Colonna vincente n. 30 Totocalcio X12 1XX X1X XXX1 **Montepremi L. 30.535.823.792**

Schedina Totocalcio

Ancona-Parma	1-1	X
Brescia-Juventus	2-0	1
Cagliari-Sampdoria	0-2	2
Fiorentina-Pescara	2-0	1
Genoa-Foggia	0-0	X
Inter-Roma	1-1	X
Lazio-Milan	2-2	X
Napoli-Udinese	3-0	1
Torino-Atalanta	1-1	X
Modena-Pisa	0-0	X
Monza-F. Andria	1-1	X
Vis Pesaro-Triestina	1-1	X
Palermo-Avellino	3-0	1

QUOTE:
Ai punti 13 L.33.408.000
Ai punti 12 L. 1.019.500

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Garrincha	X
	2° Niso Om	1
2ª corsa:	1° Limaker	X
	2° Infallibile	1
3ª corsa:	1° Ippelio	2
	2° Natale Gv	X
4ª corsa:	1° Noisette Park	1
	2° London Lobell	X
5ª corsa:	1° Newnes	1
	2° Navarro Jet	X
6ª corsa:	1° Italian Flag	2
	2° Angelo Spelta	X

Quote:
Ai punti 12 L.15.035.000
Ai punti 11 L. 1.000.000
Ai punti 10 L. .118.000

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport



CALCIO

SERIE A / IL DIAVOLO STAVOLTA ESCE INDENNE DALL'OLIMPICO

E così fanno cinquantotto

a

Ancona Parma	1-1	Milan 40
Brescia Juventus	2-0	Inter 29
Cagliari Sampdoria	0-2	Torino 27
Fiorentina Pescara	2-0	Lazio 26
Genoa Foggia	0-0	Atalanta 26
Inter Roma	1-1	Juventus 25
Lazio Milan	2-2	Sampdoria 25
Napoli Udinese	3-0	Parma 24
Torino Atalanta	1-1	Cagliari 24
		Roma 23
		Napoli 21
		Fiorentina 20
		Udinese 20
		Foggia 20
		Brescia 19
		Genoa 18
		Ancona 15
		Pescara 12

c

Carpi Vicenza	0-1	Ravenna 35
Carrarese Palazzolo	1-1	Empoli 34
Como Pro Sesto	2-0	Vicenza 31
Empoli Alessandria	2-1	Triestina 30
Leffe Arezzo	3-2	Como 27
Ravenna Sambenedett.	1-0	Pro Sesto 27
Siena Massese	2-0	Chievo 26
Spezia Chievo	0-1	Leffe 25
Vis Pesaro Triestina	1-1	Vis Pesaro 22
		Sambenedett. 22
		Massese 22
		Carrarese 21
		Palazzolo 21
		Alessandria 21
		Siena 19
		Carpi 19
		Spezia 19
		Arezzo 11



Scossoni e contraccolpi. Poi, sul torneo più scontato del mondo, interviene la consueta calma piatta. Se non fosse per la Signora Suicidi ci sarebbe davvero poco da raccontare in un campionato che prosegue quasi per inerzia. La Juventus, dicevamo. La sconfitta a Brescia rientra nel novero delle cose possibili. Lucescu, mago di Romania innamorato dell'Italia pallonara, ha costruito una formazione solida e viva, capace di difese rigorose e di improvvise sortite offensive. Il Brescia è una squadra che si dibatte nella zona retrocessione, ma ieri la Juventus non se n'è accorta. Ne ha subito l'orgoglioso ritorno. E lo score finale è uno smacco per la società più blasonata d'Italia. Madama si ritrova a quindici punti dal Milan che è un impercettibile puntolino all'orizzonte. Già, il Milan. All'Olimpico ha subito imposto la smania della riscossa. E così la sua striscia-record in campionato è arrivata a quota 58. Su quel terreno la multinazionale di Capello aveva lasciato lo scalpo tre giorni prima, compromettendo il percorso in Coppa Italia. Subito a bersaglio, con un eurogol di Papin, in barba alla supponenza della Lazio, il manipolo rossonero ha assunto le redini di un incontro che solo nel finale e solo parzialmente s'è lasciato sfuggire. Merito di una Lazio caparbia, condannata da se stessa allo spasmodico inevitabile recupero.

L'Inter, terza per gioco, resta a undici punti dal Milan perché non ha saputo chiudere la sfida con la Roma, dominata per larghi tratti. In parità la sfida di Torino, dove l'Atalanta è riuscita a far valere la funzione di disturbo assunta nel torneo più frantumato e meno nobile del momento. Con le grandi, o presunte tali, in rotta sulle piste che conducono in Europa hanno fatto capolino vecchie e nuove provinciali, pronte comunque a cedere il passo allorché interviene un rigurgito di blasone. E' il caso del Cagliari, seccamente regolato dalla Sampdoria. L'incontro vale un sorpasso in classifica e il ripristino di una gerarchia che il commando sardo s'era incaricato di scompaginare. Come prima, più di prima e la Fiorentina regala ad Agroppi la prima vittoria della sua poverissima gestione. Nella parte di vittima predestinata c'era però il Pescara, società abbonata alla maglia nera (adesso si ritrova a tre lunghezze dalla terzultima). L'Ancona ci ha messo il cuore ma non la testa. Niente più che un pareggio sul terreno amico con il Parma remissivo di questa annata. In bianco la sfida tra il Genoa e il Foggia, ormai vicinissimo alla zona-pericolo in cui rischia di precipitare anche l'Udinese, strapazzata dal Napoli. Mercoledì è tempo di Coppe. La Juventus è chiamata ad una prova superlativa dopo lo smacco di ieri, goffamente giustificato con la necessità di risparmiare energie in vista della rete dei conti col Benfica. Il Parma, quest'anno, sembra non avere altro obiettivo che la Coppa delle Coppe. Il Milan rivede il Porto battuto due settimane fa quando ancora gli obiettivi stagionali erano tre, non due.

Serie C1: pareggia «bene» la Triestina a Pesaro (ma le altre vincono tutte)

A PAGINA V

Basket: la Stefanel vittoriosa a Fabriano è sola al quarto posto

A PAGINA XIV

SCI / LA COPPA DEL MONDO FEMMINILE IN NORVEGIA

Combinata tutta azzurra

Dopo libera e slalom, prima Bibiana Perez, seconda Morena Gallizio

ATLETICA INDOOR

De Napoli «mondiale» Bronzo alla Salvador

TORONTO — Una finale ripetuta, atlete che conquistano una medaglia tagliando il traguardo carponi, vincitori (l'inglese Mc Kean) che arrivano in ritardo sul podio quando già la premiazione è quasi conclusa. E' successo quasi di tutto nella giornata conclusiva dei mondiali indoor di atletica di Toronto. E' stata certamente la giornata più ricca di prestazioni di rilievo, a cominciare dal primato mondiale nel triplo femminile conquistato dall'ucraina Inessa Kravets, che con 14 metri e 47 centimetri ha battuto il precedente record. Ma, al di là dei risultati, il protagonista della giornata è stato certamente Bucth Reynolds che, secondo pronostico, ha vinto i 400 metri senza grandi problemi, «se non quello — ha detto — di essere partito in quinta corsia, una delle peggiori, che mi ha costretto ad una prima parte di gara con parecchie difficoltà». Un Reynolds, però, a due facce che appena uscito vincitore ha parlato di «vendetta», con evidente riferimento alla sua squalifica.

Il trionfo di De Napoli sui 3000 (7'50''26) ha ridato senso ad una spedizione italiana che, nonostante l'oro di Gennaro e il bronzo di Ileana Salvador nei 3 km di marcia (e anche il meritato quarto posto nel triplo di Antonella Capriotti), ha forse brillato più per le delusioni. Di Napoli, alla fine della gara, era soddisfattissimo anche se non si è nascosto «di aver fatto paura al resto degli azzurri fino alla conclusione». «Ho riservato tutte le mie forze — ha spiegato — per gli ultimi 60 metri, per dare il meglio di me sul rettifilo finale, e ce l'ho fatta. Il piede, purtroppo, mi fa ancora male, ma avevo promesso che pur di vincere sarei stato disposto anche a spaccarmelo». Una vittoria che lascia intravedere buone prospettive per i mondiali di Stoccarda.

HAFJELL — Splendida impresa di due atlete azzurre sulle piste che nel prossimo anno ospiteranno le Olimpiadi d'inverno. Bibiana Perez e Morena Gallizio si sono aggiudicate nell' ordine l'ultima combinata discesa-slalom di Coppa del Mondo. A Hafjell, località della Norvegia che si sta preparando per i Giochi, si è svolto un'appassionante slalom speciale, ricco di sensazionali sorprese. Non è solo il risuiltato in combinata della Perez e della Gallizio, davanti alla campionessa mondiale della specialità, Miriam Vogt, e alla campionessa olimpica di Calgary '88 nella stessa gara e attuale leader di Coppa Anita Wachter, che ha sbalordito gli osservatori dello sci internazionali, ma anche e soprattutto il successo delal diciassettenne austriaca Renate Goetschl, già seconda ai recenti mondiali juniores di Monte Campione, nello slalom dominato da Morena Gallizio. La Goetschl, partita con il numero 42, si è piazzata seconda nella manche iniziale, addirittura dietro alla norvegese Kari Anne Saude, scattata con il 44.

In questo modo, Morena Gallizio, terza dietro alla Coberger e alla Schneider, è retrocessa al quinto posto, con Bibiana Perez, bravissima pure lei, entro le prime quindici e prima nella classifica provvisoria della combinata.

La seconda manche ha sancito il trionfo della Goetschl, ma anche quello delle due azzurre, la Gallizio quarta nello slalom, la Perez undicesima e spettacolare doppietta delle due allieve di Franca Gamper in combinata: da quando esiste la Coppa del Mondo un fatto del genere non era mai capitato. E ciò ribadisce che la stagione delle azzurre nello sci alpino si sta concludendo nel migliore dei modi.

Dalla Norvegia alla Spagna Le gare di Coppa del Mondo di Sierra Nevada sono nate sotto una cattiva stella. La discesa libera è stata rinviata pista mal preparata - anche ieri, si spera che si disputi questa mattina ma il tempo è molto incerto. Lo slalom speciale era in programma per ufficialmente per domenica, ma tenuto conto delle indicazioni degli osservatori meteorologici, era stato anticipato a sabato. Non s'è fatto niente, perchè i corridori del primo gruppo, seguiti da altri, si sono sollevati contro la giuria, perchè il fondo della pista non era in grado di permettere una corsa regolare. E c'è stata un' autentica insurrezione.

Lo slalom è stato fermato, ma qualche ora dopo, la giuria, con il supporto di Gianfranco Kaspert, Segretario generale della Fis e di Tito Giovannini, direttore della Coppa del Mono, ha deciso di cancellare definitivamente lo slalom dal calendario. Era l' ultimo prima delle finali di Aare, dove saranno ammessi solo i primi quindici atleti per ogni specialità. In questo modo la Fis ha voluto colpire gli slalomisti.

Sappada: Davide Bean e Francesca Rapotec campioni triestini di sci

a pag. XVIII tutte le classifiche dello slalom e del fondo



Il trionfo di Prost

KYALAMI — Il francese Alain Prost, su Williams, ha vinto il G.P. del Sudafrica, prima prova del campionato mondiale piloti di F 1. Al secondo posto il brasiliano Ayrton Senna su Mc Laren, al terzo posto il britannico Mark Blundell su Ligier.

Servizi a pag. XIII

conform IL PROFILATTICO RITARDANTE. DA AKUEL in farmacia.

CALCIO

Serie A

RISULTATI	
Torino-Atalanta	1-1
Genoa-Foggia	0-0
Brescia-Juventus	2-0
Lazio-Milan	2-2
Ancona-Parma	1-1
Fiorentina-Pescara	2-0
Inter-Roma	1-1
Cagliari-Sampdoria	0-2
Napoli-Udinese	3-0

PROSSIMO TURNO

Foggia-Ancona
Cagliari-Brescia
Sampdoria-Fiorentina
Pescara-Genoa
Juventus-Inter
Atalanta-Lazio
Roma-Napoli
Milan-Parma
Udinese-Torino

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	40	23	17	6	0	12	9	3	0	11	8	3	0	53	19	+5
Inter	29	23	10	9	4	11	6	5	0	12	4	4	4	38	29	-5
Torino	27	23	8	11	4	12	5	4	3	11	3	7	1	27	18	-8
Lazio	26	23	9	8	6	12	5	5	2	11	4	3	4	45	35	-9
Atalanta	26	23	10	6	7	12	8	4	0	11	2	2	7	28	29	-9
Juventus	25	23	9	7	7	11	7	3	1	12	2	4	6	39	32	-9
Sampdoria	25	23	9	7	7	12	6	3	3	11	3	4	4	37	34	-10
Parma	24	23	9	6	8	12	7	4	1	11	2	2	7	26	26	-11
Cagliari	24	23	9	6	8	11	4	5	2	12	5	1	6	22	23	-10
Roma	23	23	7	9	7	11	6	2	3	12	1	7	4	27	23	-11
Napoli	21	23	8	5	10	11	6	2	3	12	2	3	7	35	34	-13
Fiorentina	20	23	6	8	9	11	5	3	3	12	1	5	6	36	38	-14
Udinese	20	23	8	4	11	11	8	1	2	12	0	3	9	32	35	-14
Foggia	20	23	6	8	9	12	6	4	2	11	0	4	7	25	36	-15
Brescia	19	23	6	7	10	11	5	3	3	12	1	4	7	20	28	-15
Genoa	18	23	4	10	9	11	4	5	2	12	0	5	7	28	42	-16
Ancona	15	23	5	5	13	12	5	3	4	11	0	2	9	31	48	-20
Pescara	12	23	4	4	15	12	3	4	5	11	1	0	10	30	50	-23

MARCATORI: 19 reti Signori (Lazio), Balbo (Udinese); 14 reti Fonseca (Napoli); 13 reti: R. Baggio (Juventus); 12 reti: Papin, Van Basten (Milan), Mancini (Sampdoria); 10 reti Ganz (Atalanta), Batistuta (Fiorentina); 9 reti Agostini, Detari (Ancona), Skuhravy (Genoa), Sosa (Inter), Melli (Parma); 8 reti Baiano (Fiorentina), Moeller (Juventus), Fuser (Lazio), Zola (Napoli).

Luisa Gelleti
• ELETTRODOMESTICI
• CASALINGHI
• ARTICOLI REGALO
TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 307480
11345

UNA GRAN BELLA PARTITA, CON I ROSSONERI FORSE UN PO' STANCHI

L'Olimpico è avaro con il Milan

E' comunque il 58.º risultato utile in campionato: avanti di due gol, poi raggiunto

2-2

MARCATORI: nel pt 9' Papin, 37' autorete Winter, 38' Gascoigne; nel st 41' Bergodi.

LAZIO: Orsi, Bacci, Favalli, Sclosa (28' st Stroppa), Bergodi, Cravero, Fuser, Doll, Winter, Gascoigne, Signori. (12 Fiori, 13 Ballanti, 14 Marcolin, 16 Neri).

MILAN: Rossi, Gambaro, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Lentini, Eranio, Papin (1' st Simone 20' st De Napoli), Boban, Massaro. (12 Cudicini, 13 Nava, 15 Evani).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: angoli: 11-3 per la Lazio. Temperatura mite, terreno in buone condizioni; spettatori: 70 mila. Ammoniti: Baresi e Albertini per gioco falloso, Signori per proteste. Al 20' della ripresa Simone è uscito per infortunio in seguito a un colpo alla schiena.

ROMA — Lazio-Milan gran bella partita. Il pareggio forse non premia a sufficienza i meriti dei capitolini, che nel secondo tempo hanno dominato, ma gli spettatori dell'Olimpico siano tornati a casa soddisfatti. E poi i tifosi biancazzurri possono trarre conforto dalla prestazione di Gascoigne, che, stimolato dal blasone dell'avversario, si è esibito su livelli degni della sua fama e del suo ingaggio. Il gol è stato per lui l'acuto in una prova da incorniciare. Ma tutta la Lazio ha ben giocato, non risentendo delle assenze che hanno costretto Zoff a schierare Winter terzino, in marcatura su Massaro. L'olandese, da buon universale, se l'è cavata bene nonostante l'autorete. Peccato per i laziali che nemmeno in questa circostanza abbiano rinunciato alle solite distrazioni difensive, che sono costate le due reti concesse agli avversari.

Il Milan recrimina sui gol che si è fatto rimontare e perché ha dovuto giocare in dieci nell'ultima mezz'ora (Boban si è fatto male quando Capello aveva già fatto le due sostituzioni consentite ed è rimasto in campo per onor di firma) ma nella ripresa si è limitato a guardare, dimostrando scarsa lucidità e affidandosi alla classe di Baresi, che nella sua area ha risolto parecchie situazioni complicate. In 47' i rossoneri hanno tirato in porta una sola volta, a tempo scaduto, con una telefonata di Massaro. Zero i calci d'angolo all'attivo.

Il dream team di Berlusconi comincia forse a risentire del calendario troppo fitto di impegni. Non gioca con la brillantezza del girone d'andata, e alcuni suoi elementi, primo fra tutti Lentini, non sembrano avere le idee troppo chiare. Inoltre, nonostante il prodigarsi dei suoi sostituti, l'assenza di Rijkaard si sente, mentre Papin, autore del suo 12.o gol con uno splendido tiro che ha ricordato la prodezza di Oporto, continua a non far rimpiangere Van Basten. Come all'andata, Zoff ha messo in difficoltà i milanisti con la velocità, affidandosi alle folate di Signori, Doll e Fuser, con la regia di Gascoigne che non ha avuto tempi morti, esibendo molte belle giocate del suo repertorio.

La Lazio ha dimostrato grande carattere, segnando il suo primo gol subito dopo il secondo del Milan e poi adottando un pressing più convinto sugli avversari. Ha inoltre cercato con ossessiva insistenza la rete del pareggio, fin quando non l'ha trovata.

La partita si è aperta con un bel tiro al volo di Signori, su cross di Fuser: fuori di poco. Al 9' Bergodi, a centrocampo, ha involontariamente fornito un assist a Boban, il quale ha subito indirizzato la palla verso Papin, appostato poco più indietro della lunetta. Splendido tiro al volo del francese e nulla da fare per Orsi. Dopo una doppia prodezza di Rossi su punizione di Signori e colpo di testa di Gascoigne, la Lazio ha reclamato per un presunto mani in area di Costacurta.

I biancazzurri si sono resi ancora pericolosi con una punizione di Gascoigne e iniziative di Fuser, Cravero e Winter. Al 37' è arrivato il raddoppio del Milan: punizione battuta da Boban a spiovere, Orsi colpevolmente non è uscito e per primo è arrivato Winter, che di nuca ha indirizzato il pallone nella propria porta.


Capello, infuriato, incita i giocatori del Milan.


Caniggia va in gol anche con l'Inter: è il pareggio della Roma.

DOPO LA CLAMOROSA VITTORIA SUL MILAN I GIALLOROSSI BLOCCANO L'INTER

Roma, momento magico

1-1

MARCATORI: nel pt 45' Battistini; nel st 20' Caniggia.

INTER: Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, Paganin, Battistini, Orlando, Tramezzani, Schillaci (1' st Fontolan), Shalimov, Sosa. (12 Abate, 13 Taccola, 14 Rossini, 16 Pancev).

ROMA: Cervone, Garzya, Tempestilli, Bonacina, Benedetti, Comi, Muzzi, Haessler, Caniggia (38' st Rizzitelli), Giannini (13' st Carnevale), Salsano. (12 Zinetti, 13 Pellegrino, 14 Caputi).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: Angoli: 10-1 per l'Inter. Terreno in cattive condizioni, cielo sereno. Ammoniti: Cervone per proteste; Comi e Bonacini per gioco falloso; Tempestilli per comportamento non regolamentare. Spettatori: 40.000.

MILANO — Con il pareggio di San Siro Inter e Roma hanno proseguito entrambe le loro serie positive, che durano rispettivamente da dieci e da otto giornate. E' però ben più pesante il punto che la Roma ha ottenuto su campo esterno e che ribadisce il momento magico dei giallorossi, dopo la clamorosa vittoria sul Milan mercoledì in Coppa Italia. La Roma è anche riuscita a ripetere l'azione che l'aveva portata in vantaggio mercoledì: al 24' infatti, su un centro da sinistra di Caniggia, Muzzi è stato ancora pronto ad intercettare di testa, ma questa volta il pallone si è stampato sulla traversa, vicino all'incrocio dei pali, anzichè finire in rete. Il pericolo corso ha scosso l'Inter, che fino a quel momento non era riuscita ad impegnare il portiere avversario. Cervone (nervoso tanto che incappare in una ammonizione per proteste che, essendo già diffidato, gli porterà la squalifica) è stato fatto entrare imperiosamente in partita al 29' da Schillaci, al quale l'estremo romanista ha ribattuto un tiro ravvicinato. Pochi istanti prima dello scadere del tempo la porta giallorossa è però capitolata per merito di Battistini. Il libero dell'Inter, che in questo campionato ha già segnato gol importanti, è avanzato in area avversaria su calcio d'angolo ed è stato quindi pronto a schiacciare di testa in rete.

L'Inter non ha però saputo amministrare a dovere il risultato, anche se nella ripresa Bagnoli ha tolto Schillaci per fare entrare Fontolan, più portato alla manovra e capace anche di retrocedere. Boskov ha invece avuto l'audacia di mandare in campo un'altra punta, Carnevale, quando si è infortunato il centrocampista Giannini. E la Roma ha saputo sfruttare questo sbilanciamento in avanti, segnando la rete del pareggio. Il gol è venuto al termine di un insistente martellamento. Per primo, su passaggio di Salsamo, ha tirato Carnevale; Zenga in tuffo è riuscito a toccare la palla che è comunque finita a Caniggia, il quale è stato pronto ad insaccare. L'incontro ha poi visto altre occasioni su entrambi i fronti, ma il risultato non è cambiato e il pareggio così è parso giusto, essendosi le due squadre complessivamente equivalse.

I due allenatori hanno avuto notevoli problemi per le molte assenze. Boskov si è ritrovato con Aldair e Mihajlovic squalificati. Rizzitelli ha avuto l'influenza in settimana e così è stato portato in panchina, per essere impegnato solo nel finale, alternandosi a Caniggia.

Bagnoli si è invece trovato a dovere far fronte all'assenza dello squalificato Morricone, il cui avvento a centrocampo aveva a suo tempo cambiato il volto alla squadra, dando inizio alla serie positiva.

Rimanevano poi le indisponibilità di Bianchi e Ferri, il cui recupero dopo i gravi incidenti appare ancora lontano. Per cercare di mantenere gli equilibri, Bagnoli ha rivoluzionato la formazione, in cui non sono stati più rispettati i numeri sulle maglie. Tramezzani in realtà ha giocato terzino sinistro, addetto al controllo di Haessler su quella fascia. De Agostini è stato invece spostato a centrocampo. Shalimov è tornato alla posizione più arrestrata dell'inizio campionato. Le decisioni del tecnico sono apparse le migliori possibili, ma è stato chiaro che il rendimento della squadra non era certo quello di quando sono a disposizione tutti i titolari.

ANCHE IL BRESCIA CASTIGA LA SIGNORA

Una Juventus senza idee

Forse i bianconeri erano via con la testa, pensando al Benfica di Coppa

2-0

MARCATORI: nel pt 22' Raducioiu; nel st 24' Rossi.

BRESCIA: Landucci, Brunetti (20' st Piovanelli), Rossi, Bonometti, Paganin, Bortolotti, Sabau, Schenardi (37' st Marangon), Raducioiu, Hagi, Giunta.

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Dal Canto, De Marchi (1' st Roberto Baggio), Kohler, Julio Cesar, Conte (20' st Dino Baggio), Marocchi, Vialli, Platt, Ravanelli.

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: angoli 4-4. Terreno in buone condizioni, cielo sereno. Ammoniti: Bonometti per gioco ostruzionistico; Kohler e Giunta per gioco scorretto. Spettatori: 18.700. Record di incasso con lire 783.997.500.

BRESCIA — Non è facile capire quanto abbia influito il «fantasma» del prossimo impegno con il Benfica su questa sconfitta juventina a Brescia. Trapattoni aveva optato per una formazione senza i due Baggio, pensando appunto all'impegno di Coppa di mercoledì prossimo. Ed è apparsa subito una Juve con poche idee a centrocampo e ancor meno in attacco dove sia Ravanelli, sia Vialli sono stati bloccati senza affanno dai rispettivi angeli custodi Brunetti e Paganin. Anche in difesa non tutto si è svolto al meglio e non solo nell'occasione dei due gol di Raducioiu e di Rossi. Così il Brescia si è trovato con 2 punti pesanti in questo suo difficile momento. La forza dei padroni di casa è stato l'asfissiante pressing frutto di estrema convinzione, con un Hagi sicuramente in partita, un Raducioiu concentrato e tornato goleador e l'altro romeno Sabau non da meno; altrettanto bene si è espresso tutto il reparto arretrato.

E' di Vialli la prima conclusione al 10' del primo tempo. C'è molto gioco a centro campo, ma con scarsa propensione agli affondo. La Juve preme con più insistenza e in alcune circostanze lascia sguarnita la retroguardia. Al 22' Schenardi lanciato sulla destra finisce per guadagnarsi un calcio d'angolo, è il terzo di marca bresciana.

Dalla bandiera calcia Hagi al centro, fuori area, Bonometti coglie l'invito e spara deciso, la fitta selva di gambe riesce a frenare il tiro, ma la palla va a Brunetti che tocca dalla sinistra del vertice della piccola area al centro per Raducioiu. Il romeno non si lascia pregare e realizza con Peruzzi sbilanciato. Marocchi risponde debolmente al 29' calciando nello specchio della porta. Facile per Landucci risulta la conclusione di Ravanelli, un paio di minuti più tardi, di testa da diagonale. Vialli si perde in area bresciana sprecando l'ennesima preziosa palla offertagli nell'occasione da Ravanelli al 33'. Hagi cerca la conclusione a sorpresa, rasoterra dalla sinistra a lambire il montante, suggeritore era stato Rossi dopo veloce fuga sulla fascia sinistra poco prima del riposo.

La ripresa è bianconera con la Juve ovviamente a premere alla ricerca del recupero, dopo che Trapattoni ha deciso di immettere in squadra Roberto Baggio; ma è il Brescia che segna ancora con Rossi.


Roberto Baggio

TORO E ATALANTA ENTRAMBI SODDISFATTI

Un pareggio per la Uefa

E' il giusto risultato: le due squadre si sono equivalse

1-1

MARCATORI: nel pt 47' Aguilera, nel st 19' Codispoti.

TORINO: Marchegiani, Bruno, Venturin, Fortunato, Annoni, Fusi (30' st Poggi), Mussi (1' st Cois), Casagrande, Aguilera, Scifo, Sordo. (12 Di Fusco, 14 Zago, 16 Sottil).

ATALANTA: Ferron, Porrini, Codispoti, Bordin, Pavan, Bigliardi, Rambaudi, De Agostini, Ganz, Perrone (32' st Magoni), Minaudo. (12 Pinato, 13 Pasciullo, 15 Rodriguez, 16 Valenciano).

ARBITRO: Merlino di Torre del Greco. Reti: nel pt 47' Aguilera, nel st 19' Codispoti.

NOTE: Angoli: 4-4; Giornata fredda terreno in buone condizioni; spettatori: 22 mila. Ammoniti per gioco scorretto Annoni e Minaudo.

TORINO — Un gol per parte non ha rovinato al Torino e all' Atalanta la corsa per un posto in zona Uefa. L' 1-1 siglato al «Delle Alpi», grazie a una mezza rovesciata di Aguilera e un tiro di Codispoti deviato da Marchegiani, è il giusto risultato di una partita in cui le due squadre si sono equivalse, dividendosi nei due tempi il predominio del gioco.

Nella prima parte della gara, infatti, i padroni di casa hanno avuto un maggiore controllo del pallone e in un paio di occasioni, prima del gol arrivato soltanto al 47' dopo uno scambio in area tra Casagrande e Aguilera, hanno fatto venire i brividi agli avversari con un mancato colpo di testa di Casagrande e una punizione da circa 20 metri di Scifo. Gli ospiti, però, hanno opposto una buona difesa, sempre attenta a coprire gli spazi, e un altrettanto preciso centrocampo, che hanno limitato la pericolosità dei granata.

Nella ripresa, dopo il momentaneo vantaggio del Torino, l' Atalanta si è fatta più aggressiva: ha spostato il suo baricentro in avanti, disorientando i difensori granata, fino a quel momento precisi al pari degli avversari. Il pareggio, in effetti, è nato da una punizione battuta a sorpresa dai bergamaschi a centrocampo. Codispoti, lanciato sulla fascia sinistra, è arrivano fino al palo destro difeso da Marchegiani e lo ha battuto infilandogli il pallone tra le gambe, complice una deviazione dello stesso granata.

Dopo l' 1-1 il Torino ha ancora patito gli avversari per circa 10', poi, smaltita l' amarezza del pareggio, si è fatto nuovamente pericoloso. In particolare i granata, al 28' hanno recriminato a lungo per un fallo di mani in area di Porrini su pallonetto di Aguilera, ma l' arbitro Merlino di Torre del Greco ha giudicato involontario l' intervento del bergamasco ed ha lasciato proseguire il gioco.

Negli ultimi 15' Mondonico, che fin dall' inizio aveva puntato in avanti sulla coppia Aguilera-Casagrande, ha provato anche la carta Poggi, autore di due gol in questa settimana (domenica scorsa a Genova con la Sampdoria e martedì nel derby di Coppa Italia con la Juventus), ma non è servita a nulla. Lippi ha infatti inserito subito dopo Magoni, che ha bloccato ogni azione dell' ex veneziano.

IL RIENTRANTE MANCINI (DOPPIETTA) SIGLA LA SFIDA «EUROPEA»

La Samp risveglia bruscamente il Cagliari

0-2

MARCATORI: nel pt 24' e nel st 25' Mancini.

CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Cappioli (34' st Sanna), Herrera (21' st Criniti), Francescoli, Matteoli, Oliveira.

SAMPDORIA: Pagliuca, Sacchetti, Lanna, Walker, Vierchowod, Corini (45' st Chiesa), Jugovic, Lombardo (42' st Bonetti), Serena, Mancini, Invernizzi.

ARBITRO: Cardona di Milano.

NOTE: angoli: 3-2 per il Cagliari. Giornata fredda. Cielo sereno. Forte vento di grecale. Spettatori 25 mila. Espulso Lanna per doppia ammonizione. Ammoniti: Sacchetti, Serena, Francescoli, Sanna e Vierchowod per gioco falloso. Prima dell'inizio della gara tifosi del Cagliari e della Sampdoria hanno sfilato con uno striscione a favore dei minatori sardi in lotta per il posto di lavoro.

CAGLIARI — La Sampdoria formula 5 (quattro difensori in linea, con alle spalle il libero) espugna il Sant' Elia e impone un brusco risveglio al Cagliari, che proprio da questa partita si attendeva il responso sulla legittimità dei propri sogni europei. A firmare il successo dei doriani ci pensa Roberto Mancini, autore di una doppietta con la quale festeggia nel migliore dei modi il suo rientro confermandosi uomo-squadra.

Il risultato finale, anche se forse penalizza troppo i padroni di casa, appare alla fine ineccepibile. Dopo i primi 20', durante i quali è il Cagliari a menar la danza sospinto da un Matteoli particolarmente ispirato, all'improvviso gli ospiti passano infatti in vantaggio e da quel momento per i sardi sembra scattare una sorta di black-out. Saltano i collegamenti tra i reparti. A centrocampo, punto di forza dei rossoblu, si cerca la soluzione individuale e nessuno raddoppia sugli avversari (Bisoli, Cappioli, Pusceddu e Herrera sembrano vagare senza punti di riferimento).

Di tutto questo approfittano i giocatori di Eriksson, sorretti da una difesa molto attenta, con Walker e Vierchowd implacabili su Francescoli e Oliveira, Lombardo sempre pronto a proporsi nei capovolgimenti di fronte, e Mancini, poco appariscente ma autentico incubo per Festa che incappa in una giornata no e regala all'avversario il pallone del 2-0.

Anche nella ripresa, infatti, pur mantenendo il Cagliari a lungo il controllo del gioco, le migliori occasioni da gol le creano gli ospiti che già al 5' potrebbero chiudere definitivamente l' incontro, ma Jugovic è tanto bravo ad infilarsi in un corridoio quanto impreciso nel tiro finale in diagonale da ottima posizione. Lo immita dopo appena 1' (anche se in equilibrio più precario) Corini, il cui tiro esce di poco a lato alla sinistra di Ielpo.


Azione offensiva della Samp, con Lanna controllato da Cappili.

CALCIO

A NAPOLI CASTIGATI I FRIULANI «PICCINI PICCINI»

La solita Udinese da trasferta

Bigon ha provato a mescolare le carte ma i suoi non hanno saputo creare un'azione pericolosa

3-0

MARCATORE: 45' Ferrara, 53' Policano, 71' Fonseca.

NAPOLI: Galli, Ferrara (46' Tarantino), Francini, Altomare, Corradini, Nela, Carbone, Thern, Policano (79' Pari), Zola, Fonseca. A disp.: Sansonetti, Mauro, Baglieri. All.: Bianchi.

UDINESE: Di Sarno, Pierini, Kozminski, Sensini, Calori, Desideri, Mattei (68' Marronaro), Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca. A disp.: Di Leo, Compagnon, Contratto, Mandorlini. All: Bigon.

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE. Calci d'angolo 5-2 per l'Udinese; spettatori 50 mila circa; ammoniti Policano e Thern.

Dall'inviato
Guido Barella

NAPOLI - Rieccola qua la solita Udinese da trasferta. E' sempre lei, Pescara era stata soltanto una parentesi, San Siro e i pareggi con Milan e Inter un ricordo lontanissimo. Napoli no, Napoli non sfugge alla regola. L'Udinese è lei, la solita Udinese piccina picciò da trasferta. Timida, impacciata. Che sia la grandiosità del San Paolo a soffocarla? No, è impossibile. E poi questa squadra non aveva perso anche nel salottino tra il verde di Ancona? Insomma, è proprio che l'Udinese è fatta così. In trasferta non riesce a mettere insieme novanta minuti men che decenti. E ovviamente perde.

Contro il Napoli ha resistito quarantacinque minuti. Un tempo, anzi, poco meno di un tempo giacchè il gol del vantaggio azzurro è venuto proprio allo scadere. Ha resistito con generosità, perchè no, ma niente di più. Alle stilettate degli avversari non ha opposto altro scudo che il proprio corpo. Nemmeno la parvenza di un contropiede, nemmeno l'ombra di un'azione di alleggerimento. Niente di niente. Tutti lì, a farsi schiaffeggiare da undici napoletani scatenati, ancora un po' inguaiati, come si dice da queste parti, con la classifica, e quindi desiderosi di mettersi al riparo definitivamente dalle brutte sorprese. Qualcosa Bigon aveva provato a pensare. Il giovane Pierini libero e quindi Desideri un po' più avanzato, ad esempio, e poi Sensini a marcare Zola e Rossitto sulle tracce di Policano. Tutti dietro a portare mattoni per costruire il muro davanti a Di Sarno. Anche Balbo, visto lavorare più nella propria che nell'area altrui. E poi, quando c'era ancora spazio per sperare in una comunque improbabile rimonta, dentro anche Marronaro, a costruire un tridente impossibile. Insomma, tanta buona volontà. Ma alla fin fine anche i soliti spazi enormi per le azioni che il Napoli ha costruito, in una difesa che tanto ermetica non è riuscita a essere.

Tre a zero e il risultato non fa una grinza che sia una. E magari anzi c'era pure lo spazio per vedere un risultato ancora più pesante per i bianconeri se qualche azione davvero importante fosse stata consclusa con maggior precisione e determinazione. Tre a zero e tutti a casa, con una classifica che, dopo le confortanti notizie delle ultime settimane, si è fatta nuovamente delicata. Tre a zero e Bigon si ritrova macerato dal solito, infinito cruccio: cosa accade a questa Udinese lontano dal Friuli? Perchè 'sta squadra non riesce a tirare fuori un po' di carattere, un po' di grinta, un po' di gioco anche in trasferta? E chi lo sa... Intanto rimane, Bigon, ancora una volta, con un pugno di mosche in mano, e proprio in questo stadio che lo aveva visto campione d'Italia, davanti a un pubblico che non la dimenticato e che lo ha applaudito a lungo. Facile però applaudire così quando la propria squadra vola, schiacciando tanto pesantemente la formazione avversaria... Un'Udinese da piangere, insomma, così come piangeva, eccome se piangeva, la signora Pozzo, first lady bianconera, lasciando lo stadio.

Che sarebbe andata così, comunque, lo si è intuito molto presto, dopo appena centoventi secondi di gioco. Un'azione che ha rappresentato, nel suo piccolo, quanto si sarebbe poi visto con dovizia di particolari nel corso del pomeriggio. E' dunque accaduto al 2' di gioco che Fonseca se ne è andato via come ridere al giovane Pierini su lancio di Thern. Ma Di Sarno ci ha messo una pezza. Sì, l'Udinese avrebbe trascorso un pomeriggio in pista da ballo, chiaro. Ma non è che il Napoli, pur sbucando da ogni dove come gli indiani davanti a fort Apache, sia stato così implacabile. Anzi se il risultato è stato meno pesante di come avrebbe potuto essere, o comunque se è rimasto incastrato sullo 0-0 per un tempo buono, è perchè la mira degli azzurri ha lasciato assai a desiderare. Fonseca, Policano, ancora Fonseca, ancora Policano ci hanno provato a battere Di Sarno ma senza la necessaria precisione in fase di realizzazione. Eppure lì, in area, gli azzurri ci arrivavano con una facilità estrema: altro che schieramento a una punta, altro che Fonseca solo soletto. Là davanti, c'erano pure Zola e Policano a fare una gran movimento e a creare spazi enormi. Dunque, il gol al 45': una punizione che assomiglia a un corner corto (a proposito, quel fallo c'era, non c'era? l'Udinese avrebbe qualcosa da dire...), batte Zola e in mischia salta più alto di tutti Ferrara che insacca.

Nella ripresa poi succede quello che poteva succedere tutto sommato anche prima. E cioè che prima Pierini cerca la clamorosa autorete e trova, buon per lui, un palo che lo salva, e poi che il Napoli dilaga. Nel gioco, nei gol, in tutto. Prima è Zola, al 51', a cercare la rete, poi, è il 53', è Policano a trovarla: Fonseca lo trova in mezzo all'area, lui salta Pierini e, trovatosi a tu per tu con Di Sarno, lo batte imparabilmente. Poi il portiere friulano ci mette un piede per togliere ad Altomare la gioia del gol, e infine è Fonseca, al 71' a levarsi imperioso di testa su cross di Thern per firmare il 3-0. E' solo allora che l'Udinese prova ad alzare la testa. Balbo, dopo un'ora e più da difensore, cerca il successo personale di prestigio, e anche Dell'Anno prova la mira. Ma non sono occasioni vere.

La zona retrocessione, così, adesso è nuovamente a un punto. Domenica al Friuli arriva il Torino. Vedremo.



Nestor Sensini, ieri il miglior bianconero in campo contro lo scatenato Napoli di Bianchi

BIGON FA FINTA DI ACCONTENTARSI

Purtroppo un solo Sensini

NAPOLI — Bigon prova ad accontentarsi. A Pescara, dice, i fondo era andata peggio anche se un punto, comunque, era stato scavato. E' sul piano del gioco che il tecnico assolve i suoi ragazzotti. «Ho visto un buon primo tempo - dice facendo finta di accontentarsi -: sì, in quei quaranta cinque minuti la squadra ha fatto tutto quello che poteva».

Ha dovuto sacrificare Sensini in marcatura lasciando Pierini libero e spostando Desideri a centrocampo...

«Sì, e purtroppo di Sensini ce n'è uno solo. Dovendolo impiegare su Zola mi è venuto a mancare a centrocampo e credo che la sua assenza si sia sentita».

E poi il gol del vantaggio napoletano proprio allo scadere, così come allo scadere del primo tempo otto giorno fa era iniziata la rimonta del Pescara all'Adriatico...

«Certo, per il Napoli iniziare il secondo tempo in vantaggio è stato estremamente importante. Anche perchè secondo me non è stata così chiara l'azione che ha portato il Napoli a battere quella punizione da cui è nata la rete di Ferrara. Il guardalinee aveva infatti indicato che era stato commesso fallo ai danni di Kozminski, l'arbitro ha invece deciso il contrario. E quell'azione è stata la chiave di volta dell'incontro...»:

Qualcosa da dire a proposito di quella punizione assegnata al Napoli ce l'ha anche Branca.

«Provate a rivederla alla televisione - dice l'attaccante -, vi accorgerete che tanto limpida non è stata. In ogni caso questo non toglie nulla al fatto che abbiamo giocato contro un Napoli davvero forte: mi ha fatto una gran bella impressione, soprattutto se si considera che gioca su un campo che è terribile, a buche e con ...cespugli. Bravi davvero gli azzurri a giocare così bene su un terreno così».

Bravo il Napoli, e l'Udinese?

«Che volete che vi dica: abbiamo preso tre 'pere'. C'è ben poco da commentare. Potrei aggiungere solo che abbiamo giocato indiscutibilmente male. Non stiamo giocando come sappiamo, adesso non resta che sperare nel fattore 'Friuli' contro il Torino».

E particolarmente scuro in volto è anche Balbo: aveva trascorso una settimana da protagonista, ora è ripiombato nella polvere del fondo classifica con i suoi compagni.

«Chissà, se il primo tempo fosse finito 0-0 avremmo anche potuto sperare. Io poi ho cercato di dare una mano ai compagni della difesa, sacrificandomi il più possibile, ma non è andata bene. Certo comunque che il Napoli ha un gioco da formazione da lata classifica: non ci sono dubbi». Una strizzatino d'occhi a quelli che potrebbero essere i suoi prossimi compagni (oltre all'Inter, al Toro e al Parma, si dice siano anche gli azzurri sulle sue orme)?

E infine, Di Sarno: «Come al solito ci hanno fatto gol sul finire del primo tempo, una situazione che si ripete con allarmante frequenza. Peccato, perchè la classifica è nuovamente pesante. Ma lo sapevamo che ci sarebbe stato da lottare fino all'ultimo minuto dell'ultima partita».

Guido Barella

VENTATA D'OTTIMISMO IN CASA PARTENOPEA

Sorride persino Bianchi



Ottavio Bianchi può tirare un sospiro di sollievo

NAPOLI - Doveva essere un Napoli con i cerotti, un napoli imbottito di Primavera e messo insieme alla bell'e meglio. Meno male... Ben altra cosa era il Napoli piegato per 2-0 dall'Udinese all'andata, quello sì era un Napoli ricco di difficoltà. Questa è invece una squadra che gioca e diverte, e che per caso si trovava ancora a fare i conti con una posizione di classifica un po' così.

Bianchi Ottavio, allenatore di poche parole ma di ricco contratto, è soddisfatto. «Temevo una squadra che mancasse in fluidità offensiva, e invece è andato tutto bene: i ragazzi si sono mossi sul campo con intelligenza proponendo buone giocate».

Insomma, un pomeriggio senza pensieri?

«No, perchè nel primo tempo abbiamo fatto una fatica terribile al momento di concludere. Abbiamo sbagliato alcuni gol che erano praticamente fatti e a quel punto ho temuto che la porta dell'Udinese fosse stregata. Anche sull'1-0 non mi sono sentito del tutto tranquillo. Poi però tutto è andato per il meglio».

E contento è anche Daniel Fonseca, che ha posto la sua firma in calce a questo 3-0 con la rete segnata al 71'.

«Credo - spiega - che il Napoli abbia giocato bene: sì, eravamo a una punta, ma è anche vero che in attacco non mi sono mai sentito abbandonato. Anzi, devo fare i miei complimenti a Zola e Policano: hanno giocato davvero bene, come bene ha giocato tutto il Napoli». Applausi per lui e per i suoi compagni. Quanto è lontana l'Europa? Scacciato l'incubo della bassa classifica, ora è questo il tema in casa azzurra.

g. b

CONTRO IL PESCARA PRIMA VITTORIA FIORENTINA DEL '93

Viola, due punti senza applausi

Dopo un primo tempo fischiato ci pensa Effenberg - Clamorosi gli errori dell'arbitro

2-0

MARCATORI: Effenberg 47', Batistuta 54'.

FIORENTINA: Mareggini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro, D' Anna, Pioli (1' pt Iachini), Effemberg (28' st Vascotto), Laudrup, Batistuta, Orlando, Baiano. (12 Mannini, 15 Dell' Oglio, 16 Beltrammi).

PESCARA: Marchioro, Sivebaek, Ferretti, Nobile, Dunga, Mendy, Compagno, Ceredi (14' st De Juliis), Borgonovo, Allegri, Massara (11' st Bivi). (12 Martinelli, 13 Alfieri, 15 Martorella).

ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

NOTE: angoli 6-4 per la Fiorentina; pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni; spettatori: 30.420 (di cui 25.006 abbonati e 5.414 paganti) per un incasso complessivo di 1.111.695.766 lire. Ammoniti: Ceredi, Massara, D' Anna e Orlando per gioco falloso, Dunga e Bivi per simulazione. Al 44' del secondo tempo Marchioro ha parato un calcio di rigore battuto da Baiano. Al 13' del primo tempo Pioli ha lasciato il campo in barella a causa di una ferita alla testa.

FIRENZE — La Fiorentina ha conquistato la prima vittoria del 1993, ma sono rigorosamente vietati applausi scroscianti e scene di giubilo. Aldo Agroppi ha vinto la prima partita da quando siede sulla panchina viola, ma le sue preoccupazioni restano intatte. L' unica nota davvero positiva per la Fiorentina viene dalla classifica e non è poco visto che l' unico obiettivo rimasto alla squadra in questa stagione è quello della salvezza.

Per il resto la Fiorentina di sempre, senza gioco, senza idee, confusa ed impaurita che si è fatta mettere in crisi per tutto il primo tempo da un Pescara fragile e motivato solo nei due ex Dunga e Borgonovo. Eppure anche questo Pescara sempre più ultimo in classifica ha messo paura ai viola schierati nei primi 11' con D'Anna libero, Pioli su Borgonovo, Carnasciali su Massara e Carobbi su Compagno. Poi, proprio all'11', Pioli è dovuto uscire dal campo per un taglio alla testa, Agroppi ha spostato il giovane D'Anna su Borgonovo ed ha mandato in campo Iachini affidandogli l'insolito ruolo di libero. D'Anna è entrato subito in crisi e solo l'arbitro Brignoccoli gli ha dato una mano. Per due volte, infatti, il difensore ha commesso fallo su Borgonovo quando era l' ultimo uomo davanti a Mareggini.

Due errori di un arbitro che ha sbagliato moltissimo e che ha reso un pessimo servizio a Casarin e a Matarrese. Sbagliando, infatti, quasi sempre a favore della Fiorentina ha dato ai tifosi più accesi la brutta impressione che sia bastato l'incontro tra Mario Cecchi Gori ed il presidente Matarrese avvenuto venerdì scorso per far cambiare il vento. Non è così, ovviamente, ma non è facile spiegarlo ai tifosi di una curva. Non ha sbagliato, invece, il guardalinee quando ha alzato la bandierina per far annullare il gol del Pescara (30'): grazie ad uno dei tanti pasticci della difesa viola, Ceredi ha avuto tra i piedi la palla buona, con Borgonovo in posizione di fuorigioco passivo e quindi non punibile. Ma il centrocampista ha esitato troppo e Borgonovo ha tentato di porre rimedio facendo diventare attivo quel suo fuorigioco e vana la rete segnata.

Il rischio corso ed il fischi seguiti hanno svegliato la Fiorentina che ha cominciato a cercare il gol con insistenza, anche se non con ordine. Ci sono arrivati vicini Baiano per due volte (34' e 36') e Carobbi, anche lui per due volte (43' e 45'), ma il primo tempo è finito 0-0 e la Fiorentina è uscita tra i fischi dei suoi tifosi. Fischi che avrebbero assunto intensità preoccupante se Effenberg all' inizio della ripresa (2') non avesse messo in rete una punizione decretata per fallo su Batistuta.

Il Pescara ha provato a reagire, è arrivato anche al tiro con Dunga (5') e Nobile (7'), ma Mareggini è sempre riuscito ad intervenire con successo. Al 9', poi, Ceredi ha perso palla a metà campo ed ha dato la possibilità alla Fiorentina di partire in contropiede ed a Batistuta di segnare il raddoppio. Su questo gol la partita è praticamente finita. Sono continuati, invece, gli errori dell' arbitro Al 43'Baiano s'è fatto parare un rigore fra le contestazioni di tifosi.

UN PAREGGIO IN EXTREMIS PER IL PARMA

L'Ancona recrimina e 'chiude'

Una ripresa tutta emiliana con Asprilla in evidenza

1-1

MARCATORI: Sogliano 37', Melli 88'

ANCONA: Nista, Fontana, Sogliano, Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Lupo, Gadda (14' st Bruniera), Agostini, Detari, Vecchiola. (12 Micillo, 14 Centofanti, 15 Caccia, 16 Bertarelli).

PARMA: Ballotta, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Matrecano, Melli, Pin, Osio, Pulga (35' st Hervatin), Brolin (8' st Asprilla). (12 Ferrari, 13 Donati, 15 Cuoghi).

ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

NOTE: angoli 6-5 per il Parma; cielo sereno, temperatura primaverile, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 10.500. Ammoniti: Mazzarano, Pulga e Bruniera per gioco scorretto.

ANCONA — Il pareggio di Melli allo scadere del tempo è stato accolto come la quasi definitiva sentenza di retrocessione dall'Ancona e dal pubblico dorico. I tifosi non hanno trovato di meglio che chiamare in causa l' arbitro reo, secondo loro, di aver fatto battere la punizione da cui è scaturito il pari con palla in movimento e alcuni metri più avanti rispetto al luogo del fallo. L' Ancona, a causa di quella rete, si trova nuovamente a cinque punti dalla salvezza, troppi a questo punto del torneo. Anche la vittoria, a portata di mano fino a pochi istanti dal termine, sarebbe servita a poco.

Il Parma, invece, deve ringraziare l' Ancona per averlo messo sotto nel primo tempo, costringendolo ad uscire dal guscio e a fare le prove generali in vista della partita di coppa di mercoledì. In particolare la seconda frazione ha mostrato un Asprilla sempre capace di spaziare su tutto il fronte d' attacco. Scala certo si è leccato i baffi vedendolo in forma strepitosa duettare con Melli e rendere la vita impossibile alla retroguardia dorica. Il tecnico emiliano, dopo la partita, si è detto già deciso a riproporre i due per stendere le Sparta Praga.

La partita tra Ancona e Parma, al di là dei diversi significati che può avere per le due formazioni, è stata comunque avvincente, con i locali a menare la danza nel primo tempo e gli ospiti usciti prepotentemente nella ripresa.

La formazione di Scala si è schierata fin dall' inizio a zona. Compiti particolari erano stati assegnati a Di Chiara, che doveva portarsi sovente al cross da sinistra, e a Matrecano, che doveva contenere un evanescente Detari. Assenti Zoratto, Grun e Cuoghi, supportati da Melli che ha giocato in posizione arretrata. Guerini ha invece disposto i suoi a uomo.

Il primo tempo ha dato ragione al tecnico biancorosso, dal momento che il centrocampo del Parma era sempre in affanno e la difesa troppo lenta per fermare le proiezioni di un sorprendente Vecchiola. L' Ancona già al 6' ha la sua occasione. Mazzarano lancia Detari che da due passi spiazza il portiere che ribatte però il tiro con i piedi. Dopo tre minuti il Parma sciupa una buona occasione con Brolin, che non sa approfittare del classico «Vado io, no vai tu» tra Nista e Fontana. Il ritmo è accettabile, l' Ancona preme e va in gol al 37', allorchè Sogliano raccoglie dal limite una respinta della retroguardia ospite. Il secondo tempo vede Scala buttare nella mischia un Asprilla scatenato che si propone più volte (al 15' sbaglia davanti a Nista) e imbecca Melli per il pari al 43', dopo che questi aveva già fallito al 27'.

PAREGGIO INUTILE A MARASSI

In Genoa-Foggia c'è solo un rigore finito in curva

0-0

GENOA: Spagnulo, Caricola, Fortunato, Ruotolo, Torrente, Signorini, Van't Schip (14' st Onorati), Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Branco (22' st Panucci). (12 Tacconi, 13 Collovati, 16 Iorio).

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Caini, Sciacca, Di Bari, Fornaciari, Roy, Di Biagio (45' st Grassadonia), Kolivanov (22' st Nicoli), De Vincenzo, Bresciani. (12 Bacchin, 13 Gasparini, 16 Mandelli).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

NOTE: angoli 4-3 per il Genoa; giornata tiepida, terreno in ottime condizioni, spettatori: 25 mila. Ammoniti: Caini per gioco scorretto, Petrescu, Bortolazzi, Signorini, Bresciani e Panucci per gioco falloso.

GENOVA — La situazione del Genoa si fa sempre più difficile. Ieri erano in molti a sperare in una vittoria sul Foggia che avrebbe avuto il duplice effetto di guadagnare punti per la salvezza e ridare morale ad una squadra che, invece, è sembrata svuotata di ogni energia e confusa. Il pareggio a reti inviolate invece non accontenta nessuno, ma soprattutto rischia di non servire alla marcia verso la permanenza in serie A intrapresa dai rossoblù proprio nell' anno del centenario della fondazione. Il Foggia per contro ha pressato gli avversari, ha corso molto mettendo in difficoltà i genoani e solo nel finale la stanchezza ha avuto il sopravvento permettendo al Genoa di farsi pericoloso.

L'episodio principale della partita, che di fatti da raccontare ne ha davvero pochi, è avvenuto al 12' della ripresa quando l' arbitro Pezzella ha decretato un rigore in favore dei rossoblù per l' atterramento in area di Skuhravy. Lo ha battuto lo stesso Skuhravy che ha sbagliato clamorosamente mandando il pallone molto alto sulla traversa della porta di Mancini.

Contro il Foggia alla Zeman ma con Bresciani più arretrato del solito, il tecnico rossoblu Maselli, al suo esordio al Ferraris dopo la sua promozione dalla primavera, ha preferito giocare con il libero arretrato e tre difensori in linea, Caricola, Torrente e Fortunato. Il Foggia ha corso molto ma quasi mai ha creato pericoli per la porta genoana anche se molto spesso ha pressato i rossoblù mettendoli in difficoltà.

La partita è sembrata cominciare nel migliore dei modi per il Genoa. Il primo tiro è stato di Branco al 3' su calcio piazzato, cui ha ribattuto poco dopo il Foggia sempre su punizione scaturita da un fallo sul velocissimo Roy. Kolivanov però ha lasciato partire un tiro debole e inefficace. La partita è proseguita con qualche puntata da una parte e dall' altra ma soprattutto con lunghe trame a centrocampo. Nella ripresa dopo il rigore mancato la partita non ha presentato ulteriori emozioni.

GENOVA

Un infarto e legnate

GENOVA — Un anziano tifoso genoano è morto colpito da infarto mentre stava assistendo a Genoa-Foggia e un sostenitore foggiano è stato malmenato da teppisti prima della partita. L'anziano tifoso è Ettore Delucchi, 81 anni, che, colpito da malore sugli spalti dello stadio, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale dove è morto subito dopo esservi giunto.

Il tifoso foggiano aggredito è Gianluca Delicarri, 21 anni, il quale è stato bloccato e picchiato da quattro teppisti genoani mentre nel primo pomeriggio stava raggiungendo lo stadio Luigi Ferraris per assistere alla partita. I quattro l'hanno bloccato, immobilizzato e preso a calci e pugni fino a farlo crollare a terra. Gli aggressori si sono poi dati alla fuga. Gianluca Delicarri è stato soccorso da un'ambulanza e trasportato all'ospedale San Martino. I medici gli hanno riscontrato fratture multiple alle ossa nasali. La prognosi è di 25 giorni.

CALCIO B

TERNANA TROPPO DEBOLE, DUE PUNTI FACILI, ZONA PROMOZIONE VICINA

Venezia, tempo di ambizioni

In meno di mezz'ora la compagine lagunare ha chiuso la partita - Positivo rientro di Fogli

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Lucchese-Cesena	0-0	Reggiana	39	26	14	11	1	13	11	2	0	13	3	9	1	30	8	0
Lecce-Cosenza	0-0	Cremonese	33	26	12	9	5	12	8	4	0	14	4	5	5	43	26	-5
Verona-Cremonese	1-0	Lecce	33	26	11	11	4	13	8	3	2	13	3	8	2	30	25	-6
Monza-Fid. Andria	1-1	Ascoli	31	26	12	7	7	14	7	5	2	12	5	2	5	38	25	-9
Bologna-Padova	0-1	Cosenza	31	26	9	13	4	12	6	5	1	14	3	8	3	25	15	-7
Modena-Pisa	0-0	Venezia	30	26	11	8	7	14	9	3	2	12	2	5	5	33	23	-10
Piacenza-Reggiana	1-1	Piacenza	30	26	10	10	6	14	8	6	0	12	2	4	6	30	21	-10
Bari-Spal	0-0	Padova	30	26	11	8	7	12	8	3	1	14	3	5	6	30	26	-8
Ascoli-Taranto	2-1	Verona	29	26	10	9	7	13	10	2	1	13	0	7	6	23	19	-10
Venezia-Ternana	3-0	Bari	28	26	11	6	9	13	9	3	1	13	2	3	8	29	30	-11
PROSSIMO TURNO		Pisa	27	26	9	9	8	12	4	6	2	14	5	3	6	15	16	-11
Pisa-Ascoli		Modena	24	26	8	8	10	13	7	5	1	13	1	3	9	24	29	-15
Lecce-Bari		Cesena	23	26	7	9	10	12	6	3	3	14	1	6	7	26	24	-15
Spal-Bologna		Monza	22	26	4	14	8	13	4	7	2	13	0	7	6	16	23	-17
Ternana-Lucchese		Spal	22	26	6	10	10	13	4	5	4	13	2	5	6	19	27	-17
Cremonese-Modena		Lucchese	21	26	4	13	9	14	3	8	3	12	1	5	6	22	26	-19
Cesena-Monza		Fid. Andria	21	26	3	15	8	13	1	10	2	13	2	5	6	18	25	-18
Padova-Piacenza		Bologna	21	26	7	7	12	14	4	5	5	12	3	2	7	20	33	-19
Reggiana-Taranto		Taranto	15	26	2	11	13	13	2	8	3	13	0	3	10	15	35	-24
Cosenza-Venezia		Ternana	10	26	2	6	18	13	2	4	7	13	0	2	11	15	45	-29
Fid. Andria-Verona																		

MARCATORI: **12 reti** Tentoni (Cremonese); **11 reti** Devitis (Piacenza), Paci (Lucchese); Provitali (Modena), Bierhoff (Ascoli); **10 reti** Lerda (Cesena), Dezotto (Cremonese); **9 reti** Galderisi (Padova); **8 reti** Tovalieri (Bari), Bonaldi (Venezia); **7 reti** Incocciati (Bologna), Bortoluzzi, Campilongo (Venezia), Sacchetti (Reggiana), Hubner (Cesena); **6 reti** Pacione, Scienza (Reggiana), Simnoetta

Società Pubblicità Editoriale

3-0

MARCATORI: al 9' Dore (autorete), al 22' Filippini, al 27' Bortoluzzi.

VENEZIA: Caniato, Rossi (dal 28' s.t. Lizzani), Poggi, Filippini, Fogli, Mariani, Bortoluzzi, Di Già, Bonaldi, Maiellaro (dal 21' s.t. Mazzucato), Delvecchio. Bianchet, Verga, Chiti. All. Maroso.

TERNANA: Dore, Della Pietra, Farris, Canzian, Bertoni, Atzori (dal 1' s.t. Stafic), Papa, Gazzani, Barollo (dal 20' s.t. Cinello), Manni, Fiori. Rosin, Accardi, Cavezzi. All. Clagluna.

ARBITRO: Conocchiari di Macerata.

NOTE: Clima primaverile, terreno in discrete condizioni, spettatori paganti 2260 (+1998 abbonati) per un incasso di 48 milioni 970 mila lire. Ammonito Rossi per gioco ostruzionistico. Calci d'angolo 4-2 per il Venezia.

VENEZIA — Non era certamente quello con la Ternana un test probante per saggiare le ambizioni di serie A di un Venezia che sta a poco a poco ritrovandosi dopo la cura Maroso; ma, tant'è, il match con gli umbri ha regalato ai lagunari due punti facili e ha restituito alla compagine arancioneroverde un Fogli che ha risposto nel migliore dei modi al suo rientro a tempo pieno dopo il grave infortunio ai legamenti del ginocchio del 22 novembre a Cremona. E' questa dunque la nota più positiva della giornata per il team di Zamparini, visto che la partita ha avuto ben poca storia. I padroni di casa, infatti, si sono trovati in vantaggio praticamente al primo affondo, complice anche un gentile regalo di uno dei tanti ex di turno. Era il 9' e Di Già, eludendo l'intervento di Farris, crossava dalla linea di fondo un pallone tutt'altro che insidioso; l'estremo difensore ospite Dore, però, si faceva cogliere impreparato e deviava nella propria porta per il più clamoroso degli autogol.

Partita tutta in discesa, dunque, anche perché la Ternana, scesa al Penzo con l'esclusivo intento di limitare i danni, non abbozzava nemmeno una reazione, e anzi era il Venezia a chiudere nell'arco di cinque minuti la gara. Prima il gol di testa di Filippini su cross di Rossi (22') poi quello di Bortoluzzi al 27' con un piatto sinistro in conclusione di un triangolo con Maiellaro.

La partita non aveva più storia e assumeva anzi i toni di una piacevole passeggiata, senza particolari sussulti, se si esclude la traversa colta da Maiellaro (finalmente oggi espressosi su buoni livelli, forse anche per la sicurezza di avere alle spalle un uomo d'ordine come Fogli, che ne integra le qualità) su punizione dal limite al 46'.

Dunque Venezia che si riavvicina al quarto posto; e lo fa pur senza due pedine cardine come Romano (oggi infortunato) e Campilongo (squalificato). Adesso si vedrà se i veneziani possono fare davvero sul serio: le due prossime trasferte, a Cosenza e Bari, sono scontri diretti che diranno il reale valore di questa squadra.

Per la Ternana, invece, si avvicina a grandi passi la serie C; la squadra fa in campo quello che può, ma le carenze tecniche sono palesi; i tifosi (visti almeno 50 supporter rossoverdi sulle tribune del Penzo) non abbandonano i loro beniamini. Il tallone d'Achille di questa formazione sta nell'organizzazione societaria, veramente deficitaria dopo i grandi propositi di quest'estate. Stagione dunque da dimenticare, ma correttivi da apportare al più presto a livello dirigenziale per evitare una caduta verticale che, attualmente, pare altrimenti inevitabile.

Alberto Minazzi

SUPERATO L'OSTACOLO CREMONESE

Verona, una ripresa bruciante

Di Davide Pellegrini la segnatura decisiva

1-0

MARCATORE: **nel st 34' D. Pellegini.**

VERONA: Gregori, Polonia, Lamacchi, Icardi, Rossi, L. Pellegrini, D. Pellegrini, Ficcadenti, Ghirardello (38' st Giampaolo), Prytz, Fanna (10' st Lunini). (12 Zaninelli, 13 Zermiani, 16 Pagani).

CREMONESE: Turci, Gualco, Castagna (26' pt Lombardini - 35' st Florjanc), Pedroni, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti, Maspeto, Tentoni. (12 Violini, 13 Montorfano, 14 Ferraroni).

ARBITRO: Dinelli di Lucca.

ANGOLI: 8-7 per la Cremonese

NOTE: Giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori: 12.089 per un incasso di 181.020.000 di lire.

VERONA — Con un secondo tempo aggressivo a centro campo, il Verona è riuscito a superare la Cremonese, rimanendo così a poca distanza dalla zona promozione. Ha deciso un gol di Davide Pellegrini, che ha raccolto a due passi dalla linea un preciso cross radente di Lunini, scattato sul fondo per il servizio vincente favorito dal «velo» di Giampaolo sul portiere Turci. D. Pellegrini ha potuto così infilare a porta vuota. La partita ha deluso per tutto il primo tempo con le due squadre incapaci di offrire valide azioni offensive. La Cremonese ha esercitato un maggiore controllo a centrocampo grazie alla buona prova di Giandebiaggi, Pedroni, Gualco e Maspero ed è andata alla conclusione al 13' con un tiro alto di Pedroni e con un diagonale di Tentoni neutralizzato a terra al 19' da Gregori. Il Verona con l'evanescente prova di Ghirardello ha concluso solamente al 28' con un destro di Lamacchi ribattuto ed al 46' con una fiacca deviazione di testa di D. Pellegrini a fondo campo. Nella ripresa il Verona è entrato in campo più determinato e dopo una palla-gol sprecata dalla Cremonese al 10' con Dezotti, è riuscita a stringere gli ospiti nella loro metà campo. La Cremonese ha sfiorato invece il pareggio al 44' con un colpo di testa di Dezotti messo in angolo a fil di palo da Gregori.

LA CAPOLISTA RISCHIA GROSSO A PIACENZA

Reggiana, salva per un soffio

Sorpresi dalla velocità dei piacentini, i granata rimontano negli ultimi minuti

1-1

MARCATORI: **nel pt 14 Piovani, nel st 39' Zanutta**

PIACENZA: Taibi, Di Cintio, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais (35' st Iacobelli), De Vitis (26' st Simonini), Moretti, Piovani. (12 Gandini, 13 Brioschi, 15 Ferazzoli).

REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti (14' st Zannoni), Scienza (41' st Parlato), De Falco, Picasso, Morello. (12 Sardini, 14 Monti, 15 Dominissini).

ARBITRO: Chiesa di Milano.

NOTE: angoli: 4-1 per la Reggiana; giornata primaverile, terreno in ottime condizioni, spettatori: 9.000. Ammoniti Papais, Corrado e Piovani per gioco scorretto. Espulso Corrado al 45' del pt per doppia ammonizione.

Nel derby emiliano era andata in vantaggio la squadra di casa con Piovani. Gli uomini di Marchioro hanno giocato la ripresa in dieci in seguito all'espulsione di Corrado.

PIACENZA — Sofferto pareggio della Reggiana a Piacenza, al termine di una partita avvincente e ben giocata dalle due squadre. Evidente nel primo tempo la supremazia dei padroni di casa. Al 4' Turrini ha sprecato una buona occasione con un pallonetto impreciso e al 9' Bucci ha neutralizzato un tiro dalla distanza di Suppa. Il gol al 14': punizione-cross di Carannante e destro vincente di Piovani. Sullo slancio, il Piacenza ha mancato il raddoppio al 22' quando Piovani ha sbagliato l'appoggio verso lo smarcato De Vitis. Sorpresa dalla velocità degli avversari, la Reggiana ha faticato a rendere produttivi i suoi schemi. Comunque Sacchetti e De Falco hanno trovato il modo di impensierire la difesa biancorossa. Al 38' Piacenza ancora vicino al gol con una deviazione di De Vitis, di un soffio sul fondo. In chiusura di frazione Corrado si è fatto espellere per doppia ammonizione, aggravando il compito della Reggiana che è stata salvata, al 6' della ripresa, da un' uscita di Bucci su De Vitis. Gli ospiti però hanno reagito con orgoglio, sfiorando il pareggio al 20' con Zannoni e al 24' con Scienza (deboli entrambe le conclusioni ravvicinate). Al 28' grosso pericolo per i padroni di casa: tiro di Scienza, deviazione di Taibi e tuffo a vuoto di Zannoni a un metro dalla linea bianca. Il pareggio al 39': gran sinistro imparabile di Zanutta su punizione da 25 metri. Al 40' Piovani ha colpito la traversa a portiere battuto.

PADOVA CORSARO A BOLOGNA

Un grazie a Cervellati

Il successo dei veneti nasce da un errore del portiere avversario



Nanu Galderisi

0-1

MARCATORE: **nel pt 33' Longhi.**

BOLOGNA: Bologna: Cervellati, Bucaro, List, Padalino (32' st Sermenghi), Evangelisti, Sottili, Troscè (22' st Neri), Porro, Turkyilmaz, Bellotti, Casale. (12 Pilato, 13 Borghi, 15 Lorusso).

PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Modica (13' st Ruffini), Rosa, Franceschetti, Di Livio (29' st Ottoni), Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone. (12 Dal Bianco, 15 Pellizzaro, 16 Simonetta).

ARBITRO: Braschi di Prato.

NOTE: angoli: 9-5 per il Padova; giornata primaverile, terreno in buone condizioni; spettatori: 15.000. Ammoniti Padalino e Sottili per gioco scorretto.

BOLOGNA — Bonaiuti batte Cervellati 1-0. Il risultato, tra Bologna e Padova, trova le ragioni soprattutto nel confronto tra i due portieri, perso nettamente dal numero uno rossoblù. La rete padovana è nata infatti da un suo clamoroso errore. Nunziata, dalla tre quarti, ha accennato un cross: Cervellati è uscito di porta, ma la palla ha raggiunto, nettamente fuori area, il numero 10 Longhi che non si è fatto sfuggire l'occasione e ha trafitto il portiere con un lungo e preciso pallonetto. Bonaiuti invece ha salvato il risultato in due occasioni: al 17', quando ha tolto dal sette e deviato sul palo un efficace colpo di testa di Porro, che pochi minuti prima aveva fallito un' occasione ancora più favorevole, sempre di testa; e poi al 12' della ripresa, su rigore decretato da Braschi per l'atterramento di Turkiylmaz da parte di Cuicchi. Lo svizzero si è fatto anche male e al dischetto al suo posto si è presentato Evangelisti. Il tiro, non molto angolato, è stato respinto da Bonaiuti che poi ha bloccato il nuovo tentativo del capitano rossoblù. Il portiere padovano è stato bravo anche al 34' e al 35' del secondo tempo, prima su un tiro a fil di palo di Casale, poi su bomba da lontano di Turkiylmaz. Il Padova, battuto all' andata 0-4, ha giocato meglio di un Bologna confuso e sfilacciato, ma per volume di gioco e numero di occasioni, i padroni di casa non avrebbero demeritato un pareggio, soprattutto per il forcing finale.

NEI QUARTIERI ALTI DELLA CLASSIFICA

Un pareggio soddisfacente, Lecce e Cosenza ancora in corsa

0-0

LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Altobelli, Ceramicola, Benedetti, Morello, Maini, Rizzolo, Notaristefano, Scarchilli (32' st Baldieri). (12 Torchia, 13 Ferri, 14 Flamigni, 16 D' Onofrio).

COSENZA: Zunico, Balleri, Compagno, Marino, Napolitano, Bia, Signorelli (41' st Lo Sacco), Catanese, Marulla, Fabris, Statuto (17' st Gazzaneo). (12 Graziani, 15 De Rosa, 16 Negri).

ARBITRO: Amendolia di Messina.

NOTE: Angoli: 5-3 per Lecce; giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori: 11.000. Ammonito Signorelli per gioco falloso.

LECCE — Pareggio senza reti che lascia Lecce e Cosenza contenti del risultato. Ad un primo tempo tutto cosentino ha fatto riscontro una ripresa in cui il Lecce ha esercitato un maggiore dominio territoriale. Gatta e Zunico, i due portieri, sono rimasti inattivi per gran parte della gara. Il primo tempo è stato senza dubbio più vivace per merito del Cosenza che però solo in rare occasioni è riuscito a liberare i suoi attaccanti in area avversaria. Il primo spunto di un certo interesse del Lecce è al 5' con Morello che raccoglie un rinvio della difesa avversaria e tira da una trentina di metri, costringendo Zunico ad una parata in due tempi. Dopo un' azione pericolosa del Cosenza, sciupata da Fabris, è il Lecce a rifarsi vivo in area calabrese, ma il tiro di Maini finisce alto. Al 36' si libera bene Marulla in area di rigore: finisce a terra e protesta ma per l'arbitro è tutto regolare.

Nel secondo tempo il Lecce si fà più pericoloso anche se il Cosenza mostra di controllare bene gli avversari con pressing e con perfetti raddoppi di marcatura. L' occasione più limpida è del Lecce al 19': su cross di Scarchilli, Napolitano manca il rinvio; Ceramicola apre sulla destra per Morello che spreca sul fondo. Al 33' Altobelli grida al gol per un tiro da fuori area che termina leggermente alto sulla traversa. Alla fine le squadre sono apparse paghe del risultato, amministrando il gioco in attesa del fischio dell' arbitro.

INCIDENTI

Feriti a Lecce

LECCE — Diverse persone - una decina, secondo le prime informazioni - sono rimaste ferite in tafferugli avvenuti dopo la partita Lecce-Cosenza (0-0) tra opposti gruppi di tifosi. Già durante l'incontro, sul finire del secondo tempo, un ragazzo era rimasto gravemente ferito a una mano a causa dello scoppio di un petardo lanciato da un altro settore degli spalti.

CONTRO UN TARANTO IRRIDUCIBILE

Avanza l'Ascoli

Doppietta di Bierhoff - Muro il migliore

2-1

MARCATORI: nel pt' 49' Bierhoff; nel st 10' Bierhoff, 33' Muro.

ASCOLI: Lorieri, Pascucci (8' pt Fusco), Pergolizzi, Zanoncelli, Benetti, Cioffi (39' st Grossi), Pierleoni, Troglio, Bierhoff, Zaini, Carbone. (12 Bizzarri, 15 Menolascina, 16 D'Ainzara).

TARANTO: Simoni, Prete, Castagna (35' st Liguori), Marino, Amodio, Mazzaferro, Piccinno, Enzo, Pistella (15' pt Lorenzo), Muro, Soncin. (12 Gamberini, 13 Merlo, 14 Zaffaroni).

ARBITRO: Collina di Bologna.

NOTE: angoli: 5-3 per l' Ascoli. Note: tempo buono, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 4.000. Espulso al 16' del st Mazzaferro per doppia ammonizione. Ammoniti: Piccinno e Pierleoni per gioco scorretto.

ASCOLI PICENO — Brutta partita e vittoria sofferta dell'Ascoli sul Taranto che, nonostante il verdetto e una classifica ormai chiara (i pugliesi hanno un piede e mezzo in serie C) ha disputato una dignitosa partita. Nonostante l' inferiorità numerica determinata dall'espulsione di Mazzaferro al 16' della ripresa, il Taranto ha reso vita dura all' Ascoli fino al 90' quando l'arbitro Collina ha chiuso gli occhi su una trattenuta di Benetti ai danni di Lorenzo in area. Il migliore in campo è stato Ciro Muro, centrocampista di grandi qualità tecniche che, senza curarsi della marcatura di Pierleoni, ha ordinato il gioco inventando una punizione-gol magistrale. La prima sostituzione dopo soli 8' quando Fusco ha rimpiazzato Pascucci feritosi allo zigomo in uno scontro aereo: undici punti di sutura per lui al pronto soccorso. L' Ascoli ha sbloccato il risultato al 4' di recupero quando Carbone ha servito Bierhoff che da felice posizione ha trafitto Simoni. Il tedesco ha raddoppiato al 10' della ripresa infilando da posizione molto angolata dopo aver carpito il pallone ai difensori pugliesi piuttosto distratti. Il Taranto, mai domo, è riuscito a dimezzare lo svantaggio al 33' con Muro che da oltre venti metri ha sorpreso Lorieri, partito in ritardo. La punizione era stata causata da Benetti su Lorenzo. Grazie a questa vittoria l' Ascoli ha agganciato il Cosenza in quarta posizione rientrando nel giro promozione.

L'ANDRIA NON MOLLA

Domenica opaca, Monza sotto tono

1-1

MARCATORI: **nel pt 22' Cappellacci; nel st 38' Soldà.**

MONZA: Chimenti, Finetti, Manighetti, Saini, Delpiano, Soldà, Romano, Sinigaglia, Carruezzo (12' st Richetti), Robbiati, Brambilla (25' st Babini). (12 Rollandi, 14 Radice, 16 Spadini).

FIDELIS ANDRIA: Torresin, Luceri, De Trizio, Cappellacci, Ripa, Quaranta, Cangini, Coppola (46' st Monari), Insanguine, Nardini, Petracchi (44' st Caruso). (12 Marcon, 14 Leoni, 15 Mastini).

ARBITRO: Fabricatore di Roma.

MONZA — Brutta domenica per il Monza di Giovanni Trainini che contro l'Andria, diretta rivale per la salvezza, è incappato in una prestazione opaca che ha rischiato di compromettere l'andamento della fase finale del campionato. Sull'altro fronte, invece, la formazione pugliese, per senza esaltare, ha svolto il suo compito meticolosamente contro un avversario confuso, timoroso e senza idee. Con un minimo di senso tattico e attenzione l'Andria ha lavorato ai fianchi i monzesi colpendoli poi in contropiede. Al 22' i pugliesi hanno guadagnato un angolo sugli sviluppi del quale è arrivato Cappellacci che con un perfetto diagonale da fuori area ha infilato l'angolino alla destra del portiere monzese Chimenti. Al 39' per poco l'Andria non ha raddoppiato su contropiede di Cangini finalizzato di testa da Insanguine con palla poco sopra la traversa. Poi il sospirato pari: Saini ha battuto corto per Soldà, il cui destraccio si è infilato alle spalle dell'ex portiere monzese Torresin.

TRA MODENA E PISA

Pochi tiri, poco gioco

0-0

MODENA: Meani, Montalbano, Mobili, Baresi, Moz, D'Aloisio, Maranzano, Cucciari (1' st Modelli 30' st Cavaletti), Provitali, Caruso, Paolino. (12 Lazzarini, 13 Vignoli, 16 Gonano).

PISA: Berti, Dondo, Chamot, Bosco, Susic, Fasce, Fiorentini, Cristallini, Vieri (13' pt Vitiello), Rocco, Polidori (39' st Fimognari). (12 Ciucci, 13 Gallaccio, 16 Barzaghi).

ARBITRO: Arena di Ercolano.

MODENA — Dopo cinque vittorie consecutive casalinghe, il Modena ha pareggiato contro il Pisa che si è confermato squadra formato trasferta. La partita è stata avara di emozioni, con le due squadre in grave imbarazzo soprattutto in fase di costruzione di gioco. Infatti nell' arco dei 90' si sono contati appena due tiri nello specchio della porta, uno di Cristallini e l' altro di Paolino.

Il Pisa, al quale non si chiedeva certo di prendere il comando del gioco, si è limitato a controllare le zone nevralgiche del campo. Due le azioni di rilievo nella prima parte, un tiro di Polidori e un colpo di testa ravvicinato di Vitiello, finiti entrambi sul fondo. Il Modena ha risposto solo su calci piazzati con Cucciari e Caruso, ma senza fortuna. Nella ripresa due guizzi dei padroni di casa sul finire. Al 36' Cavaletti ha rimesso al centro dove Provitali da buona posizione ha calciato debolmente. Al 42' girata di Paolino in area e parata di Berti.

Lucchese, troppi errori Vicini, catenaccio antico

0-0

LUCCHESE: Quironi, Baldini, Ansaldi, Delli Carri, Bianchi, Baraldi, Russo (17' st Di Stefano), Giusti, Paci, Dolcetti, Rastelli. (12 Mancini, 13 Lugnan, 14 Bettarini, 16 Costi).

CESENA: Fontana, Scugugia, Pepi, Leoni, Marin, Jozic, Gautieri, Teodorani, Lerda, Lantignotti, Pazzaglia (30' st Barcella). (12 Dadina, 14 Medri, 15 Destro, 16 Ciardi).

ARBITRO: Baldas di Trieste.

LUCCA — Vicini predica gioco, ma sul campo si dimostra assai più pragmatico e realista. Catenaccio puro, quindi, contro la Lucchese e partita a senso unico per 90', indirizzata fin dall' inizio sul pari anche dal contestatissimo (dal pubblico di casa) direttore di gara internazionale Baldas. Un arbitraggio che alla tifoseria rossonera è parso pilotato in favore del Cesena soprattutto quando, a 20' dalla fine, Baldas ha annullato un gol di testa di Paci su punizione di Dolcetti per un fallo che pochi hanno visto. Arbitraggio a parte, è stata anche sfortunata la Lucchese che, con Dolcetti, ha colpito la traversa al 13' della ripresa, dopo che Fontana aveva miracolosamente deviato un tiro di Paci su assist di Rastelli. Altre due reti le aveva fallite nel primo tempo Giusti, alzando di testa al 31' un altro assist di Rastelli e calciando a lato una ribattuta della difesa, a porta sguarnita, al 47' del primo tempo.

Il Bari sbaglia un rigore, la Spal si può salvare

0-0

BARI: Taglialatela, Calcaterra (27' pt Consagra), Loseto, Andrisani, Montanari, Jarni, Alessio, Parente, Protti, Barone, Tovalieri (32' st Joao Paulo). (12 Alberga, 15 Cucchi, 16 Rizzoli).

SPAL: Battara, Dall' Igna, Lancini, Salvatori, Bonetti (8' pt Servidei), Mangoni, Madonna (36' st Ciocci), Papiri, Soda, Bottazzi, Breda. (12 Brancaccio, 13 Messersì, 15 Olivares).

ARBITRO: Borriello di Mantova.

BARI — La Spal esce indenne dal San Nicola approfittando del peggiore Bari stagionale che, epurato da Materazzi e contestato dai tifosi, non riesce a segnare neanche su rigore. La squadra di Materazzi non gioca; pochi anche gli spunti individuali indirizzati alla ricerca delle due punte poco mobili ma anche mal servite. Barone è l' unico che con le sue iniziative impensierisce la difesa ferrarese. Ma, scarsamente assistito dai suoi compagni, non può creare nulla di veramente pericoloso. Neanche i baby Parente ed Andrisani riescono a dare quella lucidità alla manovra e quella consistenza al centrocampo che, secondo Materazzi, l' epurato Cucchi non sa di questi tempi conferire. Il primo tiro in porta da parte barese è di Parente all' 8 del secondo tempo, dopo un primo tempo squallido, nel quale la Spal contiene senza grosse difficoltà i confusi attacchi avversari.

CALCIO

TRIESTINA / GENEROSA MA POCO FORTUNATA PROVA DEGLI ALABARDATI A PESARO

Un punto non sutura la ferita

Dopo il gol di Danelutti, un inutile fallo di mano di Milanese ha rimesso in corsa i locali

1-1

MARCATORI: al 21' Danelutti, al 22' Di Curzio (r.).

VIS PESARO: Riccetelli, Paolone, Scarboni (64' Mosconi), Sala, Amoruso, Romani, Turchi, Di Curzio, Zagati (86' Gennari), Gasperini, Martini (Magnani, Pellegrino, Anastasi).

TRIESTINA: Facciolo, Danelutti, Milanese (63' Cossaro), Conca, Arrigoni, Tangorra, Bressi (63' Mezzini), Bianchi, Labardi, Donatelli, La Rosa (Brunner, Terraciano, Marino).

ARBITRO: Santoruvo di Bari.

NOTE: Pomeriggio umido e uggioso, terreno buono; spettatori 1800 circa per un incasso di 29 milioni; ammoniti Romani, Danelutti e Conca per gioco falloso.

Dall'inviato
Bruno Lubis

PESARO — La Vis Pesaro ha costretto al pareggio la Triestina, obbligando la squadra alabardata ad affidarsi solo a disperate illusioni per quanto concerne il discorso sulla promozione. Ma non è a Pesaro che gli alabardati hanno buttati via punti importanti. Purtroppo sono le tre sconfitte al Rocco che pesano sulla graduatoria. E, magari anche qualche pareggio esterno che poteva, con relativa facilità, diventare vittoria. Ma non è il caso di piangere già adesso. Aspettiamo anche noi qualche evento straordinario che sia segno della benevolenza degli dei. Era stata la dea Atena a raccogliere da terra una lancia e a porgerla al suo eroe preferito. Così Troia poté venir sconfitta, espugnata e anche bruciata.

Intanto ieri, una variante all'ultimo momento nella formazione che Perotti ha mandato a giocare. Ersilio Cerone, pur dopo essersi allenato in qualche modo durante la settimana, non ha smaltito un colpo all'anca e ha dato forfait. Danelutti ha così occupato la fascia destra della difesa e Tangorra è andato a presidiare il centro assieme ad Arrigoni. A centro campo e in avanti gli uomini previsti fin da giovedì. Nella ripresa poi, a riprova che la Triestina voleva proprio vincere la partita, è stato messo in campo anche



Danelutti con il suo gol di testa ha dato alla Triestina una breve illusione.

Mezzini. Ma il pari era un risultato giusto.

Certo, La Rosa ha accolto un importante invito di Mezzini — Sala, dal canto suo, aveva sbagliato tempo e luogo per la sua presenza — e, da destra, aveva toccato con l'esterno sinistro. Riccetelli paralizzato e palo iridente nei confronti della bravura di Ciccio. Era il 78'. Però 19 minuti prima un magistrale contrattacco dei marchigiani aveva portato l'ottimo Martini in area da dove aveva effettuato un cross corto e delizioso per l'irruento Zagati. Il giovanotto in questione non è stato capace di controllare il pallone. Sul pasticcio biancorosso, Arrigoni si era buttato a liberare.

Abbiamo raccontato subito gli episodi che potrebbero dar vita a recriminazioni. Ma il risultato resta fissato dai due gol, botta e risposta. Dopo un quarto iniziale di marca pesarese (Martini e Di Curzio non hanno saputo concludere efficacemente, e Facciolo in un'altra occasione era uscito su Zagati lanciato in gol) arrivava un lancio di Donatelli che La rosa lasciava sfilare per poi andarselo a riprendere. Amoruso restava interdetto e la punta alabardata superava il portiere con una scucchiaiata. Sulla linea salvava Sala alzando a pallonetto su cui poi interveniva di testa Danelutti, generoso presso Dio e presso gli uomini. Il pallone aveva superato la linea bianca nonostante la ribattuta di un difensore che è rimasto troppo confuso nella nostra retina.

Neanche il tempo di organizzare un atteggiamento consono agli sviluppi della partita e tutto tornava al punto di partenza. Al 21' è arrivato il gol di Danelutti e al 22' arrivava il calcio di rigore a favore della Vis Pesaro. Un lungo cross di Scarponi e Milanese, saltando, apriva le braccia come un aquilotto. Un omero stoppava il cross e Turchi si sentiva defraudato della sfera. Santoruvo, ottimo arbitro di Bari, fischiava il calcio di rigore che Di Curzio trasformava.

A cosa può servire alla Triestina il pareggio? A poco o nulla. E così abbiamo visto sempre più spesso Arrigoni inserirsi in avanti e diventare consequenziali anche i cambi nei secondi 45'. Ma la Vis non ci stava a perdere e pungeva continuamente. Però la qualità dei singoli era migliore dentro le maglie verdi degli alabardati. Dunque la Vis di Catuzzi sprecava possibilità di finire qualche azione di contropiede, mentre gli alabardati lasciavano intendere di avere in serbo la stoccata buona. Limiti tecnici nella Vis Pesaro e limiti di organizzazione nella Triestina che doveva operare con tocchi pletorici prima di portare trame plausibili vicino all'area biancorossa. Come poteva finire? Ovviamente, con un punto a testa.

Solo un fatto estemporaneo avrebbe consentito agli alabardati di saccheggiare questo lembo di Marche e mantenere invariati i distacchi da Ravenna ed Empoli. Col pareggio di ieri, la squadra di Perotti ha dato strada anche al Vicenza. La matematica non ha ancora deciso nulla, può succedere anche che la Triestina e il Vicenza arrivino prima di Empoli e Ravenna nella giornata conclusiva, ma è difficile crederlo. Si può solo sperarlo.

Resta una piccola consolazione. Che questa Triestina ha reagito alla sconfitta interna con il Chievo. Ma è troppo poco per vincere il campionato perché ci sono squadre che non hanno bisogno di resurrezioni ricorrenti perché non si fanno battere tanto facilmente sul loro campo. A fine gara c'era qualche giocatore che sfidava il pronostico, parlando di Ravenna e di vittoria in casa della capolista. Quand'anche accadesse, e l'impresa restasse isolata, non servirebbe a neutralizzare la delusione per un campionato perduto. Invece è il momento di proporsi seriamente quindici punti nelle restanti dieci giornate. Battere il Ravenna o il Carpi, porta sempre e solo due punti. Perchè è la continuità di risultati che porta invece a raggiungere l'obiettivo. E non certo l'impresa di un giorno.

TRIESTINA / L'ALLENATORE PEROTTI

«Abbiamo raccolto troppo poco»

PESARO — «E' un pareggio che devo accettare di buon grado. La squadra si è impegnata e ha cercato la vittoria fino all'ultimo secondo. Abbiamo creato varie occasioni e solamente un palo ci ha negato una vittoria legittima. Perciò nutro un certo rammarico anche a causa del rigore che ha paralizzato i miei ragazzi immediatamente dopo il nostro vantaggio e ha concesso loro troppo poco tempo per ragionare e speculare sulla rete realizzata da Danelutti».

Avere la coscienza a posto non ha certo provocato grande consolazione nel clan alabardato. Attilio Perotti è ben lontano dall'uomo stupito e deluso della sua squadra che aveva affrontato i taccuini al «Rocco» sette giorni fa. Ma non può essere contento del misero punto conquistato. La Triestina poteva festeggiare adeguatamente solo con un successo pieno. «Mi consola — ha proseguito il tecnico alabardato — aver visto una squadra che si è impegnata fino allo spasimo. E ciò mi lascia ben sperare per il futuro. In una gara come questa non era davvero il caso di badare a tatticismi esasperati, così i ragazzi si sono buttati nella gara senza timori per cercare la vittoria. Brava la Vis Pesaro, dunque, ma una Triestina con ambizioni di promozione avrebbe dovuto conquistare i due punti in palio. Non abbiamo vinto ma certamente lo meritavamo. Non ho capito il rigore concesso dal direttore di gara. Sostanzialmente è scaturito da un'azione che non esisteva, da un fallo veniale e sostanzialmente inutile. Dopo l'esibizione di domenica scorsa contro il Chievo Verona ci si poteva aspettare solamente un miglioramento. Così è stato. Ho visto amore per la maglia, carattere e voglia di fare bene — si è consolato Perotti all'uscita dagli spogliatoi — e se la squadra lavorerà su questa base, possiamo ancora dire la nostra ai fini della promozione. Perciò mi ritengo soddisfatto della prestazione morale e fisica fornita dai ragazzi».

Ha suscitato scalpore, al fischio iniziale, vedere la figura di Cerone, avvolto nel cappotto scuro, comodamente seduta in tribuna d'onore. Ma il mistero è immediatamente svelato. «Ersilio aveva subito una brutta contusione nella gara contro la formazione veronese. Ha lavorato intensamente tutta la settimana, poiché d'accordo con i medici eravamo convinti che l'infortunio potesse risolversi. Invece — ha precisato il tecnico — questa mattina non riusciva neppure a stendere la gamba, perciò il suo accantonamento è stato necessario». Si ritorna a parlare dell'occasionissima capitata sui piedi di La Rosa nel finale di gara. Il palo colpito ha costituito forse il momento decisivo per portare via i due punti da Pesaro. Purtroppo è andata in maniera per noi sfortunata e a questo punto dobbiamo affrontare una classific che ci vede nettamente in svantaggio dalle primissime. Quattro punti dalla seconda sono tanti, ma il campionato è ancora lungo. Come l'esperienza insegna, la promozione sarà decisa solamente dalle ultime quattro-cinque partite e dagli scontri diretti».

Sul versante opposto, il tecnico locale Catuzzi non può fare altro che congratularsi con la sua squadra per il punto conquistato. Viste le condizioni di classifica il pareggio era il risultato minimo che i biancorossi di casa potessero prefiggersi. «Ho visto una buona Triestina, ma noi siamo stati bravi a affrontarla tatticamente e agonisticamente in questo modo. Secondo me, la gara va riassunta in due episodi — ha commentato il tecnico pesarese — il loro gol siglato da Danelutti e il rigore che ha impossibilitato l'organizzazione delle idee degli alabardati immediatamente dopo il vantaggio».

Daniele Benvenuti

TRIESTINA / LA RIVENDICAZIONE DI DANELUTTI

«Quel gol è tutto mio»

PESARO — Una promettente sviolinata e una stecca ingenua quanto deleteria. Nel giro di 120 secondi la Triestina si è comportata nella città natale di Gioacchino Rossini con il genio e la sregolatezza di un musicista che punta a prestigiose platee. E che forse, ora, vede la ribalta allontanarsi in maniera amaramente definitiva. «E invece io ci credo ancora. Finché la matematica non ci darà torto — ha confermato Massimo Mezzini a nome di tutti i compagni — continueremo a lottare per raggiungere il traguardo prefissato fin dall'inizio della stagione. Abbiamo cercato di esprimere al massimo il nostro potenziale, puntando a un successo pieno contro la Vis Pesaro che ci aveva punito duramente nella gara di andata. Sono convinto che partita dopo partita potremmo ancora raggranellare i punti che ci faranno sperare alla promozione».

Mezzini, inserito da Attilio Perotti nella seconda frazione di gara, si è rivelato ispirato suggeritore di La Rosa in occasione della più ghiotta opportunità per chiudere la gara. «Ho liberato "Ciccio" in profondità, successivamente lui ha colpito il palo con un esterno sinistro e sulla respinta Bianchi è stato ben contrastato da un difensore pesarese. Purtroppo non c'è stato nulla da fare, altrimenti sarebbe stata la rete della vittoria. Io stesso — ha ricordato Mezzini — ho avuto un'occasionissima. E' stato bravo Tangorra a centrare, ho stoppato di petto, l'ho messa a terra per calciare di potenza, ma mi è mancato il piede d'appoggio e non ho potuto concludere a rete». «Mi assumo completamente il merito del gol. Dopo il pallonetto di La Rosa — ha ricordato Danelutti, improvvisatosi risolutore offensivo — un difensore ha respinto a qualche centimetro dalla linea. Io non ho dovuto fare altro che insaccarla di testa provenendo dalle retrovie. Si poteva certamente ottenere l'intera posta in palio, se solamente avessimo avuto un pizzico di fortuna in più. Sotto il profilo dell'impegno e del gioco non abbiamo assolutamente nulla da rammaricarci, purtroppo le cose in conclusione non hanno girato per il verso giusto. Anche per quanto concerne il rigore, secondo me non era netto come ha ritenuto il direttore di gara».

E proprio per quanto concerne la conclusione dagli undici metri, decretata immediatamente dopo il vantaggio di marca alabardata, l'imputato messo sotto accusa è Milanese. «Una palla assai alta spioveva in area. Ho cercato di colpirla di testa, ma la traiettoria si è modificata e la sfera improvvisamente è caduta più lontano di quanto pensassi. Così — ha ricordato rammaricato il difensore alabardato — mi ha colpito sulla mano. Il contatto c'è stato, ma del tutto involontario. Mi dispiace anche perché non si trattava di un'azione pericolosa. Credevo addirittura che si sarebbe risolta con una rimessa dal fondo in nostro favore». «Nel giro di un anno e un paio di mesi ho colpito otto pali: se avessero allargato le porte di un paio di centimetri sarei certamente capocannoniere del torneo — ha ironizzato "Ciccio" La Rosa all'uscita degli spogliatoi —. Purtroppo anche oggi ho colpito un palo pieno. Il gol è stato assegnato a Danelutti poiché il direttore di gara ha fischiato solamente dopo la sua incornata, però credo che la sfera avesse superato la linea di porta già in precedenza dopo il mio pallonetto. Sono stato colpito duro nel corso del primo tempo e successivamente l'arbitro stesso mi ha preso un po' di mira».

d. b.

LE ALTRE / TRIESTINA SCAVALCATA ANCHE DAL VICENZA

Empoli e Ravenna in fuga

Empoli 2
Alessandria 1

MARCATORI: 45' Castelli (E), 72' Zaniolo (A), Pellegrini (E).

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Carli, Pellegrini, Galante, Lazzini, Zamuner, Protti (62' Corti), Perrotti, Castelli (82' Fanesi). All.: Nicoletti.

ALESSANDRIA: Battistini, Bertotto (64' Bonadei), Maddè (46' Zaniolo), Zanuttig, Siroti, Tonini, Perugi, Sabato, Banchelli, Gallo, Avallone, D'Amico. All.: Mazzola.

ARBITRO: Branzoni L. di Pavia.

NOTE: spettatori 4.000 circa. Ammoniti: Zamuner, Castelli, Calattini, Bonadei, Siroti e Gallo. Espulsi Guarino al 61' e Zaniolo all'86.

EMPOLI — Clima di grande tensione ad Empoli, con tentativo di invasione da parte dei tifosi locali dopo il gol del pareggio alessandrino. Gli azzurri toscani sono riusciti a vincere una gara incredibilmente nervosa grazie ad un gol di Pellegrini segnato quando mancavano cinque minuti alla fine. In precedenza i toscani si erano portati in vantaggio al 45' con Castelli per essere quindi raggiunti al 72' da Zaniolo (facile tocco a porta vuota). Da segnalare anche un palo colpito da Perugi (23') e una clamorosa occasione fallita da Banchelli (66').

Ravenna 1
Sambenedettese 0

MARCATORE: 56' Scapolo.

RAVENNA: Toldo, Mengucci, Marrocco, Conti, Baldi, Torrisi, Zauli (90' Buonocore), Rossi, Pradella (73' Antonioli), Scapolo, Francioso. All.: Guidolin.

SAMBENEDETTESE: Visi, Cudini, Rosati, De Patre, Grillo, Solfrini, Minuti, Grani (69' Di Giannatale), Damiani, Manari (46' Di Serafino), Britr. All.: Boniek.

ARBITRO: Lana di Torino.

RAVENNA — Capolista col vento in poppa: regola con l'autorità di sempre la Samb e mantiene quattro lunghezze sulla terza. Boniek si dimentica la «zona» e schiera cinque difensori pur non rinunciando, come altri hanno fatto a queste latitudini, all'impostazione offensiva.

Il Ravenna è stato al gioco: ha punto di fioretto (37' testa di Pradella, Visi respinge d'istinto) poi ha colpito di sciabola con Scapolo (56') al termine di una magnifica e azione corale sviluppatasi sulla destra (Rossi), concretizzatasi centralmente con Francioso e capitalizzata dal fantasista di casa con una diagonale al fulmicotone dalla sinistra. La Samb si è paradossalmente svegliata (86' salvataggio di Mengucci sulla linea su stiletata dal limite di Cudini) quando l'ottimo Lana ha espulso (60') Damiani reo di un fallo a gioco fermo in area.

Carpi 0
Vicenza 1

MARCATORE: 88' Briaschi.

CARPI: Rovito, Papone, Cognini, Carpineta, Cevoli, Zironi, Rossini (68' Bertoni), Nannini, Calvaresi (72' Barbi), Casonato, Di Matteo. All.: Ciaschini.

VICENZA: Sterchele, Ferrarese, D'Ignazio, Berretta, Frascella, Lopez, Di Carlo, Gabriele, Gasparini (73' Cecchini), Viviani (66' Monelli), Briaschi. All.: Ulivieri.

ARBITRO: Ruggiero di Nocera Inferiore.

NOTE: Spettatori 2.200. Angoli: 2-2. Ammoniti: Zironi e Calvaresi.

CARPI — Il Vicenza trova la vittoria proprio quando pensava di dover dire addio ad ogni speranza. Un errore di Rovito su colpo di testa di Briaschi ha condannato il Carpi ad una situazione di classifica davvero pericolosa. La partita, ad onor di cronaca, è stata a senso unico a favore del Vicenza. Sempre in possesso di palla, la squadra di Ulivieri non è per mai riuscita a finalizzare l'azione, ed il gol non poteva che nascere da un episodio fortuito: in questo caso, su un colpo di testa dal limite dell'area di Briaschi parso non irresistibile per Rovito, che arriva invece goffamente sul pallone e non può impedirgli di finire in rete.

Spezia 0
Chievo 1

MARCATORE: 16' Spatari.

SPEZIA: Mazzantini, Scognamiglio, Macrì, Mirisola, Cappelletti, Amarotti, Fiordisaggio, Torchio, Mosca, Tatti (72' Lazzarotto), Pepe, Faccini. All.: Onofri.

CHIEVO: Zanin, Bassani, Moretto, Gentilini, Maran, D'Angelo, Spatari (58' Giacopuzzi), Bracaloni, Curti, Antonioli, Cossato (89' Tamagnini). All.: De Angelis.

ARBITRO: Fausti di Milano.

NOTE: 1.100 spettatori. Angoli 10-4 per lo Spezia. Ammoniti D'Angelo e Cossato. Espulso al 17' Faccini per proteste. In tribuna Callisto Tanzi, patron della Parmalat e zio del direttore di gara.

LA SPEZIA — Finisce con Mazzantini quasi stabilmente in area del Chievo a sfiorare il gol di testa, mentre lo Spezia è in ginocchio dal 16'. Tatti fallisce subito due occasioni gol, poi al quarto d'ora, sugli sviluppi di un corner, Spatari in azione discussa realizza. Liguri k.o. con Faccini espulso per proteste, e veronesi che nel proseguio colpiscono i legni con Gentilini e Curti. Summit dirigenziale al termine, in ballo la panchina di Onofri, che dichiara «Io non mi dimetto».

Carrarese 1
Palazzolo 1

MARCATORI: 36' Tedeschi (P), 60' Pasquini (C).

CARRARESE: Bosaglia, Borsa, Carillo, Bugiardini, Superbi, Leo (78' Statella), Bizzarri, Rivi, Spelta (46' Montingelli), Pasquini, Fermanelli. All.: Lembi.

PALAZZOLO: Brivio, Imberti, Baronchelli, Tirloni, Paleni, Vacaletti, Picardi, Garbelli, Tedeschi (69' Morotti), Crotti (82' Pala), Preti. All.: Zanchini.

ARBITRO: Malatesta di Terni.

NOTE: Ammoniti: Baronchelli, Crotti, Imberti e Pala. Espulsi: Baronchelli al 56' e Bizzarri all'85'.

CARRARA — Pareggio meritato da entrambe le squadre al termine di una partita piuttosto scialba, con toni agonistici di tutto rispetto, ma dai contenuti tecnici dimessi. Nel primo tempo i padroni di casa hanno alternato pregevoli azioni a grossolane ingenuità, come in occasione del gol del Palazzolo al 36', quando Tedeschi ha potuto battere indisturabto Bosaglia che un istante prima aveva respinto un bolide di Crotti. Nella ripresa la musica cambia: la Carrarese raggiunge il pareggio con Pasquini al 60' che con perfetta scelta di tempo devia in rete di testa un calibratissimo cross di Bugiardini.

Leffe 3
Arezzo 2

MARCATORI: 19' Inzaghi (L) rig., 40' Russo (L) aut., 57' Russo (L), 74' Cammarieri (A) rig., 81' Maffioletti (L).

LEFFE: Brocchi, Russo, Mignani, Provvido, Boselli, Furlanetto, Gatti, Cefis, Inzaghi, Pezzoli (83' Lanzara), Bonazzi (65' Maffioletti). All.: Mutti.

AREZZO: Pappalardo, Caverzan, Favaretto, Borgognoni, Capecchi, Patta, Cardelli (71' Sussi), Di Tommaso (71' Albano), Cammarieri, Vecchi, Clementi. All.: Rossi.

ARBITRO: Di Filippo di Chieti.

NOTE: Angoli: 7-3 per il Leffe. Spettatori: 1.000 circa. Ammoniti: Caverzan, Provvido, Borgognoni e Boselli.

LEFFE — Partita scadente sotto il profilo tecnico, discreta sul piano dell'impegno, ma decisamente godibile dal punto di vista emotivo grazie alla continua altalena delle marcature. Ha vinto il Leffe, ma l'Arezzo ha onorato il suo ruolo fino in fondo.

Siena 2
Massese 0

MARCATORI: 77' Coppola rig., 92' Carboni rig.

SIENA: Pinna, Daniel (57' Coppola), Rocchigiani, Atrice, Chiodini, Sacchi, Floridi (64' Callegari), Fommei, Carboni, Fantini, Pisicchio. All.: Vescovi.

MASSESE: Aliboni, Tiberio (80' Scazzola), Tonin (45' Gobbo), Doni, Fabiani, Toroni; Romairone, Biagianti, Murgita, Bellatorre. All.: Baldini.

ARBITRO: Giove di Bari.

NOTE: Ammoniti: Sacchi, Murgita, Biagianti, Aliboni, Chiodini e Rocchigiani. Espulsi: Biagianti e Rocchigiani.

SIENA — Il Siena torna a vincere al «Franchi» dopo 17 turni e anche a credere nella salvezza. Il veleno di un derby all'insegna della noia per 77' nonostante le 5 ammonizioni e le 3 espulsioni è tutto nella coda: Sacchi a 13' dal termine lancia Coppola che viene messo giù da Aliboni. Rigore senza espulsione e palla in rete ad opera dello stesso Coppola. Al 42' l'arbitro assegna un penalty anche agli ospiti per atterramento di Romairone: tira lo stesso attaccante ma Pinna sventa di piede. Al 47' il raddoppio: Pisicchio triangola con Coppola ma al momento di tirare viene messo giù da Aliboni. Stavolta dal dischetto segna Carboni.

Como 2
P. Sesto 0

MARCATORI: 77' Cappellini, 88' Mirabelli.

COMO: Mondini, Manzo, Gattuso, Pedone, Aimo, Annoni, Boscolo, Bressan, Cappellini (85' Elia), Berlinghieri (54' Collauto), Mirabelli. All.: Burgnich.

PRO SESTO: Casazza, Maretti, Mezzanotti (64' Zocchi), Caliari, Mandotti, Fornasier (83' Bonavita), Melosi, Lo Pinto, Porfido, Albino, Valtolina.

ARBITRO: Casalucci di Lecce.

NOTE: Spettatori 3.000 circa. Angoli: 8-3 per il Como. Ammoniti: Porfido, Boscolo, Berlinghieri e Caliari.

COMO — Il Como aggancia in classifica la Pro Sesto grazie soprattutto ad una rete del rientrante Cappellini. Il raddoppio di Mirabelli suona come un «castigo» troppo pesante per la Pro Sesto, formazione tutto sommato più quadrata e lineare del Como.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Empoli-Alessandria	2-1
Leffe-Arezzo	3-2
Spezia-Chievo	0-1
Siena-Massese	2-0
Carrarese-Palazzolo	1-1
Como-Pro Sesto	2-0
Ravenna-Sambened.	1-0
Vis Pesaro-Triestina	1-1
Carpi-Vicenza	0-1

PROSSIMO TURNO
Triestina-Carpi
Alessandria-Carrarese
Arezzo-Como
Massese-Empoli
Vicenza-Leffe
Palazzolo-Ravenna
Chievo-Siena
Sambened.-Spezia
Pro Sesto-Vis Pesaro

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ravenna	35	24	13	9	2	12	9	2	1	12	4	7	1	43	15	-1
Empoli	34	24	12	10	2	13	9	4	0	11	3	6	2	28	12	-3
Vicenza	31	24	10	11	3	11	6	5	0	13	4	6	3	25	12	-4
Triestina	30	24	11	8	5	11	8	0	3	13	3	8	2	29	19	-5
Como	27	24	9	9	6	13	8	4	1	11	1	5	5	29	19	-10
Pro Sesto	27	24	9	9	6	11	5	5	1	13	4	4	5	23	19	-8
Chievo	26	24	10	6	8	12	5	4	3	12	5	2	5	29	25	-10
Leffe	25	24	8	9	7	12	7	2	3	12	1	7	4	20	18	-11
Vis Pesaro	22	24	6	10	8	13	4	5	4	11	2	5	4	20	23	-15
Massese	22	24	8	6	10	11	6	4	1	13	2	2	9	28	33	-13
Sambened.	22	24	6	10	8	11	5	6	0	13	1	4	8	16	24	-13
Alessandria	21	24	4	13	7	12	4	8	0	12	0	5	7	19	24	-15
Palazzolo	21	24	4	13	7	12	3	7	2	12	1	6	5	16	23	-15
Carrarese	21	24	6	9	9	13	4	7	2	11	2	2	7	14	21	-16
Siena	19	24	4	11	9	12	2	7	3	12	2	4	6	10	16	-17
Carpi	19	24	5	9	10	12	3	6	3	12	2	3	7	21	29	-17
Spezia	19	24	5	9	10	13	5	5	3	11	0	4	7	14	26	-18
Arezzo	11	24	3	5	16	12	3	2	7	12	0	3	9	15	41	-25

MARCATORI: **12 reti** Cappellini (Como), Murgita (Massese); **11 reti** Romairone (Massese); **9 reti** Protti (Empoli); **8 reti** Banchelli (Alessandria), Curti (Chievo), Mirabelli (Como); **7 reti** Gori (Chievo), Porfido, Valtolina (Pro Sesto), Fiorio, Francioso (Ravenna), Labardi (Triestina); **6 reti:** Inzaghi (Leffe), Pradella, Rossi (Ravenna), Martini (Vis Pesaro).

Società Pubblicità Editoriale

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Palermo-Avellino	3-0
Chieti-Casertana	0-1
Nola-Catania	0-0
Acireale-Giarre	0-0
Salernitana-Ischia	3-1
Barletta-Lodigiani	2-1
Perugia-Messina	1-1
Casarano-Potenza	1-0
Siracusa-Reggina	3-2

PROSSIMO TURNO
Catania-Acireale
Potenza-Barletta
Avellino-Casarano
Giarre-Lodigiani
Ischia-Nola
Casertana-Palermo
Reggina-Perugia
Messina-Salernitana
Chieti-Siracusa

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Palermo	34	24	13	8	3	12	10	1	1	12	3	7	2	35	16	-2
Salernitana	31	24	8	15	1	13	6	7	0	11	2	8	1	20	9	-6
Acireale	30	24	8	14	2	12	5	6	1	12	3	8	1	25	18	-6
Perugia	28	24	10	8	6	13	7	4	2	11	3	4	4	29	18	-9
Giarre	28	24	10	8	6	12	7	4	1	12	3	4	5	23	19	-8
Casertana	28	24	9	10	5	11	6	4	1	13	3	6	4	20	16	-7
Catania	27	24	9	9	6	12	7	3	2	12	2	6	4	24	15	-9
Avellino	26	24	8	10	6	11	4	4	3	13	4	6	3	13	17	-9
Casarano	24	24	7	10	7	12	6	5	1	12	1	5	6	18	15	-12
Messina	21	24	7	7	10	12	7	3	2	12	0	4	8	24	23	-15
Reggina	21	24	5	11	8	12	4	6	2	12	1	5	6	19	23	-15
Barletta	21	24	6	9	9	13	6	4	3	11	0	5	6	19	26	-16
Lodigiani	20	24	6	8	10	12	4	6	2	12	2	2	8	15	23	-16
Potenza	19	23	4	11	8	10	4	6	0	13	0	5	8	14	16	-14
Nola	19	24	4	11	9	13	4	7	2	11	0	4	7	13	26	-18
Siracusa	18	24	3	12	9	12	1	9	2	12	2	3	7	9	17	-18
Ischia	18	24	3	12	9	11	2	7	2	13	1	5	7	10	21	-17
Chieti	17	23	3	11	9	12	3	6	3	11	0	5	6	11	23	-18

CALCIO

POCHE EMOZIONI DAL DERBY

Un Sevegliano impenetrabile

Il pareggio accontenta anche la Manzanese apparsa tuttavia un po' troppo rinunciataria

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
V. Rovigo-Argentana 1-2	Crevalcore	42	26	18	6	2	12	9	2	1	14	9	4	1	43	13	+4
Contarina-Colligiana 1-0	S. Lazzaro	35	26	13	9	4	12	8	2	2	14	5	7	2	29	15	-3
Palmanova-Mira 0-2	Sevegliano	31	26	9	13	4	13	3	8	2	13	6	5	2	34	18	-8
C. d. Mobile-Miranese 2-2	Sestese	31	26	10	11	5	13	6	5	2	13	4	6	3	25	17	-8
Castel S.P.-Pontassieve 1-1	Firenze	31	26	9	13	4	12	4	8	0	14	5	5	4	27	23	-7
Sestese-Russi 0-0	San Donà	30	26	12	6	8	13	9	4	0	13	3	2	8	29	22	-9
Firenze-San Donà 1-1	Miranese	29	26	7	15	4	14	4	6	4	12	3	9	0	27	21	-11
Crevalcore-S. Lazzaro 1-0	Pontassieve	28	26	7	14	5	13	5	6	2	13	2	8	3	20	21	-11
Manzanese-Sevegliano 0-0	Castel S.P.	27	26	9	9	8	14	6	4	4	12	3	5	4	32	26	-13
PROSSIMO TURNO	Manzanese	25	26	7	11	8	13	4	5	4	13	3	6	4	24	23	-14
Palmanova-Castel S.P.	Argentana	25	26	6	13	7	13	3	10	0	13	3	3	7	21	21	-14
Pontassieve-C. d. Mobile	Russi	24	26	8	8	10	13	4	4	5	13	4	4	5	23	25	-15
Crevalcore-Contarina	Colligiana	23	26	6	11	9	14	3	7	4	12	3	4	5	19	23	-17
San Donà-Manzanese	Mira	23	26	7	9	10	13	3	5	5	13	4	4	5	19	25	-16
V. Rovigo-Miranese	C. d. Mobile	21	26	3	15	8	13	3	6	4	13	0	9	4	24	30	-18
Argentana-Russi	Contarina	19	26	3	13	10	13	2	7	4	13	1	6	6	19	34	-20
Colligiana-S. Lazzaro	V. Rovigo	12	26	2	8	16	13	2	4	7	13	0	4	9	16	41	-27
Mira-Sestese	Palmanova	12	26	3	6	17	13	2	2	9	13	1	4	8	16	49	-27
Firenze-Sevegliano																	

IL PICCOLO
CONTRO IL RAZZISMO.

0-0

MANZANESE: Reale, Beltrame S., Beltrame F., Stacul, Fabbro, Picogna, Zentilin, Florit, Tolloi (Covazzi), Beltrame M., Paravano (Iuculano). All.: Moretto.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Demarchi, Bolzon (Iacuzzi), Toffolo, Miano, Rella, Marsich. All.: Tesser.

ARBITRO: De Vitis di Lecce.

NOTE; angoli 8-6 per il Sevegliano; ammoniti Beltrame F., Sebastianis, Florit; espulso Beltrame M.

MANZANO — Manzanese e Seveglano hanno chiuso in parità e senza reti l'attesissimo derby disputato nella capitale della sedia. Un risultato che magari soddisferà entrambe le contendenti che non hanno problemi di classifica, ma non certamente il numeroso pubblico presente sulle gradinate del comunale. E'stato un incontro povero di contenuto tecnico, carente come gioco e con poche emozioni. Infatti, fin dalle prime battute, si è intravisto che in questo match non ci sarebbero stati né vinti né vincitori, per cui il risultato a occhiali premia in egual misura le due formazini friulane in lizza. A un primo tempo comandato dalla squadra ospite è seguita una ripresa più equlibrata dove le opposte retroguardie hanno sempre però avuto la meglio sulle evanescenti puntate degli attaccanti che hanno lsciato quasi sempre inoperosi i due portieri Drigo e Reale.

Tutti si attendevano una grande partita, considerata la caratura delle formazioni, ma ciò non si è verificato e a guadagnarci qualcosa di più, come prestigio, è stato logicamente l'undici di Moretto che conserva l'imbattibilità dei derby regionali avendo battuto nell'andata prima il Sevegliano e poi il Palmanova. Oggi la Manzanese, inoltre, non ha potuto schierare la formazione tipo in quanto era priva dell'estremo Veneziano e con Iuculano e Covazzi entrati nella ripresa in condizioni ancora non perfette.

Con la squadra al completo gli arancioni avrebbero senzaltro reso vita dura a questo Sevegliano che ha dimostrato di essere un complesso temibile.

Cronaca. Parte lanciata la Manzanese e già al primo minuto Drigo è chiamato al lavoro per sventare ua pericolosa azione creata dal mobilissimo Tolloi. Si deve attendere il 16' per vedere la prima azione creata da Sevegliano, quando un tiro di Toffolo si perde all'incrocio dei pali, Da questo momento è la squadra ospite a prendere le redini comandando il centrocampo senza però rendersi pericolosa.

La Manzanese non sta a guardare e spesso cerca di reagire in contropiede come al 31' quando Tolloi, lanciato a rete, viene fermato rudemente a Sebastianis. Ci sarebbero gli estremi per l'espulsione. Dopo quattro minuti ancora i seggiolai in evidenza su un rimpallo in area ospite, Florit però arriva in ritardo e l'occasione sfuma. La fine del primo tempo vede il Sevegliano proteso sotto la porta arancione chepassa un brutto momento quando al 43' Reale salva in extremis un tiro ravvicinato di Toffolo. Il secondo tempo si apre con un gioco stazionario sulla metà campo. Il gioco non è vibrante e nelle squadre ben poco fanno per creare azioni di rilievo.

Dopo una parata alta di Drigo su punizione di Beltrame M., al 28' il Sevegliano finalmente è in seria difficoltà quando Zentilin serve di precisione Iuculano che tira a rete. Bravo è Drigo a salvare in angolo anticipando Tolloi. Il resto della gara non ha storia tranne un tiro di punizione di Marsich al 35' parato dall'ottimo Reale.

Timo Venturini

C2 girone A

I RISULTATI

Solbiatese-Lecco	1-0
Oltrepo-Mantova	2-0
Fiorenzuola-Novara	1-1
Casale-Olbia	0-0
Centese-Ospitaletto	0-0
Aosta-Pavia	2-0
Suzzara-Pergocrema	0-0
Tempio-Trento	2-2
Giorgione-Varese	0-1

CLASSIFICA

Mantova	33	22	13	7	2	37 15
Lecco	28	22	9	10	3	32 19
Fiorenzuola	28	22	10	8	4	33 22
Giorgione	28	22	11	6	5	26 18
Novara	26	22	9	8	5	23 16
Centese	26	22	8	10	4	17 12
Solbiatese	24	22	7	10	5	24 23
Varese	24	22	7	10	5	18 19
Casale	23	22	7	9	6	15 14
Olbia	22	22	5	12	5	15 15
Trento	22	22	6	10	6	18 21
Pavia	19	22	7	5	10	19 25
Aosta	17	22	3	11	8	11 17
Ospitaletto	17	22	5	7	10	13 21
Tempio	16	22	3	10	9	16 27
Pergocrema	15	22	4	7	11	15 27
Suzzara	14	22	3	8	11	12 21
Oltrepo	14	22	4	6	12	15 27

PROSSIMO TURNO

Solbiatese-Aosta
Novara-Casale
Mantova-Centese
Pergocrema-Fiorenzuola
Olbia-Giorgione
Lecco-Oltrepo
Trento-Suzzara
Pavia-Tempio
Ospitaletto-Varese

C2 girone B

I RISULTATI

Castel di S.-Cecina	2-2
Civitanovese-Cerveteri	1-2
Viareggio-Francavilla	1-0
Avezzano-Gualdo	1-1
Vastese-M. Ponsacco	2-0
Prato-Montevarchi	1-0
Pontedera-Pistoiese	1-0
Baracca L.-Poggibonsi	1-0
Fano-Rimini	3-3

CLASSIFICA

Castel di S.	31	22	11	9	2	27 9
Pistoiese	29	22	11	7	4	25 15
Cerveteri	28	22	11	6	5	27 23
Viareggio	27	22	10	7	5	25 17
Rimini	25	22	7	11	4	25 16
Baracca L.	25	22	7	11	4	19 14
Prato	25	22	10	5	7	20 20
M. Ponsacco	23	22	9	5	8	20 23
Montevarchi	22	22	8	6	8	18 16
Pontedera	22	22	5	12	5	11 10
Civitanovese	20	22	3	14	5	12 12
Poggibonsi	20	22	6	8	8	24 33
Vastese	19	22	4	11	7	17 22
Gualdo	18	22	4	10	8	24 33
Francavilla	17	22	5	7	10	22 25
Avezzano	17	22	4	9	9	17 25
Cecina	14	22	4	6	12	11 20
Fano	14	22	3	8	11	16 27

PROSSIMO TURNO

Poggibonsi-Avezzano
M. Ponsacco-Baracca L.
Pistoiese-Castel di S.
Gualdo-Civitanovese
Montevarchi-Fano
Rimini-Pontedera
Cerveteri-Prato
Francavilla-Vastese
Cecina-Viareggio

IL MIRA SI VENDICA DELLA SCONFITTA SUBITA ALL'ANDATA

Palmanova, piove sul bagnato

Una doppietta di Sartori e Pagan (su rigore) spegne le ultime speranze

0-2

MARCATORI: 46' Sartori, 67' Pagan (rigore).

ITA PALMANOVA: Moretti, Mucignato (46' Moro), Dorliguzzo, Asquini, Marangon, Michelini, Sesso, Gerli, De Marco, Della Rovere (76' Mestroni), Sellan, (Pettenà, Quaglia, Zamaro).

MIRA: Italia, Bobbo, Busetto, Boscaro, Bertan, Perini, Brugnolo, Pagan, Sartori, Alfonso (86' Boccolan), Bettini (66' Andriolo), (D'Este, Marcello, Toffanin).

ARBITRO: Gazzo di Torino.

NOTE: espulso Asquini per doppia ammonizione.

Servizio di
Alfredo Moretti

PALMANOVA — Il Mira rende la pariglia al Palmanova con gli interessi. Infatti, in casa dei verdi di Tormen la compagine amaranto era riuscita a cogliere l'unico successo in trasferta. Nella fortezza hanno avuto invece la meglio gli ospiti che si sono indubbiamente dimostrati superiori sia dal punto di vista tecnico, sia per quanto concerne le motivazioni. Abbiamo comunque assistito a una partita particolarmente brutta spezzettata e davvero povera di contenuti. Basti pensare che nella prima frazione di gara possiamo annotare soltanto le ammonizioni di Asquini e di Bertan per gioco falloso, ma nessuna conclusione in porta.

Naturalmente il Mira aveva tutto da perdere da questa gara in quanto per l'Ita non ci sono più speranze di salvezza; così mister Tormen ha impostato la formazione su una tattica d'attesa. Dal canto suo Antonio Bordon ha ancora optato per un undici esperto, ma, eccetto Ricky Della Rovere e Michelini che si sono dati un gran da fare, gli altri si sono espressi sicuramente a livelli insufficienti. Una nota positiva comunque anche per il giovane Sellan che almeno ha tentato più volte con caparbietà di rendersi pericoloso sulla fascia sinistra del campo. In definitiva è stata l'ennesima gara assolutamente da dimenticare per gli amaranto che visibilmente hanno annaspato per tutti i 90'.

La rete che ha sbloccato il risultato è scaturita quando la lancetta dei minuti, nella seconda metà di gara, non aveva fatto neppure un giro. Sono gli ospiti a battere il calcio d'inizio, ma gli amaranto evidentemente con la testa erano ancora negli spogliatoi. Tocco dal centrocampo e servizio laterale per Alfonso, sicuramente il migliore in assoluto, che manda in area dove è lesto Sartori ad anticipare il diretto controllore e a insaccare con un preciso colpo di testa. Tutto in salita pertanto il secondo tempo per l'Ita che al 67' subisce un calcio di rigore per fallo di Marangon. La battuta dagli undici metri di Pagan non lascia scampo all'incolpevole Moretti.

Al 74' poi Asquini, che già era stato ammonito, per un fallo su Alfonso, rimedia nuovamente il giallo e viene automaticamente espulso. Al di là delle due reti degli ospiti e di una parata all'85' di Moretti sempre su quel «diavolo» di Alfonso che ha imperversato su tutto il rettangolo di gioco, rimane ben poco da segnalare. Bordon ha tentato la carta delle due punte effettive inserendo già in apertura di ripresa Moro al posto di uno spento Mucignato e al 76' Mestroni per Della Rovere che aveva dato tutto e si era dimostrato comunque il più lucido in fase di costruzione. Ormai il polisportivo della fortezza è diventato terra di conquista per tutti e purtroppo gli amaranto non riescono neppure a fare quel piccolo passettino per guadagnare almeno una posizione e lasciare il fanalino di coda al Vivo Rovigo. Tante volte abbiamo ribadito che questo disgraziato campionato è assolutamente da dimenticare per il team dell'Ita Palmanova, ma siamo anche convinti che davvero i ragazzi di Bordon potrebbero dare qualcosa di più per terminare con una certa dignità l'avventura nel massimo campionato dilettantistico nazionale. Domenica l'Ita giocherà nuovamente tra le mura di casa, ospite per l'occasione quel San Pietro che rifilò ben sette «pappine» ai palmarini nella gara di andata. Staremo a vedere come andrà a finire questa volta.

FINALE DA BRIVIDO PER I MOBILIERI

Un assalto disperato

Il Centro agguanta il pari dopo essere andato sotto di 2 gol

2-2

MARCATORI: al 30' Bortoli, al 47' Donà, al 71' Gerin, all'86' Corradazzo.

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro Alessandro, Moro Claudio, Benedet, Cernecca, Vatta (dal 46' Roma), Pagotto (dal 52' Panisi), Piccinin, Corradazzo, Gerin, Sforzin. Bortoluzzi, Fadiga, Dipierro. All.: Trevisan.

MIRANESE: Gennari, Noventa, Favero Luigi, Favero Luciano, Marzola, Cravin, Zacchello, Facciotto, Bortoluz (dal 70' D'Este), Donà, Bortoli. Bovo, Diana, Maggiotto, Piccini. All.: Bottaccin.

ARBITRO: Nerattini di Torino.

BRUGNERA — La Miranese ha confermato la propria imbattibilità fuori dalle mura amiche e raccoglie a Brugnera il tredicesimo risultato utile consecutivo. Per i mobilieri una parziale boccata d'ossigeno. Una sfida palpitante due squadre che fino all'ultimo hanno fatto di tutto per superarsi. Il Centro del Mobile è apparso comunque prevedibile, spesso macchinoso e impacciato soprattutto nella corsia di destra dove Pagotto non ha sicuramente brillato. C'è poi il mistero della difesa a far raggelare Trevisan. I gol ospiti sono nati da palesi ingenuità difensive.

La squadra di casa è partita bene con Piccinin in grado di creare dei break sull'out di sinistra che avevano l'obiettivo di cercare la vittoria subito ma i numerosi palloni scodellati in area hanno sempre trovato l'onnipresente Favero, ex Juventus, a spazzare prontamente l'area. Dopo un quarto d'ora di attesa si sblocca la Miranese, squadra omogenea ed esperta, dotata di ottimi individualità che prova a farsi vedere in avanti. Al 30' giunge l'inaspettata rete ospite: Facciotto rimette verso il centro dell'area una corta respinta della difesa mobiliera. I difensori di casa si fermano a guardare e Bortoli può segnare indisturbato superando Zavagno. Il finale del primo tempo è di chiara marca veneta. Prima Facciotto si beve tre difensori e si presenta solitario davanti a Zavagno ma conclude fuori a portiere battuto, poi serve a Donà un invitante pallone che il capitano ospite non ha difficoltà a mettere alle spalle del portiere. Il Centro del Mobile attacca il secondo tempo a spron battuto ma è la Miranese al 50' e al 53' con Donà e Bortoli a sfiorare nuovamente il gol che avrebbe potuto chiudere la gara. Zavagno con una certa difficoltà è costretto a deviare in angolo le conclusioni ravvicinate degli avversari. I padroni di casa esprimono la loro massima pressione sospinti dai suggerimenti di Roma: il forcing diventa insistente e sortisce il primo gol al 71'. Splendida punizione di Gerin a scavalcare la barriera e palla imprendibile per Gennari. Dopo un colpo di testa centrale di Panisi e l'espulsione di Bortoli reo di aver protestato in maniera eccessiva nei confronti dell'arbitro che costringe la Miranese in dieci, arriva il meritato pareggio. Cernecca lavora palla e lancia Sforzin sulla destra, l'ala guadagna qualche metro e prima di entrare in area serve un delizioso assist per Corradazzo che con un tocco al volo gonfia la rete.

Giampaolo Leonardi

IL VALORE DELL'OFFERTA RENAULT.

Almeno 2 milioni di valutazione per la vostra auto, per passare a una Renault nuova. Una vasta gamma, interamente catalizzata ed ecodiesel, nelle versioni 3 e 5 porte, berlina, spider, monovolume, station wagon e veicoli commerciali, con prezzi garantiti per tre mesi dall'ordine.

Offerta limitata al ritiro di un veicolo usato, e per vetture disponibili. Non cumulabile con altre in corso.

FINO AL 31 MARZO SU OGNI RENAULT

ALMENO 2 MILIONI PER LA VOSTRA AUTO.

DOPPIO VALORE RENAULT.

TUTTI I VANTAGGI DELLA QUALITA' RENAULT.

IL VALORE DELLA QUALITA' RENAULT.

Scegliere la qualità di una Renault nuova significa scegliere la sicurezza, il piacere di guida, il benessere di vita a bordo e la ricchezza dell'equipaggiamento di serie. Scegliere la qualità Renault significa garantirsi un valore che dura nel tempo.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

FinRenault è la Finanziaria del Gruppo. Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

CALCIO — ECCELLENZA

OTTIMA PRESTAZIONE DEGLI AMARANTO DI CASA

La Pro Gorizia frena a Ronchi

Alla rete messa a segno da Drioli replica nella ripresa il sempre positivo Miclausig

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ronchi-Pro Gorizia	1-1	Pro Gorizia	39	23	17	5	1	11	10	1	0	12	7	4	1	36	9	+5
Itala S.M.-Porcia	1-0	Tamai	35	23	14	7	2	11	7	4	0	12	7	3	2	42	17	+1
S. Sergio-Tamai	0-1	Ronchi	32	23	13	6	4	12	7	4	1	11	6	2	3	36	15	-3
S. Giovanni-Sacilese	1-1	Porcia	30	23	11	8	4	11	7	2	2	12	4	6	2	29	14	-4
S. Daniele-Gradese	2-3	Gradese	29	23	10	9	4	11	4	6	1	12	6	3	3	31	13	-5
Gemonese-Serenissima	1-1	Fontanafr.	28	23	10	8	5	12	9	2	1	11	1	6	4	27	13	-7
Monfalcone-S. Canzian	0-0	Gemonese	24	23	7	10	6	12	5	4	3	11	2	6	3	19	19	-11
Fontanafr.-Cussign.	2-0	Sacilese	24	23	7	10	6	11	4	5	2	12	3	5	4	20	22	-10
PROSSIMO TURNO		S. Daniele	21	22	5	11	6	12	2	7	3	10	3	4	3	24	21	-13
Cussign.-Monfalcone		Cussign.	21	23	5	11	7	11	3	5	3	12	2	6	4	16	17	-13
S. Canzian-Gemonese		Itala S.M.	20	23	7	6	10	12	4	3	5	11	3	3	5	17	23	-15
Serenissima-S. Daniele		S. Sergio	16	22	5	6	11	11	3	4	4	11	2	2	7	19	37	-17
Gradese-S. Giovanni		S. Giovanni	14	23	4	6	13	12	3	4	5	11	1	2	8	18	38	-21
Sacilese-S. Sergio		S. Canzian	13	23	2	9	12	11	2	4	5	12	0	5	7	12	25	-21
Tamai-Itala S.M.		Monfalcone	12	23	3	6	14	12	2	3	7	11	1	3	7	13	43	-23
Porcia-Ronchi		Serenissima	8	23	1	6	16	11	1	4	6	12	0	2	10	12	45	-26
Pro Gorizia-Fontanafr.																		

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

1-1

MARCATORI: al 25' Drioli, al 76' Miclausig.

RONCHI: Ramani, Candotti, Frandolic, Depangher, Codra R., Codra P., Scala, Caiffa (Brugnolo), Severini, Peresson, Miclausic.

PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni, Della Negra, Catalfamo, Canciani, Costantini, Bregant, Marchesan, Fadi, Paoletto (Marega), Drioli.

ARBITRO: Faraguna di Trento.

NOTE: espulsi al 73' Illeni e all'88' Severini.

RONCHI DEI LEGIONARI— C'era il pubblico delle grandi occasioni ieri al «Lucca», che all'apparire delle due formazioni sul rettangolo, inneggiava e scandiva i nomi dei propri beniamini. Ai ronchesi, si sa, la sconfitta patita all'andata stava ancora sul gozzo, ecco perché non si sono fatti pregare per rompere subito gli indugi e partire all'assalto della capoclasse.

Già al 3' i locali si rendono minacciosi con una sberla di Caiffa, sulla cui sfera Scala cerca inutilmente di correggere la traiettoria. Al 13' è Severini che smista al centro per Miclausic, sulla cui debole incornata Capelli non si scompone più di tanto. Il Ronchi tiene maggiormente palla, gli atleti sembrano dei furetti pronti a inserirsi in ogni zolla del campo, ma al 25' sono i goriziani, che inaspettatamente (per quello che avevano prodotto sino a quel momento) passano in vantaggio. Uno spiovente ispirato da Marchesan per Drioli, consente al numero 11 di calciare sul ben appostato Ramani, il quale però, incredibilmente si lascia sfilare il cuoio dai guanti e termina la sua corsa nel sacco.

Sconcertati ma non demoralizzati dall'increscioso e sfortunato episodio, i padroni di casa quadruplicano gli sforzi gettandosi disperatamente nei sedici metri rivali. Peresson in due circostanze e Severini sugli sviluppi di una punizione diretta, allertano il guardiano, ma il disavanzo sugli antagonisti rimane immutato. Antagonisti che solo al 35', su promozione insistente di Fadi interrompono per un attimo le grandi manovre ronchesi. Nella circostanza, però, l'attaccante fuggito in slalom finalizza abbondantemente distante dai legni.

Nella seconda frazione il Ronchi pigia ulteriormente sull'acceleratore, con ammirevole e stoico ardore. Al 63' l'arbitro non ravvede un presunto penalty ai danni di Miclausic e comanda la prosecuzione del gioco. Dopo poco Brugnolo sostituisce caiffa nell'intento di sostenere maggiormente il reparto avanzato. L'entrata della punta e la quasi concomitante espulsione di Leni oto minuti più tardi, lievitano il furore del team di Brandolin, che al 76' riagguanta la fuggitiva. Su cross di Candotti dalla fascia destra, irrompe Miclausic che, di piatto sinistro, manda i suoi in solluchero.

Da quell'istante in poi, si è assisterà a un furibondo monologo di Depangher e soci, interrotto solo all'88', per l'espulsione di Severini. Paolo Codra, soprattutto Miclausic da due passi e Paolo Brugnolo faranno vedere i sorci verdi a Capelli e ai suoi colori, ma il punteggio non cambierà di una virgola.

Moreno Marcatti

I GRADISCANI SI IMPONGONO SUL PORCIA

Itala con grande cuore

1-0

MARCATORE: al 73' Cresta.

ITALA SAN MARCO: Furlan, Fede, Marco Marassi, Peroni, Cechet, Clemente, Silvestri, Gregorutti, Mattia Marassi, Cresta, Luxich.

PORCIA: De Re, Bellese (dall'84' Gaetani), Martel (dal 60' Drciuolo), Carlon, Fabbro, Marcuz, Valentino, Tondato, Bianco, Cozzarin, Pentore.

ARBITRO: Minnini di Udine.

GRADISCA — Vittoria della volontà contro la tecnica. Infatti l'Itala San Maeco, con una gara generosa, ha battuti il Porcia scesa a Gradisca con il chiaro intento di confermare l'alta classifica. I gradiscani visti ieri si sono dimostrati caparbi e hanno voluto la vittoria che è arrivata con pieno merito. La cronaca è vivace per una gara bella dove i 90' sono trascorsi tranquilli e veloci. Al 3' Cresta ci prova da fuori ma il colpo esce di poco; al 14' Tondato impegna Furlan in due tempi; al 29' Marcuz effettua un gran tiro da fuori che Furlan mette in angolo. Al 37' Luxich serve Cresta che non arriva, di testa su un buon cross; all 66' doppio tiro ospite. Il primo che vede Furlan respingere; il secondo viene deviato in angolo da un difensore.

Al 73' il gol vittoria locale. Gregorutti vede bene Mattia Marassi che lo serve, questi serve Cresta che, da sinistra in posizione angolata, manda la palla nel sette opposto a De Re. All'82' ancora Cresta impegna De Re che respinge a terra. Questa è la cronaca di una gara che è stata molto bella con un arbitro che non è stato all'altezza in quanto ha dimostrato grosse incertezze nonostante la partita sia stata facile da dirigere. Anche l'espulsione di Gaetani, correva il 91', non è stata delle migliori ed è stata contestata da tutti: pubblico locale e di Porcia nonchè dal calciatore stesso e dai suoi dirigenti.

Con questa vittoria l'Itala San Marco si porta ormai nelle zone di una salvezza che non era mai messa mai messa in dubbio da nessuno e che ora è una splendida realtà. Passata la vittoria con il Porcia, quinta forza del campionato, il pensiero è rivolto alla prossima trasferta sul difficile campo del Tamai.

Manlio Menichino

LA GRADESE DILAGA IN TRASFERTA

S. Daniele: tonfo interno

Pozzetto, Clama e Minin mettono in ginocchio i prosciuttai

2-3

MARCATORI: al 4' Pozzetto, al 15' Clama, al 28' Minin, all'82' Cesarin, all'83' Vidotti.

SAN DANIELE: Straulino, Maisano, Quaglia, Menegon, Da Dalt, Zonta, Chivilò (81' Vidotti), Rocco, Bais, Cesarin.

GRADESE: Attruia, Casotto, Benvegnù, Jaccarino, Zanon, Bussi, Clama (72' Jussa), Menegaldo, Chiaruttini, Pozzetto, Minin.

ARBITRO: Sossi di Trieste.

SAN DANIELE — Troppe le assenze nel reparto arretrato dei «diavoli rossi», con uno schieramento che ha incluso nel blocco difensivo il giovane Quaglia e un Chivilò apparso subito in difficoltà su Pozzetto, tutta la retroguardia di casa ha stentato a prendere le misure sugli imprendibili biancorossi della laguna che hanno di contro subito capito che la squadra dei prosciuttai era in difficoltà. Così i «mamuli» dopo un primo assaggio, passano in vantaggio al 4': Menegaldo dalla sinistra mette al centro un pallone d'oro, Pozzetto sotto misura lo devia in rete senza difficoltà alcuna. Passano solo 5' e quasi si replica. Il raddoppio giunge al 15': punizione poco fuori dall'area, si incarica del tiro Clama, parabola galeotta e a Straulino non resta altro che seguire il pallone che si adagia in rete. Il terzo colpo arriva al 28' ed è certamente l'azione più pregevole di tutta la partita. Fraseggio a centrocampo fra Bussi e Menegaldo (ancora lui!), passaggio smarcato per Minin che tutto solo infila Straulino che cercava di intercettare il pallone di piede.

La Gradese dilaga: due conclusioni rispettivamente di Pozzeto e Minin trovano il portiere di casa pronto alla parata. Poi è ancora Pozzetto a colpire in pieno la traversa su perentorio stacco di testa. Al 42' Maisano si sostituisce al portiere, ormai fuori causa, allontanando proprio sulla linea una conclusione ravvicinata dell'onnipresente Minin.

La ripresa inizia con il San Daniele orgogliosamente in avanti. Al 47' Attruia risolve una concitata azione smanacciando il pallone sull'accorrente Bais. Il San Daniele insiste ma Attruia è ancora bravo ad alzare in angolo un'incornata di Chivilò.

Il contropiede gradese punge al 70': Benvegnù vola sulla sinistra e serve il solito Minin, Straulino questa volta schizza sul pallone e mette in angolo. Nel giro di due minuti il San Daniele accende le speranze di un pareggio che, tutto sommato, visto l'andamento della ripresa, non era del tutto immeritato. All'82' Cesarini mette in rete quasi di prepotenza un pallone ribattuto due volte dai difensori imitato due minuti dopo da Vidoti che batte Attruia con un pregevole diagonale.

Luigi Veneziano

SENZA VINCITORI NE' VINTI IL DERBY CON IL SAN CANZIAN

Cantierini belli, ma sterili

Milan sbaglia anche un calcio di rigore - Scarso lo spettacolo in campo



Milan

0-0

MONFALCONE: Carloni, Giorgi, Zamaro, Danelutti, Blasi, Marinelli, Flaborea, Maccarrone, Novati, Milan, Doria.

SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Di Gioia, Sartori, Giacuzzo, Bullian, Mainardis, Bass, Renato Mauro (90' Alessio Mauro), Puntin, Cigaina (78' Milan).

ARBITRO: Tavian di Cormons

MONFALCONE - Il San Canzian prende a calci il calcio, il Monfalcone indovina la miglior prestazione stagionale ma sbaglia il rigore decisivo. Morale della favola un pareggio «bianco» ma molto intenso che serve più ai rossoneri che agli azzurrini. Probabilmente però retrocederanno entrambe.

Partita molto bella, avrebbe potuto essere entusiasmante ma il San Canzian ha preferito rinunciare sistematicamente al gioco. Episodio chiave al 60': Zanolla, in area di rigore, strattona Milan che cade. Rigore sacrosanto (meno che per Zanolla): dagli undici metri breve rincorsa di Milan, calcio di interno sinistro, debole e poco angolato, bravo comunque Brisco a parare. Gelati gli azzurrini. Con il morale sotto ai tacchi il Monfalcone si rituffa nella disperata ricerca del gol. Al 65' Brisco esce bene su Doria; all'80' Novati, su punzione, sfiora la parte superiore della traversa. Prima del rigore tutte monfalconesi le occasioni da gol: al 13' Brisco devia in angolo una punzione di Milan e al 25' il portiere raccoglie con le mani un retropassaggio di un compagno. Punizione a due: «bomba» di Danelutti che s'infrange sui dieci uomini in barriera a due metri dalla linea di porta. Primo e unico tiro in porta del San Canzian all'85: autore Puntin.

Il Monfalcone ha dominato gli ospiti sul piano tattico e tecnico, ma forse è stato il San Canzian l'ostacolo più ostico di se stesso. Va bene difendersi, ma il calcio è un'altra cosa. Lo sa bene l'allenatore Barbana per anni calciatore professionista in serie A e B.

A reggere gli ordinati ma non sempre incisivi attacchi azzurri, sono stati gli esperti Giacuzzo, Mainardis e l'ottimo Brisco. Il resto da dimenticare con una nota di particolare demerito per Puntin e Cigaina caduti almeno venti volte nella trappola del fuorigioco. Nel Monfalcone superbi, in difesa, i centrali Blasi e Danelutti, nell'impostare l'azione, volonteroso ma evanescente Milan, generosi e encomiabili Doria e Flaborea. Un monumento a Marinelli.

Che dire ancora di una partita che sembrava la recita di Shakespeare ad un sordo. Bravo l'arbitro, attenti i guardialinee ma giocatori abbastanza corretti. Tre gli ammoniti: Danelutti, Mauro e Bullian. Si riduce il margine di speranza per il Monfalcone, inalterato quello del San Canzian. Entrambe fanno la corsa sul San Giovanni.

Roberto Covaz

PARI CASALINGO DEI ROSSONERI CONTRO LA NON CERTO TRASCENDENTE SACILESE

Solo un «brodino» per il S. Giovanni

A FONTANAFREDDA

Tanti sbadigli in campo Cussignacco castigato

2-0

MARCATORI: 64' Dado, 74' Di Franco.

FONTANAFREDDA: Gremese, Perosa (Isetti), Sfreddo, Rummiel, Braturlon (Parolari), Giordano, Bertolo, Martini, Dado, Pitton, Di Franco.

CUSSIGNACCO: Zoff, Livon, Bertolutti, Stefanutti, Fumagalli, Tedesco, Radin (Gustinelli), Del Bianco, Kovacic (Moretti), Moreale, Viroldo.

ARBITRO: Tommasullo di Trieste.

FONTANAFREDDA — I due punti era l'obiettivo da centrare ad ogni costo, e il Fontanafredda non è mancato all'appuntamento, anche se bisogna stendere un pietoso velo per quanto riguarda il livello di gioco e l'impegno profuso. Il Cussignacco fin dall'inizio ha fatto di tutto per spezzare il ritmo, senza nemmeno tentare qualsivoglia iniziativa offensiva, e quando al 28' ha subìto l'espulsione del portiere Zoff, reo di avere gesticolato oscenamente nei confronti del pubblico, i friulani si sono asseragliati al limite della propria area a difesa del pareggio.

Nella ripresa la tattica rinunciataria del Cussignacco consegnava ai centrocampisti del Fontanafredda ampi spazi, e l'inserimento dei giovani Parolari e Isetti dava maggior brio all'attacco dei padroni di casa. Al 28' Bertolo impegnava Marotti con un forte tiro dalla distanza e dava il «la» all'offensiva dei rossoneri di casa, che si concretizzava al 64' quando Dado metteva in rete da pochi passi risolvendo una mischia in area. Il Cussignacco non aveva né la forza né la convinzione per recuperare e il pallino rimaneva saldamente nelle mani dei rossoneri.

Giordano falliva un paio di ghiotte occasioni, e anche Dado, di gran lunga il migliore in campo, non si faceva deviare in angolo dal giovane Moretti un tiro ravvicinato. Il punteggio trovava la sua definitiva consistenza al 74' quando Di Franco, su punizione dal limite, indovinava il sette alla destra dell'esterrefatto Marotti. Il Fontanafredda nel finale aveva a disposizione altre ghiotte occasioni per rimpinguare il bottino, ma l'inesperienza dei molti giovani in campo impediva la goleada.

Claudio Fontanelli

1-1

MARCATORI: 61' Zocco, 80' Castelletto.

S. GIOVANNI: Valzano, Colautti (dal 46' Sabini), Stigliani, Ravalico (dall'82' Corsi), Tomasini, Candutti, Lussi, Brandi, Bibalo, Visintin.

SACILESE: Gasparotto, Pignat, Pramparo (Fabbian), Vicenzi, Giavon, Ceolin (dal 7' Livon), Luderin, Ortiz, Fabbro, Castelletto, De Giusti.

ARBITRO: Logioco di Udine.

TRIESTE — Solo un punto, ovvero il fatidico classico «brodino» per il S. Giovanni, che al cospetto della Sacilese, almeno sulla carta, avrebbe dovuto promuovere l'imput capace di avviare l'operazione di risalita nei confronti d'una graduatoria tutt'ora ben lungi dall'essere rassicurante. Il pareggio riscosso non appaga quindi la formazione rossonera, sebbene la spartizione della posta rispecchi sostanzialmente i valori intravisti nell'ambito d'una sfida che non ha lesinato qualche pregevole acuto tecnico.

Le schermaglie venivano inaugurate già al 4' minuto, in seguito a una punizione di Colautti scagliata da una ventina di metri, la cui conclusione incocciava il montante pieno. Dopo l'uscita del friulano Ceolin, avvenuta per una grave distorsione al ginocchio, la Sacilese pareggia il conto dei pali, cogliendo un clamoroso incrocio con un siluro di Pignat, sulla cui ribattuta in campo, Livon raccoglieva di testa trovando l'estremo Valzano pronto a un salvataggio sulla linea. Ancora il S. Giovanni pericoloso su calcio piazzato, sempre con Colautti abile a insidiare Gasparotto con un preciso rasoterra; il terzino rossonero ribadisce il valore balistico delle sue punizioni costringendo nuovamente il portiere ospite a un intervento affannoso. La prima frazione si archivia con tentativi di Zocco, due per la precisione, entrambi vanificati d'un soffio per imprecisione e per la vena palesata da Gasparotto, ancora molto attento. In avvio di ripresa la Sacilese prova ad affacciarsi in area rossonera ma sono ancora i triestini a rendersi pericolosi rispettivamente con Visintin (annullata la sua rete) e Bibalo. E' il preludio al vantaggio dei padroni di casa, che giunge per merito di Zocco, uno dei migliori, autore d'un diagonale che non lascia scampo a Gasparotto.

La Sacilese non demorde e dopo aver rintuzzato degli attacchi di marca locale, pervengono al pareggio. L'autore è la mezz'ala Castelletto, che dopo aver graziato Valzano al 34' su punizione, si rifà 2 minuti più tardi, perforando, sempre su punizione, la barriera sangiovannina e Valzano, nettamente sorpreso. Il S. Giovanni accusa il colpo tentando di riagguantare il vantaggio sfruttando l'ennesima occasione su calcio piazzato, ma l'autentica saga delle punizioni trova al 42' il suo epilogo, quando il tentativo di Bibalo si spegne nuovamente per un intervento del numero 1 ospite.

Francesco Cardella

SAN SERGIO: ANCORA UN ROVESCIO INTERNO

Un Tamai inesorabile

0-1

MARCATORE: al 24' Zanette.

SAN SERGIO: Nardini, Michelazzi, Marega, De Bosichi (71' Leghissa), Tremul, Coccoluto, Schiraldi, Tendindo, Pase, Cotterle, Pescatori.

TAMAI: Piccolo, Fracaz, Ferrari, Stella, Coceancig (33' Verardo), Giordano, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette, Canton.

ARBITRO: Cruciatti di Udine.



Pescatori

TRIESTE — Due punti per mantenersi sulla scia della lepre Pro Gorizia. Il Tamai rispetta la sua tabella di marcia e inguaia il San Sergio, il cui campo amico è ormai diventato terra di conquista. Non che i giallorossi abbiano lasciato fare il comodo loro agli avversari, ma alla tecnica e alla velocità dei friulani hanno opposto solo una encomiabile generosità. Che non è bastata, soprattutto perché la difesa ha commesso qualche ingenuità di troppo e l'attacco si è mangiato delle clamorose occasioni da rete. Prendiamo l'azione che ha deciso la gara. De Bosichi, ai limiti della propria area di rigore, si fa soffiare il pallone dallo svelto Zanette che fugge sulla destra, converge e brucia Nardini sull'uscita con un preciso diagonale. Si era al 24' e la partita fino a quel momento era sostanzialmente equilibrata.

Che il Tamai fosse sceso a Trebiciano per vincere lo si era capito subito, Bianchet e Zanette avevano infatti sfiorato la traversa di Nardini in due occasioni, ma i triestini avevano risposto per le rime, grazie ad un pugnace Pescatori. L'attaccante giallorosso aveva prima concluso a lato un pallone centrato alla perfezione da Cotterle, e quindi aveva raccolto un corner di Marega schiacciando nell'angolino dove, a portiere battuto, Bianchet era bravo a salvare. Intanto Pase metteva più volte in difficoltà il suo marcatore, Coceancig, battendolo sullo stretto e costringendolo al fallo. Ammonito dall'arbitro, veniva sostituito dal proprio mister Della Pietra, probabilmente per evitargli guai peggiori.

Nel secondo tempo il Tamai gettava al vento la possibilità di chiudere la partita.

Il colpevole era Bortolin che tirava malamente a lato un pallone capitatogli tra i piedi in seguito ad un pasticcio difensivo tra Coccoluto e Nardini. A questo punto il Tamai tirava i remi in barca e si limitava a controllare gli avversari, ritenendo probabilmente di poterli tenere a bada tranquillamente. E invece il San Sergio andava vicinissimo al pari in tre occasioni. Al 18' De Bosichi sparava su Piccolo dopo un triangolo in area con Pase; al 22', nel momento di maggior pressione, una punizione di Cotterle costringeva al tuffo in corner Piccolo e quindi sul calcio d'angolo Pescatori si trovava sulla testa il colpo del pari ma la sua incornata veniva respinta sulla linea. L'occasione più grossa capitava però a Pase a tempo scaduto, ma il numero nove del S. Sergio non riusciva a far di meglio che tirare addosso al portiere.

p. m.

SERENISSIMA CON ONORE

La Gemonese inciampa nel «fanalino» di coda

1-1

MARCATORI: al 46' Fabbro L., all'83' Parente.

GEMONESE: Benvenuti, Laurini (Macoric), Salattin, Morandini, Macuglia, Tosoni, Marcolongo, Mardero, Parente, Forte (Puppis), VIdoni.

SERENISSIMA: Sacchet, Fontanini, Carta, Colavetta, Bortolussi (Livotti), Fabbro C., Fantini, Magnis, Fabbro L., Fatovic (Lazzaro), Miani.

ARBITRO: Menegozzi di Pordenone.

TRASAGHIS — Com'è il motto di Trapattoni? Non dire gatto se non l'hai nel sacco. Mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso, aggiungiamo noi e... basta così. Il concetto dovrebbe risultare a chiunque sufficientemente chiaro, anche e soprattutto ai giocatori della Gemonese i quali, con ogni probabilità, credevano di spalancare le ampie fauci e di ingoiare facilmente una Serenissima dal curriculum assai poco esaltante. Ma così non è stato, anzi. gli ospiti hanno addirittura sfiorato il colpo a sorpresa e questo facendo speciale affidamento sul loro portiere Sacchet nonché su una notevole dose di abnegazione oltre che su quel pizzico di buona sorte che in simili circostanze non può mancare.

Tuttavia la squadra schierata in campo dal mister Pianti, nel corso di una frazione iniziale pienamente dominata, è sembrata possedere le carte in regola per chiudere al più presto la gara, come testimoniato da ben cinque limpide palle gol prodotte e non sfruttate a causa di quella imprecisione e faciloneria che talvolta caratterizzano chi sottovaluta l'avversario di turno. La punizione per tanto sciupio è giunta al 46' ad opera di Luca Fabbro il quale in tuffo ha inzuccato la sfera crossata da Fatovic spedendola laddove il povero Benvenuti non era in grado di arrivare.

Nella ripresa si attendevano i giallorossi in versione arrembante, ma questi al contrario, oltremodo smarriti, hanno raggiunto il pareggio solo al 38'.

Carlo Alberto Sindici

CALCIO — PROMOZIONE

REGOLATO CON UNA DOPPIETTA ANCHE IL VARMO

San Luigi, prosegue la marcia

Apre le marcature Vignali, mette il risultato al sicuro Calgaro: «vivaisti» in gran forma



E' stato ancora Calgaro il marcatore decisivo per il San Luigi.

2-0

MARCATORI: al 23' Vignali, al 41' Calgaro.
SAN LUIGI: Craglietto, Robba, Porcorato (dall'85' Mislei), Pipan, Vitulic, Fernetti, Calgaro, Lando, Giorgi, Vignali, Cermelj. Santoro, Bandel, Tittonel.
VARMO: Della Vedova, Pittuello, Fasan, Fongione, Donati, Del Zotto, D'Anna, Bernardis, D'Antoni, Zanello, Martinelli. Tonizzo, Mattiello, Tisol, Trevisan, Casco.
ARBITRO: Mesaglio di Udine.

TRIESTE — Il San Luigi non spreca l'opportunità dei due turni casalinghi consecutivi e dopo il Trivignano a farne le spese è questa volta il Varmo. I biancoverdi hanno ribadito, quasi ce ne fosse bisogno, di essere in gran forma. La difesa sistemata di fronte al valido Craglietto è dura quanto basta e abile a rilanciare il gioco in poco tempo. Le varie assenze poi sono ottimamente sopperite dai giovani come Fernetti, ormai una sicurezza, Robba, che non ha fatto rimpiangere l'influenzato Crocetti, e con capitan Pipan «solita roccia».

Il centrocampo e l'attacco sono ormai sincronizzati e se non ci pensa il bomber Cermelj, a togliere le castagne dal fuoco arrivano da un po' tutti gli altri i pericoli verso la porta avversaria. Gli ospiti questa domenica poco hanno potuto fare e sono apparsi grintosi e nulla più.

La partita comunque, a onor del vero, non è stata molto bella, ma la vittoria è andata giustamente ai giuliani. Nel primo tempo l'avvio è incerto per i ragazzi di Palcini, che hanno qualche difficoltà nell'imbastire le azioni. Al 29' è Vignali a creare il primo pericolo verso la porta dei rossi. La sua conclusione è però a lato.

Tutto ciò altro non è però che l'avviso per la prima rete che giunge al 23'. E' proprio Vignali che questa volta è più preciso e la sua botta da fuori si insacca, portando sull'1-0 i suoi colori. La reazione friulana porta a una bella punizione di D'Antoni, che sfiora l'incrocio dei pali.

Al 41' però arriva il raddoppio. E' Calgaro che semina due avversari, alza la testa e piazza la palla sulla sinistra di un sorpreso Della Vedova. Sul finire della prima frazione di gioco c'è da registrare un bel tiro di Lando, che trova preparato il numero uno ospite.

All'inizio della ripresa i friulani vanno in rete. E' Zanello a battere Craglietto, ma il bravo signor Mesaglio, dopo aver visto il suo collaboratore segnalare il fuorigioco, giustamente annulla. Al 53' Cermelj, ben servito da Giorgi, abile a sfruttare un errore di D'Anna, salta il suo diretto avversario e spara a botta sicura. Della Vedova si supera e devia in angolo.

Sul finire è ancora Cermelj ad andare vicinissimo alla segnatura, ma il suo bel colpo di testa colpisce il palo e danza lungo tutta la linea di porta uscendo però a lato. Il 2-0 quindi è il risultato finale che obiettivamente premia i più forti.

Paris Lippi

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Polcenigo-V. Rauscedo 0-1	Pasianese-Cra Bressa
Spilimbergo-Cordenonese 0-0	Maniago-Pro Aviano
Sanvitese-Buiese 2-1	Juniors-Tavagnacco
Zoppola-Tricesimo 1-2	Spal-Zoppola
Tavagnacco-Spal 1-0	Tricesimo-Sanvitese
Pro Aviano-Juniors 1-1	Buiese-Spilimbergo
Cra Bressa-Maniago 0-7	Cordenonese-Polcenigo
Pro Fagagna-Pasianese 4-1	V. Rauscedo-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Sanvitese	34	12	6	5	1	11	6	5	0	51	12	-1
Pro Fagagna	33	12	6	5	1	11	7	2	2	37	15	-2
Tavagnacco	32	12	7	5	0	11	5	3	3	27	16	-3
Juniors	28	11	7	3	1	12	3	5	4	28	24	-6
Zoppola	27	12	6	4	2	11	3	5	3	28	19	-8
Spilimbergo	27	12	5	5	2	11	3	6	2	29	25	-8
Cordenonese	26	11	4	5	2	12	3	7	2	25	18	-8
Maniago	24	11	4	5	2	12	2	7	3	31	18	-10
Polcenigo	22	12	5	4	3	11	1	6	4	25	19	-13
Spal	22	11	3	4	4	12	4	4	4	38	36	-12
V. Rauscedo	22	11	4	3	4	12	4	3	5	25	27	-12
Pro Aviano	21	12	3	6	3	11	2	5	4	20	23	-14
Tricesimo	20	11	3	5	3	12	3	3	6	26	22	-14
Buiese	12	11	3	2	6	12	0	4	8	13	33	-22
Cra Bressa	11	12	1	4	7	11	1	3	7	21	52	-24
Pasianese	7	11	0	4	7	12	1	1	10	11	76	-27

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Luigi V.Busà-Varmo 2-0	Ruda-Lucinico
P. Fiumicello-Juventina 2-0	Flumignano-Primorje
Gonars-Union 91 0-0	Costalunga-Valnatisone
Fortitudo-Cormonese 1-1	Aquileia-Fortitudo
Valnatisone-Aquileia 0-2	Cormonese-Gonars
Primorje-Costalunga 2-1	Union 91-P. Fiumicello
Lucinico-Flumignano 1-0	Juventina-S. Luigi V.Busà
Trivignano-Ruda 0-0	Varmo-Trivignano

CLASSIFICA

S. Luigi V.Busà	33	12	8	3	1	11	4	6	1	40	15	-2
Aquileia	32	11	6	4	1	12	5	6	1	31	15	-2
P. Fiumicello	25	12	4	8	0	11	2	5	4	18	16	-10
Fortitudo	25	12	4	6	2	11	2	7	2	17	19	-10
Ruda	24	11	4	3	4	12	4	5	3	27	21	-10
Cormonese	24	11	5	5	1	12	2	5	5	22	17	-10
Juventina	24	11	3	6	2	12	3	6	3	24	24	-10
Lucinico	24	12	4	5	3	11	5	1	5	20	24	-11
Valnatisone	23	12	4	4	4	11	1	9	1	24	23	-12
Trivignano	22	12	4	6	2	11	2	4	5	22	22	-13
Gonars	21	12	2	6	4	11	4	3	4	15	23	-14
Primorje	19	12	3	6	3	11	1	5	5	20	25	-16
Flumignano	19	11	1	6	4	12	4	3	5	19	24	-15
Costalunga	19	11	4	2	5	12	2	5	5	18	27	-15
Union 91	18	11	3	4	4	12	1	6	5	17	24	-16
Varmo	16	11	1	6	4	12	2	4	6	14	29	-18

·PA·RI·ED·
le ceramiche
BUTTRIO (UD)

Fortitudo: solo un punto

1-1

MARCATORI: al 50' Zulli, all'82' Gabrieli.
FORTITUDO: Messina, Masutti, Cerchi, Chermaz, Ridolfo, Apostoli, Mantovani, Calò, Cecchi, Drago, Della Pietra.
CORMONESE: Gruden, Mongelli, Corgnali, Scida, Moras, Petruz, Lorenzini, Visintin, Brandoli, Zulli, Odina.
ARBITRO: Parussini di Udine.

MUGGIA — Pareggio dai due volti fra le arcigne Fortitudo e Cormonese. I muggesani, ben disposti, spezzano il gioco avversario a centrocampo e il primo tempo risulta un po' fiacco. Le robuste difese, entrambe a uomo, controllano agevolmente i rispettivi attacchi e per venti minuti non c'è nessun tiro in porta. Generosi Cerchi e Calò sulla sinistra (poco precisi però i loro cross) e impegnatissimo Mantovani, che si è dato un gran da fare, anche se ha commesso qualche fallo di troppo.

Moras è il primo a cercare la porta al 23' e la Fortitudo si rende pericolosa appena al 41', con un colpo di testa di Cecchi imbeccato da Cerchi. Due minuti dopo spettacolare azione goriziana conclusa da un bel sinistro di Zulli di poco sul fondo. Clamorosa al 31' la svista arbitrale, che non vede un fallo da espulsione del portiere grigiorosso Gruden su Della Pietra e lascia correre tra le proteste di panchina e pubblico.

Il direttore di gara si ripete nel secondo tempo quando, al 48', Cecchi viene nettamente steso dopo un dribbling in area di rigore: Parussini fa ancora una volta il cieco. Due minuti più tardi il gol-beffa di Zulli sul primo vero affondo della Cormonese. A quel punto sembra avere buon gioco il pressing dei goriziani e la Fortitudo non riesce a rispondere con efficacia e lucidità, subendo anzi le occasioni avversarie: il nuovo entrato Sostero fa la barba al palo, sul corner c'è di nuovo Zulli, che stavolta sbaglia di testa.

Al 58' Lorenzini colpisce di sinistro sfruttando un delizioso assist da centrocampo, ma Messina è pronto come al 69' sul tiro di Moras. Al 70' la mossa importante di Macor, che fa entrare Gabrieli al posto di Della Pietra. Dopo un tiro affrettato di Brandoli, che si mangia un gol solo davanti a Messina, è proprio Gabrieli che, ben imbeccato in area, non fallisce l'opportunità, infilzando di sinistro Gruden e punendo l'imprecisione dei goriziani.

Renzo Maggiore



Mantovani

CON I SUOI DUE GOL E' STATA BATTUTA LA PIU' QUOTATA JUVENTINA

Fiumicello: Morandini decisivo

2-0

MARCATORI: al 15' e al 76' Morandini.
PRO FIUMICELLO: Verzegnassi, Cum (Capone), Parmisan, Vezzil, Giacuzzo, Aldrigo, Puntin (Feresin), Italia, Canciani, Scarel, Morandini.
JUVENTINA: Zanier, Kovic (Brumatti, Cernigoi, Capotorto, Pizzi, Kaus, Bastiani, Gandin, Peteani, Andaloro, Braida (Dario).
ARBITRO: Criscuolo di Udine.

FIUMICELLO — Con una splendida prestazione la Pro Fiumicello riesce ad avere la meglio sulla quotata formazione goriziana della Juventina. Un elogio particolare va ai molti juniores che, chiamati all'ultimo minuto a sostituire i titolari colpiti dalla «cinese», si sono comportati egregiamente. Infatti sia Verzegnassi che Vezzil erano al loro esordio in questo campionato, così come Feresin impiegato nel finale. Il mattatore dell'incontro è stato comunque Morandini, che con un gol per tempo ha regolato gli ospiti scesi a Fiumicello con il chiaro intento di ottenere come minimo un pareggio, vista anche la menomata formazione fiumicellese. Siamo sicuri che anche per l'affezionato pubblico locale, questa vittoria ha un sapore e un'importanza diversa, proprio perché ottenuta da una formazione che solo sulla carta era destinata a soccombere.

L'allenatore Polvar, influenzato anche lui, ha avuto il suo bel da fare per allestire la squadra, ma fortuna vuole che Morandini al 16' porti in vantaggio i suoi con una bella rete. Nel primo tempo da segnalare anche una bella parata di Verzegnassi su tiro di Andaloro e l'altrettanto bella risposta del collega Zanier su potente punizione di Scarel.

Nella ripresa la Juventina spingeva sull'acceleratore nel tentativo di raddrizzare le sorti dell'incontro, ma la difesa fiumicellese, con Vezzil su tutti, e con il bravo Canciani in copertura, non concedeva spazi agli intraprendenti attaccanti goriziani, tanto che, a suggello di una magnifica prestazione individuale e della squadra, giungeva il raddoppio di Morandini al 76' fra il tripudio dei sostenitori locali.

Derby per il Primorje

2-1

MARCATORI: al 10' Trampuz, all'80' Stolfa, all'84' Baici.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Trampuz, Stocca, Auber, Savarin, Stolfa, Podrecca (dal 70' Miclaucich), Digovich, Crevatin, Antoni.
COSTALUNGA: Biloslavo, Pellaschier, Grimaldi, Manteo, Gandolfo, Fratepietro, Germanò, Giacomin, Baici, Olivieri, Bellotto (dal 46' Bagattin).
ARBITRO: Costegnero di Castelfranco Veneto.
NOTE: Espulso Pellaschier all'87'.

TRIESTE — Il Primorje batte il Costalunga e lo porta con sè nelle sabbie mobili del fondo classifica. Si trattava di una partita decisiva per entrambe le compagini, impegnate a evitare le ultime tre piazze che portano alla retrocessione. La paura di perdere il derby era grande da entrambe le parti.

Nel primo tempo la contesa si svolge quasi esclusivamente a centrocampo, L'unico lampo è la punizione-gol di Trampuz e un gol annullato per fuorigioco al Costalunga sul finire del tempo.

Nella seconda frazione di gioco il mister giallonero Doria decide che è ora di rischiare e toglie Bellotto inserendo Bagattin che va a dar man forte a Baici, risultato il migliore dei suoi nel primo tempo. Al nuovo entrato si incolla la Trampuz. Il primo tiro, seppur velleitario, è da fuori area da parte di Giacomin: la palla, servitagli da un bello scambio Grimaldi-Baici finisce però tra le sicure braccia di Babich. Risponde subito Auber con un altro tiro da fuori ma la palla esce di molto sul fondo.

L'asse giallonera Grimaldi-Baici dà qualche grattacapo alla difesa di casa, che seppure in affanno riesce sempre a cavarsela. E' ancora l'ex alabardato Baici a seminare il panico in area, ma il suo tiro trova una deviazione che salva Babich. Digovich e il nuovo entrato Miclaucich sfiorano il gol, che però giunge poco dopo. E' proprio quest'ultimo a imbeccare alla perfezione Stolfa che entra in area dalla destra e fulmina Biloslavo nell'angolino opposto.

Le emozioni, però, non sono finite. Il Primorje deve soffrire fino all'ultimo. All'84' Baici pesca il jolly con una rovesciata da centro area, che va ad insaccarsi all'incrocio dei pali alla sinistra dell'esterrefatto Babich. La partita si fa un po' spigolosa. Pellaschier viene mandato a farsi la doccia prima degli altri, mentre Fratepietro commette un brutto fallo su Stolfa. I giocatori a terra abbondano, ma quando l'arbitro dà il fischio finale tutto si conclude tra cavalleresche strette di mano.

Massimo Vascotto

FINISCE A RETI BIANCHE CON IL RUDA

Trivignano orgoglioso

0-0

TRIVIGNANO: Contin, Zamaro, Birri, A. Paviotti, Rossi, Pavan, Geatti, Fabris (79' S. Paviotti), Burelli, Valentinuz, Marinig, (Petrello, Cettolo, Simeon, De Zottis.
RUDA: Sorato, Tassin, Paro, Zamparutti, Tosoratti, Murra, Fumo, F. Franti, Portelli, Donda (46' R. Franti), Valentinuzzi (56' Pecorari), (Bononcini, Comuzzo, Peressin).
ARBITRO: Lodolo di Udine.

TRIVIGNANO — Prova d'orgoglio del Trivignano contro il Ruda e punto prezioso raccolto specialmente in considerazione del fatto che la compagine di mister Pontoni era davvero in precarie condizioni. Infatti il mister bianconero ha dovuto giocoforza schierare gli acciaccati Rossi e Zamaro, e il febbricitante Fabris e un Burelli ancora alle prese con problemi fisici, che comunque si è dimostrato la vera anima della squadra.

Nel primo tempo si è verificata una netta supremazia territoriale del Ruda, che in ogni caso si è reso pericoloso solo in un paio di circostanze. Al 12' Franti ha avuto sulla testa la palla buona per sbloccare il risultato, ma la sua conclusione non è andata a buon fine. Al 20' si è registrata una dubbia azione in area bianconera con una spinta di Rossi ai danni di Portelli, ma l'arbitro ha lasciato proseguire.

Nella seconda metà della gara è partito bene il Trivignano e con Geatti ha avuto un'occasione per passare. L'attaccante però non ha concluso una bella azione corale con la dovuta determinazione. Al 62' Valentinuz ha tentato la via della rete con un bel colpo di testa e un minuto dopo i bianconeri sono rimasti in inferiorità numerica per l'espulsione rimediata da Birri che, dopo aver provocato un fallo, si è lasciato andare a inutili proteste. Già in difficoltà, il Trivignano ha sofferto ancora molto, ma il Ruda, pur giostrando bene a centrocampo, ha dimostrato una vari problemi nel verticalizzare le proprie azioni.

Il bomber Burelli si è reso protagonista di una prova davvero da incorniciare perché ha giocato a tutto campo, contrastando gli avversari e proiettandosi anche in avanti per mantenere sempre all'erta la retroguardia ospite. Il Trivignano del girone d'andata è ormai dimenticato, ma a scusante di mister Pontoni e del presidente Marcuzzi c'è una serie incredibile di sventure che ha bersagliato e sta tuttora sconvolgendo la formazione bianconera. Non ci si ricorda neppure quando l'allenatore abbia schierato l'undici al completo l'ultima volta, pertanto anche un risultato di parità tra le mura amiche assume un'importanza notevole. Se poi è pervenuto dopo una serie di sconfitte che pericolosamente hanno posto i bianconeri in posizioni di classifica a rischio è ancora ben accetto.

In definitiva il punticino raccolto dai trivignanesi è assolutamente positivo e permette ai bianconeri ancora un buon margine di sicurezza. Torneranno i tempi migliori, sicuramente si rivedrà la bella squadra che tutti hanno ammirato nella prima parte del campionato. Il Ruda si è dimostrata la compagine che già si conosceva, attrezzata, ben disposta in campo e ricca di individualità. Una formazione che non può ambire ormai al salto di categoria, ma che non regala nulla a nessuno. Forse i ragazzi di Gratton sono apparsi un tantino troppo nervosi, a testimonianza di ciò anche l'espulsione rimediata proprio all'ultimo minuto di gara dall'attaccante Portelli.

Alfredo Moretti

FLUMIGNANO BATTUTO CON UN GOL DI IMPERATORE

Il Lucinico passa

1-0

MARCATORE: al 61' Imperatore.
LUCINICO: Spessot, Russian, Sdraulig, Imperatore, Bianco, Tomizza, Mattiuzzo, Millia, Goriup (all'88' Clarig), Lo Cicero, Peressini.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Comel (dal 33' De Corti), Iacuzzo, Furlani, Moretti, D'Orlando, Sgrazzutti, Borgobello, Zanin (dall'80' Cecconi), Guerin.
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

LUCINICO - Un primo tempo scialbo, una ripresa viva e spumeggiante. Sì, le direttive impartite dal mister nerazzurro Tricarico durante la pausa hanno sortito effetti tonificanti sui giocatori. Il centrocampo ha cominciato a macinare gioco, la squadra è sembrata più sciolta e le azioni si sono sviluppate con una certa continuità. Il Flumignano, che ha avuto varie occasioni per impattare e ha giocato senza timori reverenziali, ha dovuto alla fine alzare bandiera bianca.

Questione di tecnica e di precisione, virtù che non sono mancate a Imperatore quando correva il 61': servito in verticale da Lo Cicero, il riccioluto centrocampista si è aggiustato la palla sul sinistro e ha lasciato partire una micidiale rasoiata di collo esterno. La palla è schizzata all'incrocio dei pali e per Morsanutto non c'è stato scampo. Un 1 a 0 per certi versi striminzito, se si calcolano le opportunità a grappoli avute da Mattiuzzo e compagni nella ripresa. Vero è però che pure Spessot ha avuto delle grane e che i suoi interventi sono stati tanto prodigiosi quanto decisivi ai fini del risultato. Nei primi 45 minuti si registrano due soli lampi: al 13' Mattiuzzo fugge palla al piede e, per quanto strattonato da un avversario, conclude a rete senza impensierire eccessivamente Morsanutto. Al 23', sull'altro fronte d'attacco, Borgobello calcia una punizione a girare dal limite e Spessot si rifugia in angolo.

Nella ripresa l'atteggiamento del Lucinico cambia radicalmente e per gli avversari cominciano a essere dolori: al 53' Imperatore lancia in area Peressini, che costringe alla deviazione in angolo il portiere con un colpo di testa ravvicinato. Al 55' scatta il contropiede degli ospiti: D'orlando si porta a spasso due difensori e porge poi a Borgobello il cui rasoterra è respinto dall'onnipresente Tomizza. Dopo il gol di Imperatore, Mattiuzzo potrebbe raddoppiare al 63' ma, sulla sua stoccata, un difensore compie un intervento disperato in extremis. Al 67' D'Orlando si ripresenta solo soletto dalle parti di Spessot, ma l'estremo difensore è bravissimo a chiudergli tempestivamente lo specchio della porta. Al 72', su un traversone proveniente da destra, Peressini schiaccia di testa, la palla centra il montante e la successiva conclusione di sinistro del fluidificante viene neutralizzata da Morsanutto. All'81' Goriup si libera sul filo dell'off-side e Morsanutto deve ancora rimediare in uscita.

Tullio Grilli

E il Gonars «impatta»

0-0

GONARS: Tomasin, Stellin, Barichello, Piccolotto, Pellegrini, Todaro, Tuan, Di Bert, Pez, Ioan, Bandiziol.
UNION 91: Martina, Cressatti, Gigante, Nardone, Moschione, Gregorutti (Garzitto), Monticolo, Turco, Bearzi (Munini), Grion, Perco.
ARBITRO: Truant di Maniago.

GONARS — Sin dal fischio d'inizio è apparso evidente che le due squadre scese al comunale di Gonars avevano un unico obiettivo: non perdere. A onor del vero chi ha osato di più sono stati gli ospiti, specie quando hanno rafforzato l'attacco inserendo il lestissimo Bearzi. I padroni di casa, che in questo campionato hanno fatto ormai l'abitudine di lasciare molti punti nelle mani delle squadre ospiti, hanno badato più a difendersi che ad attaccare, lasciando per buona parte della ripresa l'iniziativa ai giocatori biancocelesti, che con un po' di più determinazione avrebbero potuto concludere con il successo.

Dicevamo che nel primo tempo ben poco si è visto, in quanto solamente in tre occasioni i due portieri sono stati impegnati: al 18' Tomasin su tiro di Grion, al 29' Todaro che viene anticipato con bravura da Martina e al 35' una conclusione di Perco che fa volare Tomasin. Tutte le azioni svoltesi nel primo tempo si sono infrante nelle opposte difese.

Di diverso segno è la seconda parte di gara. Gli ospiti iniziano organizzati in modo migliore, dopo aver scongiurato un pericolo su conclusione di Bandiziol, che ha colpito la traversa Cressatti con un tiro piazzato, costringendo Tomasin a salvarsi in angolo. L'assedio nell'area gonarese non cessava, ormai a Ioan e compagni non restava che difendere il pareggio e accontentarsi. A pochi minuti dalla conclusione Perco manda un pallone d'oro a perdersi sul fondo, lasciando così il risultato in parità

g. f.

Aquileia scatenato in trasferta

0-2

MARCATORI: al 9' e al 62' su rigore Perosa.
VALNATISONE: Venica, Costaperaria, Lancerotto (Specogna David), Masarotti, Trusgnach, Zogani, Mlinz, Mulloni, Peres, Secli, Osgnach (Mottes).
AQUILEIA: Peressin, Sandrin, Cragnolin, Klanischek, Sain, Carbone, Casotto, Iacumin Roberto (Furlan), Iacumin Mauro, Moras, Perosa (Ghirardo).
ARBITRO: De Odorico di Udine.

SAN PIETRO AL NATISONE — La Valnatisone ha subito oggi la sua seconda sconfitta casalinga consecutiva contro la seconda della classe, l'Aquileia. Due squadre falcidiate da numerose assenze per squalifiche e infortuni si sono incontrate con obiettivi differenti: gli ospiti decisi a vendere cara la pelle per mantenere le posizioni di testa, mentre i locali fiduciosi di conquistare almeno un pareggio. Purtroppo per la Valnatisone il pasticcio difensivo iniziale al 9', nel quale ha saputo trarne vantaggio Perosa, ha condizionato pesantemente il seguito della contesa. Infatti gli ospiti si sono chiusi praticamente nella loro metà campo, contrattaccando con veloci azioni di contropiede.

L'occasione del pareggio si è presentata al quarto d'ora, quando una respinta di Peressin su conclusione di Masarotti cadeva sui piedi di Secli, che da favorevole posizione metteva la sfera sopra la traversa. La prima frazione si concludeva con due opportunità per Casotto e Perosa: il pallone veniva deviato in angolo da Venica.

Al 17' della ripresa un contrasto sulla linea bianca tra Zogani e Iacumin con l'attaccante che cadeva in area: l'arbitro decretava la massima punizione. Batteva Perosa, che trasformava spiazzando Venica. La Valnatisone non accusava il colpo, pazientemente teneva in mano le redini del gioco cercando il gol. Da segnalare che in due occasioni i locali reclamavano il rigore, la prima per un fallo di mano, la seconda per un'atterramento in area di Secli ma il direttore di gara non faceva una piega, lasciando correre. C'erano quindi le sostituzioni, ma il risultato non cambiava, con la soddisfazione dei giocatori e degli sportivi ospiti al triplice fischio del signor De Odorico. Domenica prossima la Valnatisone sarà impegnata nella difficile trasferta a Trieste, contro il Costalunga

Paolo Caffi

CALCIO — 1ª CAT. — GIRONE "B"

IMPROVVISO E INASPETTATO CAPITOMBOLO CASALINGO DELLA FORMAZIONE CAPOLISTA

Ponziana, il giocattolo si è rotto

Un Villanova «catenacciaro» e concreto punisce i veltri - Sullo 0-1 rigore sbagliato da Sorrentino

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caneva-Tolmezzo Vp	0-0	Flaibano-Forgaria
Valeriano-Tagliamento	2-1	Arteniese-Malanese
Ceolini-Azzanese	2-1	7 Spighe-Union
Torre Pn-Pro Osoppo	0-0	Doria-Morsano T.
Morsano T.-Pordenone	1-1	Pordenone-Torre Pn
Union-Doria	0-0	Pro Osoppo-Ceolini
Malanese-7 Spighe	1-1	Azzanese-Valeriano
Forgaria-Arteniese	3-1	Tagliamento-Caneva
Don Bosco-Flaibano	4-2	Tolmezzo Vp-Don Bosco

CLASSIFICA

7 Spighe	38	12	8	2	2	12	8	4	0	40	17	+2
Pordenone	35	12	5	5	2	13	8	4	1	39	17	-2
Morsano T.	32	13	9	3	1	11	3	5	3	32	16	-5
Azzanese	29	11	4	6	1	13	4	7	2	22	13	-6
Caneva	29	13	4	8	1	12	5	3	4	22	14	-9
Valeriano	29	13	6	5	2	11	3	6	2	28	21	-8
Doria	26	12	6	2	4	13	4	4	5	37	28	-11
Forgaria	25	13	4	7	2	11	3	4	4	22	21	-12
Torre Pn	25	13	3	7	3	12	2	8	2	15	17	-13
Flaibano	25	12	4	3	5	13	6	2	5	28	31	-12
Tolmezzo Vp	23	11	2	3	6	13	6	4	3	28	25	-12
Don Bosco	23	13	5	2	6	12	4	3	5	31	30	-15
Tagliamento	22	12	4	6	2	13	3	2	8	25	28	-15
Pro Osoppo	20	11	2	7	2	13	2	5	6	14	26	-15
Ceolini	19	12	5	1	6	12	1	6	5	21	32	-17
Malanese	18	13	2	8	3	12	0	6	6	18	29	-20
Union	15	13	2	4	7	12	1	5	6	19	34	-23
Arteniese	9	12	2	2	8	13	0	3	10	14	56	-28

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Zaria-Isonzo S.P.	3-2	Cividalese-Mossa
Portuale-Vesna	0-2	Piedimonte-Opicina
Ponziana-Villanova	0-2	Turriaco-Staranzano
Pro Romans-Torreanese	2-0	E. Adriatica-Pro Romans
Staranzano-E. Adriatica	0-0	Torreanese-Ponziana
Opicina-Turriaco	3-1	Villanova-Portuale
Mossa-Piedimonte	1-1	Vesna-Zaria
Sistiana-Cividalese	2-0	Isonzo S.P.-Sistiana

CLASSIFICA

Ponziana	34	12	8	3	1	11	5	5	1	39	16	-1
Staranzano	31	12	6	5	1	11	4	6	1	27	9	-4
Vesna	28	11	5	5	1	12	4	5	3	29	17	-6
Mossa	28	12	3	8	1	10	4	6	0	25	14	-6
Zaria	27	11	5	5	1	11	2	8	1	26	19	-6
E. Adriatica	23	11	3	6	2	12	3	5	4	26	26	-11
Torreanese	22	11	5	3	3	12	2	5	5	31	26	-12
Opicina	22	12	8	1	3	11	1	3	7	18	23	-13
Turriaco	21	11	5	5	1	11	1	4	6	23	26	-12
Portuale	20	12	5	5	2	11	1	3	7	24	27	-15
Cividalese	20	11	5	4	2	12	2	2	8	16	19	-14
Villanova	20	10	4	2	4	12	4	2	6	19	23	-12
Pro Romans	20	12	4	6	2	11	1	4	6	19	33	-15
Isonzo S.P.	18	11	3	4	4	12	2	4	6	21	32	-16
Sistiana	17	12	2	7	3	11	0	6	5	15	25	-18
Piedimonte	13	11	2	4	5	12	0	5	7	21	44	-21

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Maranese	3-1	D. Olimpia-Rivignano
Sangiorgina-Latisana	2-0	Lignano-S. Vito Torre
Flambro-Basaldella	1-1	Codroipo-Rizzi
Risanese-Pozzuolo	1-1	Reanese-Tarcentina
Tarcentina-Manzano	rinv.	Manzano-Risanese
Rizzi-Reanese	0-1	Pozzuolo-Flambro
S. Vito Torre-Codroipo	2-2	Basaldella-Sangiorgina
Rivignano-Lignano	2-1	Latisana-Aiello
Cervignano-D. Olimpia	1-0	Maranese-Cervignano

CLASSIFICA

Cervignano	36	13	6	6	1	12	6	6	0	35	18	-2
Reanese	33	12	5	6	1	13	7	3	3	30	15	-4
Maranese	32	12	6	5	1	13	5	5	3	38	25	-5
Risanese	30	13	5	6	2	12	4	6	2	27	19	-8
Sangiorgina	29	13	8	3	2	12	2	6	4	41	27	-9
Codroipo	27	12	5	4	3	13	3	7	3	34	29	-10
Rivignano	27	13	3	7	3	12	4	6	2	19	17	-11
Manzano	26	12	6	5	1	12	1	7	4	23	20	-10
Aiello	25	13	3	8	2	12	3	5	4	21	22	-13
Latisana	25	12	3	4	5	13	5	5	3	23	27	-12
Basaldella	24	12	4	7	1	13	1	7	5	22	22	-13
Pozzuolo	22	12	1	6	5	13	3	8	2	23	26	-15
D. Olimpia	22	12	4	6	2	13	0	8	5	16	20	-15
Flambro	21	13	5	5	3	12	1	4	7	20	27	-17
Lignano	20	12	4	4	4	13	2	4	7	22	40	-17
Tarcentina	18	12	2	6	4	12	2	4	6	22	31	-18
S. Vito Torre	17	13	1	6	6	12	2	5	5	25	38	-21
Rizzi	14	13	0	7	6	12	1	5	6	21	39	-24

0-2

MARCATORE: al 65' ed all'89' Ermacora.

PONZIANA: Marsich (dal 1' Spadaro), Parisi, Pusich, Tedeschi, Lombardo, Matuchina, Lakoseljac, Sorrentino, Papagno, Toffolutti, Perlitz.

VILLANOVA: Mattiazzi, Minen, Mainardis, Mocchiutti C., Giarbai, Pizzamiglio, Rodaro, Mocchiutti S. (dal 79' Corgnali) Grattoni, Ciani, Ermacora.

ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

TRIESTE — Nel teatro dell'apologia ponzianina si è celebrato un drammatico rito di passaggio. Una gara inaspettata che ha ricondotto i marziani biancocelesti sulla terra a dover soffrire e lottare probabilmente sino alle soglie dell'estate. Sul palcoscenico di via Flavia gli attori triestini si sono presentati forse un po' contratti, conoscendo il curriculum del Villanova. Con pazienza il regista Di Mauro ha ripassato individualmente le parti, cercando di ribadire ai suoi uomini la necessità di scendere in campo concentrati. Infatti, sin dalle prime battute, si è ripresentata la logica ed il copione delle rappresentazioni precedenti, con un Ponziana subito all'attacco, per scardinare al più presto la solita difesa di turno. Il primo tempo, quindi, ha offerto due tremolanti salvataggi sulla linea prima su un tiro a collo pieno di Tedeschi e poi su un colpo di testa di Perlitz.

Per il resto si è avuto l'occasione di osservare ed analizzare la struttura portante e il gioco del Villanova; l'ideologia di base è il catenaccio ortodosso di Rocco, la pratica il suo riflesso, la rottura sistematica a risolvere ogni situazione difficile. E poi alla fine uno si domanda: come avrà fatto a vincere? In questo caso, con il Ponziana si deve parlare obiettivamente di tanta, tanta fortuna, a cominciare dalla prima segnatura di Ermacora, il quale ha colpito il pallone in un modo che non è contemplato nel vocabolario calcistico: una svirgolata di stinco. La parabola assunta dal pallone ha spazzato millenni di leggi sulla fisica, mandando in stato ipnotico il povero Spadaro, vittima incolpevole del maleficio.

Il Ponziana ha fatto finta di nulla ed ha ripreso a far girare in velocità il pallone in un crescendo a spirale. Guai a lasciarlo un attimo da solo, Sorrentino, come un lampo, si è presentato sulla sinistra nei presi dell'area, e con un tocco di fino superava in palleggio due difensori stramazzando a terra: giungeva il fischio dell'arbitro per il penalty. Conoscendolo, non poteva fallire il calcio di rigore, ma chissà evidentemente la giornata era proprio nata storta e il risultato non cambiava. Di Mauro iniziava a preoccuparsi: quando la sorte ci si mette è difficile cambiare il suo corso. Sul lato pratico e reale però la manovra dei suoi ragazzi si stava disunendo scomposta, in quel che di vivifico ancora restava, da una ridda demoralizzante di calcioni al cielo praticata senza vizzo e ritegno, dai difensori del Villanova.

In questo sciamiare disordinato l'azione martellante del Ponziana si spegneva nelle braccia dell'eroe della giornata, il portiere ospite Mattiazzi.

Alla fine un ovvio contropiede sul filo del fuorigioco portava Ermacora al trionfo personale, ed alla sportiva stretta di mano fra i contendenti faceva eco una straziante baruffa di isolati contestatori campioni nell'insultarsi a vicenda le proprie origini.

r. s.

SUPERIORITA' DEI TRIESTINI

Opicina, un tris vincente Turriaco senza scampo

3-1

MARCATORI: al 22' Indri, al 68' Giugovaz, al 71' Tazio Furlan, all'81 Giugovaz.

OPICINA: Faletti, Olivo, Mislei, Callea, Favretto, Gurtner, Cutrata, Troiano (dal 60' Giugovaz), Indri (dall'85' Zgur), Versa, Piero Sestan.

ISONZO TURRIACO: Ulian, Tommasini (dal 75' Severini), Anut, Zentilin, Tazio Furlan, Croci, Sebastiano Furlan, Bertossi, Paronit, Clemente, Zuppicchini.

TRIESTE — Vittoria meritata dell'undici di Ramani che supera una diretta concorrente in lotta per la salvezza, l'Isonzo Turriaco, sceso sul terreno di gioco di Opicina con il chiaro intento di strappare almeno un punto per evitare il sorpasso in graduatoria. Ma i gialloblù di casa sono riusciti a conseguire un risultato positivo grazie all'impegno profuso dall'intero collettivo. L'Opicina è sembrata compagine quadrata e più in forma dell'avversaria, ha esercitato una pressione costante per tutto l'arco dei 90 minuti meritando alla fine il successo.

La cronaca vede le due compagini che all'inizio giocano guardinghe intente a studiarsi, ma al primo affondo i padroni di casa passano in vantaggio: al 22' su un cross dalla trequarti il portiere ospite Ulian respinge frettolosamente di pugni, la palla giunge sui piedi di Indri che insacca con un delizioso pallonetto.

La ripresa inizia sulla falsariga della seconda metà del primo tempo con gli ospiti cioè alla ricerca del pareggio. Ma al 55' Indri fa correre un brivido al portiere ospite cogliendo l'incrocio dei pali con un formidabile bolide da 25 metri. E' il preludio al raddoppio dell'Opicina siglato al 68' dal neo entrato Giugovaz che sfrutta un varco sulla sinistra, entra in area e batte imparabilmente da pochi passi l'incolpevole Ulian. Accorcia le distanze la formazione ospite per merito di Tazio Furlan che con una grande bordata su calcio di punizione da circa 25 metri non lascia scampo al bravo Faletti. Ospiti alla disperata ricerca del pareggio ma nuovamente Giugovaz mette definitivamente le cose a posto a 9' dal termine con un gran fendente dal limite susseguente a un'ottima azione personale.

d. l.

DUE PUNTI PER SPERARE ANCORA

Sistiana riprende fiato Cividalese la vittima

2-0

MARCATORI: 21' Matkovich e 89' Vetta.

SISTIANA: Biloslavo, Norbedo, Pacor, Leghissa, Padoan, Stasi, Vetta, Pasian, Novati (60' Dantignana), Venturini, Matkovich. (Gon, Santini, Ceppa).

CIVIDALESE: Comuzzo, Filipig (46' Spina), Cudicio A., Bassetti, Cignacco, Meroi, Iacuzzi, Iuretigh, Botosso (65' Dorlig), Sicco, Guardino. (Cudicio, Mauro, Flocco).

ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

VISOGLIANO — Il San Marco Sistiana coglie, a spese della Cividalese, la seconda vittoria stagionale, la prima del nuovo corso con l'allenatore Benotto.

I padroni di casa scendono in campo intenzionati a conquistare il successo e così la supremazia è netta. Verso il quarto d'ora c'è il preludio alla rete del vantaggio dei padroni di casa. Matkovich dribbla il difensore diretto e dalla sinistra scocca un tiro che colpisce il palo e termina sul fondo.

Al 28' è Norbedo a farsi pericoloso con un bel tiro dall'altezza del dischetto del rigore che termina a fil di palo. Passano solamente 3' e il San Marco passa in vantaggio: è ancora Matkovich che, dopo aver vinto un rimpallo a trequarti campo, s'invola verso l'estremo difensore Comuzzo che cerca di anticipare l'attaccante del Sistiana uscendo ma il numero undici di casa è abile a saltarlo e a depore il pallone in rete.

Nella ripresa la Cividalese si presenta in campo con Spina al posto di Filipig e prende in mano le redini dell'incontro senza mai però impensierire Biloslavo, rimasto inoperoso nel corso di tutti i 90'. Mentre la compagine friulana esercita questa sterile supremazia territoriale, è il San Marco a farsi pericoloso con velocissimi contropiedi che in un paio di occasioni per poco non portano al raddoppio. La seconda segnatura del Sistiana arriva negli ultimi spiccioli di gara con il giovane Vetta che scocca un gran tiro, di collo pieno, da circa 20 metri che termina all'incrocio sulla destra del portiere friulano.

Piero Tononi

IL PORTUALE CEDE AI PIU' COMPATTI AVVERSARI

Vesna corsaro

0-2

MARCATORI: al 28' Kostnapfel , al 72' Soavi (su rigore).

PORTUALE: Ellero, Del Rio, Maiorano, Franco, Graniero, Tamburini, Dazzara Paolo (dal 46' Lupo), Vaglien, Petraglia, Ravalico (dal 70' Cristian Dazzara), Coslevaz.

VESNA: Zemanek, Sedmak, Sambaldi, Soavi, Malusà, Bertoli, Castello, Leonardi, Kostnapfel, Nonis, Candotti (dal 75' Sigur).

ARBITRO: Paludetti di Udine.

TRIESTE — I corsari di Santa Croce saccheggiano il Porto. Petagna guida i suoi a una grande vittoria contro i portualini che hanno dovuto cedere di fronte a una squadra forte e compatta. La noia iniziale è rotta solo da qualche incursione di Paolo Dazzara sulla sinistra. Candotti e Kostnapfel sono guardati a vista da Maiorano e Del Rio. Il primo pericolo per Ellero giunge da un'intuizione di Candotti che lancia Nonis anticipato in extremis dalla difesa. Il Vesna si spinge in avanti lasciando però al Portuale pericolose azioni in contropiede. Ancora brividi per il numero uno di casa. Sedmak imbecca Castello il cui tiro dalla destra esce vicino al primo palo. Candotti bombarda ancora la difesa biancorossa su servizio di Nonis ma la sfera non entra. Il Portuale però non sta a guardare e Zemanek fa un miracolo parando il tiro di Ravalico dal limite dell'area piccola. In questa occasione il Portuale ha protestato per un fallo di mano in area da parte di un difensore del Vesna: l'arbitro non ha cambiato in ogni caso la sua opinione.

I ragazzi di Cheber attaccano ancora ma l'incornata di Ravalico è alta. Poco prima della mezz'ora giunge il vantaggio ospite. La trappola del fuorigioco si inceppa e Soavi fugge sulla destra, crossa al centro per il velo di Nonis che lascia a Kostnapfel un pallone d'oro. Metterlo dentro è una formalità. Il Portuale risponde con grinta ma la punizione di Graniero è alta. Sul finire del tempo il Vesna ha la possibilità di raddoppiare ma i tiri di Sambaldi e Candotti trovano sulla loro strada prima Ellero e poi il palo.

L'inizio del secondo tempo vede il forcing del Portuale che spreca due buoni palloni con Ravalico e il Vesna castiga. Soavi fugge sulla destra, entra in area ed Ellero gli frana addosso: è rigore. La battuta è impeccabile, la partita finita. Resta solo da ammirare un colpo di tacco a rete di Candotti che incoccia sul palo.

Massimo Vascotto

CALCIO — 1ª CAT. — GIRONE "C"

DONATELLO K.O.

Pro Cervignano come un rullo

Prosegue indisturbata la sua marcia trionfale

PRO CERVIGNANO 1
DONATELLO 0

Marcatore: nella ripresa, 35' Arcaba.

Pro Cervignano: Buttignon, Grigollo, Carturan (Da Dalt), Dreossi, Sgubin, Arcaba, Tosolini (Zammarchi), Morlacco, Sgorlon, Bruno, Margarit.

Donatello: Bin, Almbergher, Cossettini, Santini, Degano, Foccardi, Bronzin, Parente, Castagnaviz, Romeo (Trevisan), Sivini (De Cecco).

Arbitro: Pavano di Gorizia.

RIZZI 0
REANESE 1

Marcatore: nella ripresa, al 38' Stefano Mauro.

Rizzi: Puntel, Picco, Tarondo, Aiello, Donato, Nicola Pinosio, Malisano, Victor Tosoratti, Assalone (Frolia), Barile (Di Fant), Piu.

Reanese: Pigani, Morandini, Mansutti, Aldo Del Fabbro, Giordani, Alessandro Mauro, Margarit (David Del Fabbro), Lozzer, Stefano Mauro, Grimaz, Danelutti.

Arbitro: Cagnin di Gorizia.

FLAMBRO 1
BASALDELLA 1

Marcatori: al 16' Isola, al 35' Ponte.

Flambro: Trevisani, Gigante, Stefanutto, Toneatto (Michele Marello), Pironio, Gomboso, Daniele Marello, Ponte, Lodolo, Degano, Cesarin..

Basaldella: Zampa, De Paoli, Repezza, Pantanali, Fontanive, Degano, Damiani, Romanello, Ferro, Isola, Fontanini.

Arbitro: Prencipe di Monfalcone.

SAN VITO 2
CODROIPO 2

Marcatori: 11' Miani; nella ripresa al 1 e all'11' Filipuzzi, al 44' Miani.

San Vito al Torre: Musuruca, Nazzi, Rossi, Lucchetta, Bolzon, Gigante, Cossaro, Paludetto, Tuan (23' ripresa Minut), Miani, Catania (dal 1' ripresa Bonino).

Codroipo: Pecoraro, Zinzone, Tomelli, Tomat, Viola, Beltrame, Piticco, Donati, Zanchetta (dal 18' della ripresa Nesi), Vinciguerra (31' ripresa Cazzola), Filippuzzi.

Arbitro: Ceo di Pordenone.

RISANESE 1
POZZUOLO 1

Marcatori: nella ripresa al 20' e al 23' Pravisano su rigore.

Risanese: Nadalutti, Bogoni, Sclauzero, Croatto, Ventura, Ellero, Avian, Zamparo, Monreale (Dorigo), Tosolini, Paravano.

Pozzuolo: Marras, Gasparini I, Breda, Gasparini II, Blasone, Barbera, Pravisani, Zannier, Berlasso (Gori), Cappelletti, Manente.

Arbitro: Parise di Pordenone.

AIELLO 3
MARANESE 1

Marcatori: all'11' Zuccheri, al 15' Gratton, al 94' Miani, al 96' Zuccheri.

Aiello: Galliussi, Coderini, Trevisan, Marco Tiberio, Cossar, Alberto Tiberio, Bergamin, Zampar, Macuglia, Zuccheri (Di Piazza), Gratton (Boz).

Maranese: Della Ricca, Del Frate, Milocco (Miani), Corso, Sutto, Candotti, Pizzimenti, Del Sal, Zentillin, Billia, Regattin.

Arbitro: Feltrin di Udine.

RIVIGNANO 2
LIGNANO 1

Marcatori: al 35' Bellinato, al 45' Ceretti; nella ripresa al 15' Stefanel.

Rivignano: Iacuzzo, Dri, Stefanutto (Lorenzo Collovati), Meret, Tonizzo, Paroni, Ceretti (Preghenella), Luigino Collovati, Bellinato, Deganis, Zanini.

Lignano: Matteazzi, Massimo Bruno, Bettin, Santin (Stefanel), Comandi, Gobbo, Roberto Natalini, Primo Natalini, Enzo Bruno, Gravusso, Geatti.

Arbitro: Amodio di Tolmezzo.

SANGIORGINA 2
LATISANA 0

TARCENTINA
MANZANO
Rinviata.

EMOZIONANTE ALTALENA DI GOL A BASOVIZZA - DOPPIETTA DELL'ESPERTA PUNTA

Zarja in volo con Gregoric

3-2

MARCATORI: 17' Contini, 27' De Micheli, 30' Gregoric, 47' Businelli, 61' Gregoric.

ZARJA: Cocevari, Donaggio, Tognetti, Ferluga, Kale, Marassi, Fonda Ego, Fonda Damian, (66' Zagar), Gregoric, De Micheli (93' Parovel), Milani. (Speranza, Dandri, Parovel).

SAN PIER ISONZO: Harland, Braulin, Fulizio, Gianin, Marchetti, Pacorig, Zimolo (63' Memmo), Cabas, Caporale, Contini, Businelli.

ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

TRIESTE — Vittoria sofferta ma meritata dello Zarja opposto ad un ostico San Pier Isonzo, sceso sul terreno di gioco di Basovizza con il chiaro intento di fare risultato pieno. I rossi, finalmente, giocavano con una formazione completa. Rientrati i fratelli Fonda e Gregoric, veri pilastri della compagine di Basovizza risultati poi, assieme a Voljc, i migliori in campo.

L'inizio vede le due formazioni studiarsi a vicenda con il gioco indirizzato a metà campo: è il 17' e gli ospiti vanno in vantaggio: fallo al limite dell'area di Marassi, della punizione se ne incaricà Contini, anima dei goriziani, e a Cocevari non resta che raccogliere la palla in rete.

Al 25' un colpo di testa di Fonda Egon viene parato dall'ottimo Harald che capitola due minuti dopo ad opera di De Micheli che, ben servito da Volje gonfia la rete del San Pier d'Isonzo. Gli ospiti sotto schoc per il pareggio subiscono nell'azione sucessiva il 2 a 1, è ancora Volijc a involarsi e calibrare uno splendido traversone per l'accorrente Gregoric che insacca facile. Al 47', in pieno, inspigabile, recupero arriva il beffardo pareggio di Businelli abile a rubar palla, al limite dell'area, all'imbambolata difesa «rossa» e a trafiggere Cocevari in uscita.

Nella ripresa entrambele formazioni cercano la vittoria.

Pietro Comelli

L'EDILE STRAPPA UN PAREGGIO

Sbadigli a Staranzano

0-0

STARANZANO: Orsini, Palombieri, Pellicani, Samsa, Cergoli, Cerni, Tomasi, Fabrizio, Grillo, Falzari, Sartori.

EDILE ADRIATICA: Mercusa, Weber, D'Agnolo, Goretti, Vatta, De Nuzzo, Rei, Seppi, Derman, Turchi, Lenarduzzi.

ARBITRO: Aviani di Cervignano.

STARANZANO — Nello scontro tra la vicecapolista Staranzano e i triestini dell'Edile Adriatica bisogna aspettare ben 42 minuti di gioco per vedere il primo tiro in porta. Infatti la canonica fase di studio dell'avversario in questa partita si è protratta ben oltre i soliti cinque o dieci minuti. Per tutto il primo tempo le due squadre si sono fronteggiate a centrocampo aspettando il momento buono e il buco nella difesa avversaria per affondare il colpo, ma di momenti buoni e di buchi nelle difese non se n'è visti per niente. Almeno non fino al 42', quando Sartori su calcio d'angolo svetta su tutti e indirizza verso Mercusa un pallone piuttosto tranquillo, ma sulla traiettoria della sfera c'è Goretti che tocca di testa e costringe il suo estremo a un colpo di reni da applausi per sventare.

Reagisce subito l'Edile, che al 43' rischia di andare in vantaggio con una violentissima conclusione ravvicinata di Derman. Orsini ha l'occasione buona per far vedere ciò che sa fare e la sfrutta al meglio.

Se la cronaca del primo tempo si concentra in due soli minuti di gioco, quella della seconda frazione risulta addirittura più vuota. L'unico episodio degno di nota del secondo tempo risale al 55' quando l'ottimo Pellicani esplode un gran destro in acrobazia costringendo Mercusa al tuffo.

Massimo Pagotto

SENZA STORIA LA GARA CON LA TORREANESE

Romans quasi salva

2-0

MARCATORI: al 40' Luca Zorzin; al 48' Cudicio autorete.

PRO ROMANS: Zonch, Budicin, Boch, Forte, Battiston, Trevisan, Luca Zorzin (Lestani), Furlan, Nicola Zorzin (Bernardel), Moretti, Zorat.

TORREANESE: Tani (Temporini), Vanone (Dugaro), Guizzo, Pontonutti, Cudicio, Cadalino, Mosconi, Diego Spelat, Loris Spelat, Borlì, Florentini.

ROMANS — La Pro Romans ha riscattato alla grande lo 0-7 dell'andata, vincendo per 2-0 contro la Torreanese. Al 10' Dorlì spara bene ma Zonch risponde alla grande per l'unico tiro in porta ospite. Al 25' Furlan su punizione sfiora il palo con un bel rasoterra. Al 40' Forte calcia in avanti un buon pallone, scontro fra Tani e Vanone (all'ospedale entrambi), interviene Luca Zorzin che mette a segno il gol della vittoria per la Pro Romans con pieno merito. Al 48' Battiston dal fondo mette alle spalle del proprio portiere. Termina così una gara dominata in lungo e in largo contro una Torreanese, che all'andata, come detto, aveva rifilato un secco 7-0 ai giallorossi di Romans che adesso vedono la salvezza molto da vicino.

m. m.

PIEDIMONTE FA IL MIRACOLO ALLO SCADERE

Mossa, finale infuocato

1-1

MARCATORI: all'80' Frausin e all'87' Milloch.

MOSSA: Graziano, Pisani, Frausin, Dovier, Radigna P., Coceani, Marini, Grigolon, Radigna A., Medeot, Simonetti (dal 90' Russian).

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Interbartolo, Hvalic (dall'80' Bon), Rupil, Marega, Tesolin, Pizzuti (dal 75' Soffientini), Saveri, Moretti.

ARBITRO: De Paoli di Cervignano.

MOSSA — Strana partita, quella tra Mossa e Piedimonte. Già, perchè è finita 1-1, ma il risultato finale avrebbe potuto tranquillamente arridere ai padroni di casa, magari con un'ampia goleada, oppure finire 0-0. E invece è finita nella maniera più inaspettata: quando tutti ormai si erano rassegnati allo 0-0, ecco che i fuochi d'artificio hanno incominciato a illuminare il match, negli ultimi dieci minuti.

Il Mossa, che aveva sbagliato un calcio di rigore con Grigolon al 28' del primo tempo, indovina lo spunto del vantaggio all'80': punizione ben calibrata di Frausin e 1-0. All'87', direttamente da calcio d'angolo, l'esterno sinistro Milloch indovina un perfetto tiro a rientrare che beffa Graziano, e fissa definitivamente il risultato sull'1-1.

Marco Damiani

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

SCONFITTA DAL TERZO PERDE IL CONTATTO CON I PRIMI DELLA CLASSIFICA

Campanelle, beffa al 91'

Il Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Prata-Union S.A.	1-1	Aurora-Sarone
Visinale-S. Martino	3-1	Budoia-S. Lorenzo
Sangiovann.-Fiume V.	1-1	Tilaventina-Chions
Virtus R.-Vigonovo	2-2	Pasianese-Virtus R.
Chions-Pasianese	2-1	Vigonovo-Sangiovann.
S. Lorenzo-Tilaventina	1-1	Fiume V.-Visinale
Sarone-Budoia	1-1	S. Martino-Prata
Liventina-Aurora	0-3	Union S.A.-Liventina

CLASSIFICA

Chions	37	23	17	3	3	52	25	+2
Prata	31	23	12	7	4	40	22	-4
Tilaventina	29	23	10	9	4	37	29	-5
Budoia	27	23	9	9	5	26	30	-7
Sangiovann.	26	23	10	6	7	29	26	-9
Aurora	25	23	9	7	7	24	26	-9
Sarone	24	23	9	6	8	38	28	-11
Visinale	24	23	9	6	8	42	34	-11
S. Lorenzo	24	23	9	6	8	29	31	-11
Vigonovo	23	23	8	7	8	37	29	-11
Liventina	20	23	6	8	9	27	35	-15
Fiume V.	19	23	6	7	10	29	27	-15
Virtus R.	19	23	6	7	10	24	31	-16
Union S.A.	17	23	4	9	10	28	39	-17
Pasianese	13	23	4	5	14	19	39	-21
S. Martino	10	23	2	6	15	16	46	-24

Il Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Montereale-Arzino	0-0	S. Leonardo-Rive d'A.
Fanna C.-Diana	2-0	Domanins-Vibate
Colloredo-Villanovese	2-2	Barbeano-Travesio
Ciconicco-Caporiacco	1-1	Coseano-Ciconicco
Travesio-Coseano	1-0	Caporiacco-Colloredo
Vibate-Barbeano	2-1	Villanovese-Fanna C.
Rive d'A.-Domanins	3-3	Diana-Montereale
Valvasone-S. Leonardo	0-1	Arzino-Valvasone

CLASSIFICA

Valvasone	29	23	13	3	7	31	17	-6
Rive d'A.	28	23	10	8	5	37	24	-7
Villanovese	28	23	10	8	5	36	28	-6
Caporiacco	27	23	10	7	6	41	30	-7
S. Leonardo	27	23	9	9	5	27	21	-7
Ciconicco	26	23	7	12	4	27	22	-9
Fanna C.	25	23	9	7	7	27	20	-10
Vibate	25	23	9	7	7	28	23	-10
Colloredo	25	23	9	7	7	17	13	-10
Montereale	24	23	8	8	7	23	22	-11
Travesio	23	23	7	9	7	22	28	-12
Diana	20	23	6	8	9	22	30	-14
Domanins	17	23	5	7	11	27	38	-17
Barbeano	17	23	5	7	11	31	43	-17
Coseano	14	23	5	4	14	19	32	-20
Arzino	13	23	4	5	14	20	44	-21

Il Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gaglianese-Savorgnan.	4-1	Forti e L.-Ancona
Lumignacco-Riviera	0-7	Chiavris-Buttrio
S. Gottardo-Aurora B.	0-1	Azzurra P.-Ragogna
Sangiorg.-Bearzi	0-0	S. Azzurra-Sangiorg.
Ragogna-S. Azzurra	7-0	Bearzi-S. Gottardo
Buttrio-Azzurra P.	0-1	Aurora B.-Lumignacco
Ancona-Chiavris	2-1	Riviera-Gaglianese
Venzone-Forti e L.	5-0	Savorgnan.-Venzone

CLASSIFICA

Bearzi	33	23	13	7	3	33	12	-1
Riviera	32	23	12	8	3	36	13	-2
Azzurra P.	29	23	10	9	4	30	19	-5
Aurora B.	29	23	12	5	6	35	25	-5
Venzone	27	23	11	5	7	41	26	-8
Sangiorg.	27	23	10	7	6	26	16	-8
Ancona	25	23	7	11	5	24	27	-10
Ragogna	24	23	8	8	7	31	19	-11
Buttrio	22	23	8	6	9	21	25	-13
Gaglianese	20	23	7	6	10	22	24	-15
Savorgnan.	20	23	6	8	9	26	29	-14
S. Gottardo	18	23	5	8	10	19	28	-17
Forti e L.	18	23	6	6	11	19	35	-16
Lumignacco	17	23	5	7	11	21	41	-18
Chiavris	14	23	5	4	14	14	37	-20
S. Azzurra	13	23	3	7	13	23	45	-21

Il Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Camino-Bertiolo	0-1	Ronchis-Romans
Talmassons-Zaule Rab.	2-4	Lestizza-J. Aurisina
Morsano-Mereto D.B.	0-1	Primorec-Santam.
Castionese-Kras	2-0	Lavarian.-Castionese
Santam.-Lavarian.	1-1	Kras-Morsano
J. Aurisina-Primorec	1-0	Mereto D.B.-Talmas.
Romans-Lestizza	0-2	Zaule Rab.-Camino
Zompicchia-Ronchis	0-0	Bertiolo-Zompicchia

CLASSIFICA

Lavarian.	30	23	11	8	4	26	14	-4
Mereto D.B.	29	23	12	5	6	24	9	-5
Zaule Rab.	28	23	12	4	7	40	26	-6
Santam.	28	23	9	10	4	20	13	-7
Bertiolo	26	23	8	10	5	29	20	-8
J. Aurisina	26	23	9	8	6	27	21	-9
Talmassons	25	23	6	9	6	28	29	-10
Castionese	24	23	7	10	6	15	15	-11
Kras	23	23	6	11	6	21	22	-11
Primorec	21	23	7	7	9	25	26	-13
Romans	21	23	5	11	7	23	27	-14
Morsano	20	23	6	8	9	14	24	-15
Camino	19	23	4	11	8	19	28	-16
Ronchis	17	23	3	11	9	20	31	-17
Lestizza	16	23	3	10	10	19	29	-18
Zompicchia	15	23	4	7	12	13	29	-20

Il Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chiarbola-Porpetto	1-1	S. Andrea-Torviscosa
Brian-Palazzolo	1-1	Villa Vic.-Futura
Campanelle-Terzo	0-1	Olimpia-Giarizzole
Bagnaria-Muzzanese	0-0	Natisone-Bagnaria
Giarizzole-Natisone	0-1	Muzz.-Campanelle
Futura-Olimpia	4-2	Terzo-Brian
Torviscosa-Villa Vic.	2-0	Palazzolo-Chiarbola
Corno-S. Andrea	3-2	Porpetto-Corno

CLASSIFICA

Torviscosa	41	22	19	3	0	64	12	+7
Natisone	33	23	13	7	3	35	19	-1
Palazzolo	33	23	13	7	3	33	21	-1
Futura	30	23	12	6	5	41	24	-5
Corno	28	23	12	4	7	40	26	-7
Campanelle	28	23	10	8	5	24	20	-7
Chiarbola	22	22	7	8	7	30	27	-11
Porpetto	22	23	5	12	6	22	23	-12
Olimpia	22	23	8	6	9	32	34	-12
Terzo	18	23	4	10	9	18	31	-16
S. Andrea	17	23	5	7	11	23	31	-17
Bagnaria	17	23	5	7	11	21	32	-18
Brian	16	23	5	6	12	21	46	-19
Villa Vic.	15	23	5	5	13	14	26	-19
Giarizzole	14	23	3	8	12	18	30	-21
Muzzanese	10	23	3	4	16	20	54	-24

Il Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Moraro-Fogliano	1-1	Breg-Pro Farra
Villesse-Roianese	1-1	Fossalon-Audax Go
Pieris-Domio	1-1	Medea-Poggio
Capriva-Fincantieri	1-0	Muggesana-Capriva
Poggio-Muggesana	0-1	Fincantieri-Pieris
Audax Go-Medea	0-0	Domio-Villesse
Pro Farra-Fossalon	1-2	Roianese-Moraro
Sovodnje-Breg	1-1	Fogliano-Sovodnje

CLASSIFICA

Muggesana	34	23	14	6	3	30	10	0
Fincantieri	34	23	14	6	3	34	19	0
Fogliano	31	23	11	9	3	41	26	-3
Moraro	27	23	8	11	4	22	19	-8
Capriva	26	23	8	10	5	19	15	-9
Medea	25	23	6	13	4	29	22	-9
Domio	25	23	7	11	5	30	27	-9
Pro Farra	25	23	8	9	6	24	22	-10
Roianese	24	23	10	4	9	33	29	-10
Sovodnje	23	23	5	13	5	23	20	-12
Fossalon	22	23	8	6	9	38	36	-12
Villesse	20	23	5	10	8	23	29	-15
Breg	17	23	5	7	11	29	43	-17
Poggio	15	23	2	11	10	22	32	-20
Audax Go	10	23	2	6	15	15	35	-25
Pieris	10	23	1	8	14	21	49	-25

Campanelle	**0**
Terzo	**1**

MARCATORE: al 91' Zuppel.

CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Sossi, Surez (dall'88' Bassi), Bello, Noto, Manteo, Simonetti (dal 67' Maranzana), Varljen, Puntin, Punis, Antonazzi.

TERZO: Mosca, Trevisan, Mariuzzi, Fracaros, Bidut, Francescotto, Parise, Moro, Zuppel, Giolo (dal 90' Antonelli), Ballaminuti (dal 75' Versolato).

ARBITRO: Bruni di Udine.

Brutta domenica per il Campanelle Prisco che, dopo aver cercato invano per tutti i novanta minuti di trovare la via del gol, è stata beffata con il solito contropiede della zona Cesarini. Sicuramente non al massimo della condizione, la formazione di casa ha saputo imporre sin dall'inizio il proprio ritmo di gioco. Così, infatti, la manovra ordinata, lucidamente impostata a centrocampo dal palleggio di Varljen, Punis e Manteo, prevaleva nettamente sulle magre azioni avversarie; ma non riusciva a inventare il passaggio di rifinitura per battere il portiere Mosca.

La tattica, messa a punto dall'allenatore Bello, prevedeva un atteggiamento tutt'altro che guardingo, anche in difesa. La spinta propulsiva, infatti, della solida retroguardia, sosteneva l'organizzazione corale.

Comunque, nonostante la buona prestazione di Puntin, che ha mostrato tutta la sua esperienza nel destreggiarsi all'interno dell'area di rigore ospite, l'avanzata degli uomini di casa si è infranta inesorabilmente. Il finale poi ha decretato ingiustamente la vittoria alla squadra che aveva sicuramente fatto vedere meno. Ma, come ben si sa, il pallone è rotondo. Gli uomini del mistero Bidut, della compagine del Terzo, hanno potuto festeggiare, al termine dell'incontro, senza trattenere la propria euforia. Infatti, scesi sul terreno nemico per la sola speranza di raccimolare un pareggio, merito la fortuna hanno riempito il bottino.

Nella prima frazione della gara le due squadre si contendono, prevalentemente a centrocampo, il predominio territoriale.

m. s.

TROPPE OCCASIONI SPRECATE

Il Giarizzole si distrae e il Natisone colpisce

0-1

MARCATORI: 12.o s.t. Masin.

GIARIZZOLE: Pellegrina, Jerman N., Jerman M., Piergianni, Perini, Samez, Bartoli, Rupolo, Budicin, Zagaria, Boscarol (42.o s.t. Gabrieli), Pernic, Sergi, Aversa, Viezzoli. All. Samez.

NATISONE: Mocchiutti, Marcon, Ermacora, Colautti, Grattoni, Basandella, Novello, Galliussi, Tomasi, Pinatti, Masin, Pizzamiglio, Bona, Padovan, Franco. Arbitro: Maccarone di Monfalcone.

TRIESTE — Continua a perdere punti preziosi il Giarizzole che ieri ha giocato abbastanza bene, ma è bastato un attimo di disattenzione per dare la possibilità agli ospiti di portarsi in vantaggio su contropiede. Parecchie occasioni sprecate dai padroni, ma un buon gioco si è visto anche da parte del Natisone che ha saputo filtrare molto bene a centro campo chiudendo le infiltrazioni del Giarizzole in fase offensiva. Da ribadire inoltre, l'ottima prestazione di Pellegrina che è stato protagonista di una spettacolare parata salvando così un calcio di rigore che l'arbitro Maccarone aveva assegnato al Natisone. Sicuramente l'incontro non ha offerto grandi emozioni al pubblico presente, ma si è vista la grinta e la volontà dei ragazzi di Samez di ottenere quella desiderata salvezza costi quel che costi. Veniamo alla cronaca. Primi minuti tutti a favore del Natisone che già al 5.o si porta in avanti pericolosamente con Masin, ma l'ottimo Pellegrina esce e lo anticipa. Al 16.o è Zagaria protagonista di una spettacolare rovesciata in area controllata però senza problemi da Mocchiutti. Da rilevare come il Giarizzole in questa frazione non sia riuscito a filtrare suggerimenti importanti in fase offensiva, creando così un gioco «d'attesa» a centro campo che è perdurato quasi sino alla fine del primo tempo. Ultima azione degna di nota intorno al 30.o con Budicin che scatta sulla fascia destra centralizza per Zagaria che però controlla male, facile l'intervento di Mocchiutti. Nella ripresa è di nuovo il Natisone a portarsi in avanti al 5.o con Masin che supera sulla destra la difesa, entra in area, ma viene anticipato da Pellegrina.

Sergio Ghezzi

BAGNARIA

Un punto prezioso

0-0

BAGNARIA: Pecorari, Romano (Prati), Stefanini, Gomboso, Sdrigotti, Benussi, Canciani (Ferrini), Cristiano Tiussi, Berini, Suppa, Gilberto Tiussi.

MUZZANESE: Buffon, Gallo I, Pin, Del Piccolo, Petris, Franceschin I, Zaina, Pevere, Franceschinis II, Gallo II, Chiandotto.

ARBITRO: Tamala Gabriele di Latisana.

LA PRIMA

Sempre imbattuta

2-0

MARCATORI: 9' Carpin, 60' Carpin (rig.).

TORVISCOSA: Fornasiero, Nello, Carlei, Canciani, Budin, Romano, Marchesin, E. Finatti (Olivo), Carpin, Rana (Zanutta), Marchesin V.

VILLAVICENTINA: Betogna, Nasig, Simionato (Segato), Rigonat, Marnicco, Zemolin, Merluzzi, Olivotto, Gaspardo, Fernetti, Bon (Castellan).

IL FUTURA NON PERDONA

Olimpia combatte alla pari ma alla fine cede le armi

4-2

MARCATORI: 17' Sebastianutti, 24' Nolgi, 35' Cesarin, 40' Sebastianutti, 70' 90' Barchiesi.

FUTURA: Versolatto, Bertoldi, Vittor, Groppa, Chiesa, Filupputti, Visentini, Zanutta, Barichiesi, Nolgi (85' Zanutta), Cesarin (Chiccaro al 70').

OLIMPIA: Lanotte, Rondinella, Margiore, Piselli, Zaccaron (75' Gherdina), Bensi, Mangione (70' Netti M.), Tamaro, Sebastianutti S, Sebastianutti D, Zemanek, Lugnan, Netti R, Cecchini.

MARANO — Sconfitta dell'Olimpia contro la Futura per 4 a 2 dopo una opartita sostanzialmente equilibrata dove la compagine triestina ha ribattuto colpo su colpo ai più quotati avversari soprattutto nella prima frazione di gara. Alla fine i padroni di casa hanno meritato la vittoria anche se il risultato è un pò bugiardo, i ragazzi di Esposito non meritavano un passivo di due reti maturate, tra l'altro, al 90'. Dopo questa sconfitta l'Olimpia seppur lontana dalla zona retrocessione deve stare attenta a non essere risucchiata e, per bocca dell'allenatore deve ricominciare a fare punti.

Come già detto botta e risposta nella prima frazione di gara, al 47' Sebastianutti Stefano si inserisce tra il libero ed il portiere ed infila la rete della Futura. Dura solo sette minuti la gioia dei giallo-blu con i locali che pervengono al pareggio con Nolgi.

Pietro Comelli

BRIAN

Palazzolo fermato

1-1

MARCATORI: al 41' Vello; nella ripresa al 30' Gonzato.

BRIAN: Zuccolo, Cotugno, Cargnelutti, Candotti, Del Fabbro, Bellini, Battistutta (Consolo, Cecconi), Vello, Chiarparin, Fabris, Tancorra.

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Gaiazzo (Miotto), Di Lazzaro, Scolaro, Aere, Meot (Picotto), Mason, Biasinutto, Gonzato.

ARBITRO: Loriglio la di Latisana.

UN EQUO PAREGGIO

Chiarbola attacca Porpetto replica

1-1

MARCATORI: all'8' Cadel su rigore, al 20' Moro.

CHIARBOLA: Bossi, Curzolo (80' Belich), Zancotti, Canelli, Damiani, Cociani, Appel, Zaccai, Cadel, Kelemen, Catenaro (70' Honovich).

PORPETTO: Raffin, Rigo R., Favotto, Grot, Cocetta (75' Facin), Bianchini, Visentin, Giacinto (80' Cesare), Gigante, Moro, Rigo A.

Il Chiarbola voleva vincere, non solo per i punti e la classifica, ma soprattutto per salutare alla grande il dirigente Campagnola che dovrà lasciare la squadra per impegni di lavoro. Per almeno un anno, infatti, Campagnola sarà a Rieti a dirigere una filiale del «Mercatone» e solo allora, se non più tardi, potrà essere destinato ad una sede più vicina a casa. Da quasi dieci anni Campagnola ci aveva abituati alla sua presenza, ai suoi giudizi spassionati ma obiettivi sugli incontri della sua squadra che non mancava mai di seguire. I resoconti erano imparziali e anche gli avversari potevano contare su un dirigente onesto e non campanilista. Ma chi risentirà maggiormente saranno i giocatori che avevano in Claudio più che un dirigente un amico. Fortunatamente per tutti il distacco sarà momentaneo e tra un paio di anni lo vedremo nuovamente in panchina ad incitare come prima la prima squadra.

d. m.

IN CASA

Un tris del Corno

3-2

MARCATORI: al 5' Biancuzzo L., al 20' e al 25' Starc; nel s.t. al 22' e 37' Cancelli.

CORNO: Cantarut, Viola (Cudiz), Fazio, Riz, Nadali, Biancuzzo S., Bon, Fabbro, Cancelli, Biancuzzo L., Ermacora.

SANT'ANDREA: Simbula, Rados, Vivoda, Raker, Berti, Pressello, Gatta, Bota, Benic, Monteduro, Starc.

ARBITRO: Macoric.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

VENDICATA LA MAGRA FIGURA DELL'ANDATA CON IL PRIMOREC

La rivincita dello Junior Aurisina

CAMINO

Bertiolo vincente

0-1

MARCATORE: nella ripresa al 27' Schiavone.

CAMINO: Borgo, Canestrino, Scaini, Frappa, Liani, Bragagnolo, Claudio Moletta, Bertossi, Diamante (Visentini), Infanti, Degano.

BERTIOLO: Mauro Buosi, Loris Savoia, Cassin (Bravin), Claudio Savoia, Della Mora, Manazzon, Schiavone, Gaggio, Driutti, Ciprian (Baracetti).

ARBITRO: Toce di Trieste.

ROMANS

Due punti al Lestizza

0-2

MARCATORI: al 67' Gomboso, all'80 Colavitto.

ROMANS: Gobbato, Pilosio, De Clara, Bassi, Fabbrio, Mauro, Paravan, Merlin, Collovati, Pasutti.

LESTIZZA: Nadalin, Marangone, Contento, Colavitto, Tavano, Gomboso, Viscusi, Gori, Marangone, Moro, Tavano.

S. MARIA

Un punto ciascuno

1-1

MARCATORI: al 45' Bernardis, al 47' Colussi

SANTA MARIA: Cocetta, Lepre, Colussi, Catania, De Biaggio, Marion, Lisan, Minigutti, Fontana, Turchetti, Di Bernardo.

LAVARIANO: Budai, D'Urso, Signor Enrico, Signor Gabriele, Piva, Tulisso, Durì, Bernardis Davide, Bernard, Piazza, Paviotti.

ARBITRO: Del Fabbro di Udine.

1-0

MARCATORE: al 70' Milos.

JUNIOR: Benvenuti, Gruden D., Apollonio, Gruden M., Zampar, Radovini (Millo), Zetto, Milos, Urbisaglia, Bole, Visentin.

PRIMOREC: Savarin, Volturno, Finessi, Srebernik, Peres, Frasson, Bertan, Gargiuolo, Benet, Apuzzo, Giuressi.

Lo Junior Aurisina aveva un conto da regolare quest'oggi: non si vuol parlare di vendetta ma di rivincita sì. I verdearancio hanno ancora stampato nella memoria la figuraccia dell'andata e la gara di ritorno si presentava come una ghiotta occasione per rifarsi. La posta in palio andava dunque oltre ai due punti. L'avvio della gara è stato nettamente di marca Junior: trovatosi al cospetto di un Primorec sfilacciato e tatticamente indisciplinato il collettivo di Tesevic, che fa dell'ordine e della coesione un punto di forza, è praticamente andato a nozze. Milos e Visentin sulle due fasce sono imprendibili per i difensori ospiti e Bole al centro dell'attacco di casa riesce spesso a mettere alle corde il suo avversario diretto. Con il passare dei minuti il Primorec ritrova un certo equilibrio e ogni giocatore mantiene la sua posizione costringendo lo Junior ad arretrare il baricentro di qualche metro. I rossi si presentano un paio di volte davanti alla porta difesa da Benvenuti ma, in un modo o nell'altro, la retroguardia di casa riesce a tappare ogni falla. Inizia la ripresa e si ripete lo stesso copione del primo tempo con lo Junior Che preme sull'acceleratore e il Primorec disunito che inizia a scricchiolare sotto i colpi degli attaccanti di casa. Per primo è Bole a strappare gli applausi con una pregevole girata volante su imbeccata di Urbisaglia. Nell'azione seguente Zetto chiama in causa l'estremo difensore ospite con una velenosa conclusione dai venti metri raccogliendo un rimpallo della difesa. Il gol è nell'aria e qualche minuto dopo un suggerimento di Bole trova Milos smarcato in mezzo all'area: per il povero Savarin non c'è nulla da fare. Nei minuti che mancano il Primorec tenta disperatamente la rimonta e si mette in evidenza Benet, unico atleta in maglia rossa capace di mettere in difficoltà la difesa verdearancio, nonostante pecchi lievemente di egoismo. Sul fronte dei vincitori da menzionare senza dubbio la prova di tutto il collettivo, espressosi, come di consueto, su elevatissimi livelli calcistici.

Roberto Lisjak

CASTIONESE SUGLI SCUDI

Il Kras sopravanzato anche in classifica

2-0

MARCATORI: 5' Leonarduzzi, 65' Spaccaterra.

CASTIONESE: Colautti, Ciani, Sebastianutti, Bernardis, Stroppolo, Pasello, Polvar, Leonarduzzi, Tonizzo, Corradazzi, Spaccaterra.

KRAS: Martellani, Sirotti, Procentese, Lepore; Castro, Spazapan, Vitrani, La Calamita, Rotta, Bozic, Drioli.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.

Netta sconfitta per il Kras che, sul terreno della Castionese, non riesce a conquistare punti, lasciandosi così sopravanzare in classifica. La partita è stata largamente dominata dai padroni di casa che, eccezion fatta per i primissimi minuti di gara, hanno sempre avuto nelle mani il controllo delle operazioni. I locali sono stati facilitati in questo dal fatto di essere passati in vantaggio dopo soli cinque minuti. Il vantaggio è stato agevolmente conservato fino allo scadere dei primi 45 minuti. Nella ripresa la prevedibile reazione triestina veniva stroncata dall'arbitro che espelleva per doppia ammonizione il centravanti ospite Rotta.

A questo punto, in dieci contro undici, il Kras subisce l'avversario che sfiora ripetutamente il gol del 2-0. Il raddoppio arriva al 20' e a nulla serve la timida reazione ospite che non riesce a concretizzarsi in nulla di buono. La cronaca si apre al 2' quando la Calamita liberandosi del diretto avversario lascia partire un gran tiro verso l'incrocio. Sul tiro che sembra inesorabilmente destinato a terminare la sua corsa in fondo al sacco si lancia Colautti che, con un autentico miracolo, salva la sua porta. Sul calcio d'angolo successivo ancora un'occasione per il Kras che però sciupa con Bozic che, alza sulla traversa a un metro dalla linea. Da questo momento in avanti comincia a rendersi pericolosa la formazione locale. Al quinto minuto dopo calcio d'angolo si forma in area una mischia, la palla resta in area e su questa si avventa Leonarduzzi che è abile a superare l'incolpevole Martellani. Dopo il gol i padroni di casa controllano senza difficoltà il risultato rischiando solamente in occasione di un tiro di Rotta terminato di poco a lato. Nella ripresa la già citata espulsione taglia le gambe ai ragazzi di Colavecchia. Cresce la Castionese che, dopo aver sfiorato più volte il raddoppio lo trova al 65' grazie a Spaccaterra abile a sfruttare un rimpallo in area. Nonostante l'inferiorità numerica la difesa tiene e il risultato non cambia fino al fischio finale. Da salvare tra gli ospiti Drioli e il debuttante Martellani che, nonostante le due reti incassate ha dimostrato di essere all'altezza della situazione.

Lorenzo Gatto

RONCHIS

Posta a metà

0-0

ZOMPICCHIA: Zamarian, Mangiacapra, Lazzaris, Leonarduzzi, Donati Jenny, Pittul, Donati Alessandro, Bau, Cecchini, Spagnolo, Cecchini (Stelitano).

RONCHIS: Cargneletto, Tonizzo, Comisso Fabrizio, Comisso Massimiliano, Della Mora, Ursella, Cassan (Camilot), Carretta, Piazza, Sarman, Mariotti.

ARBITRO: Russian di Cormons.

MORSANO

Passa il Mereto

0-1

MARCATORI: al 5' Gris.

MORSANO: Varotto, Perinot, Fabro, Canevarolo, D'Ambrosio Alberto, Paravan, Sgrazzutti, D'Ambrosio Lorenzo, Ciani, Sacripanti, Gloazzo, Cucignato, Deana.

MERETO DON BOSCO: Gusparo, Visintini, Del Bianco, Piccoli, Gris, De Cecco, Giacomini, Toppano, Ermacora Claudio, Toppano Ameris, Ernassi, Toffoletto, Molaro, Giustino, Della Maestra, Castellano.

ARBITRO: Semolich.

CONTINUA IL MOMENTO MAGICO DI VALZANO E COMPAGNI

Lo Zaule fa poker

2-4

MARCATORI: al 3' Dri, al 15' Valzano, al 43' Bruschina, al 55' Zanolla, all'84' Dri, all'85' Valzano.

TALMASSONS: Tinon, Paravan, Anzile, Pestrin, Battello II (Battello I), Tomada, Zanello, Beltrame, Dri, Cescon, Trevisani.

ZAULE RABUIESE: Donaggio, Razem, Varesano, Dopuggi, Valzano, Novak, Butti, Bruschina, Ellero, Romano (Zubin), Padoan (Zanolla).

ARBITRO: Dorotea di Tolmezzo.

TALMASSONS — Partita aperta quella disputata al Comunale di Talmassons tra la compagine locale priva di ben sei titolari e una squadra ospite determinata e concentrata per approfittare dell'occasione e cogliere i due punti che consentono di restare più che mai nel vivo della lotta promozione. I bianconeri di Marchi al primo affondo dopo 3' si trovano inaspettatamente in vantaggio ma subito si intuiva che il gioco passava nelle mani dei viola triestini che tra le loro file schieravano un Supervalzano che già al 15' portava in parità le sorti dell'incontro. Il Talmassons tentava di arginare le velleità avversarie ma al 43' Bruschina con un gran diagonale poneva praticamente termine alla contesa. Ripresa con i locali a tentare un'improbabile rimonta e i viola sempre pronti e minacciosi in contropiede rendendosi più volte pericolosissimi. Ottimo direttore di questa orchestra Valzano che si toglie la soddisfazione di due reti e si propone come uno dei migliori giocatori del girone.

Fabrizio Musiani

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "F"

POGGIO DELUSO

Muggesana fiacca, ma vittoriosa

Un errore del giocatore-allenatore Marino Fabris è costato caro ai padroni di casa

0-1

MARCATORE: al 55' Bagatin.

POGGIO: Venier, Lozej, Mucchiut, Minin (dal 60' Ferles), Ripellino, Fabris, Sità (dal 75' Clemente), Marassi, Sant, Di Lena, Canziani.

MUGGESANA: Scrignani, Bagatin, Fuccaro, Ghersini, Fontanot, Barilla, Maraldi (dall'85' Minca), Bastia, Varglien, Meton, Pribaz (dal 70' Pettorosso).

ARBITRO: Lo Gioco.

POGGIO TERZARMATA — Un errore del suo leader, nonché giocatore-allenatore Marino Fabris, è costato carissimo al volitivo Poggio, punito per un'ingenuità dal guizzante Bagatin, al 10' della ripresa. Ma il match, tolto questo fatale errore, sicuramente non si sarebbe schiodato dallo zero a zero: già, perchè la gara, priva di combattività e di lineari idee di gioco, era ormai incanalata sui binari del risultato in bianco. Così non è stato, e la Muggesana, dall'alto della sua classifica, e facendo forse anche valere un blasone da «grandeur», ha approfittato del regalo: e il Poggio non può che dispiacersene, proprio ora che si entra nel momento delicato della stagione, quello che per i locali sarà unicamente rivolto al rush per la conquista della salvezza.

Insomma, un punticino, ieri come oggi, valeva proprio oro colato: vabbé, ci sarà tempo per rimediare.

Va detto che la Muggesana scesa a Poggio Terzarmata non ha destato una grande impressione: decantata in settimana come una schiacciasassi, la formazione rivierasca si è dimostrata più che altro una compagine cinica e quadrata, pronta a raccogliere quanto gli altri si lasciano scappare. Ma forse anche questo è il segno della sua forza, della fiducia nei propri mezzi.

SUL PARI

Villesse e Roianese deludono

Un punto faceva troppo comodo a entrambe

1-1

MARCATORI: al 38' Salvatore Circosta e al 40' Tria (su rigore).

VILLESSE: Montanari, Vecchi, De Marchi, Biasion, Cabass, Olivo, Mian, Blasizza, Milanese, Zonch, Circosta S.

ROIANESE: Lorenzutti, Bolci, Musco, Palmisano, Tria, Livan, Floridan, Mihelj, Parma, Monzoni, Visintin.

ARBITRO: Della Siega di Latisana.

VILLESSE — Non si è vista una bella partita, ieri al Comunale di Villesse: vuoi perché il team di casa era reduce da una sonante sconfittà (5-0) rimediata nell'ultimo turno, vuoi per le assenze, vuoi perché la paura fa novanta e un punto, davvero, stava proprio bene a entrambe: al Villesse in proiezione salvezza, alla Roianese per confermare la media inglese.

La prima emozione giunge al 12': Zonch estende un invito delizioso al centro dell'area, ma sul dischetto, da posizione particolarmente felice, Mian inciampa, facendo sfumare l'occasione. Dopo tale sobbalzo, il gioco è perlopiù ristagnato a centrocampo, fino al vantaggio del Villesse, giunto al 38': su un alleggerimento il più lesto a inserirsi era Circosta che, impadronitosi della sfera, era freddo nell'infilare nel sacco di piatto, 1-0.

La risposta della Roianese non si faceva attendere: al 40' gli ospiti si procuravano una punizione dal limite. Montanari non riusciva a trattenere, respingendo alla bell'e meglio la staffilata: sulla palla si lanciava il pungente Floridan che però veniva nettamente atterrato da Blasizza: l'arbitro, il signor Della Siega di Latisana, concedeva il rigore. Dal dischetto Tria si dimostrava concentrato: sfera alla sinistra del portiere e pareggio definitivo, 1-1.

IN CASA

Inutile arrembaggio del Farra su Fossalon

1-2

MARCATORI: al 9' Nocent, al 16' Petenel (autorete), al 30' Stabile.

PRO FARRA: Spessot, Donda, Ermacora, Zuppel, Zanolla, Cucut, Brumat Luca, Baradel, Scarazzolo, Pelesson (dal 46' Laurencig; dal 50' Brumat Stefano), Visintin.

FOSSALON: Desogus, Lubiana, Vadori, Stabile, Petenel, Galante, Milanese, Travagin, Nocent, Portelli, Mazzilli.

ARBITRO: De Martin.

FARRA - E' stato inutile l'arrembaggio condotto alla porta di Desogus nella ripresa: la Pro Farra, priva del faro di centrocampo Pelesson (vittima di un infortunio), e con gli schemi saltati per la necessità di giungere al più presto al pareggio, non è riuscita a recuperare lo svantaggio maturato nel primo tempo. Gli ospiti segnano presto, è il 9': Nocent è abile nel trovare l'angolino dal limite dell'area con una stoccata precisa e potente. La Pro Farra reagisce immediatamente e raggiunge il pareggio al 16': Visintin fa la sponda in area per Zanolla e la botta del centrocampista sfiora fortuitamente Petenel, mettendo fuori causa Desogus. Ma gli ospiti, guidati da Mazzilli, si riportano in vantaggio alla mezz'ora: la fiondata parte dal piede del mediano Stabile e Spessot deve soccombere per la seconda volta. La ripresa è di marca giallaverde, ma il punteggio non muta.

t.g.

PARI CON IL BREG

Sovodnje non riesce a farcela

Ma gli isontini avrebbero meritato i due punti

1-1

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Gulin (dal 73' Tomsic), Grillo, Hmeljak, Devetak (dal 60' Sambo), Zotti, Visintin D., Visintin M., Fajt, Bizaj.

BREG: Gregori, Pecar, Zobec, Pauletti, Paoli, Prasel, Sancin (dal 70' Udovic), Albertini, Mauri, Dionisic, Huez.

ARBITRO: Molon.

SAVOGNA D'ISONZO — E' finita in parità, 1-1, ma mai come stavolta il Sovodnje avrebbe meritato di far sua l'intera posta in palio. Già, perché i padroni di casa sono stati encomiabili per l'impegno profuso nel forcing alla ricerca del gol-vittoria.

Il vantaggio del Sovodnje è maturato quasi subito, dopo i primi minuti di studio: correva il 20' quando i locali sono passati a condurre. Splendida azione congegnata tra Gulin e Bizaj, cross e felice colpo di testa di Michele Visintin: 1-0. Sull'onda dell'entusiasmo il Sovodnje potrebbe raddoppiare al 24', ma la sventola di Davide Visintin viene neutralizzata dal portiere ospite.

Così, al 26' il Breg impatta: retropassaggio al limite dell'area di Huez per Albertini che indovina la traiettoria giusta, 1-1. Il tempo finisce così.

Nella ripresa è un monologo del Sovodnje: l'assalto a «Fort Apache», però, non porta frutti, tra clamorosi interventi di Gregori, qualche errore ormai a botta sicura e il finale salvataggio di Albertini, a gol già fatto, sullo scatenato Davide Visintin di ieri. Finisce dunque 1-1, ma il Sovodnje, davvero, avrebbe meritato qualcosina di più.

m.d.

BUONI SCHEMI

Un Capriva perfetto blocca la Fincantieri

1-0

MARCATORE: al 25' Sellan.

CAPRIVA: Hlede, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Urizzi, Pituelli, Grattoni (dal 75' Bellotto), Sellan (dall'85' Cassani), Manzini, Dilena.

FINCANTIERI: Zearo, Monticolo, Zaja, Buttazzi, Pangos, Driussi, Novati, Baldan, Maggio (dal 65' Mauri), Tofful, Caiffa.

ARBITRO: Pontoni di Udine.

CAPRIVA - Il Capriva blocca la capolista con una gara tatticamente perfetta. Gli schemi rossoneri hanno funzionato a dovere con Dilena a orchestrare la manovra in attacco e con Balbinot a dirigere i compagni in difesa. E così la Fincantieri ci ha lasciato le penne. Il Capriva ha subito stretto in forcing gli avversari: già al 15' un tiro di Pituelli in diagonale fa gridare al gol, ma la palla fa la barba al palo e termina sul fondo. I numerosi sostenitori di casa possono esprimere la loro gioia dieci minuti più tardi: al termine di un'azione in linea iniziata da Dilena e proseguita da Pituelli, Sellan viene messo in condizione di esplodere il destro e la palla, dopo aver eluso l'intervento di Zearo, si va a collocare sotto l'incrocio dei pali. Il Capriva insiste con intensità sulle fasce per allargare il gioco e le occasioni piovono copiose, ma la mira non è sempre precisa.

t.g.

UNO A UNO

Una gara a viso aperto fra Moraro e Fogliano

1-1

MARCATORI: al 23' Clemente, al 64' autorete di Boscarol.

MORARO: Valente, Conforti, Lestani, Minen, Blasizza, Bruno Donda, Domenico Donda, Nargiso, Diviaschi, Longo (Cassani), Visentin (Lamberti).

FOGLIANO: Duca, Gon, Zompicchiatti (Onorato), Trevisan, Zotti, Clemente, Campo Dell'Orto, Boscarol, Quargnal, Leban, Vianello.

ARBITRO: Innocenti di Lucinico.

MORARO — Pareggio giusto quello fra Moraro e Fogliano (1-1) che si sono affrontate a viso aperto cercando e non ottenendo la vittoria finale che meritavano entrambe. Al 23' bellissimo gol di Clemente per l'ospite ma subito veniva replicato, correva il 64', da una mamaugurata autorete di Boscarol che deviava alle spalle del proprio portiere una palla senza pretese calciata da Nargiso. Che il Moraro non sappia, da retrocesso, salire la china della classifica, va anche a discapito di mister Roberto Bordin che fino a oggi non ha saputo dare un gioco lineare alla squadra di come il pubblico vuole. Moraro merita, da sempre un mister almeno alla pari di Mauro Chiarvesic. Ultima notizia. Il presidente Francesco Battistin, dopo il furto negli spogliatoi di quindici giorni fa, fa un appello ai presunti ladri di mettere in una cassetta delle poste almeno i documenti dei calciatori per non dover ricorrere a grosse spese di duplicati.

M.M.

RETI INVIOLATE

Audax e Medea fermi sul centrocampo

0-0

AUDAX: Russo, Bercè, Marega, Ranocchi, Terpin, Polesello, Rizzo, Toscani, Casagrande, Presti, Maggi.

MEDEA: Burino, Bolzan (dall'80' Sattolo), Cristiancich G., Zoff, Urizzi, Sartori, Virgolini (dal 65' Buttazzoni), Garofalo, Godeas, Cristiancich M., Celante.

ARBITRO: Osso di Udine.

GORIZIA — Giusto così, il risultato in bianco fotografa una partita giochicchiata prevalentemente a centrocampo, una gara povera di alcun tipo di slancio individuale e priva di quell'agonismo necessario per schiodare una gara dallo 0-0 di partenza. Insomma, non ci sono state emozioni, il gioco non è stato granchè bello: ovvio, normale che finisca così. Dunque, con nessun tiro in porta nell'arco dei 90' regolamentari, le trame - se così le si possono in questo caso etichettare - di gioco sono ristagnate nella zona mediana del campo. L'unico sussulto lo si vive al 25' della ripresa, quando su azione di netto fuorigioco il Medea riesce a puntare verso l'area: nell'estremo tentativo di salvare la disperata situazione l'Audax causa un rigore che avrebbe potuto cambiare le sorti del match, ma Celante calcia fuori alla destra del portiere. Ma, s'è detto, l'azione era visibilmente viziata dal fuorigioco.

PARI COL DOMIO

La volontà del Pieris non basta per imporsi

1-1

MARCATORI: nella ripresa al 2' Fabris, al 30' Rossi.

PIERIS: Misigoj, Lauto, Marcolini, Ceglia, Pelos, Battisti, Camozza (38' s.t. Bianco), Ustulin, Fabris, Francioni (31' s.t. Clama), Spessot.

DOMIO: Torresin, Zucca, Monticolo, Braico, Suffi (22' s.t. Cornacchi), Jenco, Pagliaro, Amarante, Rossi, Vailati, Coceancigh (8' s.t. Granieri).

PIERIS — La volontà messa in campo dai giovani del Pieris non è bastata ai granata per centrare il secondo successo stagionale: un pari che non serve certamente alla classifica ma che dimostra che la voglia di lottare è ancora intatta. Il Domio ha fatto la sua parte, è riuscito a rimontare il gol subito a inizio ripresa e si è reso pericoloso in numerose occasioni, specialmente nei secondi 45'. Solo al 13' la partita si anima con un tentativo di Fabris che, anticipando portiere e marcatore diretto su perfetto invito di Francioni, manda a lato di poco. I locali cercano con insistenza la via della rete e solo un intervento da tergo ai danni di Camozza (non rilevato dall'arbitro) non consente al giovane bomber di sparare a rete. Al 20'grossa occasione dei triestini con Coceancigh che gira a rete dopo uno svarione di Lauto, ma la sua botta centra il palo. Si ripetono gli ospiti al 33' con una punizione-bomba del sempreverde Vailati che scheggia la parte superiore del montante. Nella ripresa granata subito in vantaggio.

IL TORNEO DELLE PROVINCE

Il Pordenone prima finalista dopo il pareggio con Gorizia

Gorizia	***0***
Pordenone	***0***

GORIZIA: Zuliani, Bergamasco, Zaccai, Fulizio, Pividori, Cumini, Podoriesczac, Feliciosi, Paussi, Cabas (dal 76' Premariese), Clavora (dall'87' Veleiscek).

PORDENONE: Zanesi, Franco, Zoni, Valvasori, Favaretto, Flumian, Milani (dal 72' Infanti), Lotto, Pignoloni (dall'88' Canton), Bizzotto, Busetto.

ARBITRO: Simonitti di Udine.

Udine	***0***
Tolmezzo	***1***

MARCATORE: all'81' Agostinis.

UDINE: Savio, Boleffi, Brisighello (dal 12' Piasentin), Di Gaspero, Driussi, Fabbro, Faion (dal 53' Lesa), Franceschina), Levan, Narduzzi, Taravella.

TOLMEZZO: Toffoletto, Carrera (dall'82' Donada), Cattaino, Linda, Rupil, Agostinis, Baron, Borchia, Scarsini, Valle (dal 71' Maion), Vidoni.

ARBITRO: Tafuro di Trieste.

TARCENTO — Il Pordenone è la prima finalista di questo torneo, pareggiando con il comitato di Gorizia. E' stata una gara abbastanza guardinga da parte del Pordenone, in quanto il risultato di parità era sufficiente. Nel primo tempo si sono viste le cose migliori, con il Pordenone che tentava il colpaccio. Al 4' Milani di testa impegna Zuliani. Ancora occasioni per il Pordenone al 32' e 43' con un bel tiro al volo di Busetto, di un niente fuori. Nella ripresa il Gorizia si fa un po' più intraprendente, non avendo nulla da perdere, ma le sue azioni si infrangono contro la ben attrezzata difesa del Pordenone. L'occasione per far sua la gara il Gorizia ce l'ha all'85', quando il portiere Zanesi non trattiene palla, un difensore però riesce a spazzare in extremis. Termina così il match, con i pordenonesi giustamente esultanti.

Molto più combattuta la gara che vedeva di fronte il comitato di Udine e di Tolmezzo. Di fronte a un foltissimo pubblico che gremiva il polisportivo di Tarcento le due compagini non si sono smentite, dando luogo ad azioni di pregevole fattura. E fino alla segnatura avvenuta peraltro nelle fasi finali, il gioco è stato equilibrato con prevalenza di gioco a centrocampo. Nel finale, non essendo sufficiente il risultato di parità, l'allenatore di Udine rischiava qualcosa, giocando in linea, e cercando di dare maggior peso all'attacco. Ne approfittava il Tolmezzo per sferrare il colpo del k.o., con Agostinis all'81', che raccoglieva un suggerimento della sinistra, e con un bel diagonale batteva Savio. In precedenza i tolmezzini, recriminavano su almeno due falli da rigore, ma l'incerto Tafuro sorvolava. Finale dunque tra Pordenone e Tolmezzo che si giocherà sempre a Tarcento giovedì 18 alle ore 20.

Leonardo Cum

TERZA CATEGORIA

In testa Cus e Romana il Gaja insegue

TRIESTE — Questa domenica il campionato di terza categoria ha osservato un turno di riposo per i concomitanti impegni della rappresentativa di categoria. Si sono svolti comunque due recuperi che completano una classifica che vede al comando l'accoppiata Cus e Romana, inseguite ad un punto dal Gaja. Nel primo incontro il San Nazario ha strappato un punto alla formazione del Grado, i ragazzi di Orlini dopo le iniziali difficoltà societarie hanno finalmente raggiunto una condizione atletica accettabile ricominciando a fare risultato. Rimangono, purtroppo, ancora in ballo i problemi di formazione e anche domenica i bianco-azzurri sono stati costretti a giocare con undici uomini contati. Veniamo ora alla partita, comincia bene il San Nazario che al 31' va in rete con Pinto, dopo il vantaggio continuano ad attaccare i locali nel tentativo di chiudere la partita sul 2 a 0.

Premono i ragazzi di Orlini, due sono le occasioni più ghiotte, sul finire del primo tempo De Rosa viene steso in area ma il direttore di gara lascia correre e nella ripresa il terzino Scrignar colpisce, con un forte tiro, la traversa. Dopo queste due pericolose occasioni arriva però il pareggio dei rossogranata gradesi che vanificano una buona prestazione dei bianco-azzurri. Da segnalare che all'80' i locali sono rimasti in dieci per l'espulsione di Callea che costringerà tutta la squadra in difesa con gli ospiti alla ricerca del colpaccio che sarebbe stato una beffa. Dolenti note invece dal terreno di Aquilinia dove una rimaneggiatissima Lelio Team esce sconfitta dal Mladost per 5 a 0, i ragazzi di Cernuta si sono presentati in campo in 9, falcidiati dall'influenza (ben 8 gioctori ammalati), dalle squalifiche (due giocatori), dagli infortuni (due giocatori ingessati) che hanno costretto l'allenatore Fon a schierare, si fa per dire, una formazione di emergenza.

Pietro Comelli

SAN NAZARIO	**1**
GRADO	**1**

Marcatore del San Nazario: 31' Pinto.

San Nazario: Benci, Scrignar, Erriquez, Lanza, Callea, Zavaldi, Gustini, De Rosa, Pinto, Devescovi, Ravalico.

LELIO TEAM	**0**
MLADOST	**5**

Marcatori: Argenti (4), Kobal.

Lelio Team: Bloise, De Felice, Cernuta Luca, Sardiello, Braini, Toffoli, Mesghetz, Gianolla, Cernuta Lorenzo.

Mladost: Zanier, Gergolet, Devettak, Devetta, Marusic, Argentin M., Kobal, Argentin D., Blason, Ferisin, Coccо.

LE CLASSIFICHE

Ottava di ritorno: tutti i risultati

SERIE A

I risultati (partite del 14/3/93): Oref. Borsatti-Agip Università 4-2; Declich Parchetti-Viale Sport 1-1; Verde Sgaravatti-Casa del Ciclo 2-2; Laurent Rebula-Totip 6-0; Pizz. Morisco-Abb. Nistri 0-1; Asl Mirabel-Taverna Babà 7-1; Gomme Marcello-Didi Hurwits 2-2; Rigutti Confezioni-Ginn. Triestina 4-7.

La classifica: Asl Mirabel 39; Verde Sgaravatti 38; Didi Hurwits 36; Agip Università 29; Gomme Marcello 28; Declich Parchetti 27; Laurent Rebula, Pizz. Morisco 26; Oref. Borsatti 22; Abb. Nistri 21; Cgs Ginn. Triestina 20; Rigutti Confezioni 14; Clp Casa del Ciclo 13; Taverna Babà 11; Viale Sport 10; Totip 8.

SERIE B

I risultati (partite del 14/3/93): Bar Mario Bss-Montuzza Car 2000 1-6; Centralgrafica-Pizz. Tazebao 4-1; Monteshell RdB-Jolly Miani Car 6-5; Edoardo Mobili-Carrozzeria Eros 4-7; Coop. Arianna-Benetton 43 3-1; Rapid L'ausiliaria-Pizz. Michele 2-5; Pizz. Il Golosone-Supermercato Jez 3-9; Autotrasp. Zorzenon-Pizzeria Ferriera 3-4; Coop. Alfa-G. Cesare Ragazzi 1-1.

La classifica: Pizz. Michele 42; Supermercato Jez 38; Bar Mario Bss 35; Pizz. Tazebao 32; Coop. Arianna 31; Montuzza Car 2000 30; Benetton 43, Edoardo Mobili, Coop. Alfa 27; Carrozzeria Eros 25; Pizz. Ferriera 22; C. Cesare Ragazzi 21; Pizz. Il Golosone 20; Centralgrafica 18; Autotrasp. Zorzenon, Rapid L'ausiliaria 17; Jolly Miani Car 12; Monteshell RdB 9.

SERIE C

I risultati (partite del 14/3/93): Finc. Italspurghi-Nuova Cierre Auto 1-2; Erb. Annapaola-Acli Cologna 2-3; Le Monde-Imm. Mediagest 1-2; Ford La Concessionaria-Bar Claudia 2-3; California Palestre-Mi.Ma. Sport 4-2; Pizze Da Andy-Artigrafiche Julia 8-1; Seven Toning-Bar Sport latt. da Rita 3-3; Capitolino-Pizz. La Tappa 1-3; Abb. Il Quadro-Riv. Bar Garibaldi 4-3.

La classifica: Pizze da Andy 42; Bar Sport latt. da Rita, Pizz. La Tappa 39; California Palestre 36; Seven Toning 32; Riv. Bar Garibaldi 29; Acli Cologna, Abb. Il Quadro, Nuova Cierre Auto 25; Le Monde 23; Finc. Italspurghi 21; Capitolino, Artigrafiche Julia, Mi.Ma. Sport 20; Imm. Mediagest 18; Ford La Concessionaria 14; Erb. Annapaola 12; Bar Claudia 8.

CALCIO COPPA TRIESTE

LA SORPRESA CASA DEL CICLO

Sgaravatti perde il posto

In B Bar Mario e Pizzeria Tazebao scendono di posizione

TRIESTE — Non finisce di fornire sorprese la serie A della Coppa Trieste che, anche questa settimana, registra risultati a sorpresa. Al comando della classifica torna solitario a quota 39 il Mirabel vittorioso per 7-1 sul Taverna Babà. Le reti di Tritta 2, Di Pauli 3, Zyrini 2 e Puma. Colpo grosso della casa del ciclo che iresce con una partita di carattere a rallentare la corsa dello Sgaravatti.

Il 2-2 finale è scaturito per le reti di Carone, paoletti, Cozzella e Poboni. Perde un punto anche il Didi Hurwits e, per come si era messa la partita, il paregigo può essere considerato risultato positivo. A tempo scaduto, infatti, le Gomme Marcello conducevano per 2-1 grazie ai gol di Meiacco ed Ispiro che avevano replicato a Sirk. Nei minuti di recupero una punizione di Vilar rimette il risultato in equilibrio. Larga vittoria di sapore tennistico quella del Laurent Rebula che ha inflitto un pesante 6-0 al Totip. In rete tra i finanzieri sono andati Beccarisi per tre volte e Caprаro, Furone e Pirolo. Pareggio per 1-1 tra Declich e Viale Sport. La spartizione della posta è giunta per le reti di Patassini e Gasbarro, migliore in campo tra i suoi.

In serie B, Pizzeria Michele e Supermercato Jez conquistano la vittoria confermandosi in vetta alla classifica. 9-3 il largo punteggio con cui il Jez ha superato la Pizz. Golosone. Le reti di Rizzo, Gorno, Zeugna 5 e Cusatelli 4. I migliori in campo Ruta, Ridolfo, Zeugna e Cusatelli. Doppia sconfitta per le inseguitrici Bar Mario e Pizzeria Tazebao.

La formazione di Borgo San Sergio si è fatta sorprendere da un ottimo Montuzza. Il 6-1 finale è scaturito per le reti di Ursich, Iannuzzi 3, Boccuccia 2 e Grattagliano. La partita è rimasta in equilibrio solamente nella prima frazione terminata uno a uno. Nella ripresa il Montuzza ha preso il largo. Migliori in campo Iannuzzi e Antonini. Sconfitta netta anche per la Pizz. Tazebao, sorpresa da una Centralgrafica che, grazie a questi due punti, abbandona la terz'ultima piazza. La partita, in equilibrio fino ad un quarto d'ora dalla fine si è risolta nei minuti finali. Dopo il 2-1 infatti gli uomini di Vascotto, ieri in campo per problemi di organico, si sono sbilanciati offrendo il fianco al contropiede avversario. Bella vittoria della Carrozzeria Eros che ha superato 7-4 l'Edoardo Mobili. Il punteggio finale è arrivato per le reti di Stringone, Taučar e Tugliach, Carli 4 e Medelin 3. A parziale attenuante della sconfitta, segnaliamo che l'Edoardo Mobili ha giocato in formazione largamente rimaneggiata.

Chiudiamo la B con la Pizzeria Ferriera. Dopo aver superato il Zorzenon 4-3, oggi nel recupero ha superato per 7-4 il Benetton 43. La doppia vittoria consente alla Ferriera di fare un notevole balzo in avanti, allontanandosi dalle zone calde della classifica.

In serie C, in attesa del recupero tra California Palestre e Nuova Cierre Auto che dovrebbe chiarire la posizione del california, la situazione al comando rimane inalterata. Ottima vittoria delle Pizze da Andy che hanno largamente superato le Artigrafiche Julia. Vittoria anche per la Pizzeria la Tappa, mentre ha perso il punto il Bar sportivo costretto sul pareggio dal Seven Toning. 3-3 il risultato finale di una gara nella quale le reti sono state siglate da Paoli 2, Autorete, Husu 2, Borselli. 2-1 per il Mediagest ai danni del Le Monde. Le reti di Mauri, Oliviero e Verbich. 3-2 per l'Acli Cologna sull'Annapaola grazie alle reti di Galliotta 2 e Mikelus. Migliore in campo il portiere Biagiotti. Bella vittoria del Bar Claudia ai danni della Ford. Per l'Alabarda le reti sono state realizzate da Pernorio e Marazzone. Per la Ford gol di Covacevich un autorete. Chiudiamo con il 4-3 del Quadro sul Bar Garibaldi. Nel quadro bella gara di Umek autore di un bel poker, per Cianchetta reti di Mandolino, Sesona e Robio. Migliori Umek e Sesona.

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILI

ALLIEVI REGIONALI / TRE RETI AI DANNI DEI FRIULANI

Veltri corsari a Tricesimo

Successi anche per Triestina e Domio - Pareggia il San Luigi

ALLIEVI PROVINCIALI

Sant'Andrea allunga il passo

Classifica incompleta: da effettuare quattro recuperi

TRIESTE — Classifica incompleta nel campionato provinciale allievi. Ben quattro le partite da recuperare, che interessano le zone alte della classifica. Per di più due sono gli incontri rinviati la scorsa settimana a causa dell'influenza, che ha falcidiato il San Sergio opposto alla Fortitudo e il Primorje che doveva giocare contro il Don Bosco. Quest'ultimo incontro verrà giocatoil 25 marzo; per il Primorje è la seconda partita da recuperare.

Venendo alla giornata di ieri, spicca il progressivo distacco del Sant'Andrea sulle dirette inseguitrici; la formazione del cannoniere Paljuh ha ormai cinque punti di vantaggio sull'Olimpia grazie al recupero contro il Don Bosco, vinto per 2 a 1.

L'Olimpia invece, è in completa crisi; i gialloblu, orfani di quasi tutto l'assetto difensivo (dove spicca soprattutto il forfait del portiere titolare Pranzo) escono sconfitti sul proprio terreno contro l'Esperia, formazione in netta ripresa dopo un'inizio di campionato disastroso. I gialloblu, alla fine della prima frazione erano sotto di due reti; nella ripresa scarsa era la reazione degli ex capoclassifica, che accorciavano per ben due volte con Udina.

Porte spianate, quindi, per il Sant'Andre che ha abttuto per 4 a 0 il Ponziana, ribadendo l'ottima forma dei ragazzi di Piras, tra cui si sono distinti Trevisan e Sbisà. Per i veltri, da segnalare la prestazione di marcon in porta. La partita, equilibrata, è stata vinta grazie alla maggiore tecnica dei biancocelesti.

Senza storia la partita tra Montebello e Portuale; stravincono gli ospiti per 6 a 9 contro gli abulici gialloblu. Amaro il commento di Pennino, mister del Montebello: «La prossima domenica rivoluzionerò la squadra, incapace di giocare a calcio; l'unico che si è impegnato è stato Daniele Bosco, proveniente dai giovanissimi, che ha dimostrato a tutti gli altri come si deve fare».

Pareggio per 2 a 2 tra Chiarbola e Campanelle; le reti per i biancoazzurri sono state realizzate da Juogac e Broili. Altro pareggio tra Zaule e Cgs; passano in vantaggio per primi i viola, con una rete di Matteo Modica, raggiunti nella ripresa dagli «studenti» sull'1 a 1. Nello Zaule è tornato il portiere Barbaro, lontano dal rettangolo di gioco da parecchi mesi; un'assenza che ha condizionato indubbiamente la formazione di Aquilinia.

Pietro Comelli

OLIMPIA 2
ESPERIA 3

Marcatori: Crismani, autorete De Marchi, Udina, Malandi, Udina.

Olimpia: Catalan, Bortolin, Pennino (Burg), Pedrotti, Barducci, Cotide, Albanese, De Marchi, Lavorino, Udina, Donaggio.

Esperia: Scherl, Simonini, Giaccari, Crismani A., Toncich, Files, Milotti, Bortolussi, Caroppo, Malandi, Vivoda.

MONTEBELLO 0
PORTUALE 6

Marcatori: Bellini, Degrassi, Moscolin (2), Cerquenic, Tamburini.

Montebello: Heller P., Perossa (Heller D.), Cariello (Anselmo), Apollonio, Orsini, Feroro, Fogar, Bosco D., Bradamante, Cravos (Impelizzeri), Galitelli (Canario).

Portuale: Lakoseljak (Pizzino), Cerquenic (Cucovizza), Zok, Tegacci (Pettirosso), Bertoldi (Valmarin), De Stasio, Degrassi, Bellini, Tamburini, Moscolin.

SANT'ANDREA 4
PONZIANA 0

Marcatori: Sbisà, Paljuh, Luiso, Minatelli.

Sant'Andrea: Trevisan, Canzian (Zarantonello), Rigatti, Minatelli (Giannini), Farnetti, Matkovich, Aiello (Ledovini), Lo Vullo, Sbisà, Paljuh, Krikmayer.

Ponziana: Marcon (Lanza), Rota, Sulcic M., Bertocchi, Rizzitelli, Sulcic C., Mantese, Ladich, Wolf (Slama), Steffè (Campagna), Buono.

CHIARBOLA 2
CAMPANELLE 2

Marcatori: Jugovac, Broilli.

Chiarbola: Petrinco, Vidotto, Delise, Della Ventura, Stuper, Maglone (Broili), Davia (Cucumazzo), Macrì, Santori, Auber, Jugovac.

Campanelle: Sanni, Gioghi, Bulsetta, Nacini, Tolazzi, Machne, Farina, Benvenuti, Siciliani, Lella, Rovis.

ZAULE 1
CGS 1

Marcatore: Modica M.

Zaule: Barbaro, Loredan (Modica A.), Covallero, Trevisa, Matelich, Altin, Lanza, Tulliach, Pavan, Modica M., Mirabella.

Cgs: Hrvatin, Balbi, Peteh, Lokar, Arban, Zotta, Bianco, Persich, Papacchioli, Marsi, Svetina.

TRIESTE — Tutto invariato in seno ai quartieri alti della graduatoria del primo girone, con la Pasianese che mantiene il vantaggio sulle inseguitrici grazie alla vittoria esterna a spese del Centro Mobile. Carlet, Fantuz e una doppietta di Campaner firmano il netto successo casalingo della Sacilese ai danni della S. Giorgina.

Anche la Triestina capitalizza al meglio il fattore campo, superando senza affanni il Porcia con una quaterna siglata da Marin, Iurincich, Castellano e Della Zotta.

Ennesima impresa corsara del Ponziana, andato a espugnare il terreno del Tricesimo con un trittico di marcature d'ottima fattura tecnica, confezionate da Messina e Appolonio. I biancocelesti di Krisman, al di là delle prodezze in fase di segnatura, hanno palesato qualche ingenuità di troppo, pur mostrando scampoli di buon assetto corale che hanno legittimato il successo esterno.

Bottino pieno anche per il Donatello Olimpia, riuscito a piegare con estrema difficoltà un volitivo Monfalcone; la formazione isontina ha infatti osteggiato l'affermazione dei padroni di casa, rendendo oltremodo sudata l'impresa conquistata con le reti di Zani e Di Bin. Domenica di successo anche per il Fontanafredda, approdato tre volte in rete nello scorcio finale della tiratissima sfida con la Manzanese.

Due i pareggi della giornata, sempre per ciò che concerne il girone A; Tolmezzo e Ronchi hanno impattato per 1-1, mentre Itala S. Marco e S. Giorgina di Udine hanno convogliato il risultato su uno 0-0 sostanzialmente giusto, nonostante una certa maggior pressione dei locali.

Nel secondo raggruppamento si è formato un trio in vetta, costituito da Codroipo, Maniago e Pro Osoppo; i primi, opposti alla Cormonese, hanno vanificato il vantaggio di tre reti facendosi raggiungere da una doppietta di Di Lena e dal sigillo di Terpin. Il Brugnera ha sfiorato il colpaccio a spese del Maniago, costringendo la capolista a rimediare alla rete di Doneguzzi con una stoccata di testa di Damo.

Solo la Pro Osoppo non ha denunciato difficoltà di sorta nell'archiviare una domenica senza sussulti, grazie a una cinquina nel sacco del Visinale. La Cordenonese non è riuscita ad arginare la netta superiorità della Pro Gorizia, consentendo agli isontini di violare per tre volte la porta di Sellito.

Il Real Isonzo ha resistito degnamente solo un tempo, ma nella ripresa è stato vittima del dilagare del Lignano, formazione in magico momento di forma, ma che ha trovato sulla propria via l'estremo Franceschi in una giornata assolutamente nefasta. Messe di reti in quel di Pordenone, con i padroni di casa dell'Ancona a segno cinque volte nonostante gli svariati errori.

Giornata discreta per le triestine. Il Domio ha sbancato il terreno del S. Canzian, nel segno d'una prova scandita da tre autentiche prodezze realizzative, cui però ha fatto eco una scarsa propensione a gestire la contesa con debita sicurezza, nonostante il vantaggio mai in discussione.

Positivo senz'altro il punto rimediato dal S. Luigi al cospetto dell'Aurora; i vivaisti, pur decimati nell'organico, hanno agguantato il pareggio reagendo orgogliosamente al doppia vantaggio firmato da Simonella e Martini, grazie a Cipollone (schierato straordinariamente come punta) e Bozzer.

Francesco Cardella

GIRONE A

ITALA S. MARCO 0
S. GIORGINA 0

Itala S. Marco: Tomasi, Petean, Famea, Bertolus, Piccolo A., Freschi, Maras, Zoff, Chinese, Faggiani, Andresini (Piccolo G).

S. Giorgina: Zadro, Bortignol, Favero, Monte, Cobassi, De Giusto, Romanello, Antonutti, Bonora, Cristofori, Stroiazzo.

FONTANAFREDDA 3
MANZANESE 0

Marcatori: Berton, Del Ben, Toffolo.

Fontanafredda: Buccol, Berton, Vendramini, Momi, Emolumento, Marielli, Sedrani (Del Ben), Mazzon, Pesce, Toffolo, Panzin.

Manzanese: Ciani, Bosco, Cristancig, Noacco, Colavitta, Scotto, Trevisan, Bolzicco, Sibilla, Licoli, Pagnutti.

DONATELLO OLIMPIA 3
MONFALCONE 1

Marcatori: Zani, Dibin (2), Marega.

Olimpia: Blanzan, Sclosa, De Sabbata, Noacco, Tentor, Maida, Zani, Mariani, Di Bin, Floreani, Tykomirof.

Monfalcone: Mocchiut, Ardessi, Meladossi, Donati, Marigo, De Marchi, Zagato, Tomsig, Colussi, Pelizzer, Massa.

TRICESIMO 1
PONZIANA 3

Marcatori: Appolonio (2), Messina, Flaugnacco.

Tricesimo: Strizzolo, Secchi, Michelizza, Pendalo, Pividori, De Monte, Mansutti, Colaone, Flaugnacco, Fortunato, Crappiz.

Ponziana: Postiglione, Zelle, Sanna (Kraglievich), Dagnino, Ludovini, Masutti, Morasut, Messina, Giraldi (Urban), Appolonio, Rovatti, Marchetti.

TRIESTINA 4
PORCIA 1

Marcatori: Marin, Iurincich, Castellano, Della Zotta, Guernier.

Triestina: Scrigner, Stefani, Marin, Iurincich, Castellano, Postogna, Giassi (Appolonio), Fontanot (Rosso), Mezzari (Tognon), Della Zotta., Gomisel.

Porcia: Crappiz, Bortolin, Dell'Acqua, Martorana (Turani, Moro), Simionato (Tolat), Persichetti, Bozzer, Viol P., De Martin, Guernier, Viol E.

GIRONE B

ANCONA 5
DON BOSCO 3

Marcatori: Buttignol (2), Palma, Lizzi (2), Pagotto (2) Teja.

Ancona: Bianco (Zornio), Gressani, Valvason, Savio (Stella), Lizzi (Tulisso), Simonetti, Nicoli (Colavig), Puppis, Pascolini, Palma, Buttignol.

Don Bosco: Falomo, Ruggiero, Ronchese, Mion, Zanete, Pagotto, Ucheddu, Brunettin, Teja, Redivo, Picoli.

BRUGNERA 1
MANIAGO 1

Marcatori: Doneguzzi, Damo.

Brugnera: Brotto, Restiotto G., Quintavalle, Bortolin O., Bortolin M., Montagner, Sangion, Doneguzzi, Restiotto C., Carrara, Susana.

Maniago: Fabian, Antonini, Londero, Carnelos, Damo, Frati, Meli, Pipolo, Rossetti, Tavan, Turchetta.

AURORA 2
S. LUIGI 2

Marcatori: Simonella, Martini, Cipollone, Bozzer.

Aurora: Toffolo, Rigo, Pierasco, Citron, Pasquantonio, Buffa, Canton, Presotto, Simonella, Martini, Di Maio.

S. Luigi: Ferluga, Da Pozzo, Signorello, Zudini, Spizzamiglio, Vascotto, Peruzzo, Crevatin, Gipollone, Bozzer, Laghezza.

REAL ISONZO 0
LIGNANO 6

Marcatori: Colonna (3), Pin (2), Vespero.

Real Isonzo: Franceschi, Sanzo, Marizza, Natali, Berin, Bertoz, Marega, Vittor, Fontanot, Lancisi, Filardo.

Lignano: Vignaduzzo, Cinello, Cepparo, Speltri, Valvason, Vespero, Pin, Colonna, Bincoletto, D'Antoni, Fantuzzo.

S. CANZIAN 1
DOMIO 3

Marcatori: Fazio, Scotto di Nilico, Vecchiet, Vitale.

S. Canzian: Comelli, Bireni, Marchesan, Silvestri, De Fabbris, Bertogna, Vitale, Bain, Marchesan, Biondo, Carli.

Domio: Menegoni, Ritossa, Scrigner, Postogna, Vecchiet, Valentini, Segarelli, Zulian, Glessi, Fazio, Scotto di Nilico.

CODROIPO 3
CORMONESE 3

Marcatori: Beltrame, Cressatti, Peresson, Di Lena (2), Terpin.

Codroipo: Di Bernardo, Nonis (Guglielmi), Mazzarini, Corradini, Fedrizzi, Beltrame, Pegoretti, Lorenzon (Frappa), Costa, Peresson, Cressatti.

Cormonese: Brandolin, Pelizzon, Manfreda, Franco, Costantini, Debegnach, Coretti, Di Lena, Defennu, Terpin, Bertolutti.

PRO GORIZIA 3
CORDENONESE 0

Marcatori: Gruden, Padovani.

Pro Gorizia: Soggia, Chiarvesio, Bernardis, Rosic, De Piero, Gruden, Maniacco, Baresi, Ballaben, Carruba, Stabile.

Cordenonese: Sellito, Ongaro, De Piero, Marega, Cover, Polot, Gabrielli, Volpe, Peressnutti, De Bortoli, Marchini.

Juniores regionali

I RISULTATI

S. Luigi V.B.-Pro Gorizia	2-0
Fortitudo-S. Sergio	0-4
Trivignano-Union 91	rinv.
S. Giovanni-Primorje	2-2
Itala S.M.-S. Canzian	2-1
Ronchi-Monfalcone	3-2
Juventina-Costalunga	0-0
Lucinico-Cormonese	4-1

CLASSIFICA

Pro Gorizia	36	24	17	2	5	82 22
Ronchi	35	24	14	7	3	64 28
S. Sergio	34	23	13	8	2	56 21
S. Luigi V.B.	33	24	13	7	4	56 27
Costalunga	33	23	12	9	2	35 15
Cormonese	29	24	13	3	8	44 30
S. Giovanni	28	23	11	6	6	49 33
Itala S.M.	26	23	11	4	8	42 27
Trivignano	21	23	8	5	10	36 41
Monfalcone	20	24	7	6	11	27 57
Lucinico	16	23	6	4	13	30 52
Juventina	16	24	5	6	13	27 51
Union 91	14	21	6	2	13	31 51
Primorje	13	24	4	5	15	27 61
S. Canzian	12	24	5	2	17	40 74
Fortitudo	8	23	2	4	17	16 72

PROSSIMO TURNO

Lucinico-Juventina
Costalunga-Ronchi
Monfalcone-Itala S.M.
S. Canzian-S. Giovanni
Primorje-Trivignano
Union 91-Fortitudo
S. Sergio-S. Luigi V.B.
Cormonese-Pro Gorizia

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

Itala S.M.-S. Giorg. Ud	0-0
Fontanafr.-Manzanese	3-0
D. Olimpia-Monfalcone	3-1
C. Mobile-Pasianese	1-2
Tricesimo-Ponziana	1-3
Triestina-Porcia	4-1
Tolmezzo-Ronchi	1-1
Sacilese-Sangiorgina	4-0

CLASSIFICA

Pasianese	44	25	21	2	2	82 14
Sacilese	41	25	19	3	3	67 10
D. Olimpia	38	25	16	6	3	58 18
Triestina	34	25	14	6	5	54 30
Fontanafr.	31	25	12	7	6	41 18
Ponziana	28	25	12	4	9	40 30
Ronchi	27	25	9	9	7	35 32
Porcia	25	25	9	7	9	41 42
Tolmezzo	25	25	9	7	9	30 35
Monfalcone	22	25	9	4	12	33 39
C. Mobile	21	25	5	11	9	32 36
S. Giorg. Ud	16	25	4	8	13	23 51
Manzanese	12	25	2	8	15	14 46
Sangiorgina	12	25	2	8	15	14 56
Itala S.M.	12	25	3	6	16	19 68
Tricesimo	12	25	4	4	17	19 77

PROSSIMO TURNO

Sacilese-Tolmezzo
Ronchi-Triestina
Porcia-Tricesimo
Ponziana-C. Mobile
Pasianese-D. Olimpia
Monfalcone-Fontanafr.
Manzanese-Itala S.M.
Sangiorgina-S. Giorg. Ud

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

Codroipo-Cormonese	3-3
Brugnera-Maniago	1-1
Aurora Pn-S. Luigi V.B.	2-2
Ancona-Don Bosco	5-3
Pro Osoppo-Visinale	5-1
Pro Gorizia-Cordenon.	3-0
Real Isonzo-Lignano	0-6
S. Canzian-Domio	1-3

CLASSIFICA

Codroipo	37	25	16	5	4	87 30
Maniago	37	24	16	5	3	58 17
Pro Osoppo	37	25	15	7	3	61 22
Ancona	35	25	13	9	3	58 25
Aurora Pn	33	25	14	5	6	53 33
Pro Gorizia	33	25	14	5	6	41 22
Lignano	30	24	13	4	7	71 32
Cormonese	27	24	8	11	5	48 32
Domio	26	25	11	4	10	53 51
Brugnera	19	25	6	7	12	30 49
Cordenon.	17	24	4	9	11	26 48
S. Luigi V.B.	17	25	5	7	13	21 54
S. Canzian	16	25	4	8	13	17 55
Don Bosco	13	25	5	3	17	32 65
Visinale	9	24	3	3	18	19 69
Real Isonzo	8	24	3	2	19	20 91

PROSSIMO TURNO

S. Canzian-Real Isonzo
Lignano-Pro Gorizia
Cordenon.-Pro Osoppo
Visinale-Ancona
Don Bosco-Aurora Pn
S. Luigi V.B.-Brugnera
Maniago-Codroipo
Domio-Cormonese

Allievi provinciali

I RISULTATI

S. Andrea-Ponziana	4-0
Don Bosco-Primorje	rinv.
S. Sergio-Fortitudo	rinv.
Montebello-Portuale	0-6
Chiarbola-Campanelle	2-2
Zaule R.-C.G.S.	1-1
Olimpia-Esperia	2-3
Riposa: S. Giovanni	

CLASSIFICA

S. Andrea	35	21	16	3	2	80 22
Portuale	30	22	12	6	4	58 15
Olimpia	30	21	13	4	4	47 18
Ponziana	29	22	11	7	4	52 26
S. Sergio	29	20	11	7	2	36 16
S. Giovanni	28	20	11	6	3	48 18
Fortitudo	27	21	10	7	4	39 19
Primorje	20	20	8	4	8	30 39
Chiarbola	19	22	7	5	10	30 46
Campanelle	15	21	5	5	11	28 39
Esperia	14	21	5	4	12	24 48
C.G.S.	13	20	5	3	12	33 54
Don Bosco	10	20	4	2	14	24 60
Zaule R.	8	22	3	2	17	15 78
Montebello	7	21	2	3	16	18 64

PROSSIMO TURNO

S. Giovanni-Olimpia
Esperia-Zaule R.
C.G.S.-Chiarbola
Campanelle-Montebello
Portuale-S. Sergio
Fortitudo-Don Bosco
Primorje-S. Andrea
Riposa: Ponziana

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Ronchi-Sacilese	0-1
Porcia-Tolmezzo	0-0
Ponziana-Ancona	1-3
Pasianese-Donatello O.	2-2
Monfalcone-Fontanafr.	1-0
Udinese-Codroipo	5-1
Cormonese-Triestina	0-7

CLASSIFICA

Udinese	41	22	19	3	0	56 6
Sacilese	37	22	17	3	2	82 12
Donatello O.	35	22	15	5	2	56 12
Monfalcone	31	22	14	3	5	44 20
Triestina	28	22	12	4	6	40 17
Fontanafr.	28	22	12	4	6	39 18
Pasianese	20	22	8	4	10	42 49
Ancona	19	22	7	5	10	23 29
Porcia	18	22	6	6	10	38 48
Tolmezzo	14	22	5	4	13	25 34
Ronchi	14	22	4	6	12	13 32
Codroipo	13	22	5	3	14	23 54
Ponziana	8	22	2	4	16	16 70
Cormonese	2	22	0	2	20	7 103

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Udinese
Codroipo-Monfalcone
Fontanafr.-Pasianese
Donatello O.-Ponziana
Ancona-Porcia
Tolmezzo-Ronchi
Triestina-Sacilese

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

Spilimbergo-S. Canzian	rinv.
Cordenon.-Real Isonzo	4-0
Visinale-C. Mobile	1-2
Don Bosco-Bearzi	0-0
S. Giorgina-Prodolones	1-1
Manzanese-Itala S.M.	3-4
S. Andrea-Tricesimo	2-1

CLASSIFICA

S. Giorgina	36	22	16	4	2	69 10
C. Mobile	35	22	15	5	2	55 15
Cordenon.	31	22	13	5	4	48 29
Itala S.M.	27	21	13	1	7	54 35
S. Canzian	27	21	10	7	4	35 20
Prodolones	27	22	11	5	6	40 32
Manzanese	24	22	8	8	6	34 34
Bearzi	22	21	6	10	5	31 20
S. Andrea	19	22	7	5	10	33 44
Spilimbergo	15	21	4	7	10	17 35
Tricesimo	11	22	3	5	14	24 50
Visinale	11	22	4	3	15	12 38
Don Bosco	10	22	4	2	16	12 54
Real Isonzo	9	22	2	5	15	9 57

PROSSIMO TURNO

S. Andrea-Manzanese
Itala S.M.-S. Giorgina
Prodolones-Don Bosco
Bearzi-Visinale
C. Mobile-Cordenon.
Real Isonzo-Spilimbergo
Tricesimo-S. Canzian

GIOVANISSIMI REGIONALI / AGGANCIATO IN VETTA DAL «SOLITO» MANIAGO

San Giovanni, riecco il tandem

TRIESTE — La notizia della nona giornata di ritorno è costituita senza dubbio da riproporsi, in vetta del girone C, del tandem San Giovanni-Maniago. I rossoneri hanno concluso a reti bianche il match clou del turno con il Pieris; gara molto combattuta, prevalentemente a centrocampo, per cui le difese non hanno corso particolari pericoli. Il risultato soddisfa i trietini, che ottengono l'obiettivo minimo prefissato per questa partita.

Il Maniago surclassa lo Junior Casarsa al termine di una partita che ha denotato il divario tecnico fra le due squadre e ha permesso ai padroni di casa di agguantare in vetta il San Giovanni. L'8-0 finale è molto eloquente sull'andamento della gara che ha messo in particolare evidenza Camilli e Del Mistro, entrambi autori di una tripletta.

Il San Luigi, con reti di Prada e Donato, supera il Brugnera e si conferma squadra di vertice. La Sangiorgina impatta (1-1) con la Pro Gorizia, al termine di una bella partita che ha evidenziato un ottimo collettivo dei padroni di casa. Il Lignano rifila nove reti al San Gottardo, con in particolare evidenza Sbaiz a segno in quattro occasioni, due reti a testa per Bandolini e Panfili, mentre Tolon ne ha siglata una sola.

Nel girone A la Sacilese vince per 1-0 col Ronchi e consolida la seconda posizione aumentando il vantaggio sul Donatello Olimpia, fermato sul 2-2 sul terreno della Pasianese.

La Triestina stravince (7-0) con la Cormonese, in evidenza Stefani, Drioli e Ghezzi, tutti autori di doppiette. Il Ponziana, dopo essere passato in vantaggio con Maranzina, deve invece arrendersi all'Ancona Udine. I veltri non sono certo stati avvantaggiati dall'arbitro che, sull'1-0, ha concesso un dubbio rigore ai friulani e in occasione della seconda rete ospite ha sorvolato su un evidente fallo su Rinaldi. Il Monfalcone si conferma quarta forza del torneo, superando di misura, con gol di Araboni, il Fontanafredda.

Nel girone B il Centro Mobile, superando il Visinale, avvicina la capolista Sangiorgina, costretta al pari interno con la Prodolonese. Il Sant'Andrea rimonta e supera il Tricesimo al termine di una gara che ha visto i triestini attaccare in maniera disordinata esponendosi regolarmente al contropiede friulano. I biancoazzurri sono stati infilati al 15' da Basaldella, hanno pareggiato con Parisi e nella ripresa, dopo due salvataggi di Machnich, a 7' dalla fine siglano la rete del successo con Devescovi.

Piero Tononi

MONFALCONE 1
FONTANAFREDDA 0

Marcatore: Araboni.

Monfalcone: Fucile, Vitiello, Tata, Toffolo, Bandini, Dal Canto, Araboni, De Luca A., De Biasio, Dalutti, Picco.

Fontanafredda: Artic, Pergnola, Bottacin, Zoccoletto, Masucci, Camarotto, Roman, Bertolini, Di Tella, Stella, Pasquali.

CORMONESE 0
TRIESTINA 7

Marcatori: Stefani (2), Drioli (2), Ghezzi (2) e Semeraro.

Cormonese: Mocchiutti, Tofful, Tomasi, Marcuzi, Buiatti, Medeot, Rupel, Cicchin, Bressan, Bernardis, Canciani.

Triestina: Contento, Germani, Bonacina (Ghezzi), Verdi (Bossi), Carli, Piselli, Stefani, Bertocchi, Fadi, Carola, Drioli (Semeraro).

SANT'ANDREA 2
TRICESIMO 1

Marcatori: Basaldella, Parisi e Devescovi.

Sant'Andrea: Villini (D'Orso), Lucchese (Petrinca), Slocovich M., Machnich, Biagini, Benvenuti, Slocovich P, Bergamini (Massimiliani), Spangaro (Devescovi), Esposito, Timperi (Parisi).

Tricesimo: Petralito, Rizzotti (Criscuolo), Memmola, Senarighi, Bertoh (Pertoldi, Sandretti), Todesco (Babac), Chittaro; Sant, Tonello, Bertossio, Basaldella.

PIERIS 0
SAN GIOVANNI 0

Pieris: Sandrigo, Cecotti, Visintin, Pizzolato, Cechich, Montemurro, Baccalesta, Favero, Gottarso, Devetak, D'Aquino.

San Giovanni: Pribac, Battistutta, Iaconcic, Bonin, De Luca, Gon, Rigoni, Meola, Principalli, Kabilka, Schillani.

LIGNANO 9
SAN GOTTARDO 0

Marcatori: Sbaiz (4) Tolon, Panfili (2) e Bandolin (2).

Lignano: Davolio, Pozzatello, Rossi, Tolon, Paro (Panfili), Bulfon S, Rodaro (D'Urso), Bandolin, Sbaiz, Ventaruzzo, Venturi.

San Gottardo: Tardivo, Sant D (Nardone), Grisant, Tavano, Catalano, Sant G, Dreon, Ravaioni, Qualizza, Contarino, Iaivnese.

SANGIORGINA 1
PRO GORIZIA 1

Marcatori: Versolato ed Esposito.

Sangiorgina: Burello, Artico, Censi, Croatto, Del Frari, Gnesutta, Martellini, Versolato, Fattori, Nese, Biancuzzi.

Pro Gorizia: Bagonat, Bostiro, Osternini, Sinok, Antonizzo, Ficarra, Morgut, Narduzzi, Esposito, Missana, Badin.

MANIAGO 8
JUNIORS 0

Marcatori: Camilli (3), Del Mistro (3), Bortolotto e Perciante.

Maniago: Tuchetto, Folino (Corradini), Ferrara, Perciante, Corazza, Di Chiara, Fontanin (Grisostolo), Filipuzzi (Bortolotto), Tavan, Del Mistro (Gorasso), Camilli.

Juniors: Colussi, Francescutti D, Francescutti M, Morassut, Valentinis, Castellarin, Cavalaro, Tesolin, Mellini, Biasutti, Franzon.

SAN LUIGI 2
BRUGNERA 0

Marcatori: Prada e Donato.

San Luigi: Stocca, Zanon (Viceconte), Zadnik, Degrassi, Fattorusso (Sincovich), Puzzer, Erbì (Prada), Glavina, Del Gaudio, Lacognata, Donato.

Brugnera: Polesel, Antonel, Gardenal, Rizzello, Cecotto, Umikur, Rubert G, Corazza, Sartor, Sacilotto, Ragagnin.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Primorje A sempre in vetta

L'inseguitrice Fortitudo non ha però giocato

TRIESTE — L'ottava giornata del campionato provinciale giovanissimi è stata caratterizzata da ben due rinvii su sei incontri. San Canzian-Fortitudo non si è disputata causa l'impossibilità dei locali di schierare undici giocatori, mentre Costalunga-Montebello è stata spostata per l'indisponibilità del campo di gioco.

Procede, invece, senza interruzioni il Primorje A che, nell'incontro contro il Cgs, sottotono soprattutto sul piano agonistico, ha sconfitto i ragazzi di Brandmayer per 7 a 0. Ben tre sono state le doppiette, rispettiamente di Pertout, Semec e Curman, mentre gli «studenti» hanno messo in bella mostra il numero 6 La Fata.

Vittoria anche per la formazione minore di Prosecco opposta all'Esperia; i giallorossi sonoandati a rete con Milic e Baselice. Poker di reti del Fani Olimpia sul Chiarbola: i ragazzi di Braico hanno surclassato gli avversari soprattuttonella prima frazione di gara; ottima la prova della punta gialloblù Morelli, autore di ben tre reti.

Chiude la giornata il secco 3-0 del Portuale contro il Domio, risolto a favore dei biancocelesti già nel primo tempo con le marcature di Castellana, Steiner e Gallinucci.

p. c.

Risultati: Fani Olimpia-Chiarbola 4-0; Esperia-Primorje B 0-2; S. Canzian-Fortitudo rinviata; Costalunga-Montebello rinviata; Primorje A-Cgs 7-0; Portuale-Domio 3-0.

Classifica: Primorje A 36, Fortitudo 34, Montebello 30, Triestina e Portuale 28, Alt. Muggesnaa 25, Primorje B 19, S. Canzian e Fani Olimpia 17, Costalunga 10, Cgs 9, Domio 8, Chiarbola 7, Esperia 6.

FANI OLIMPIA 4
CHIARBOLA 0

Marcatori: Morelli (3), Grisani.

Fani Olimpia: Tomadin (Mannu), Callegaris, Tordin, Spangher, Nusdeo, Passeretti (Braini), Grisani, Merzliak (Bonetta), Bonetta, Gentile (Calaz), Morelli (Scherlj).

Chiarbola: Busan, Della Ventura, Venturini, Lubiana, Savaro, Lanzoni, Leopizi, Palermo, Malusà (Iadanza).

ESPERIA 0
PRIMORJE B 2

Marcatori: Milic, Baselice.

Esperia: Rossi, Amato, Tencich, Torluccio, Simonini, Bisiacchi, Altea, Grazioso, Scipioni, Menegolli, Bortolussi.

Primorje B: Gruden, Iozza, Krismancic, Tenze, Ostrouska, Martini, Milic, Ota, Skerlj, Baselice, Budin.

Primorje A 7
Cgs 0

Marcatori: Gregori, Blasina, Bukavec, Miliani, Sanzin, Lorenzi, Bregagna, Zornada, Pertot, Semec, Curman.

Cgs: Krecich (Brandolisio), Weber (Kraievich), Bernobi, Ritossa, Berni, La Fata, Tosques, Ravalico (Luisa), Simonetti, Ferrari, Pase.

Portuale 3
Domio 0

Marcatori: Castellana, Steiner, Gallinucci.

Portuale: Papapicco, Dussich (Micori), Girotto, Castellari (Lorenzon), Arienzo (Raffaele), Del Prete, Gec (Ghersinich), Boccuccia, Steiner, Gallinucci, Bassanese.

Domio: Mauri (Klun), Bullo, Mondo, Iacomin, Castelli, Russo, Ravalico, Loredan, Melina (Tomasini), Zedda, Giberna.

Giovanissimi reg. Girone C

I RISULTATI

Lignano-S. Gottardo	9-0
Pieris-S. Giovanni	0-0
Pagnacco-Aquileia	0-3
Liventina-Aurora Pn	0-1
S. Luigi V.B.-Brugnera	2-0
Maniago-Juniors	8-0
S. Giorgina-Pro Gorizia	1-1

CLASSIFICA

S. Giovanni	39	22	18	3	1	69 12
Maniago	39	22	17	5	0	72 16
Pieris	37	22	18	1	3	79 12
S. Giorgina	28	22

FORMULA 1

IN SUD AFRICA NEL PRIMO GRAN PREMIO DELLA STAGIONE

Prost sovrasta Senna

JOHANNESBURG — Alain Prost con la Williams Renault, ha vinto il G.P. Del Sud Africa, prima prova del campionato mondiale di F.1 del '93. Lo ha vinto in grande stile, infliggendo un distacco di un minuto e venti secondi al brasiliano Ayrton Senna con la McLaren Ford, che gli ha creato non poche difficoltà nella base iniziale della gara. Il brasiliano lo aveva detto l'altro ieri: «chi vedrà prima il semaforo verde, vincerà». Aveva ragione, ma solo in parte. E' stato lui, Senna a vedere per primo il semaforo verde, scattando subito in testa. E da quel momento a Prost non è rimasto altro da fare che tentare disperatamente più volte di superare il suo eterno rivale. Non è stato facile perché il circuito di Kyalami, tutto curve e con rettilinei cortissimi, non offre molte possibilità di sorpasso. I tifosi dell'uno e dell'altro hanno temuto in più occasioni che la rivalità tra i due finisse come era finita in passato per due volte: con uno scontro tra i due. Invece sia Senna che Prost si sono comportati molto correttamente e solo al 23.o giro il francese è riuscito nel suo intento.

Si è visto subito, dopo quel sorpasso, che la vettura di Prost aveva una marcia in più. Nonostante le soste ai box per i cambi di gomme, Prost continuava ad aumentare il suo vantaggio, tanto che ad un certo punto ha perfino tirato i remi in barca per non sottoporre il suo mezzo meccanico ad inutili sforzi. L'ultimo scampolo di emozioni a due giri dalla fine, quando la pioggia si è abbattuta sull'autodromo. Senna «re del bagnato» sarebbe riuscito a superare nel finale il «prudente» Prost? Non ci è riuscito perché proprio in quel momento con le gomme lisce ancora più strette di quello scorso anno sarebbe stato estremamente pericoloso prendere un rischio del genere.

Non è stato solo il duello iniziale tra Prost e Senna a «riscaldare» l'automobilismo. Se da un lato si è visto chiaramente che la nuova McLaren non è ancora in grado di competere con la Williams, è visto anche che le scuderie hanno fatto forzi enormi cambiano un po' il volto della l. La scuderia francestigier, equipaggiata co motori Renault e rectemente ceduta dal vchio proprietario Guy ier al finanziere frante Cirille de Rouvre, è rivata terza sul traguardimostrando che la va gestione e i nuovi oti, specialmente l'inse Blundell, possono arare a ben figurare che nelle prossime te.

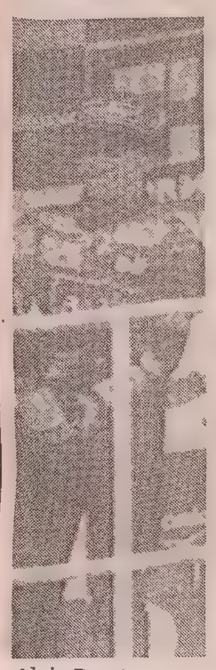
La Minli con il brasiliano Cstian Fittipaldi al qto posto si è rivelata o la migliore scuderia taliana. La Svizzera sber che gode dell'appo tecnologico della Mcedes, al debutto in I si è brillantemente classificata quinta. hard Berger con la Feri si è classificato se ma in realtà si è ferm per uscita di pista cata dall'acqua poco pri di tagliare il traguardean Alesi invece si eritirato prima per noie sospensioni.



La Williams di Prost, spinta da un motore Renault, ha dimostrato di essere la più veloce in assoluto. E Senna chiede alla Ford propulsori più competitivi.

LA GARA

Terza una Ligier



Alain Prost

1) Alain Prost (Fra/-Williams-Renault Elf), . (media: 186,430 km/h) 306,792 km in 1 h 38:45.082; 2) Ayrton Senna (Bra/-Marlboro McLaren Ford) 1:19.824; 3) Mark Blundell (Bra/Ligier-Renault Elf) 1 giro; 4) Christian Fittipaldi (Bra/Minardi Ford); 5) J.J. Lehto (Fin/-Sauber) 2 giri; 6) Gerhard Berger (Aut/Ferrari) 3 giri; 7) Derek Warwick (Gbr/Footwork Mugen-Honda).

Classifica del campionato mondiale piloti: 1) Alain Prost (Fra) 10 punti; 2) Ayrton Senna (Bra) 6; 3) Mark Blundell (Gbr) 4; 4) Christian Fittipaldi (Bra) 3; 5) J.J. Letho (Fin) 2; 6) Gerhard Berger (Aut) 1.

CONTENUTA SODDISFAZIONE NEBOX DEL CAVALLINO

La Ferrari guadagna un punticino

Berger sesto, con qualche problema a sospensioni attive - Alesi deve arrendersi

JOHANNESBURG — Alain Prost spiega perché si e fatto sorprendere al via: «ho fatto una pessima partenza e dire che mi ero allenato nelle prove della mattina. Ma lo stacco della frizione non era nella stessa posizione e cosi mi sono trovato in stallo e quando finalmente sono partito Senna era già avanti. Questo problema con la frizione lo avevo avuto già due settimane fa in Inghilterra, non so da cosa dipenda. In gara non ho avuto problemi, sapevo che superare Senna o chiunque altro sarebbe stato difficile perché questo è un circuito che permette il sorpasso solo in pochi punti. Verso la fine della gara poi mi si è rotto il sedile ed ero costretto a puntellarmi con la gamba sinistra e questo mi ha procurato anche un crampo, ma quando si vince non si fa caso a queste cose».

Ayrton Senna non svela quali siano i suoi progetti: «è stata una bellissima gara, peccato che poi ho cominciato ad avere dei problemi con le sospensioni attive. La macchina ad un certo punto era diventata quasi inguidabile. Anche per quanto riguarda il motore ci vorrebbe qualcosa in più. Io spero che la Ford si decida a darci gli stessi motori della Benetton perché altrimenti non vedo come si possa diventare completamente competitivi».

Sull'incidente con Schumacher che tentava di sorpassarlo, Senna dice: «E' entrato all'interno della curva, cioè proprio dove ero costretto a chiudere la strada per fare la traiettoria, e questo lo sapeva come lo evano tutti gli altri pi. Mi ha toccato leggerte ma non è stata «a mia». Viene chiestenna se dopo il brillarisultato di oggi correrà Brasile. «Non lo so ora — risponde il brano — dipende da tai cose, bisogna vederali condizioni è possibrealizzare per i prossimesi. Non lo so ancorovete avere pazienza».

L'stiaco: potevo puntare ane alla quarta posizione ma temperatura del motore stavsalendo pericolosamente

Contenuta la soddisfazione in casa Ferrari: al di là di tutte le previsioni — dice Harvey Postlethwaite — siamo arrivati in fondo alla gara e abbiamo anche conquistato un punto per la classifica mondiale. In fondo, da quando la vettura è stata messa in lista a Natale non avevamo mai percorso tanti chilometri in una sola giornata. Anche se il risultato non è brillante abbiamo comunque qualche motivo di soddisfazione perché in questa fase noi stiamo cercando l'affidabilità e in parte ci siamo riusciti. Certo, dobbiamo lavorare ancora molto per ottenere delle prestazioni migliori».

Gerhard Bergher è andato più lontano del meglio piazzato Alesi: «Ero in quindicesima posizione sulla griglia di partenza e mi sono classificato sesto. All inizio la macchina col serbatoio pieno non andava molto bene, c'era qualcosa che non funzionava nelle sospensioni attive e solo piu tardi, quando la vettura si è alleggerita, mi sono trovato in condizione di attaccare chi mi precedeva. Nella parte finale ho tentato anche di raggiungere e superare Fittipaldi per salire al quarto posto, ma la temperatura del motore ha cominciato a salire e non ho potuto spingere. Poi, nell' ultimo giro, le gomme sono scivolate sull'olio lasciato in pista da un altra vettura e sono finito sul prato quando mancava poco al traguardo. Là mi sono fermato. Ciononostante sono soddisfatto perché era importante accumulare esperienza con queste sospensioni».

Jean Alesi era partito in quinta posizione: «Mi sono ritirato al trentatreesimo giro quando ero quinto. A tradirmi è stato un raccordo delle sospensioni attive che si è rotto. Però sono contento perché finalmente ho potuto girare molto e capire che questa Ferrari ha un buon potenziale. Si tratta ora di sfruttarlo».

TIRRENO-ADRIATICO

Grave incidente per Skibby

PORTO S. Elpidio — L'italiano Andrew Leoni ha vinto la quinta tappa della Tirreno-Adriatico di ciclismo, Grottammare-Porto S. Elpidio, battendo in volata il belga Eric Vanderaerden e il gruppo comprendente Maurizio Fondriest che conserva il primato.

In una caduta a 500 metri dall'arrivo ha avuto la peggio il danese Jesper Skibby, che ha battuto violentemente a terra la spalla sinistra ed il capo.

E si sono rivelate più gravi di quanto emerso nel primo controllo radiografico le condizioni del danese. Il corridore è stato sottoposto alla Tac nell'ospedale di San Benedetto del Tronto e gli è stata riscontrata. «Una piccola frattura a livello dell'osso temporale ed un piccolo ematoma extracerebrale adiacente alla frattura».

Scene di ordinaria follia ciclistica: lungomare Adriatico, nastro di nero asfalto piatto qua, basso e grigio; la mandria si lancia tutti il fosembrano bufali impazziti, passaggio televisivo peggio di un abbuono tappa della tirreno-adriasul palco della. Lo conquista Endrio Leoni, la risposta vetnetà a Mario Cipollini. Un anno fa su questo stesso traguardo, che però valeva per il Giro d'Italia, finì in terra in un'altra sbandata collettiva. In testa alla mandria ci sono gli specialisti e gli improvvisatori. Spingono, sbandano, sgomitano per stare davanti già a 1500 metri dalla cuccagna. Ai 200 il grigiovestito alemano Steffen Wesemann cerca il risucchio di una scia, svirgola sulla sinistra, scoda sulla ruota di Michele Bartoli da Lucca. Il toscano finisce lungo disteso. Dietro c'è Jesper Skibby, numero due della classifica generale. S'impenna e rotola sull'asfalto. Batte la tempia sinistra. Altri quattro fanno mucchio: Maurizio Molinari, Alberto Elli, Giorgio Giraldi, Dario Bottaro e Bruno Thibout finiscono sparsi fra transenne e biciclette. Il peggio è per Skibby: perde sangue e conoscenza.

L'elvetico Zulle vince una combattuta Parigi-Nizza

NIZZA — L'elvetico Alex Zulle ha vinto la Parigi-Nizza, affermandosi anche nella seconda semitappa corsa contro il cronometro. La semitappa del mattino era stata appannaggio del francese Laurent Jalabert, che in volata aveva preceduto gli italiani Max Sciandri, Adriano Baffi, Gianluca Bortolami e il plotone. Alex Zulle, ha 24 anni, è passato professionista 18 mesi fa, ed è nono nella classifica mondiale.

Ordine d'arrivo della prima semitappa (Mandelieu-La Napoule, di km 109): 1) Laurent Jalabert (Fra) in due ore 37' 02'', 2) Max Sciandri (Ita) s.t., 3) Adriano Baffi (Ita) s.t., 4) Gianluca Bortolami (Ita) s.t., 5) Franaois Simon (Fra) s.t.

Ordine d'arrivo della seconda semitappa (cronometro di km 12,5 sul Col d'Eze): 1) Alex Zulle (Svi) in 23'05'', 2) Laurent Bezault (Fra) a 09'', 3) Jean-Franaois Bernard (Fra) a 24'', 4) Pascal Lance (Fra) a 35'', 5) Andy Hampsten (Usa) a 40''.

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
ALFA 155
FINO AL 31 MARZO
A PREZZI BLOCCATI.

Dai Concessionari Alfa Romeo su tutte le versioni Alfa 155 disponibili in sede: Twin Spark 1.8, 1.8 i.e., 2.0; V6 e Q4, i prezzi di listino restano bloccati finoal 31 Marzo. Per scegliere l'auto del cuore questo è il momento giusto.

Concessionari Alfa Romeo

BASKET A1

STEFANEL / UN PUGNO DI SUPERSTITI BEFFA FABRIANO

Vero assalto all'arma Bianchi

Tre liberi e un contropiede di 'Dacio' decidono un match rimasto in equilibrio fino alla fine

67-75

TEAMSYSTEM FABRIANO: Gnecchi 8, Barbiero 2, Guerrini 2, Sonego 6, Metta n.e., Murphy 16, Calavita, Scarnati 5, Spriggs 15, Pezzin 13.

STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 23, Budin, Pilutti 9, De Pol 12, Bianchi 21, Alberti 1, Meneghin 5, Pol Bodetto 4, Berton e Pugliesi n.e.

ARBITRI: Baldi di Napoli e Zucchelli di Nuoro.

NOTE: tiri liberi TeamSystem 21/27, Stefanel 14/18, tiri da tre TeamSystem 2/11, Stefanel 7/17. Uscito per cinque falli Pilutti. Primo tempo 30-33.

FABRIANO — La vittoria più bella nel momento più difficile e sofferto. «Dacio» Bianchi è il profeta di una Stefanel dal cuore grande così, che ottiene la matematica certezza di accedere ai play-off ma a questo punto ci sono fondate possibilità che le si spalanchino le porte del salotto buono dove vengono alla fine nel quamente quattro squadre.

Trieste ha avuto il grosso merito di lottare neanche dovesse retrocedere e non si è nascosta dietro il paravento delle assenze di Cantarello, Fucka ed English. Fabriano, che era stata carta vetrata per formazioni illustri quali Philips e Benetton, è rimasta sconcertata dal tema tattico della Stefanel e soprattutto dall'incredibile carica agonistica di tanti «resti» che hanno composto un magnifico «insieme». Il meglio che c'è in questo momento poteva essere rappresentato da una sconfitta onorevole, è arrivato invece un importante successo al quale pochi credevano.

Un flebile «Trieste, Trieste» del manipolo di tifosi capitanati da Dimarcantonio e Radin, si alza e si perde nel frastuono del «Palabuozzi» che presenta diversi vuoti. D'altronde perché l'impianto venga riempito bisognerebbe portare vecchi e bambini ad assistere alle partite. Comunque la presenza marchigiana in A1 è una gran bella realtà in un panorama di tanti investimenti mandati in fumo.

Tanjevic cerca di parlare bulgaro tatticamente per non farsi capire dagli avversari e per non mostrare una coperta cortissima. Così ecco la zonaccia meticolosamente studiata e ristudiata in settimana: un trio di grilli e lepri al tempo stesso davanti (De Pol, Pilutti, Bodiroga) e una coppia di antenne dietro (Meneghin e Pol Bodetto). Fin troppo chiare le intenzioni che sono quelle di limitare dei buoni bombardieri (Barbiero, Guerrini) e due «tuttofare» (Spriggs, Murphy) oltre che la mina vagante Pezzin. Mosse centrate perché la ragnatela consente a Meneghin di recuperare palloni e di lanciare Pilutti in contropiede. Il capitano è senza dubbio più convinto rispetto agli incontri precedenti, sono suoi i primi punti sia in penetrazione che dall'angolo.

Il punteggio, data la tensione, è improntato a chi fa meno: 6-5 al 5' con i temibili americani tenuti bene a freno, sebbene si abbia la sensazione che la Stefanel non riesca ad approfittare appieno del tesoro di palle perse lasciato dai padroni di casa annebbiati e incapaci di far saltare la zona biancorossa. Pol Bodetto conclude splendidamente un'azione condotta da Bodiroga e De dro infila dalla lunga distanza lo stesso Sanstanza e così Trieste va avanti di quattro lunghezze (10-6 al 7').

Mangano prova con Scarnati al posto di Guerrini, però si danza sempre lentamente e la cosa non dispiace a Trieste che spende infinite energie in difesa. In attacco sembrano un po' appannati Bianchi e Bodiroga. Dejan tira fuori il suo campionato all'11', quando le due formazioni sono in parità (13-13), poi scrosciano gli applausi su un lancio di Bodiroga per De Pol. Fiscalissimi gli arbitri perseguitano Alberti, tuttavia la compensazione è tale che non si può recriminare. Meneghin si toglie un pezzo di braccio e realizza da sotto contribuendo a un divario che sale a +6 (26-20) grazie a una bomba di Bianchi.

Il TeamSystem getta nella mischia Sonego, solitamente panchinaro, e qualche barlume lo si nota. La Stefanel riesce a comandare di tre punti alla fine del primo tempo (33-30), che poteva risolversi più favorevolmente, se le esecuzioni al tiro, visibilmente facili, fossero state giudiziose. Infatti Meneghin e soci riescono a conquistare 12 palloni e a limitare gli stranieri, autori, complessivamente, di soli 13 punti. Quanto a realizzazioni (ma non solo per questo) si segnala De Pol (10).

Murphy e Spriggs in avvio della seconda frazione di gioco decidono di recuperare il terreno perduto e in soli 60 secondi il parziale di 6-0 vale il sorpasso. Il ritmo della sfida si alza e nel batti e ribatte ci guadagna Trieste. Bianchi dà sprint e punti preziosi, Pilutti riprende coraggio, conquista palla e va a realizzare in contropiede, sicché lo strappo biancorosso al 5' dà in premio cinque punti (47-42) ben presto annullati dall'indomito Pezzin. La spinta è nuovamente di Bianchi a seguito di un pallone rubato da De Pol. L'equilibrio regna perfetto al 10' (53-53) quando Fabriano, dopo due distrazioni, risponde con la stessa arma tattica, cioè con la zona «3-2».

La Stefanel sembra impantanarsi, la circolazione della palla non è buona, si va alla conclusione al limite dei 30 secondi, quindi affannosamente. La scure dei falli si abbatte su Trieste, a quota quattro troviamo Meneghin, Pol Bodetto, Pilutti e De Pol. A meno 5' i marchigiani cedono di un niente (59-58) e allora entra in scena, da protagonista, Bianchi. Il TeamSystem va sotto di quattro (63-59), Spriggs, rientrato dopo un lungo riposo, prova a metterci una pezza ma è soprattutto l'irriducibile Pezzin a ridare speranze ai suoi.

Caotici ed entusiasmanti gli ultimi 120 secondi. Bodiroga viene fermato fallosamente, accusa un colpo alla coscia destra e sente il vocione di Superdino: «Stringi i denti!». Dejan non va in lunetta, pensate un po', Fabriano ha appena commesso il quinto fallo. C'è un intervento di Barbiero su Bianchi che frutta tre tiri liberi. «Dacio» non perde colpi dalla lunetta, non soddisfatto, risponde a Murphy che era andato a segno fortunosamente con una bomba e va a chiudere in contropiede. Giustizia è fatta pure per lui che raccoglie in una sola partita quanto gli era stato forse negato in precedenza.

Per quanto riguarda i dati, non sempre essenza del basket, c'è da aggiungere che il 2/11 raccolto da Fabriano dalla grande distanza testimonia l'egregio lavoro difensivo al pari della differenza di +4 nel rapporto palle perse e recuperate.

Severino Baf



«Dacio» Bianchi (a sinistra) e Alessandro De Pol, le seconde linee bicorosse che hanno deciso il match.

STEFANEL / IMPRESA

La barriera biancorossa ha retto bene all'urto

Dall'inviato
A. Cappellini

FABRIANO — Due punti in trasferta, due punti che valgono più del doppio. Una vittoria che, proprio perchè ottenuta in un momento decisivo del campionato, quando si devono decidere sia la partecipazione ai play off, sia la tanto delicata graduatoria finale. Ebbene questo successo in tasferta, questa fortunata spedizione in terra marchigiana rappresenta un passo avanti, se non assolutamente decisivo, quanto meno molto, molto importante verso l'obiettivo minimo dei biancorossi. Trentadue punti in classifica, anche, tra l'altro, affiancati da alcuni risultati favorevoli nelle altre partite in programma, rappresentano un bottino davvero sostanzioso e rassicurante.

E poi vi era anche un altro motivo di valore in questa partita, ovvero quello di vendicare una beffa subita all'ultimo secondo dalla Stefanel a Chiarbola, per colpa di quel gancio sinistro malandrino scagliato da quasi metà campo da Murphy: ebbene vendetta, vendetta sportiva ben s' intende, è stata presa. Debito restituito con tutti gli interessi.

E, infine, un ultimo motivo di soddisfazione è rappresentato dalla felice prestazione che hanno offerto i giovani rincalzi biancorossi: ieri la mancanza in campo oltre che di Fucka e di Cantarello, anche di English si è fatta certamente sentire, essendo i tre uomini troppo importanti per l'economia del gioco biancorosso, ma non quanto si poteva legittimamente temere.

Lavoro diligente quello interpretato dalla Stefanel: una partita che doveva essere soltanto controllata, lasciando a Fabriano il compito di dare il ritmo. Una scelta azzeccata, sopratutto perchè i marchigiani hanno fatto tutto il contrario di quanto avrebbero dovuto fare, sbagliando, soprattutto nel primo tempo, quanto era possibile sbagliare. In modo che ai biancorossi è bastata attuare una difesa attenta, lasciare che gli avversari, che l'offensiva degli avversari si infrangesse, senza fare male seriamente, contro le barriere della Stefanel.

In queste condizioni, certamenente, la partita non poteva dare spettacolo, non poteva essere bella, avere dei contenuti tecnici di pregio evidente (qualcosa soltanto per gli intenditori, cioè quelli che possono apprezzare le mosse e le contromosse degli allenatori): d'altra perte in questi momenti, cioè quando si giocano i posti finali, non si può concedere assolutamente nulla. L'obiettivo resta vincere a tutti i costi.

Ed è quello che, in fin dei conti, la Stefanel ha fatto, semplicemente. Anche se molto spesso la semplicità è la cosa più difficile. Tutti i componenti della squadra hanno interpretato diligentemente i compiti che Tanjevic aveva loro assegnato, pur con qualche piccolo inevitabile errore: ma nel complesso, nel bilancio finale le voci positive sono in grandissima maggioranza. Una partita di squadra, quindi, che, in ogni caso, ha permesso ottimi exploit da parte di alcuni singoli: ed è doveroso, innanzitutto, spendere qulche parola particolare per Bianchi, ovvero per l'uomo che ha deciso, nei minuti finali, proprio quando Fabriano si era rifatto sotto minaccioso, la partita, mettendo in carniere sei punti che valgono una parte di campionato. Ora con un terzo posto in classifica la Stefanel può guardare con una sostanziale fiducia a questo finale di campionato.

STEFANEL / TANJEVIC CON L'ARMA ESTREMA

'Scusate la zona'

FABRIANO - I timori in settimana erano stati molti, le assenza di tre titolari non potevano permettere eccessivo ottimismo: Tanjevic non si illudeva che la partita nel palazzetto di Fabriano sarebbe stata facile. Perché oltre alle assenze ricordate, alle logiche variazioni che questi vuoti comportavano, vi era la quasi disperazione dei marchgiani che dovevano per forza fare risultato, perchè soltanto in questo modo avrebbero potuto continuare ad avere solide speranze di restare nella massima serie.

Ed è quindi un Tanjevic totalmente soddisfatto quello che parla della partita, del modo di affrontarla e del comportamento dei suoi giocatori. E la prima affermazione del coach biancorosso è quasi un chiedere scusa, quasi non tanto esaltare le prestazioni dei suoi ragazzi, quanto le mancanza, i lati deboli mostrati da Fabriano: «Abbiamo sfruttato la tensione avversaria, attuando una difesa ostruzionistica alla quale non siamo abituati. Ma la situazione contingente ci ha obbligato a queste scelte».

Questa volta Boscia è tutta generosità, è tutto comprensione per le disgrazie altrui: «Il tema centrale è stato senza dubbio l'imbarazzo di Fabriano a interpretare e a trovare il modo per avere ragione di questa nostra impostazione tattica. Imbarazzo avversario, e giocatori incapaci di segnare». z* E Tanjevic rincara la dose su questo tema: «Oltretutto noi abbiamo avuto la fortuna di trovare alla fine della partita i tre punti di Bianchi, proprio in risposta al tiro pesante che Murphy aveva messo a segno poco prima. Ma è stato nunque la giusta interpretazione di una partita giusta messa in campo tanto lavoro compiuto settimana. La squadra devo riconoscerlo, si è ssa con molta diligenza molta puntualità, an se in qualche occasi (e qui riaffiora la tzionale vena critica, dirno insoddisfatto d coach biancorosso) stata qualche smaglia, an che in qualche mento della partita qu sa non è andato come va anplesso, dare. Ma nel devo nel bilancio fi positivo ammettere che trema ha avuto un pes mente superiore

La conclusione discorso di Boscia è cata a scusarsi, se mai fosse bisogno, del nocessivo vamente bello spettacolo mostrato dalla squadra: «Mi sento un po' arrossire ogni volta che devo chiamare la zona: ma la necessità di fare i due punti, e di mantenere in vita l'obiettivo quarto posto. Oggi, dopo questa vittoria appare ancora più vicino. Anche perchè spero che domenica prossima possa tornare in campo Cantarello e che English si possa considerare pienamente recuperato».

A fianco di Tanjevic vi è un Mangano quasi distrutto nelle sue speranze di salvezza di portare la sua squadra in acque calme, quelle che avrebbero potuto assicurare la permanenza in A1: «Abbiamo giocato male e abbiamo perso male - sbotta il coach di Fabriano- ora non ci resta come possibilità che quella di vincere tutte le partite che ci restano da giocare.

al. ca.

LE ALTRE / A MONTECATINI LA SCAVOLINI SI ASSICURA UN POSTO NEI PLAY-OFF

Pesaro in linea di galleggiamento

MARCATORI

Bodiroga si avvicina a Larry Middleton

Classifica dei marcatori dopo la 27a giornata del campionato di basket serie A maschile:

A1: 1) Boni (Bialetti) 693; 2) Mannion (Clear) 650; 3) Vincent (Robe di Kappa) 596; 4) Middleton (Marr) 587; 5) Radja (Virtus) 586; 6) Danilovic (Knorr) 568; 7) Niccolai (Virtus) 562; 8) Bodiroga (Stefanel) 559; 9) Richardson (Baker) 545; 10) Esposito (Phonola) 541; 11) Gay (Kleenex) 540; 12) Spriggs (Teamsystem) 523; 13) English (Stefanel) 522; 14) Djordjevic (Philips) 503; 15) Kukoc (Benetton) 496; 16) Nyers (Scavolini) 487.

A2: 1) Oscar (Branca) 1060; 2) Rowan (Yoga) 902; 3) M. Mitchell (Sidis) 761; 4) T.Mitchell (Medinform) 729; 5) Alexis (Auriga) e Frederick (Banco di Sardegna) 721; 7) Davis (Hyundai) 705; 8) Turner (Panna) 682; 9) Daye (Ticino) 675; 10) Valentine (Burghy) 610; 11) Vidili (Ticino) 588; 12) Alibegovic (Mangiaebevi) 587; 13) Rogers (Cagiva) 585; 14) Ebeling (Pall. Ferrara) 580; 15) Jones (Teorematour) 579; 16) Fox (Teorematour) 558.

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Marr Rimini-Benetton TV	73-81	Robe di K. TO-Knorr Bologna
Montecatini-Scavolini Pesaro	103-109	Kleenex PT-Virtus Roma
Clear Cantù-Virtus Roma	103-109	Benetton TV-Clear Cantù
Teams. Fabr.-Stefanel Trieste	67-75	Scavolini Pesaro-Baker Livorno
Philips Milano-Robe di K. TO	102-84	Stefanel Trieste-Montecatini
Knorr Bologna-Baker Livorno	81-83	Panasonic RC-Marr Rimini
Scaini Venezia-Panasonic RC	104-97	Philips Milano-Teams. Fabr.
Phonola Caserta-Kleenex PT	[illegible]	Phonola Caserta-Scaini Venezia

CLASSIFICA

Knorr Bologna	42	27	21	6	2292	2091
Philips Milano	38	27	19	8	2460	2255
Benetton TV	34	27	17	10	2372	2348
Stefanel Trieste	32	27	16	11	2157	2144
Clear Cantù	30	27	15	12	2309	2243
Panasonic RC	30	27	15	12	2384	2292
Scavolini Pesaro	28	27	14	13	2279	2317
Kleenex PT	28	27	14	13	2230	2246
Montecatini	26	27	13	14	2233	2243
Baker Livorno	26	27	13	14	2210	2237
Virtus Roma	24	27	12	15	2395	2366
Phonola Caserta	24	27	12	15	2254	2291
Scaini Venezia	18	27	9	18	2086	2155
Marr Rimini	18	27	9	18	2207	2338
Teams. Fabr.	18	27	9	18	2137	2276
Robe di K. TO	16	27	8	19	2331	2492

BRIVIDO

Caserta d'un soffio

83-81

PHONOLA CASERTA: Gentile 15, Esposito 23, Marcovaldi 4, Fazzi 3, Frank 16, Tufano 8, Brembilla 4, Anderson 10, Ancillotto. N.e.: Faggiano.

KLEENEX PISTOIA: Crippa 11, Campanaro, Lanza 27, Binion 14, Gay 12, Maguolo, Minto 15, Forti 2. N.e.: Piperno e Signorile.

ARBITRI: Reatto di Feltre e Tullio di Fermo.

CASERTA — La Kleenex ha avuto ad un secondo dal termine il pallone del successo ma la Phonola ha difeso bene su Binion e ha così ottenuto un successo importante per continuare a sperare in un inserimento nei play off. La formazione toscana ha tentato di tutto per vincere a Caserta. E' riuscita grazie soprattutto a Lanza e a Gay ad annullare anche un break di nove punti dei casertani (76-67) a poco meno di tre minuti del termine e con il fallo sistematico ha contrastato il successo fino all'ultimo secondo ai casertani. La partita è vissuta di fasi alterne fino al 37' quando i bianconeri hanno tentato un nuovo allungo, neutralizzato però dalla Kleenex che ha avuto in Crippa, Lanza e Gay i migliori. Per la Phonola invece si sono particolarmente distinti questa sera Gentile, Esposito e Frank.

VENEZIA RESPIRA

Jones e Guerra sparano sui reggini

104-97

SCAINI VENEZIA: Binotto 6, Ferraretti, Ceccarini 9, Guerra 22, Vazzoler 4, Zamberlan 11, Coppari 6, Hughes 12, Jones 34. N.E. Baldi.

PANASONIC R. CALABRIA: Santoro 9, Lorenzon, Spangaro 3, Volkov 18, Bullara 14, Avenia 8, Sconochini 9, Garrett 36. N.E. Rifatti, Giuliani.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Penserini di Pesaro.

VENEZIA — Una Scaini sorprendente è rimasta dapprima soggiogata dall'avversario, che nei minuti iniziali ha conquistato dieci lunghezze, e ha poi trovato il bandolo della matassa con una aggressiva difesa a uomo, operando un consistente sorpasso (47-30) al 14'. Infine, pur calando di tono dopo l'intervallo fino a farsi superare al 15' del secondo tempo (82-83), ha avuto ancora la lucidità per piazzare nel concitato finale la botta decisiva, così da conquistare due punti preziosi. La Scaini ha avuto in Jones il mattatore. Nelle file dei calabresi, invece, accanto a un Garret incomparabile ha avuto momenti di buon rendimento Bullara.

TORINO NEI GUAI

Vincent s'infortuna e Milano decolla

102-84

PHILIPS MILANO: Djordjevic 23, Samburago, Portaluppi 8, Pittis 21, Davis 12, Alberti, Riva 20, Pessina 14, Baldi 4, Re.

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 19, Iacomuzzi, Casalvieri 18, Della Valle 2, Wright 22, Silvestrin 8, Trevisan, Masper 6, Vincent 9. N.E.: Rolando.

ARBITRI: Grossi di Roma e Piezzi di Napoli.

ASSAGO — Philips-Robedikappa è durata 25', un po' per rilassatezza milanese, un po' per la determinazione che i torinesi mettono quando si trovano di fronte le «grandi». Poi sulle velleità della Robedikappa è calato il sipario: è bastato che la Philips mettesse un po' più di intensità difensiva, scatenasse il suo contropiede, comunque, aprisse varchi per i suoi tiratori per chiudere l'incontro.

In un niente dal 60-59 per Torino al 5', si è passati al 73-62 (9') per la squadra di D'Antoni e la partita è finita.

103-19

BIALETTI MONCATINI: Bargna, Anchisi 3, Amabili, Capone 18, Za 3, M. Boni 37, Johnson 18 ratton- ni 3, Mc Nealy 17. .: Rotelli.

SCAVOLINI ARO: Workman 25, Magico 9, A. Boni 2, Rossi 2, Myers 38, Zampolini 6, Co Myers 25. N.e.: Gra e Panichi.

ARBITRI: Tallon i Varese e Cicoria di Mil b.

NOTE: tiri liberi aletti 22/27; Scavolini 21/ Tiri da tre punti: Bialet 11/22 (Anchisi 1/2, Capone 3, Boni 6/10, Zatti 1/3, G ttoni 1/4); Scavolini 14/24 Vorkman 4/6, Rossi 0/1, C Myers 7/13, Zampolini P. Myers 1/2). Usciti p cinque falli: C. Myers (3 4'') e Anchisi (39'36''). Fa tecnico a Boni (11'). Spe atori 4.400 per un incass di 80 milioni di lire.

MONTECATINI TRME — La Scavolini si assicura un posto nei play-o trafiggendo senza pietà a zona prolungata schierata da Benvenuti.

E' stato un festi l di splendidi canestri e belle azioni giocate ad ritmo vertiginoso. Il imo tempo si è concluso parità (54-54), dopo e la Scavolini era stata anti di 10 lunghezze al 9 (27-17).

La rimonta rossob ha avuto come trascin tore Mario Boni, marc tore principe del campio ato, che ha messo a segn 37 punti, superato di un appena dal compagno d nazionale Carlton Meyers

Nella ripresa, dopo una fase di equilibrio, la Bialetti ha raggiunto il suo massimo vantaggio (36-79) all'11', ma la Scavolini è riuscita a recuperare, imponendo nel finale la differenza della sua superiorità tecnica.

A CANTU'

Romani redivivi

103-109

CLEAR CANTU': Tonut, Bosa 23, Rossini 22, Caldwell 26, Mannion 24, Gianolla 6, Gilardi 2. Ne: Milesi, Corvo, Bianchi. All: Frates.

ROMA: Dell'Agnello 15, Fantozzi 18, Niccolai 23, Radja 30, Payne 19, Premier, Busca 4, Croce, Tolotti. Ne: Stazzonelli. All: Casalini.

ARBITRI: Zanon e Pascucci.

RIMINI

Calbini non basta

73-81

MARR RIMINI: Middleton 16, Calbini 21, Ruggeri 22, Israel 10, Dal Seno 2, Romboli, Terenzi, Semprini 2, Altini, Panzeri.

BENETTON: Iacopini 12, Kukoc 18, Vianini 13, Rusconi 11, Corchiani 19, Esposito 6, Ragazzi 2. Ne: Piccoli, Pellicani e Marconato.

ARBITRI: Colucci e Casamassima.

BLITZ DI LOMBARDI

La capolista è stanca e Sugar un marpione

81-83

(dopo 2 t.s.)

KNORR BOLOGNA: Brunamonti 15 (2/7, 2/10), Danilovic 19 (7/10, 1/5), Coldebella 6 (2/5, 0/4), Wennington 13 (4/5), Binelli 10 (4/7), Carera 7 (2/5), Morandotti 6 (3/3), Moretti 5 (1/3, 1/3). N.e.: Brigo e Marcheselli. All.: Messina.

BAKER LIVORNO: Attruia 13 (2/6, 3/4), Richardson 32 (5/15, 3/7), Mentasti 4 (2/3, 0/2), De Piccoli (0/4), Tabak 14 (4/7); Orsini, Sbaragli 8 (2/6, 0/5), Bon 11 (3/3, 1/3), Gallinari 1. N.e.: Conti. All.: Lombardi.

ARBITRI: Cazzaro e Pascotto.

NOTE: tiri liberi: Knorr 19/38, Baker 26/34. Usciti 5 falli: Attruia 34'06'' (69-63), Tabak 39'52'' (72-70), Coldebella 43'23'' (79-75), Binelli 43'48'' (81-76), Mentasti 44'24'' (80-81), Wennington 44'44'' (81-80). Intenz. Gallinari e Brunamonti. Spettatori 6024 per 226 milioni.

JUNIORES

Stefanel stasera a Brescia

TRIESTE — La Stefanel juniones è attesa oggi da una trasferta molto insidiosa sul parqut del Basket Brescia. La compagine lombarda nell'ultimo turno ha superato di misura (102-103) la Menta Più Gorizia con un canestro di Strapazzon a 2'' dalla sirena. Alla squadra isontina non sono bastate le ottime prestazioni di Mian, Nanut e Bregant. In precedenza la compagine bresciana ha vinto, sempre di un punto, sul parquet di Treviso.

L'incontro odierno con i triestini, che affrontano questo impegno senza Alessandro Rusconi, si presenta interessante anche per problemi di classifica visto che i bresciani seguono condue sole lunghezze di ritardo i biancorossi. Entrambe le squadre non possono contare su una panchina particolarmente attrezzata basti pensare che negli impegni della scorsa settimana (Stefanel contro Cremona e Brescia a Gorizia) entrambe le compagini hanno iscritto a referto solamente sei elementi. Nella squadra lombarda il più pericoloso giocatore è senza dubbi Minessi che nella gara con gli isontini ha realizzato 42 punti ma è da tener d'occhio anche Muzio.

La Menta Più ospita l'Elledi Petrarca Padova in un incontro che vede gli isontini favoriti.

Ecco il programma odierno: Fracasso Pd/Vi-Basket San Donà, Menta Più Go-Elledi Pd, Basket Brescia-Stefanel, Corona Cremona-Scaini Ve, Glaxo Vr-Benetton 99-92.

Classifica: Glaxo Vr 26, Benetton Tv 20, Fracasso Pd/Vi 16, Stefanel e Scaini Ve 14, Basket Brescia 12, Elledi Pd 8, Menta Più Go 6, Basket San Donà 2, Corona Cremona 0.

Piero Tononi

BASKET B1

CIEMME / EQUILIBRIO SPEZZATO ALLE ULTIME BATTUTE

Gorizia, quel finale da buttare

La squadra di Dalipagic non demorde, gioca con grinta, ma i campani bruciano in contropiede



75-72

JCOPLASTIC BATTIPAGLIA: Mastroianni 13, Drigo 14, Iurich ne, Lenoli 24, Corvo 5, Pedrotti, Natali 3, Longo 3, Carlesi 9, Grimaldi 4. All. Gebbia.
CIEMME GORIZIA: Fazzi 7, Angeli 117, Vitez 8, Mian ne, Stramaglia 6, Sfiligoi 4, Passarelli 23, Castellazzi 7, Colmani ne, Di Fabio. All. Dose.
ARBITRI: Villemari di Roma e Mattioli di Pesaro.
NOTE: primo tempo 34-35. Tiri liberi Jcoplastic 12/20, Ciemme 21/30, tiri da tre Jcoplastic 7/16, Ciemme 5/10. Usciti per 5 falli: Natali.

La tenacia di Battipaglia fa leva sulle motivazioni degli ex isontini Lenoli e Gebbia - Passarelli in luce

BATTIPAGLIA — Pesante passo falso del Ciemme che viene sconfitto nelle ultimissime battute da un tenace Battipaglia. Colpa anche di Gianluca Lenoli che recita in pieno la parte dell'ex, segna 24 punti, realizzando, soprattutto, i canestri più importanti. Sfiligoi e compagni hanno disputato una partita gagliarda, rimanendo sempre alle costole degli avversari e riaprendo la partita quando tutte le chances di vittoria sembravano compromesse.

Angeli si presenta in campo non in grandissime condizioni e così, a corto di allenamento per la febbre, pecca di continuità. C'è però Passarelli che disputa una grande partita dando filo da torcere ai pariruolo avversari.

Per Battipaglia è una partita speciale. All'andata, i campani persero ed il coach Roggiani fu esonerato. Al suo posto venne Gebbia, ed allora l'Jcoplastic (nuovo sponsor, cambiato appena una settimana fa), dalla lotta per la salvezza, si è inserita alla grande in quella, sicuramente più nobile, per i play off.

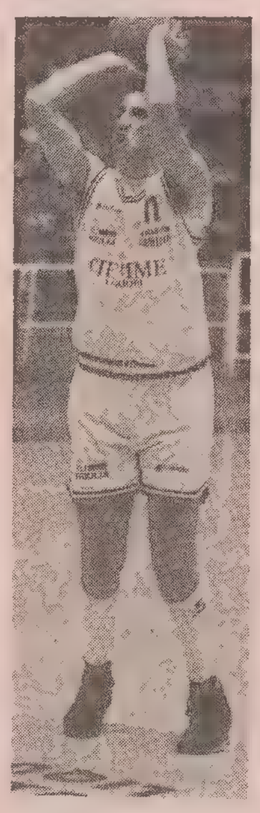
Ma veniamo alla cronaca. All'inizio, vista soprattutto l'importanza della posta in palio, la gara è visibilmente contratta. Le due squadre hanno paura di sbagliare e l'equilibrio, nei primi minuti, regna sovrano, con le contendenti che segnano con il contagocce (20-20 a metà tempo). Da una parte, si distingue Drigo (10 punti in 12'), dall'altra, sono Carlesi e Angeli, con tiri dalla grande distanza, a tenere a galla la Ciemme.

Passarelli firma il primo significativo vantaggio degli ospiti (24-20). Al 17' è ancora parità (28-28). Nell'ultimo minuto con due «bombe» di Mastroianni e Corvo i padroni di casa si riportano sopra (34-31), anche se Gorizia in 30 secondi ribalta la situazione (35-34). L'Jcoplastic spreca la palla del sorpasso e si va così negli spogliatoi.

Anche la ripresa è equilibrata. Lenoli con un tiro da tre lancia i locali (54-49 al 6'). La Ciemme sembra accusare il colpo. E' ancora il tiro dai 6,25 a fare la differenza; sono sempre Lenoli e Mastroianni ad andare a bersaglio, e così gli uomini di Gebbia si portano sopra nettamente (62-53 all'11'). gorizia non si perde d'animo e reagisce (57-62 e 60-66 al 16'). Drigo stoppa Angeli in un'improbabile conclusione, e Lenoli va a schiacciare.

La partita, a questo punto, sembra chiusa. Dose chiede il time out. Gorizia ricorre al fallo sistematico, con molta fortuna. Longo, infatti, sbaglia due 1+1. Angeli e Fazzi riducono le distanze con due tiri da tre e la partita si riapre a 70 secondi dalla fine (69-67). Lenoli va nuovamente a canestro, ma Fazzi gli risponde con uno più uno trasformato. Sul 72-71 Drigo ruba palla a centrocampo e chiude in contropiede a soli 6 secondi dalla fine. Vitez dalla lunetta fissa il risultato sul definitivo 75-72.

r. p.



Passarelli, il migliore.

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pall. Ferrara-Cagiva Varese	100-97	Libertas Forlì-Glaxo Verona
Medinform Mars.-Fernet Pavia	100-109	Fernet Pavia-Ticino Ass. SI
Glaxo Verona-Pall. Trapani	89-79	Burghy Modena-Napoli Basket
Sidis Reggio E.-Libertas Forlì	119-108	Pall. Trapani-Aresium Milano
B. Sardegna SS-Napoli Basket	89-83	Mangiaebevi BO-B. Sardegna SS
Ticino Ass. SI-Aresium Milano	91-87	Pall. Ferrara-Sidis Reggio E.
Aurora Desio-Mangiaebevi BO	105-91	Cagiva Varese-Panna Firenze
Panna Firenze-Burghy Modena	105-88	Aurora Desio-Medinform Mars.

CLASSIFICA

Glaxo Verona	38	27	19	8	2224 2118
Sidis Reggio E.	38	27	19	8	2496 2330
Aurora Desio	36	27	18	9	2328 2227
Ticino Ass. SI	34	27	17	10	2390 2286
Fernet Pavia	32	27	16	11	2649 2524
Mangiaebevi BO	30	27	15	12	2552 2447
Cagiva Varese	28	27	14	13	2240 2226
B. Sardegna SS	28	27	14	13	2459 2408
Libertas Forlì	28	27	14	13	2196 2195
Aresium Milano	24	27	12	15	2566 2597
Pall. Trapani	24	27	12	15	2210 2259
Burghy Modena	24	27	12	15	2346 2369
Pall. Ferrara	20	27	10	17	2267 2302
Napoli Basket	18	27	9	18	2354 2423
Panna Firenze	16	27	8	19	2246 2398
Medinform Mars.	14	27	7	20	2260 2481

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Roma-Bergamo	67-64	Sangiorgese-Battipaglia
Piombino-Brescia	69-77	Ragusa-Gorizia
Montechiari-Cagliari	104-84	Virtus VI-Imola
Battipaglia-Gorizia	75-72	Petrarca-Montechiari
Pozzuoli-Petrarca	78-67	Bergamo-Pesaro
Imola-Ragusa	107-90	Udine-Piombino
Pesaro-Sangiorgese	59-67	Cagliari-Pozzuoli
Udine-Virtus VI	66-65	Brescia-Roma

CLASSIFICA

Virtus VI	36	24	18	6	2007 1911
Pozzuoli	30	24	15	9	1920 1930
Imola	28	24	14	10	2108 1977
Petrarca	28	24	14	10	2017 1914
Gorizia	26	24	13	11	1975 1951
Battipaglia	26	24	13	11	2007 1984
Udine	26	24	13	11	2023 2008
Montechiari	26	24	13	11	2028 1942
Sangiorgese	26	24	13	11	1990 2033
Ragusa	24	24	12	12	2114 2092
Bergamo	24	24	12	12	1975 1913
Roma	20	24	10	14	1842 1895
Cagliari	20	24	10	14	1964 2043
Brescia	16	24	8	16	1881 2006
Pesaro	14	24	7	17	1829 1981
Piombino	14	24	7	17	1821 1921

SERIE B1 / FINALE THRILLING VERSO I PLAY-OFF

E Udine può sognare

66-65

GOCCIA DI CARNIA: Pozzecco 12, Tedeschi 3, Donati, Sonaglia 19, Bettarini, Nobile 3, Zarotti 2, Bonsignori 9, Bonamico 16; n.e. Leita. All. Bardini.
FRACASSO: Rossi 9, Righetto, Busca 4, Lanza 5, Chiarello 4, Uniti 11, Coen 17, Palucci 7, Valentinuzzi 6, Marella 2. All. Deanesi.
ARBITRI: Giansanti di Roma e Desiderio di Caserta.
NOTE: Tiri liberi Udine 20/31, Vicenza 24/34. Tiri da tre punti: Udine 4/10, Vicenza 5/15. Usciti per cinque falli: Palucci, Chiarello, Valentinuzzi, Bonsignori, Pozzecco. Spettatori 1.100.

Servizio di Edi Fabris

UDINE — Per Udine il sogno continua. Con il consueto finale thrilling, risolto da un canestro di Bonamico a 6 z dal termine, la Goccia di Carnia infligge alla capolista un peraltro ipotizzabile stop e prosegue nella sua corsa ai play-off. Tenere basso il punteggio, aveva predicato Bardini alla vigilia. Intento riuscito, grazie a una difesa friulana concentrata, alternata a zona e a uomo, che riesce fin dall'avvio a irretire le soluzioni offensive di un Fracasso dai dieci elementi tranquillamente intercambiabili. Tanto basso il punteggio che dopo quattro minuti lo scoore segna un oratoriano 4-4.

Vicenza non gode di spazi né di lucidità, dando nel contempo l'impressione, dall'alto del proprio indiscusso primato, anche di un sostanziale disimpegno psicologico. E Udine si allontana (15-7 dopo 7'20 z) pure se in presenza di un'evidente macchinosità di impostazione. Incapace di darsi una continuità, la Goccia commette anche immancabili dabbenaggini, facendosi risucchiare nel punteggio dalle frecce venete, innescate dal pubblicizzato Busca, in campo da metà tempo. Sonaglia, tra tante difficoltà procurate da una difesa vicentina fattasi via via più arcigna, trova un buon momento al 15', perforando decisamente la zona di Deanesi. Udine è sul 28-20, ma dopo un paio di minuti è parità (30-30). Nobile contribuisce però all'ennesima alzata di capo friulana. E la Goccia va al riposo avanti di due lunghezze (37-35). Con statistiche della prima frazione a dar ragione ai lunghi biancoverdi (20 rimbalzi contro i 15 dei veneti). Le squadre si caricano progressivamente di falli, conseguenza inevitabile delle aspre difese esercitate. More solito, e anche questo è scontatamente previsto in B 1, l'equilibrio regna sovrano, senza eccitanti sussulti.

Dopo tre minuti nella ripresa, Goccia e Fracasso viaggiano sul 41 pari, con Chiarello incollato a Bonsignori, Valentinuzzi a Bonamico e Coen (oggetto del desiderio estivo friulano) a Sonaglia. In regia, con Pozzecco e Tedeschi presto carichi di falli, nonno Bettarini se la deve vedere con il ventenne Busca. Le azioni sono improntate al rischio minimo, con palloni giocati ai 30 z . Un ritmo basso che giova alla formazione non verdissima di Bardini, dopo sei minuti avanti 45-41. Centellinando e con di fronte un Fracasso alla ricerca esasperata, senza troppa fortuna, della soluzione dalla lunga, la Goccia tiene, con Zarotti a suo agio al rimbalzo. A metà tempo, dopo un'azione tutta triestina, Pozzecco-Zarotti è il pivot a fissare da sotto il punteggio sul 51-41 biancoverde. Ma l'elenco dei papabili all'uscita per falli si fa impressionante in casa udinese e Vicenza si risveglia.

Un leit-motiv preoccupante ma Udine, con Pozzecco due volte a segno allo scadere dei trenta secondi e una difesa redditizia, si mantiene in quota (60-50) a 5'. Il finale è il consueto thrilling: una bomba di Uniti riporta il Vicenza a due lunghezze (62-60) a 2'13 z dalla conclusione, poi il sorpasso veneto (65-64). Ma una volta tanto è Udine ad acciuffare la vittoria.

SERIE A2 / LE GARE

Veronesi e reggiani, una coppia da primato

BANCO DI SARDEGNA 89
YOGA NAPOLI 83
Banco di Sardegna: Casarin 10, Vicinelli 8, Bonino 15, Miller 17, Ballestra, Salvadori, Brotto, Frederick 33, Romano 6. N.e.: Angius.
Yoga: Rowan 35, Sbarra 9, Morena 4, Di Lorenzo, Dalla Libera 6, La Torre 9, Schoene 6, Cipolat 14. N.e.: Verde e Pinto.
Arbitri: Pozzana di Udine e Guerrini di Faenza.

MEDINFORM 100
FERNET BRANCA 109
Medinform: Longobardi 18, Stura, Colombo 13, Mitchell 17, Lovatti 13, Bouie 22, Sala 14, Grillo 3, Capone. N.e: Foccià.
Fernet Branca: Minelli 12, Ferraiuolo 12, Monzecchi 7, Pratesi, Gabba, Oscar 47, Thorton 18, Fantin 13. N.e.: Sabbia e Delfino.
Arbitri: Facchini di Massa Lombarda e Taurino di Vignola.

TICINO SIENA 91
TEOREMATOUR 87
Ticino: Daye 33, Vidili 8, Lasi 2, Lampley 30, Visigalli 3, Solfrini 3, Battisti 2, Spinetti 10. N.e.: Bagnoli e Veneri.
Teorematour: Mayer 10, Zatti 8, Tulli 2, Sorrentino 4, Codevilla 3, Paci 6, Jones 15, Brignoli 10, Fox 29. N.e.: Luciani.
Arbitri: D'Este di Venezia e Pironi di Russi.

PANNA FIRENZE 105
BURGHY MODENA 88
Panna: Turner 35, Talevi 15, Morini 11, Castaldini 13, Leckner 26, Blasi 5, Morrone, Vitellozzi, Farinon. N.e.: Mariotti.
Burghy: Noli 15, Valentine 24, Bigot 21, Cavallari 8, Lockhart 11, Santini 3, Binelli, Torri 2, Pietrini 4. N.e.: Tardini.
Arbitri: Teofili di Roma e Corsa di Brindisi.

SIDIS REGGIO EMILIA 119
TELEMARKET FORLI' 108
Sidis: Mitchell 51, Lamperti 5, Usberti, Brown 13, Cavazzon 14, Londero 23, Reale 2, R. Casoli 9, Ricci, B.Casoli 2.
Telemarket: Lock 18, Di Santo 13, Mazzoni 12, Ceccarelli, Cessel 4, Dawkins 30, Bonaccorsi 26, Rossi 5. N.e.: Casadei e Vecchiato.
Arbitri: Zancanella di Este e Nelli di Certaldo.

GLAXO VERONA 89
TONNO AURIGA TRAPANI 79
Glaxo: Bonora 12, Laezza, Savio 5, Caneva 12, Dalla Vecchia 12, Gray 18, Rizzo 6, Frosini 4, Williams 20. N.e.: Nobile.
Auriga: Battistella, Hurt 19, Tosi, Lokar 6, Cassi 5, Favero 8, Alexis 31, Piazza 4, Martin 6. N.e.: Zucchi.
Arbitri: Baldini di Firenze e Garibotti di Chiavari (Genova).

HYUNDAI DESIO 105
MANGIAEBEVI BOLOGNA 91
Hyundai: Gattoni 19, Fischetto 2, Vettorelli 3, Gnad 20, Pastori 18, Righi 10, Sartori 17, Wiggins 16. N.e.: Rosso e Milani.
Mangiaebevi: Pieri 14, Neri, Fumagalli 15, Comegys 11, Dallamora 13, Aldi 12, Albertazzi, Alibegovic 26. N.e.: Golinelli, Russin.
Arbitri: Pasetto di Firenze e Deganutti di Udine.

PALL. FERRARA 100
CAGIVA VARESE 97
Ferrara: Coppo 21, Meneghin 15, Recchia 8, Ebeling 28, Magri 1, Manzin 10, Binotto, Mikula 3, Embry 14. Non entrato: Malagodi.
Cagiva: Brusamarello 21, Biganzoli 7, P.Conti, Meneghin, Savio 4, Rogers 21, Vescovi 20, Reddick 11, Montecchi 13, Masetti.
Arbitri: Maggiore di Roma e Giordano di Napoli.

NUOVA Y10.
DOVE PASSA, ACCENDE
UN FINANZIAMENTO.

FINO A 10 MILIONI
ZERO INTERESSI
IN DODICI MESI

OPPURE

FINO A 8 MILIONI
ZERO INTERESSI
IN DICIOTTO MESI

OPPURE

MONTE INTERESSI CON
50% DI RIDUZIONE
IN TRENTASEI MESI

MODELLO Y10 1.100 i.e. - PREZZO CHIAVI IN MANO L. 14.125.540 (al netto delle tasse provinciali e regionali). Esempi ai fini del TAEG (Art. 20 legge 142/92). **12 Rate a tasso zero**: anticipo compresa IVA e messa su strada L. 4.125.540; importo da finanziare 10 milioni; **durata 12 mesi**; n. rate 12; importo **rata L. 833.333**; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 4,724%. **18 Rate a tasso zero**: anticipo compresa IVA e messa su strada L. 6.125.540; importo da finanziare 8 milioni; **durata 18 mesi**; n. rate 18; importo **rata L.444.445**; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 4,05%. **Riduzione tasso** (50% sugli interessi): anticipo compresa IVA e messa su strada L. 4.125.540; importo da finanziare 10 milioni; durata 36 mesi; n. rate 36; importo rata L. 345.600; spese apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 14,78% - TAEG (indicatore del costo totale del credito) 17,786%. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili nelle Concessionarie e salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. SAVA

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA E TRENTINO-ALTO ADIGE FINO AL 31-3-93.

BASKET B2

TROPPO FORTE IL RAVENNA PER LA SQUADRA DI DRVARIC

Il sogno Jadran dura poco

Dopo nemmeno trenta secondi si è infortunato Starc - Merlin in serata di vena

Serie B/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Porto S. Elpidio-Stamura Ancona	95-85	B.P. Faenza-Stamura Ancona
Gira V. Ozzano-Benedetto XIV C.	82-94	Titano R.S.M.-Argenta C. FE
San Donà-B.P. Faenza	66-69	Pall. Pordenone-Gira V. Ozzano
Jadran Trieste-B. Ravenna	69-82	Benedetto XIV C.-B. Ravenna
CAMB Montecchio-Campli Lavaal	89-82	CAMB Montecchio-Sutor Montegr.
Sutor Montegr.-Mestrina B.	81-80	Mestrina B.-Porto S. Elpidio
Argenta C. FE-Oderzo Legnoflex	69-70	Oderzo Legnoflex-San Donà
Titano R.S.M.-Pall. Pordenone	124-93	Campli Lavaal-Jadran Trieste

CLASSIFICA

B.P. Faenza	40	24	20	4	2036	1825
Benedetto XIV C.	36	24	18	6	2099	1888
B. Ravenna	34	24	17	7	1910	1724
Stamura Ancona	32	24	16	8	1974	1881
Sutor Montegr.	32	24	16	8	1822	1796
Campli Lavaal	28	24	14	10	1973	1898
Oderzo Legnoflex	28	24	14	10	1901	1918
CAMB Montecchio	26	24	13	11	1818	1808
Gira V. Ozzano	24	24	12	12	2014	1896
Porto S. Elpidio	18	24	9	15	1903	2010
Argenta C. FE	18	24	9	15	1920	1987
San Donà	16	24	8	16	1825	1918
Mestrina B.	16	24	8	16	1962	2060
Jadran Trieste	14	24	7	17	1816	1996
Pall. Pordenone	14	24	7	17	1958	2115
Titano R.S.M.	8	24	4	20	1949	2160

Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
G.S. Riva-Gigante del Mob.	84-72	Atletico B.Vr-Daplen P.C.D.
Siev Saronno-Latte Carso Ser.	86-78	F. Gilardi Olg.-K.S.B. Milano
Merlett Legnano-Serine	80-77	Bolzano B. Lenzi-Pall. dell'Adda
Dugan C.M.B. Rho-C.B. Brescia	75-72	Rigamonti So-Dugan C.M.B. Rho
Pall. dell'Adda-Rigamonti So	96-83	C.B. Brescia-Merlett Legnano
K.S.B. Milano-Bolzano B. Lenzi	97-91	Serine-Siev Saronno
Daplen P.C.D.-F. Gilardi Olg.	99-87	Latte Carso Ser.-G.S. Riva
Atletico B.Vr-Postal Sesto SG	65-77	Postal Sesto SG-Gigante del Mob.

CLASSIFICA

Pall. dell'Adda	32	23	16	7	1916	1814
G.S. Riva	30	23	15	8	1905	1809
Rigamonti So	30	23	15	8	2156	2073
Gigante del Mob.	28	23	14	9	1904	1888
K.S.B. Milano	28	23	14	9	1887	1779
Postal Sesto SG	28	23	14	9	1938	1850
Daplen P.C.D.	24	23	12	11	1833	1805
Bolzano B. Lenzi	24	23	12	11	1890	1830
Serine	24	23	12	11	1800	1785
Dugan C.M.B. Rho	24	23	12	11	1905	1958
Merlett Legnano	24	23	12	11	1865	1882
Siev Saronno	20	23	10	13	1864	1909
Latte Carso Ser.	20	23	10	13	1813	1824
Atletico B.Vr	12	23	6	17	1812	1940
C.B. Brescia	10	23	5	18	1731	1961
F. Gilardi Olg.	10	23	5	18	1830	1954

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Jesolo-Ginn. Triestina	84-90	Arte Bittesini-Ginn. Triestina
Vigor Hesperia-Arte Bittesini	87-76	Kontovel-Internaz.D.Conti
Internaz.D.Conti-Limena Tec.Ind.	72-61	Limena Tec.Ind.-Udinese
Bor Radenska-Libertas A.Digas	72-87	Red Sistem Mart.-Jesolo
Don Bosco-Udinese	90-84	Virtus Friuli-Corridoni
Kontovel-Red Sistem Mart.	77-85	Beretich Portog.-Don Bosco
Virtus Friuli-Porcia	100-87	Libertas A.Digas-Vigor Hesperia
Corridoni-Beretich Portog.	84-81	Porcia-Bor Radenska

CLASSIFICA

Don Bosco	40	23	20	3	2004	1667
Beretich Portog.	38	23	19	4	1987	1693
Libertas A.Digas	36	23	18	5	1989	1728
Red Sistem Mart.	34	23	17	6	1824	1622
Vigor Hesperia	32	23	16	7	1963	1777
Internaz.D.Conti	24	23	12	11	1885	1834
Virtus Friuli	22	23	11	12	1810	1954
Bor Radenska	20	23	10	13	1756	1820
Limena Tec.Ind.	18	23	9	14	1857	1884
Ginn. Triestina	18	23	9	14	1805	1886
Porcia	18	23	9	14	1833	1962
Arte Bittesini	16	23	8	15	1804	1965
Udinese	14	23	7	16	1757	1951
Kontovel	14	23	7	16	1809	1973
Corridoni	14	23	7	16	1720	1059
Jesolo	10	23	5	18	1610	1947

Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fiamma B. Ts-Breg	101-95	Fincantieri-Lega N. Aurisina
Scoglietto-Sokol	65-73	Stella Azzurra-Plasteredilizia
Lega N. Aurisina-Dop. Ferroviario	75-114	C.U.S. Trieste-Santos
Santos-Fincantieri	73-79	Breg-Internaz. 1904
Internaz. 1904-Libertas	67-63	Libertas-Lib. Barcolana
Plasteredilizia-C.U.S. Trieste	71-73	Sokol-Fiamma B. Ts
Lib. Barcolana-Stella Azzurra	93-86	Dop. Ferroviario-Scoglietto

CLASSIFICA

Lib. Barcolana	36	20	18	2	1638	1332
Dop. Ferroviario	32	20	16	4	1581	1406
Santos	30	20	15	5	1738	1542
Plasteredilizia	28	20	14	6	1689	1463
Fincantieri	26	20	13	7	1511	1522
C.U.S. Trieste	20	19	10	9	1367	1417
Internaz. 1904	16	18	8	10	1438	1342
Sokol	16	18	8	10	1274	1293
Stella Azzurra	14	20	7	13	1523	1669
Lega N. Aurisina	14	20	7	13	1575	1757
Breg	12	20	6	14	1525	1785
Libertas	10	19	5	14	1355	1526
Fiamma B. Ts	10	20	5	15	1528	1623
Scoglietto	10	20	5	15	1455	1520

Serie B Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Etrusca S.Min.-Landini Lerici	79-73	Concordia Sag.-Pall. Thiene
Pall. Thiene-Italmonfalcone	81-51	Italmonfalcone-Pall. Muggia
Athena Famitex-Senigallia S.	78-56	Vis Banco Sport-Athena Famitex
Dinamo Faenza-Vis Banco Sport	61-65	Arbor Reggio E.-Etrusca S.Min.
Pol. Seleco C.-Arbor Reggio E.	92-76	Ginn. Triestina-Pol. Seleco C.
Casati P. Perego-Ginn. Triestina	45-60	Landini Lerici-Casati P. Perego
Pall. Muggia-Concordia Sag.	82-57	Senigallia S.-Dinamo Faenza

CLASSIFICA

Pall. Thiene	36	22	18	4	1632	1199
Athena Famitex	34	21	17	4	1429	1144
Pall. Muggia	30	23	15	8	1537	1434
Arbor Reggio E.	26	22	13	9	1446	1421
Etrusca S.Min.	26	22	13	9	1474	1497
Ginn. Triestina	24	23	12	11	1467	1425
Vis Banco Sport	24	23	12	11	1576	1568
Senigallia S.	24	23	12	11	1575	1576
Landini Lerici	22	23	11	12	1578	1529
Pol. Seleco C.	22	22	11	11	1528	1545
Dinamo Faenza	16	22	8	14	1360	1535
Italmonfalcone	16	23	8	15	1559	1693
Concordia Sag.	10	23	5	18	1377	1655
Casati P. Perego	4	22	2	20	1178	1495

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

69-82

JADRAN: . Oberdan, Ciuch 8, Pregarc 8, Emili 3, Starc, Pertot, Merlin 30, Rauber 18, Gregori n.e., Smotlak 2. All.: Drvaric.

BASKET RAVENNA: Ceredi, Macaro 14, Galetta 2, Casalvieri 8, Ciabatti, Caiti 26, Meleo 3, Raffin 14, Luini 2, Gatti 13. All.: Fossati.

ARBITRI: Vaccarini di La Spezia e Poccini di Genova.

NOTE: p.t. 32-39; tiri liberi Jadran 12 su 17, tiri liberi Ravenna 25 su 35; tiri da tre Rauber 2, Merlin 1; Caiti e Macaro 1.

TRIESTE — Troppo forte il Ravenna per lo Jadran; è questo il verdetto finale di una gara cui i «plavi» si aggrappavano nel tentativo di strappare due punti pesantissimi ai fini della graduatoria. Ben presto però il sogno è svanito, da un lato perché i 22 punti che separano attualmente le due squadre in classifica si sono fatti sentire, eccome, sul parquet in termini di qualità d'organico, dall'altro perché la formazione di Drvaric, dopo nemmeno trenta secondi di gioco, ha saldato un altro conto con la malasorte, dovendo rinunciare a Starc, colpito duramente al setto nasale in uno scontro fortuito sotto canestro.

Una perdita molto grave, addirittura fondamentale, non solo alla luce del ruolo di trascinatore e di ispiratore della manovra ricoperto dal play, ma soprattutto perché il coach proprio attorno a lui, alla sua indubbia abilità nelle entrate e nelle penetrazioni, aveva impostato la partita, al cospetto di avversari che attuano una difesa molto aggressiva sul perimetro, limitando in questo modo le «classiche» conclusioni pesanti di Merlin e di Rauber.

Fuori Starc, con un Oberdan che ha combinato ben poco, lo Jadran ha faticato a costruire con continuità in fase offensiva, trovando però due ottimi interpreti in Merlin e Rauber, che si sono spesso ben disimpegnati nell'uno contro uno, mettendo a segno complessivamente 48 punti. Non si può però poi dire che neppure gli arbitri siano stati dalla parte dei padroni di casa; un solo esempio, ma molto indicativo, è quello rappresentato dai 17 liberi concessi ai romagnoli nel primo tempo contro i soli tre a vantaggio dello Jadran.

Una partita che comunque parte con il piede sbagliato per entrambi i fronti, conclusioni forzate, affrettati capovolgimenti, che non fanno che esaltare la grande grinta delle due retroguardie. Quattro pari è così l'eloquente parziale al 5', ma è poi il Ravenna a trovare per primo il filo del discorso. Il canestro viene ora trovato con una certa facilità dal trio Caiti, Raffin, Gatti, in grado di produrre il primo allungo (10-18 al 10'), sfruttando il periodo davvero poco prolifico dei padroni di casa.

Il massimo svantaggio del primo tempo si registra al 13' (15-25), ma poi lo Jadran con i buoni contributi di Emili e di Pregarc, che riescono ad aumentare la velocità della manovra, si ritrova, giungendo a 3' dalla pausa sul 30-32.

Complice una certa precipitazione nelle ultime battute del primo tempo, alla ripresa del gioco i punti da recuperare sono sette, ma è da qui che la situazione precipita. In attacco vengono persi troppi palloni, pochissimi sono i rimbalzi offensivi, e così già al 24' lo Jadran si trova a meno 15. Sale nel frattempo il nervosismo e due falli tecnici, il primo a Rauber, il secondo alla panchina, portano lo svantaggio sulla soglia delle venti lunghezze (45-63 al 29'). La squadra di Drvaric però non molla e soprattutto con Merlin, che crea lo scompiglio nella retroguardia avversaria con le sue incursioni, risale pian piano la china fino al 60-72 quando mancano due minuti al termine. Tutto però risulta infine inutile perché fallisce l'estremo tentativo di colmare il divario con alcune conclusioni pesanti.

Massimiliano Gostoli

SERIE C / IL LATTE CARSO CEDE A UNA DIRETTA RIVALE

Una sconfitta che brucia

86-78

SARONNO: Bertoni 15, Lozza 25, Brugnuoli 7, Croci 2, Parma 11, Pigliafreddo 4, Grassi, Bellani 12, Tizzoli 10, D'Este n.e. All.: Airaghi.

LATTE CARSO: Tommasini 5, Cerne 5, Kaiser 10, Tonut 27, Radovani 13, Bussani 8, Galaverna 4, Monticolo 6, Meni e Stefani n. e. All.: Brumen.

ARBITRI: Rossi di Limena e Sandi di Albignasego.

NOTE: p.t. 40-43; tiri liberi Saronno 27 su 39, tiri liberi Latte Carso 16 su 25; tiri da tre Lozza 1, Tonut 3, Tomasni, Radovani e Bussani 1.

SARONNO — Una battuta d'arresto, subita sul parquet del Siev Saronno, senza dubbio il più diretto antagonista nella corsa verso la salvezza, che potrebbe pesare non poco sul prosieguo della stagione del Latte Carso; proprio grazie a questo successo, i lombardi hanno, infatti, potuto raggiungere dopo un lungo inseguimento, i servolani in graduatoria.

Le due formazioni si trovano ora appaiate al quart'ultimo posto, anche se alla squadra allenata da Brumen rimane il non disprezzabile vantaggio derivante dal fatto di poter contare su di una favorevole differenza canestri nei confronti diretti. E' questo l'unico motivo di cui Cerne e soci avranno potuto rallegrarsi al ritorno da una trasferta in cui il Latte Carso è apparso complessivamente sotto tono, soprattutto se si considera l'elevata importanza che l'incontro rivestiva.

Dopo un avvio piuttosto equilibrato (7 pari al 5'), sono gli ospiti a piazzare il primo break significativo, un 6-0 in un solo minuto che pare spianare il cammino. E' un buon Latte Carso quello che dimostra in questa fase di riuscire ad amministrare un sia pur minimo margine di vantaggio. Tranne una breve parentesi (22-21 al 10') è infatti sempre la Servolana a condurre in una prima frazione che si conclude sul 40-43; un divario che, ad ogni modo, poteva essre più cospicuo se non ci fossero state alcune ingenuità in attacco.

I veri problemi per il Latte Carso arrivano però in avvio di ripresa, con gli avversari che già al 25' conducono sul 50-47. gli ospiti, da questo punto in poi, pagano cara la scarsa lucidità in attacco, dove vengono persi malamente troppi palloni; non per nulla alla fine saranno ben 26 le palle recuperate dai padroni di casa che, grazie a una perfetta attuazione del contropiede, potranno anche vantare nel secondo tempo un ottimo 14 su 19 nelle conclusioni da due.

Sono davvero brutti momenti per i dieci di Brumen, tra i quali comincia ad avvicinarsi pure ua certa dose di rassegnazione e ciò porta il punteggio sull'82-67 a quattro minuti dal termine. Saranno poi Tonut (sicuramente il migliore dei suoi) e Bussani a reagire d'orgoglio nelle ultime battute, chiudendo così la partita sull'86-78 e riuscendo quindi almeno a riportare a proprio favore la differenza canestri.

Massimiliano Gostoli

SERIE C
Cantierini a stento

70-67

ITALMONFALCONE: Tomasi 8, David 8, Bernardoni non entrato, Godeas 11, G. Mazzoli 11, Pellizzon 2, Zupel 17, Gelussi 1, Campestrini 2, T. Mazzoli 10.

BRAVIMARKET GEMONA: Meden 24, Superina 2, Marini 6, De Pascale 4, Goi 4, Valent non entrato, D'Angelo 8, Lizzi 5, Micalich 9, Bacchin 4.

ARBITRI: Baroni di Padova e Dal Bosco di Rovigo.

NOTE: primo tempo Italmonfalcone 40, Bravimarket 36, tiri liberi Italmonfalcone 19 su 23, Gemona 15 su 20. Fallo tecnico alla panchina monfalconese.

SERIE C / INFELICE TRASFERTA
Infortunio e un'espulsione e l'Eltor fa male i conti

105-90

METALPLASMA CITTADELLA: Sandon, Pierobon 24, Ruggero 2, Piazza 3, Berno 32, Milani 7, Zonta 8, Poletto, Meneghini 16, Cattapan 11.

ELTOR GRADISCA: Salvini, Merljak 9, Paduan, Martini, Medeot 20, Castelli, Sartori 32, Sansa 16, Ursi 13, Palombi.

ARBITRO: Riuscetti di Udine e Del Fabio di Tricesimo.

CITTADELLA — Ha retto fin che ha potuto, l'Eltor, in questa trasferta in terra veneta che in verità, dopo tante vicissitudini di classifica, non era stata considerata alla stregua di una campagna di guerra.

Insomma, consolidata nell'ultimo turno la propria posizione a centrogruppo, l'Eltor si affacciava a Cittadella con lo spirito di chi non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare. Invece, alla fine, come spesso capita in tali condizioni psicologiche, l'Eltor ha solo che perduto: a parte la partita, importante ma, s'è detto, per certi versi ininfluente, la squadra gradiscana ci ha rimesso pure un infortunio a uno dei suoi uomini-faro, Sansa, oltre a contare alla fine l'espulsione del lungo Castelli, ora nelle mani della Giudicante.

Il match, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato (52-44), si è risolto nella seconda frazione di gara: l'Eltor ha ceduto nei momenti topici, anche perché la manovra è divenuta troppo prevedibile nei suoi sbocchi offensivi (i punti sono arrivati da Medeot, Sartori, Sansa — fin che c'era — e Ursi): troppi, infatti, sono stati i «desaparecidos».

SERIE C
Cividale rimonta

68-65

ED IMPIANTI CIVIDALE: Viola 9, Groppo 7, Cargnello 3, Gandolfi 13, Cherin, Crisafulli 13, Flebus 5, Adami 8, Gattolini 10, non entrato Drigani.

GABRI ELLE PIOVE DI SACCO: Mezzalana, Benesso, Ferrara 6, Geromin 17, Bisello 10, Ruggeri 3, Seno 10, Pasini 5, Cavaldoro 8, Chinello 6.

ARBITRI: Zamuner e Schioppalalba di Treviso.

NOTE: il primo tempo si è concluso sul risultato di Ed impianti 35, Gabri Elle 30; tiri liberi Ed Impianti 2 su 10, Gabri Elle 12 su 19, uscito per raggiunto limite di falli: nel s.t. Cavaldoro.

BASKET FEMMINILE

SERIE B / L'INTERCLUB STRAPAZZA IL CONCORDIA

Muggia dà spettacolo

82-57

INTERCLUB: Pacoric 7, Sergatti, Zettin 24, Surez 12, Bertotti 3, Borroni 12, Pecchiari 12, Osti 8, Destradi 4, Mauri. All. Giuliani.

CONCORDIA SAGITTARIA: Boscariol 3, Gibellini 6, Bergamo, Battistella 2, Randazzo 13, Rossi 14, Tesolin 7, Miorin, Segatti 7, Battel 5. All. Moretto.

ARBITRI: Provini e Orlando di Udine.

NOTE: p.t. 48-28; tiri liberi Interclub 18 su 28, Concordia 15 su 23; uscita per cinque falli Boscariol.

MUGGIA— Il gatto contro il topo. L'Interclub ha «divorato» le povere ragazze di Concordia Sagittaria, che giocano ormai solo per far maturare le giovani del vivaio essendo matematicamente retrocesse. Giuliani può sbizzarrirsi sperimentando nel corso della partita le soluzioni più svariate: prova difese del tipo «quattro a zona una a uomo», infierisce sulle malcapitate ospiti con pressing a tutto campo, alla fine si ravvede e muovendo a pietà si inventa un cambio a cinque all'americana.

A 10' dalla conclusione, quando le nerazzurre portano a termine l'operazione doppiaggio (72-36), esce il quintetto base ed entrano juniores e cadette. In campo ci sono Sergatti (che rientra dopo un lungo periodo di inattività in prima squadra), Bertotti, Borroni, Pecchiari e Mauri. In realtà la «rivoluzione» di Giuliani scombussola il gioco delle muggesane che ci metton sei minuti per ritrovare la via del canestro con un parziale di 11-0 per le venete e grande confusione sul parquet, al punto che il coach è costretto a rimettere in campo «Magic» Pacoric. Il play tascabile merita sicuramente ua citazione: regia perfetta, velocità in contropiede, lucidità mantenuta nel corso dell'intero incontro e soprattutto una decina di magnifici assist di cui due strappaapplausi dietro la schiena.

Altre note di merito per «speedy» Zettin (ancora una volta top scorer) e di nuovo per Nicoletta Borroni, ormai una bella realtà del basket muggesano. Manca alla festa solo Bernardi, alle prese con una caviglia ballerina ed entra a sorpresa in quintetto base Martina Mauri, che ha bisogno di fare molta esperienza a questi livelli. Moretto, giovane allenatore avversario, ha «manie di protagonismo» e chiama time out dopo pochi secondi dall'inizio dell'incontro. Al 5' siamo ancora sul 10-7 e Muggia sembra non voler infierire. Ma Pacoric cambia marcia e s'iniziano i numeri in contropiede: si lanciano a turno Zettin (scatenata in campo aperto) e Borroni (entrata al posto di ua precisa Surez) e il divario cresce a vista d'occhio fino ad arrivare al più 20 di metà gara.

Da segnalare nel secondo tempo solo qualche sprazzo di spettacolo, i canestri da sotto di Osti e Destradi (una coppia ben collaudata) e le dimostrazioni di bravura tecnico-tattica da parte di Nevio Giuliani, ormai quasi certo del terzo posto finale. Nelle ultime tre gare di campionato l'Interclub dovrà sostenere due derby: il primo con il traballante Monfalcone e il secondo la Sgt. Nel mezzo l'insidiosa partita casalinga con il Bancosport Ravenna.

Renzo Maggiore



L'Interclub vola verso la seconda fase (Italfoto)

Sgt, due punti e accademia

45-60

PEREGO ARCORE: Angella 1, Bassani, Caimmi 6, Carozzi 4, Mandorli 11, Sala 3, Rossi 16, Brigatti, Pollini 2, Filippini 2.

SGT: Verde 8, Dagostini 12, Suppancig, Gori 16, Varesano 9, Mohovich, Poropat, Giuricich 13, Brezigar 2, Giovannini. All. Turcinovich.

NOTE: tiri da tre 1 Giurigic, 1 Varesano; tiri liberi Sgt 14/27.

ARCORE — «E' una vittoria per il morale». Così il viceallenatore biancoceleste Roberto Costa commenta il risultato positivo ottenuto ieri pomeriggio dalla Sgt sul parquet dell'Arcore. Una vittoria che ai fini della classifica non significa molto: con i due punti acquisiti ieri, purtroppo, comunque la formazione biancoceleste non riesce a centrare l'obiettivo play-off. Vittoria che comunque sottolinea la volontà e la grinta delle triestine, che anche ieri non si sono arrese e hanno disputato una buonissima prova soprattutto nella ripresa.

L'Arcore, oramai retrocesso, è rimasto in partita fino allo scadere del primo tempo, conclusosi, tra l'altro, a favore delle milanesi. «Nei primi venti minuti di gioco — afferma Costa — non abbiamo giocato molto bene, non essendo riusciti a limitare il gioco avversario. Nella ripresa, con la difesa a zona, la musica è un po' cambiata». Che la musica sia cambiata lo si capisce guardando il risultato del primo tempo da quello finale: dopo 20' iniziali le padrone di casa erano andate negli spogliatoi addirittura con quattro lunghezze di vantaggio, sul risultato di 25-21. Nei restanti venti minuti l'Arcore riusciva a segnare soltanto venti punti, mentre le biancocelesti quasi il doppio.

Oramai la vittoria triestina era cosa fatta. «Le nostre mosse vincenti — prosegue Costa — sono state la difesa a zona e i numerosi contropiedi». Per la formazione triestina da segnalare la prova della Gori, 16 punti a suo favore, reduce da una distorsione alla caviglia che in settimana le aveva impedito di allenarsi, e il rientro della Brezigar, anch'essa infortunata e assente dal parquet da parecchie settimane.

Fulvia Degrassi

SERIE C
Il più forte ha ragione

49-74

LIBERTAS TS: Rozzini 8, Cesca 9, Borghi 12, Caldognetto 10, Pampanin 2, Pergolis 4, Pulcini 2, Maiola 2, Zupin. All. Sanzin.

PALL. TREVISO: Bernardinello 2, Fantin 4, Martini 13, Casarin 7, Napoletano 8, Devanna 2, Cescato 6, Difresco 6, Cabrio, Baruzzo 26.

ARBITRI: Calligaris e Pignini.

TRIESTE — Non è riuscito il colpaccio alla Libertas che sul parquet di Poggi Paese è stata sconfitta da una delle compagine più agguerrite di tutto il campionato: la Pallacanestro di Treviso, ai primi posti della classifica. Le biancorosse hanno, al di là del risultato, disputato comunque una buona partita, ma la superiorità delle avversarie è emersa ugualmente. Nel primo tempo le ragazze di Sanzin erano riuscite a contenere le avversarie, lo dimostra il risultato dei primi 20' di gioco (30-35), ma nella ripresa le trevigiane hanno tirato fuori la grinta rivelandosi formazione di valore.

f.d.

CADETTI
Stefanel a segno ma quanta fatica

TRIESTE — Poco c'è mancato che la Menta Più risultasse oltremodo indigesta alla Stefanel, costretta ad un match all'insegna della sofferenza, e della rincorsa, sfociata alfine con un clamoroso sorpasso nei secondi finali, grazie a 2 liberi vincenti siglati da Bernardini. Vittoria sotto l'egida della determinazione quindi, non senza qualche patema di troppo, ma giunta a coronamento d'un periodo che vede la compagine di Stoch continuamente vessata da assenze di rilievo. Da rilevare inoltre, quale suggello, la convocazione di Gironi e Furigo nella nazionale cadetta.

Più agevole l'affermazione dell'altra capolista, il Goccia di Carnia, che pur senza Galanda, ha confermato tutto il valore del collettivo, battendo nettamente il temibile quintetto dell'Italmonfalcone. Un Cerne in giornata di grazia trascina il Kontovel ad una preziosa vittoria ai danni del Bor, nell'ambito d'un match combattuto ed equilibrato, ben giocato su ambo i fronti e con Emili e Krisman. L'Ubc sbanca il parquet dell'Arte, rompendo le fasi di altalenante ricnorsa verso l'11.o della ripresa (sul 63 pari) promuovendo quindi un finale in crescendo. Bene Deana, Tolazzi e Carlesso. Vana pregevole prova dell'Inter 1904, che nonostante l'aggressiva zona allestita nel primo tempo, unitamente ad un buon Colaric, è costretto a cedere al Latte Carso, abile a spiccare il volo sospinta da un ispirato Labella ed un attento Burni. Vittoria infine del Don Bosco, ottenuta sulla formazione dei Ricreatori.

Francesco Cardella

MENTA PIU' 73
STEFANEL 74

Menta Più: Bressen 2, Cargnel 10, Coco 13, Sanit, Trevisani, Mompiani 10, Campanello 32, Giacomini, Ristis 4.

Stefanel: Novic, Krisman 18, Furigo 8, Di Biagio, Adamolli 6, Gironi 5, Rustia 3, Sandrin 6, Bernardini 18, Balbi 9.

DON BOSCO 101
RICREATORI 81

Don Bosco: Tunin 26, Sillari 6, Pesaresi 25, Pizzioli 22, Burolo 7, Gionechetti 2, Pasian 9, Orlando 4, Pilastro.

Ricreatori: Gnesda 15, Spangher 1, Muiesan 15, Gustin 15, Fonda 7, Massolino 6, Camillo, Svetina, Pensa 8, Nicolini 2.

KONTOVEL 85
BOR 79

Kontovel: Krisman 26, Spadoni A. 10, Danieli, Spadoni M., Cingerla 6, Colja, Skerk, Emili 13, Cerne 30.

Bor: Pozar 2, Oberdan 11, Vidali, Verri, Ursich 13, Zupin, Bandi, Poropatti, Palmisano, Giacomini 15, Gherbez 38.

ARTE 71
U.B.C. 77

Arte: Braico 2, Medesani 7, D'Amilano, Ambrosi 6, Castignetti, Ambrosi 2, Sapio 18, Guerra 13, Cella 8, Giaimo 5, Valberghi 10.

Ubc: Moro P. 12, Battistoni 2, Tolazzi 20, Feruglio, Carlesso 12, Lavorgna 3, Bizzarro 12, Moro A. 5, Deana 11.

INTER 1904 84
LATTE CARSO 98

Inter 1904: Bonazza 12, Terreni 8, Dussi, Bosič 4, Balde 5, Nardini 10, Celega 4, Gamba, Da Ros 5, Cocevar 16, Colaric 20, Pangos. Tl. 24/36.

Latte Carso: Ciani 1, Vascotto 14, Cozzolino 2, Cecchi 12, Burni 13, Calcina 18, Bozzetta, Iop 6, Iurincic, Labella 26, Cherbaucic 6. Tl. 28/36.

GOCCIA UD 87
ITALMONFALCONE 68

Goccia: Iuliancich 1, Benin 15, Paron 4, Sambarino n.e., Milan Max 7, Marianella 9, Bigotto, Cabai 10, De Clara 8, Ceschia 19, De Monte 13, Molinari 1. Tl. 29/42.

Italmonfalcone: Olimpo 4, Pizzo n.e., Ciulin 8, Carcich 16, Bernich 7, Sigoni, Siardi 10, Albanese, Soban, Marchesan 10. Tl. 17/26.

Classifica: Stefanel, Goccia di Carnia p. 36; Italmonfalcone 28; D. Bosco, Menta Più 22; Kontovel, Latte Carso 14; Ricreatori 4, Inter 1904 0.

BASKET

UTILE VITTORIA IN VISTA DELL'IMPEGNATIVA TRASFERTA A PORTOGRUARO

Don Bosco soffre un po' ma vince

I salesiani dilagano nel finale - Importante successo esterno della Ginnastica Triestina

TRIESTE — Tre vittorie e due sconfitte: questo il bilancio delle squadre alabardate nella 23.a giornata di campionato. Continua la sua corsa il Don Bosco, che supera l'ostacolo Cbu Mediagest con un attimo di apprensione. I salesiani riescono ad andare al cambio di campo sul +7 (38-31).

Nella ripresa i friulani restano a contatto di gomito fino a metà tempo (55-52), Gli ultimi 10' il Don Bosco dilaga fino al +25 finale. Un'utile vittoria in vista del match clou della prossima settimana a Portogruaro, dove i biancoverdi saranno chiamati a disputare la miglior partita di questa stagione. Da segnalare l'ottima prestazione di Bisca. Giustizia è fatta.

Il DinoConti vendica l'inopinata sconfitta subita nell'andata contro il Limena. Si è sofferto parecchio però, soprattutto nel primo tempo (24-28), quando l'ottima difesa veneta frena le trame offensive muggesane. Verso il 30' la svolta della gara, con Petelin che, grazie alle sue bombe lancia i suoi verso la vittoria. Il DinoConti però, al di là del risultato, è apparso leggermente sottotono rispetto alle ultime uscite, almeno per 30'.

Importante vittoria della Ginnastica Triestina in casa del fanalino di coda Jesolo. Già nei primi venti minuti (36-51) i triestini hanno ipotecato il risultato finale. Buone le scelte di tiro offensive oltre che la difesa 1-2-2, la quale crea notevole difficoltà allo Jesolo. Nella ripresa la Ginnastica controlla agevolmente. Da sottolineare la presenza di cinque giocatori a referto in doppia cifra.

Sconfitto in casa il Kontovel, nonostante la buona prova. Avvio tutto per gli ospiti friulani, già a +10 (4-14) dopo cinque minuti. Il distacco resta invariato fino alla fine del tempo e al riposo il tabellone segna 30-44 per il Martignacco.

Nella seconda frazione i «plavi» trascinati dalla linea verde, con Hmeljak e Turk su tutti, si riportano sotto. Al 30' 52-58 e cinque minuti più tardi 66-69. I friulani tremano e al 38' il Kontovel è a +1. Ma il sogno dura poco e l'uscite per falli costringono la squadra di ban a disputare le battute finali con le seconde linee in campo. Non vogliamo certo dire che gli arbitri hanno influenzato il risultato risultato finale, però, dati alla mano, al Kontovel sono stati fischiati 40 falli contro i 21 fischiati al Martignacco.

Non riesce il colpaccio al Bor Radenska ai danni del San Daniele, apparsa la miglior formazione scesa in campo alla «Suvich». Partenza bruciante dei friulani che con ben otto bombe sparate nel primo tempo vantano al 20' un eloquent +17 (30-47). Dopo il riposo il Radenska rientra sul parquet più rinfrancato e piazza un break di 11-3 che consente di arrivare a -9.

Pronta la replica del

Il Kontovel battuto in casa

Il Bor manca il colpaccio

San Daniele, che dall'8' all'11' si porta sul 63-45 chiudendo la partita. Altamente positiva la posizione di Toppano, che ne ha realizzati 25 con otto bombe e un libero. Nelle file dei padroni di casa da menzionare il playmaker Smotlak.

Negli altri incontri il Beretich Portogruaro fatica più del dovuto per sbarazzarsi del Corridoni. Scontata affermazione di Carpenè Conegliano e Virtus Friuli rispettivamente su Arte e Porcia.

Massimiliano Ledda

RADENSKA 72
S. DANIELE 87

Bor Radenska: Simonic 7, Bajc 4, Percic 4, Debeliuh 7, Barini 3, Smotlak 17, Carbonara 16, Poretti 2, Azman 12, Grbec. All. Soncin.

Digas S. Daniele: Sgoifo 2, Napoli 18, Di Leo L. 12, Martinuzzi 2, Toppano 25, Chivilò M. 9, Molinaro 2, Di Leo P. 5, Chivilò D. 2, Celotti 10. All. Zanon.

KONTOVEL 77
MARTIGNACCO 85

Kontovel: Ban 3, Sossi 6, Sterni 5, Grilanc 5, Gulich 4, Civardi 5, Hmeljak 28, Danieli, Turk 21. All. Ban.

Martignacco: Cuberli 5, Nobile 7, Melchior 2, Bianchini 9, Fachini 13, Gobbo 18, Fabbro 9, Peresson 22.

JESOLO 66
SGT 93

Jesolo: Rossetto 8, Tonicello, Ballarin 11, Dainese 8, Valeri 5, Murdor 4, Bordon 3, Daita 2, Brigo 18, Chermaz 7.

Ginnastica Triestina: De Zuccoli 1, Del Piero 21, Susani, Naccarato 16, Tiziani 3, Ceppi 15, La Porta 6, Buda 12, De Menia 14.

DINO CONTI 72
LIMENA 61

Dino Conti Trimboli 10, Pitacco 2, Toscano, Perossa 6, Giubini 11, Glavina 6, Zacchigna 2, Tommasini 15, Petelin 19, Gant 2.

Limena: Lucchin 4, Valente 10, Mizzon 14, Zordan 2, Sartore 6, Reyes 23, Menegato, Valmassoi 2, Miola.

DON BOSCO 93
CBU MEDIAGEST 68

Don Bosco: Gaio 4, Olivo 10, Vlacci 12, Collarini 21, Bisca 25, Just 4, Fortunati 11, Furlan 4, Clemente, Pacar 2. All. Garano.

Cbu Manzano 12, Madile 21, Battistig, Malagoli 16, Del Gobbo 8, Moreale 15, Marianella, Zuanigh, Colautti.

CORRIDONI 58
BERETICH 61

Corridoni: Vernole, Belisario 4, Vecchiato, Glavich 7, Lorenzon 2, Piccillo 18, Podgornik 9, Bernardi 2, Cicciarella 12, Gualco 4.

Beretich: Del Tedesco 2, Zulianello, Ross 9, Rinaldin 2, Assaloni 6, Bellomo 3, Pivetta 2, Pascolo 8, Delle Vedove 18, Moretto 11.

CONEGLIANO 87
ARTE GORIZIA 76

Carpenè: Baldasso 6, Peccolo 15, Satriano 6, Piol, Balzano 13, Biasin 12, Giordano 7, Ceccon 17, Mazzariol, Cremonesi 9.

Arte Gorizia: Stecchina 7, Miani 13, Stacul 4, Barocco 2, Gasparini 16, D'Amelio 8, Vecchiet 12, Sapio, Tosoratti 14, Linossi.

VIRTUS 100
PORCIA 87

Virtus: Grassetto 18, Venturi 12, Buiatti, Coccolo 24, Lualdi 1, Vorano 6, Tommasin 15, Lavarone 2, Picciotto 22, Franzolini.

Porcia: Toffoli, Tolusso 2, Basti 24, Lodolo 20, Pirrone 7, Tomada 5, Boccalon 26, Miotti 3, Biscontin, D'Agnolo.

1.A DIVISIONE / AGIP SUPER

Drago in cattedra contro il Saba

L'ultima giornata del girone di andata proponeva nel girone A lo scontro tra l'Agip e il Bevi Rosso. La partita, non ha avuto storia. Il 99-74 infatti parla chiaro. Attenuante per il Bevi Rosso le assenze.

Nel girone B al comando la coppia Skyscrapers Acli grazie alle vittorie su Super Basket e Barcolana. Importante successo del Drago Serramenti.

Lorenzo Gatto

Girone A

LAVAGGIO AGIP-BEVI ROSSO 99-74

Agip: Manin 28, Colic 7, Corsi F. 22, Bratos 9, Vesnaver 19, Gropaiz, Pasini, Piacentini 2, Semenic 2, Corsi F. 10. All.: Covaz.

Bevi Rosso: Bartoli 19, Manuelli 6, Serafini 24, Ferro, Cosma 23, Rossoni 2, Bubnich, Sergi, Fragiacomo. All.: Belci.

PROSEK-CLP 56-81

Prosek: Ban. 14, Pertot 3, Gregori 13, Rupel, Gruden A. 1, Emili A., Gruden Al. 15, Emili L. 7, Nabergoj 2, Sancin 1. All. Luxa.

Clp: Pellizer 18, Cocevari 6, De Pace 5, Franceschin 22, Franco 2, Manosperti 10, Ianco 4, Addovasio 2, Ianco 12. All.: Sabadin.

DLF-LA TALPA 78-96

Classifica: Clp 14, Bevi Rosso 12, Viale Sport, Agip e Gel. Nicola 10, La Talpa 8, Polet 6, Prosek2, Dlf 0.

Prima divisione girone B

AMATORI-CGI 87-99

Amatori: Di Feliciantonio 19, Gregori 18, Zudeh 12, Ventrice 4, Papagno 15, Prelazzi 12, Giorgi 5, Verona, Bernabich 2, Scala O. All.: Giorgi.

Cgi: Mariani F. 1, Ubaldini O., Mariani L. 5, Scaramelli, Tonsa 18, Vidoni, Mauro 18, De Peitl 10, Dambrosi 41, Bellini.

BARCOLANA-SKYSCR APRES 40-65

Barcolana: Busetti, Perozzi 10, Massarotto, Dutti 10, Tandoi 6, Giuliani 7, Cossaro 3, Bari, Giubertini 4. All.: Giuliani.

Skyscrapers: Ruzzier 4, Degrassi 13, Fraulini 4, Florean 26, Gatto 2, Menegato, Sibelja M. 13, Maraspin 2, Romano 1. All.: Martone.

SERRAMENTI DRAGO-SABA 92-63

Drago: Del Ben 34, Dell'Osto 9, Cadun 5, Predonzani 8, Favretto 2, Flego 24, Busdon 8, Selovin, Severi 2. All.: Fuligno.

Saba: Baretti 6, Buoso, Tagliapietra, De Gobbis 8, Lonza 10, Perelli 2, Furlan 17, Gregori 8, Bonesi 4, Francescutti 8. All.: Frizzati.

ACLI-SUPERBASKET 89-63

Acli: Karis 5, Barzelogna, Franca 5, Sumberesi 24, Bajic, Fantoma 13, Mohovich 7, Cutazzo 4, Baroncini 19, Blasina 12.

Superbasket: Martari 11, Pamfili, Buttazzoni 1, Signorino 13, Biasatto 2, Giurgevich 4, Ramigni 8, Simonetti 2, Macuz 10, Gorza 12. All. Marcon.

J. LOUIS DAVID-TOTAL 74-70

Classifica: Skyscrapers 16 e Acli 16, Saba e Serramenti Drago 14, J. Louis David 10, Total e Cgi 6, Superbasket 4, Amatori e Barcolana 0.

PROMOZIONE / MENTRE LA FINCANTIERI AZZERA L'AVVERSARIA DIRETTA AUTOSANDRA

Barcolana, marcia inesorabile

TRIESTE — Dopo questo turno di gare i ragazzi della Barcolana potranno veramente dormire sonni tranquilli: tutto ciò lo devono alle Fincantieri che ha tolto di mezzo un'altra outsider nella lotta per la promozione, ovvero l'Autosandra.

La formazione di Tremul, con una sapiente prova di tutto il collettivo è andato a vincere alla «Caprin», tradizionalmente un campo piuttosto difficile da espugnare. I cantierini hanno mandato cinque uomini in doppia cifra.

Continua, inesorabile, la marcia della Barcolana che in settimana ha battuto l'influenza che aveva costretto a letto mezza squadra e domenica ha messo ko il Sinesis. Come sempre la marcia in più per i Barcolani è stata il collettivo, che ha giocato su ottimi livelli. La gara si è decisa nei primissimi minuti con una gagliarda partenza di Rogantin, autore di quattro bombe nei primi dieci minuti che hanno portato i verdi in vantaggio sul punteggio di 26-10. Da quel momento in poi non c'è stato nulla da fare per gli ospiti nonostante il pregevole prodigarsi di Girardini e Masala.

Vittoria esterna per il Dlf LEader, che è andato a vincere sulla Lega Nazionale. Il pesante margine finale, nonostante penalizzi oltremodo i padroni di casa, premia la determinazione dei ferrovieri che non hanno mai lasciato scampo agli avversari. La carica agonistica dei ferrovieri è stata tale che l'arbitro ha dovuto espellere due giocatori in casacca biancorossa: uno, Gianni Pulin che è stato protagonista di un vivace «scambio di opinioni» con Rudl, anch'egli espulso, e il secondo, Massimiliano Ledda, intervenuto a mediare una soluzione di pace tra i due.

Il Cus continua ad essere la formazione più enigmatica del torneo: in questo turno gli universitari hanno espugnato il campo del Plasteredilizia. Il primo tempo ha visto primeggiare il Cus, andato in vantaggio con un parziale di una decina di punti ma, nella ripresa, l'inerzia si è invertita e il Plasteredilizia è andato a +12. Nei minuti finali gli universitari hanno difeso col coltello fra i denti.

L'Egida ha riaperto il discorso in coda battendo il Breg: nel primo tempo i plavi si sono trovati a proprio agio contro la zona 2-3 della Fiamma: con il passaggio a uomo dei padroni di casa i plavi sono calati bruscamente e per la Fiamma è stato un gioco da ragazzi. Sconfitta anche per lo Scoglietto che non è stato capace di andare a canestro con adeguata continuità.

Roberto Lisjak

LEGA NAZIONALE 75
DLF LEADER 114

Lega Nazionale: Crocetti 11, Magrini 16, Baici 30, Lena 2, Moro 11, Gandini 5, Mocenigo, Rudl , Pernich.

DLF: Lucchini 14, Apollonio 18, Guidoboni 14, Kauzki' 21, Valente 18, Pecek 17, Valdemarin 7, Ledda 3, Bidovec 2, Pulin 2

SANTOS 73
FINCANTIERI 79

Santos Autosandra: Tranquillini 5, Canato 6, Cossutta 5, Farci, Flora 14, Tomasin 9, Degrassi 14, Rivari 7, Nardini 2, Fortunati 11.

Fincantieri: Precelli 10, D'Acunto 4, Gregori 19, Basili 10, D'Este 19, Mezzavilla 17, Travisan, Carbonera.

BARCOLANA 93
SINESIS 66

Barcolana: Bartoli, Fortunato 10, Job, Macchi 11, Rogantin 20, Borghesi 11, Di Iorio, Venier 17, Marassi 16, Altin 8.

Sinesis: Girardini 19, Deugeni , Carnelli 10, Molinari 4, Celli, Angelica 6, Sodomaco, Toich 6, Masala 21.

PLASTEREDILIZIA 71
CUS 73

Plasteredilizia: Covacich, Simonic 23, Jogan 16, Bajc I. 7, Zuppin 8, Volk, Semen 11, Furlan 6; n.e. Bajc G, Jankovic..

Cus: Garbassi 3, Desenzani 1, Odinal 27, Crocetti 11, Callini, Mancini 8, Sculin 7, Cova 14, Pizzamei 2.

EGIDA 101
BREG 95

Egida: Gelletti 24, Antonini 16, Cimador 16, Sossi 21, Gerbino 1, Biecar 2, Ravalico 8, Scaramuzza, Brajuka.

Breg: Korosec 15, Corbatti 18, Zeriali 15, Zerial 12, Schiulaz, Bandi, Salvi 19, Crevatin 2, Savoia.

SCOGLIETTO 65
SOKOL 73

Scoglietto: Machnich 6, Gherbaz 7, Covacic 18, Ceri 9, Agnelli 5, Ottes 4, Bembic 14, Micol 7, Zaffred P.

Sokol: Tercon, SOsic 9, Sedmak 1, Skerlavai 20, Devetag 2, Busan, Stanissa 10, Lesizza, Starc 21, Caharia 10.

NESSUNA È COSTRUITA COME LEI



VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, appositamente studiati e messi a punto da Volvo. Nella meccanica e nelle dotazioni unisce i massimi coefficienti di sicurezza, confort e rispetto dell'ambiente con i sistemi più sofisticati. Sistema SIPS di protezione dagli urti laterali e ponte posteriore Delta-Link a ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro di sterzata 10,2 m. e abitabilità con indice Autograph 9227, praticamente il massimo. Motore trasversale 5 cilindri a doppio collettore a geometria variabile, 20 valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: la Rivoluzione Svedese continua la sua marcia.

Prezzo, chiavi in mano, a partire da lire 37.400.000

VOLVO
Qualità e Sicurezza

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFERMATA azienda livello nazionale, settore largo consumo, nell'ambito del proprio programma di potenziamento della rete di vendita, cerca motivati venditori età minima 25 anni, automuniti. Offre: assunzione diretta, stipendio di legge, concorso spese, premi e incentivi di sicuro interesse, addestramento iniziale e aggiornamenti periodici. Scrivere: Casella Postale 108 - 21100 Varese. (G41139)
AGENZIA Barilla-Mulino Bianco cerca padroncino portata minima q 30 metri cubi 20, per consegne zone Trieste-Gorizia. Telefonare 0432/601981/521474.

ATTIVITA commerciale nel tempo libero per informazione 0481-90168 ore 20. (B50116)
CASA di spedizione cerca per autoporto di Gorizia n. 1 spedizioniere doganale patentato e n. 1 impiegato pratico operazioni doganali con conoscenza lingue sloveno e croato. Scrivere cassetta Spi 4/R Udine. (S50822)
CERCASI macellaio specializzato zona Bassa friulana. Telefonare 0431/970664 ore 9-12 sabato escluso. (C00)
PER esigenze settore turistico congressuale e fieristico agenzia viaggi cerchiamo diplomate laureate interessate intraprendere professione operatrice turistico congressuale agenzia viaggi stage formativo. Telefonare 040/395373. (S50819)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A53040)
A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A53040)
ANTENNE satellitari Telepiù minimi costi preventivi gratuiti specializzati installiamo 040/311024. (A911)

12 Commerciali

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. (A941)
GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto, moto cicli

VENDO 126 1.300.000, Panda 950.000, A112 1.000.000, Uno 2.900.000 tel. 040/214885. (A53011)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

GIOVANE coppia referenziatissima cerca appartamento ammobiliato in affitto equo canone o patti in deroga per breve periodo in Monfalcone o dintorni. Telefonare feriali ore ufficio 040/3774432, 0481/530079. (B50110)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ABITARE a Trieste. Centrale box auto. Dotato acqua, luce. 200.000. 040-371361. (A924)
ABITARE a Trieste. Foresteria. Villa vuota con giardino. Mq 200 Opicina. 040-371361. (A924)
AFFITTASI in CORSO - USO UFFICIO - I piano stanza singola wc riscaldamento. ALTRI 2-3 stanze servizi. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A931)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Pascoli uso abitazione quattro stanze, cucina, bagno, poggiolo. 040/767092. (A950)
LORENZA affitta studenti non residenti ammobiliati varie zone, 2-3-4 stanze servizi conforts. 040/734257. (A926)
LORENZA affitta ufficio zona tribunale, 4 stanze servizi, tutti conforts. 040/734257. (A926)
MONFALCONE: CENTRO UFFICI BATTISTI centralissimo palazzetto ristrutturato, esclusiva destinazione commerciale (uffici-studi professionali), varie metrature. Disponibilità NATALE '93. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

20 Capitali Aziende

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI
IN 4 ORE
FIRMA SINGOLA • SENZA CAMBIALI
esempi:
5.000.000 rata 115.000
15.000.000 rata 308.000
CESSIONE V • MUTUI PER ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITÀ
VIA IMBRIANI 9
040/630992

A.A.A. ASSIFIN finanziamenti piazza Goldoni, 5 040/365797. Es. 15.000.000 rata 206.500 discrezione, serietà. (A1087)

GORIZIA - centro storico cedesi avviata attività mercerie accessori abbigliamento-intimo. Tel. 0481-390384/391013. (B115)



PICCOLI prestiti in giornata a: casalinghe, pensionati, dipendenti; firma singola, nessuna corrispondenza a casa. 040/634025. (A53037)

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPRO appartamento 1-2 stanze cucina bagno pagamento contanti 040/762473. (a1045)

22 Case, ville, terreni Vendite

A. CORMONS impresa vende ultima villaschiera. Tel. 0432/701072. (B102)
AGENZIA GAMBA 040/768702 ottimo affacciato piazza Garibaldi vista aperta 130 mq anche studio ambulatorio ufficio. (A913)
AGENZIA GAMBA 040/768702 ville padronali panoramiche ampio parco box riservatissime trattative presso agenzia. (A913)
BORA 040/364900 LOCCHI (zona) in palazzina salone cucina 2 stanze bagno terrazza. (A968)
BORA 040/364900 PROSSIMA CONSEGNA GRETTA in palazzina lussuosisima panoramica appartamenti con terrazza taverna box. Informazioni nostri uffici. (A968)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) - PERUGINO BELLISSIMO mq 90 centralriscaldamento. 2 stanze, salone, cucina grande, doppi servizi, poggioli. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A931)
MEDIAGEST via Udine, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 97.000.000. 040/733446. (A024)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo appartamento 2 camere cantina garage L. 65.000.000 dilazionati resto mutuo concesso. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Eccezionale! nuova villetta 2 letto cantina soffitta giardinetto L. 139.000.000. (C00)
PORTICI 040/774177 Cologna luminoso soggiorno due camere cucina servizi 115.000.000. (A910)
QUATTROMURA Calcara; ottimo, vista mare, soggiorno, cucinino, camere, bagno, poggiolo. 85.000.000. 040/578944. (A934)



VESTA 040/636234 vende nuovo in palazzina panoramico su due piani con taverna giardino garage. (A945)
VESTA 040/636234 vende liberi zona piazza Venezia in casa d'epoca da ristrutturare mq 90. (A945)
VICINANZE Cima Sappada panoramico, recente, ingresso indipendente, arredato, soggiorno, cottura, caminetto, bicamere, bagno, garage, terrazza, riscaldamento autonomo, 105.000.000. CAPITALCASA 041-5347766. (S29731)
VIP 040/631754 zona INDUSTRIALE moderna palazzina pianoterra 2 locali d'affari 85 mq totali 1.o piano cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo terreno 300 mq prezzo da concordare. (A02)

25 Animali

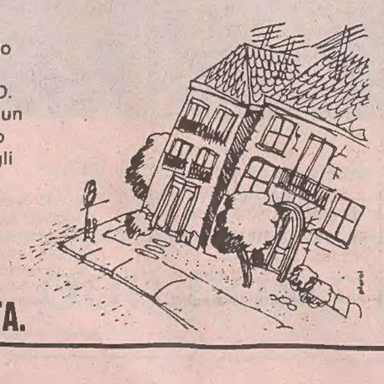
CUCCIOLI pastori tedeschi e dalmata tatuati vaccinati con pedigree vendo. 040/829128. (A1039)

27 Diversi

MALIKA, la vostra cartomante aiuta consiglia salute denaro negatività restituisce amori in 48 ore. Tel. 040/55406. (A1068)

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

SCI



CAMPIONATI TRIESTINI / SLALOM GIGANTE

Davide e Francesca: è il bis per la coppia campione '92

Lo slalom gigante dei campionati triestini ha riproposto alla ribalta i campioni dello scorso anno, Davide Bean e Francesca Rapotec. Davide ha agguantato la vittoria facendo una gara «fotocopia» rispetto allo scorso anno: primo nella prima manche, con un considerevole vantaggio, un secondo e 37 centesimi su Alessandro Tognolli, ha mantenuto il vantaggio nella seconda prova, ben più corta della prima, cedendo all'avversario, autore del miglior tempo di manche, un solo centesimo.

Bean ha concluso in 82.92, Tognolli in 84.28 e Paolo Altadonna, terzo, in in 87.23.

Tripletta da podio, quindi, per lo Sci Club 70. Alle loro spalle Stefano Spadaro (87.27), Riccardo Radovani (87.61) primo dei giovani, Giampaolo Canzio (87.83), Daniele Cosulich (88.18), Luca Fonda (88.54), Massimiliano Ferluga (88.59) e Stefano Iancich (88.61). Degna di nota l'impresa di Leonardo Maghetti che a circa metà della seconda manche ha perso uno sci per un'inforcata ed è comunque riuscito a tagliare il traguardo con soli 2''78 di distacco da Tognolli.

Il più felice al traguardo era certamente Paolo Altadonna, classe 1960, capace di recuperare tre piazze nella seconda manche, quasi incredulo per il suo risultato. Il primo e il secondo posto, invece, per Bean e Tognolli erano quasi di routine: i due sono ormai abituati da anni a competere tra loro per la prima posizione e la lotta per il titolo triestino era limitata a loro due. Quindi al traguardo solito abbraccio e sportiva stretta di mano per Davide e Alessandro.

In campo femminile la prima manche aveva proposto una fantastica Manuela Sinigoi, capace di staccare la favoritissima Francesca Rapotec di 22 centesimi. Francesca era scesa un po' contratta nella prima manche e solo nella seconda prova, vinta con 26 centesimi di vantaggio sulla Sinigoi, era riuscita a dare il massimo. Onore alla Rapotec, quindi, indubbiamente la più forte sciatrice triestina, ma anche alla Sinigoi, rimastale sempre sulla coda degli sci, ottima organizzatrice delle attività sciistiche del Cus, società che ospita tra le sue fila sia Manuela che Francesca.

Doppietta al vertice per il Cus, quindi, e terza piazza per Cristina Zoch dello Sci Club 70, staccata di 2.15 dalla Sinigoi. Alle loro spalle Valentina Suber (86.02), Carolina Ceballos (86.44), Alessia Germani (87.05) e Giulia Pizzioli (148.23), caduta e poi ritornata nel tracciato.

Tra i veterani grande prestazione di Edoardo Severi tra gli A2, di Fulvio Maghetti tra i B1, di Paolo Kulterer tra gli A4, di Tullio Sain tra i B2 e di Gino Prennushi tra i B3 e di Nerone Goos tra i B4.

Tra le donne ottimo risultato per Barbara Fornasir tra le C1 e per Carmen Blasco tra le C3. Nelle categorie dei più piccoli, incitatissimi dagli infervorati genitori, grande lotta nella categoria ragazze tra la reginetta Germani, vincitrice, e la Novacco, e tra i coetanei Zivoli, primo, e Donoli. Vittoria facile per la Sannini e Bruni tra gli allievi, per Scabar e la Nider tra i baby, per la Zerial e Stocca tra i cuccioli.

Un fortissimo spirito agonistico ha come ogni anno animato questi campionati, giunti alla loro 46.a edizione. Soprattutto tra i mini sciatori e tra i veterani le attese davanti al cartellone dei tempi per sapere i risultati degli avversari di sempre erano spasmodiche. Tutto normale quindi, lo spirito dei campionati triestini ha aleggiato su Sappada anche quest'anno.

Nella classifica per società la vittoria assoluta è andata, secondo pronostici, allo Sci Club 70 con un totale di 5.350 punti. Alle sue spalle il Cai XXX Ottobre con 4.554 punti e lo Sci Cai Trieste con 4.191 punti. Nello sci alpino primo il Club 70 (4.741 punti), secondo il Cai XXX Ottobre (3.373 punti) e terzo lo Sci Cai Trieste (3.246 punti). Nella classifica per il trofeo agonismo giovanile primo il «70» con 38 punti, secondo lo Sci Cai con 37 punti e terza la Società sportiva Mladina con 21 punti.

Anna Pugliese

Uomini

Giovani: Radovani Riccardo, Sc 70, 58.46; Denich Enrico, Sc 70, 58.71; 3) Cosulich Daniele, Sci Cai, 59.20; 4) Volpi Christian, 60.14; 5) Suber Marco, 60.14; 6) Mercanti Federico, 61.60; 7) Malfatti Alessandro, 62.19; 8) Campanella Christian, 62.87; 9) Ferluga Peter, 63.02; 10) Musitelli Guido, 63.42; 11) Sonzio Gherardo, 64.69; 12) Tramontini Massimo, 66.63; 13) Doglia Massimiliano, 66.70; 14) Iviani Lawrence, 70.04; 15) Ferfila Peter, 72.39; 16) Pauli Fabio 73.67; 17) Bratos Alex, 78.29; 18) Sulligoi Giorgio, 78.75; 19) Sulligoi Giorgio, 78.75; 20) Bontempo Alessio, 91.06; 21) Rolich Igor, 193.65.

Seniores: 1)Bean Davide, Sc 70, 55.03; 2) Tognolli Alessandro, Sc 70, 56.40; 3) Kosmac Andrej, Breg, 56.58; 4) Spadaro Stefano, 58.39; 5) Maghetti Leonardo, 58.40; 6) Altadonna Paolo, 58.46; 7) Canzio Gianpaolo, 59.26; 8) Iancich Stefano, 59.32; 9) Fonda Luca, 59.27; 10) Perla Marca, 59.64; 11) Ferluga Massimiliano, 59.87; 12) Canzio Roberto, 59.91; 13) Lago Roberto, 60.67; 14) Vodopivec Igor, 60.79; 15) Zezlina Aleksander, 61.07; 16) Vodopivec Erik, 61.34; 17) Zucco Alessio, 61.85; 18) Bonivento Christian, 61.92; 19) De Carli Andrea, 62.12; 20) Di Ragogna Enrico, 62.16; 21) Merciai Gino, 62.43; 22) Taucer Giulio, 63.44; 23) Vasquez Sergio, 63.65; 24) Cuzzi Fabio, 63.79; 25) Marcucci Paolo, 64.03; 26) Sossi David, 64.09; 27) De Zorro Alessandro, 64.14; 28) De Tommaso Massimiliano 65.96; 29) Della Santa Luca, 67.12; 30) Pieri Marco, 67.67; 31) Grando Enrico, 68.06; 32) Franza Mauro, 69.47; 33) Sillani Marco, 69.54; 34) Bressani Francesco, 70.25; 35) Dobrigna Armando, 70.29; 36) Presl Marko, 70.91; 37) Castriotta Riccardo, 71.23; 38) Brusatin Massimiliano, 71.42; 39) Doz Willy, 72.47; 40) Devetag Roberto, 72.68; 41) Guarnieri Ugo, 72.80; 42) Krali Maximilian, 73.41; 43) Toffoli Adriano, 74.08; 44) Novel Guido, 74.61; 45) Antonini Corrado, 74.65; 46) Feri Francesco, 76.24; 47) Piccini Marco, 79.83; 48) Millo Mario, 81.08.

Veterani A1: 1) Beltrame Alessandro, XXX Ottobre, 60.98; 2) Sadoch Lucio, XXX Ottobre, 61.06; 3) Redolfi Cesare, Sci Cai, 61.43; 4) Bertocchi Roberto, 62.69; 5) Steffè Fabio, 65.17; 6) Simoni Renzo, 66.36; 7) Ursich Gianni, 69.42; 8) Lonza Maurizio, 70.28; 9) Micalli Roberto, 71.43; 10) Sossi Paride, 71.68; 11) Cesca Piergiorgio, 71.85; 12) Pasutto Bruno, 74.47; 13) Maneo Mauro, 74.95; 14) Covi Fabio, 76.66; 15) Coretti Maurizio, 76.88; 16) De Martis Claudio, 80.12; 17) Samez Livio, 80.39; 18) Gezzi Paolo, 80.78; 19) Starri Carlo, 86.51; 20) Purich Rodolfo, 109.90.

Veterani A2: 1) Severi Edoardo, Sai, 59.90; 2) Vivoda Claudio, XXX Ottobre, 65.03; 3) Pettener Emilio, Sci Cai, 65.60; 4) Lanza Marino, Sci Cai, 66.10; 5) Macchini Fulvio, Sci Cai, 67.63; 6) Petracco Giulio, 70.65; 7) Sisti Franco, 71.22; 8) Gerin Antonio, 71.46; 9) Longo Giulio, 72.47; 10) Nider Giorgio, 74.44; 11) Bogatec Enio, 74.46; 12) Vatua Fausto, 76.36; 13) Mozzi Piero, 78.95; 14) Trevisini Riccardo, 79.06; 15) Vialmin Mario, 80.31; 16) Gelletti Marino, 80.68; 17) Ruzzier Marino, 81.69; 18) Saule Guido, 82.51; 19) Popovic Luigi, 87.55; 20) Cherini Giulio, 89.81.

Veterani A3: 1) Marzari Mario, Sci 70, 64.66; 2) Cossi Gianandrea, Sci Cai, 64.71; 3) Paladini Gianni, Sci Cai, 65.27; 4) Sossi Stojan, Devin, 66.93; 5) La Fata Gianfranco, Sci 70, 68.81; 6) Stock Aldo, 69.99; 7) Rapotec Mario, 70.26; 8) Sisti Giovanni, 70.47; 9) Contento Giorgio, 70.62; 10) Cosulich Silvio, 72.23; 11) Fachin Pietro, 73.29; 12) Novak Boris, 75.20; 13) Suber Mariano, 75.24; 14) Kosmac Diodato, 76.21; 15) Taucer Oriente, 76.86; 16) Toffolutti Diego, 77.04; 17) Spanio Massimo, 79.23; 18) Pizzioli Luciano, 79.63; 19) Gallani Renato, 80.40; 20) Guarnieri Ezio, 80.60; 21) Bossi Franco, 81.88; 22) Radovani Francesco, 83.02; 23) Scocchi Bruno, 83.63; 24) Manoukian GIovanni, 85.75; 25) Ferluga Sergio, 85.02; 26) Brusoni Patrizio, 86.42; 27) Hrovatin Sergio, 91.12; 28) Servadei Alessandro, 91.76; 29) Pauli Marino, 95.58; 30) Auber Luciano, 98.85.

Veterani A4: 1) Kulterer Paolo, Sci Cai, 67.13; 2) Fonda Renato, 69.60; 3) Sgubin Renzo, 70.02; 4) Taberni Ermanno, 71.59; 5) Chianducci Giulio, 75.33; 6) Ferluga Alessandro, 75.68; 7) Puric Giordano, 77.39; 8) Balestra Adriano, 80.99; 9) Sonzio Guido, 82.19; 10) Zuffi Nicolò, 87.57; 11) Devescovi Bruno, 88.96; 12) Bratos Edoardo, 90.20.

Veterani B1: 1) Maghetti Fulvio, Sci Cai, 66.14; 2) Frisori Silvano, 70.58; 3) Braico Vito, 72.11; 4) Cuzzi Paolo, 77.33; 5) Pulcini Renato, 83.97; 6) Merciai Mario, 89.98; 7) Grappasonni Giuseppe, 90.63; 8) Verginella Vittorio, 115.60.

Veterani B2: 1) Sain Tullio, XXX Ottobre, 69.66; 2) Comelli Cornelo, 75.43; 3) Suklan Francesco, 81.03, 4) Collarini Bruno, 85.51; 5) Gerin Renato, 87.63; 6) Baron Josè, 88.89; 7) Muran Luciano, 97.32; 8) Toscan Bruno, 103.84.

Veterani B3: 1) Prennushi Gino, Sai, 73.35; 2) Lusa Sergio, 81.67; 3) Suggi Claudio, 81.67.

Veterani B4: 1) Goos Nerone, Altipiano, 82.77; 2) Rella Duilio, 86.26; 3) Ponti Luigi, 88.16; 4) Weiss Manlio, 99.89.

Donne

Giovani: 1) Rapotec Francesca, Cus, 51.09; 2) Valli Francesca, S.C. 70, 53.71; 3) Suber Valentina, Brdina, 54.40; 4) Ceballos N. Carolina, 55.04; 5) Germani Alessia, 55.39; 6) Pizzioli Giulia, 55.53; 7) Sossi Sarah, 57.98; 8) Mezgec Vanessa, 61.48; 9) Caviglia Samantha, 62.29; 10) Sigoni Heidi, 63.97; 11) Settimo Francesca, 69.87; 12) Branchini Cecile, 79.96; 13) Martinolli Shaula, 84.55.

Seniores: 1) Sinigoi Manuela, Cus Ts, 50.87; 2) Zoch Cristina, S.C. 70 Ts, 52.46; 3) De Mattio Michela, Cus, 55.82; 4) Sgubin Roberta, S.C. 70, 55.98; 5) Nichetto Paola, XXX Ott., 56.95; 6) Hlavaty Paola, 58.23; 7) Cuzzi Lorena, 58.99; 8) Auber Elisabetta, 60.49; 9) Puric Tanja, 60.99; 10) Lago Elisabetta, 61.40; 11) Kratter Nicoletta, 61.79; 12) Settimo Sinigoi Vanna, 61.97; 13) Rudez Jasmin, 62.45; 14) Pieri Gabrijela, 63.68; 15) Sterpin Cristina, 65.30; 16) Fonda Tiziana, 65.48; 17) Gasperini Gabriella, 65.96; 18) Janezic Majda, 66.48; 19) Vallon Maria Cristina, 66.99; 20) Della Zonca Valentina, 67.67; 21) Pizzioli Silvia, 67.77; 22) Fachin Valentina, 68.26; 23) Grappasonni Cinzia, 70.28; 24) Gallani Susanna, 74.30; 25) De Giosa Elisabetta, 74.57; 26) Gasperini Alessandra, 74.86; 27) D'Andri Michela.

Dame C1: 1) Fornasir Barbara, S. Cai Ts, 60.68; 2) Steffe Renata, XXX Ott., 62.14; 3) Stock Elena, S. Cai, 64.57; 4) Carabei Daphne, 65.21; 5) Mercanti Tiziana, 67.37, 6) Cherini Mezzetti Piera, 68.78; 7) Kiss Paola, 70.90; 8) Saule Marroni Elisabetta, 71.15; 9) Luciani Gabriella, 74.45; 10) Valli Romana, 75.02; 11) Negrinotti Lucia, 77.03; 12) Mezgec Zora, 77.16; 13) Pitacco Sonia, 78.70; 14) Vatua Fulvia, 85.23; 15) Nider Loredana, 85.58; 16) Marzari Alessandra, 87.02; 17) Simoni Alessandra, 87.33; 18) Pregarc Susanna, 102.34; 19) Suber Alda, 108.17.

Dame C2: 1) Zocconi Elisabetta, S. Cai Ts, 65.31; 2) Cosulich Esther, S. Cai Ts, 66.21; 3) Cosovi Ombretta, S.C. 70, 71.26; 4) Rocco Elettra, 72.79; 5) Di Pasquale Viviana, 73.14; 6) Sgubin Albina, 76.45; 7) Pulcini Silvana, 79.78; 8) Caviglia Barbara, 81.41; 9) Viutti Emanuela, 81.63; 10) Fonda Claudia, 82.97; 11) Urbisaglia Severina, 84.66; 12) Guarnieri Silvia, 86.37; 13) Vidoni Olimpia, 90.18; 14) Gallani Pia, 111.78.

Dame C3: 1) Blasco Carmen, Dlf Ts, 72.90; 2) Sinigoi Silvana, Cus Ts, 85.33.

Baby femminile: 1) Nider Silvia, S.C. 70 Ts, 69.96; 2) Boschian Valentina, S. Cai Ts, 72.97; 3) Bogatez Martina, 77.79; 4) Paulina Mateja, 78.66; 5) Macchi Alessia, 80.44; 6) Moi Manuela, 86.33; 7) Vialmin Eleonora, 94.94.

Cuccioli: 1) Zerial Daria, S.C. 70 Ts, 60.92; 2) Cherini Alice, 62.20; 3) Spanio Giulia, 64.49; 4) Bianchi Ingrid, 66.40; 5) Furlani Nika, 68.07; 6) Perossa Sheila, 82.69; 7) Bologna Thaila, 88.71; 8) Paulatto Luisa, 112.93.

Ragazze: 1) Germani Irina, S.C. 70, 51.08; 2) Novacco Michela, S. Cai Ts, 51.20; 3) Paladini Paola, S.C. 70, 53.17; 4) Schrey Lara, 54.22; 5) Bensi Roberta, 57.56; 6) Pasutto Consuelo, Mezgec Fiona, 57.57; 8) Mezgec Karin, 60.12; 9) Brusoni Barbara, 60.61; 10) Nurra Francesca, 61.28; 11) Strekelj Anja, 65.71; 12) Trampuz Tjasa, 65.80; 13) Cok Silvia, 66.60; 14) Nider Barbara, 67.16; 15) Gelletti Guadalupe, 75.37; 16) Furlan Ketty, 85.96.

Allieve: 1) Sannini Francesca, S.C. 70, 52.21; 2) Vecchiet Susanna, 56.03; 3) Hrvatic Alja, 64.33; 4) D'Agostino Valentina, 65.37; 5) Kufersin Martina, 65.78; 6) Guardiani Francesca, 72.48; 7) Strekelj Jasmina, 74.38.

Baby M.: 1) Scabar Marco, S. Cai Ts, 58.27; 2) Mistretta Jonathan, 62.15; 3) Ventrice Dennis, 63.48; 4) Spanio Nicolò, 64.10; 5) Ursich Simone, 65.85; 6) Sadoch Davide, 67.27; 7) Cesca Andrea, 67.36; 8) Stock Giulio, 69.59; 9) Bampi Stefano, 70.05; 10) Maneo Michele, 70.59; 11) Sadoch Livio, 75.17; 12) Campanella Dennis, 76.33; 13) Settimo Giovanni, 77.62; 14) Sanabor Carlo, 79.32; 15) Stock Nicolò, 80.59; 16) Legovich Federico, 85'96; 17) Saule Giulio, 91.17; 18) Vatua Matteo, 98.04; 19) Gezzi Daniel, 102.32; 20) Ferluga Gabriele, 108.98.

Cuccioli M.: 1) Stocca Alessandro, S.C. 70, 58.05; 2) Caproni Andrea, 59.70; 3) Mistretta William, 59.99; 4) Mrvcic Joel, 60.29; 5) De Caro Alberto, 62.69; 6) Pitacco Giorgio, 62.72; 7) Crismancich Matej, 63.21; 8) Bogatez Borut, 63.47; 9) Piccini Erik, 63.82; 10) Kocjancic Patrick, 64.62; 11) Gelletti Bruno, 65.44; 12) Marchi Walter, 66.26; 13) Felluga Federico, 67.06; 14) Sisti Marco, 68.20; 15) Mrvcic Nicolas, 68.21; 16) Pelin Marco, 68.68; 17) Nurra Matteo, 68.75; 18) Paris Denis, 68.94; 19) Venturini Tommaso, 69.55; 29) Paulatto Michele, 78.38; 21) Sadlowski Marco, 99.77.

Ragazzi: 1) Zivoli Giuliano, S.C. 70 Ts, 54.16; 2) Donoli Luis, 54.22; 3) Greco Davide, 54.79; 4) De Carli Giovanni, 55.92; 5) Petretich Davide, 56; 6) Stocca Giulio, 59.64; 7) Sisti Daniele, 61; 8) Sisti Davide, 61.98; 9) Bressani Oliviero, 62; 10) Ravbar Matteo, 62.29; 11) Vascon Stefano, 66.75; 12) Goina Mattia, 66.87; 13) Coloni Diego, 67.94; 14) Pertot Robert, 68.42; 15) Sirca Tomaz, 68.90; 16) Sandri Marco, 69.50; 17) Maizan Stefano, 69.77; 18) Paulatto Lorenzo, 76.22.

Allievi: 1) Bruni Mauro, S. Cai Ts, 46.74; 2) Nider Aaron, 47.98; 3) Malfatti Diego, 50.10; 4) Weber Federico, 50.34; 5) Coceani Lorenzo, 50.36; 6) Paladini Giulio, 53.03; 7) Lovisato Antonio, 54.45; 8) Tence Danijel, 54.62; 9) Cherini Alessio, 55.80; 10) Prasel Dimitri, 55.95; 11) Paulina Aljosa, 57.75; 12) Doglia Marco, 59.26; 13) Marchesi Manuel, 71.28; 14) Monaci Maurizio, 86.08.



CAMPIONATI TRIESTINI / FONDO

Fonda taglia l'arrivo solitario

Stravince il campione dell'anno scorso - Sorpresa «rosa»: prima è Mita Crepaz

Fabio Fonda, campione provinciale 1992 nel fondo, si è ripetuto e anche quest'anno è riuscito ad agguantare l'ambito titolo di «re dei fondisti triestini». I pronostici della vigilia invece hanno portato sfortuna ad Adriana De Bernardi, pluricampionessa triestina, data per sicura vincente e invece relegata alla seconda piazza da una sorprendente Mita Crepaz.

La Crepaz, 21.enne studentessa di ingegneria e atleta della squadra nazionale di sci orientamento, aveva raggiunto Sappada nella serata di venerdì dopo un lungo viaggio che dalla Scandinavia, sede delle ultime gare di Coppa del Mondo di sci orientamento, l'aveva riportata in Italia. Si pensava che la giovane azzurra fosse stanca, che l'influenza della settimana precedente la gara l'avesse debilitata e invece Mita, complice anche una caduta della De Bernardi, ha messo a segno un colpaccio.

Mita al traguardo era molto soddisfatta, forse non tanto per il titolo di campionessa triestina, quanto soprattutto per le confortanti prove di Coppa del Mondo di sci orientamento, in particolare per le gare sulla lunga distanza.

Non tanto sorridente, invece, era la De Bernardi, rammaricata per una caduta che l'aveva fatta impantanare nella neve molle e per una sciata poco aggressiva, d'attesa. «Sembrava quasi che fosse lo sci a portare me, non il contrario. E' stata una gara proprio da dimenticare». Così Adriana commentava la sua gara al traguardo. Il distacco tra la Crepaz, tesserata per il Cai XXX Ottobre, e la De Bernardi, dello Ski Marathon, è stato di soli 8''3. Staccatissime le altre concorrenti con la terza, Chiara Sirotti, tesserata per il «70», a più di 2' dalla De Bernardi.

In campo maschile il predominio di Fabio Fonda è stato assoluto. L'atleta dello Ski Marathon, il primo a partire, si è presentato al traguardo da solo, gli altri concorrenti non si vedevano nemmeno all'orizzonte. Quello che più si è avvicinato a Fonda è stato Gabriele Kliner, anche lui del Marathon, a 1'39''. A 4'' esatti da Kliner si è piazzato Daniel Trampuz del Cai XXX Ottobre.

Ottime le vittorie di categoria di David Bogatec tra gli allievi, di Marco Sirotti tra gli juniores, di Antonio Barbarossa tra gli A2, di Fabio De Petris tra gli A3, di Marino Zacchigna tra gli A4, di Luciano Bertocchi tra i B2, di Oscar de Ebner tra i B4 e di Mateja Bogatec tra le cucciole, tutte conquistate con largo margine di vantaggio. La gara, disputata sulla pista di Cima Sappada, ha messo a dura prova la maggior parte dei concorrenti.

Tra le società le prime tre piazze sono andate allo Sci Cai XXX Ottobre, vecchia società di fondisti, con 1.121 punti, allo Sci Cai Trieste, capace di conquistare 945 punti, e allo Ski Marathon, con 924 punti.

I fondisti in graduatoria

Maschile

Baby: 1) Scabar Marco, Cai, 11.11.4; 2) Mistretta Jonathan, Cai, 13.01.7; 3) Sadoch Livio, XXX Ottobre, 13.28.5.

Cuccioli: 1) Nurra Matteo, Cai, 21.52.

Ragazzi: 1) Di Felice Edoardo, Maldina, 21.03.5; 2) Tretjak Mitja, Mladina, 21.11.5; 3) Princic Jan, Mladina, 22.02.7; 4) Kosuta Jara, Mladina, 26.49.7.

Allievi: 1) Bogatec David, Mladina, 15.17.3; 2) Drassich Tiborm, Mladina, 19.36.5; 3) Kosuta Mitja, Mladina, 20.01.2; 4) Cherini Alessio, XXX Ottobre, 30.51.6.

Juniores: 1) Sirotti Marco, Cai, 47.40.9; 2) Cosciani Guido, XXX Ottobre, 55.12.6; 3) Emili Sergio, Cai, 62.11.7; 4) Kosuta Martin, Mladina, 65.48.5.

Cadetti: 1) Trampuz Daniel, XXX Ottobre, 43.29.3; 2) Vodopivec Paolo, Cai, 53.03.1; 3) Tomasi Paolo, S.C. 70, 57.13.6; 4

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Il Baker mette i freni al Car Diesel

Dopo due ore di gioco i veneti si arrendono ai ragazzi di Ziani - Turno di riposo per il Ferro

SERIE B1
'Miracolo' del Vbu

Vbu	**3**
Olimpus	**1**

(15-13; 14-16; 15-8; 15-7)

VBU: De Cecco, Botto, Marotta, Vivenzio, Di Lenardo, De Simone, Policano, Zel, Coszach. N.e. Zeruglio, Zanuttigh, Bruno. All. Nekola.

UDINE — Con un sestetto tanto inedito quanto efficacie, il Vbu riesce a mantenere in vita la pur flebile fiammella della speranza di salvezza in questo campionato sfortunatissimo per i colori biancoverdi. E lo fa lottando, dannandosi l'anima e mettendo sotto con grinta la compagine piemontese scesa al Palaconi Benedetti dopo più di due ore tirate di gioco.

La prima frazione, come del resto sarà la seconda, sono all'insegna del più assoluto equilibrio: i biancoverdi commettono numerosissimi falli di posizione dato il loro poco affiatamento, ma riescono a creare soluzioni interessanti in attacco. L'uomo della partita si rivela subito essere De Simone, che, nella sua nuova veste di palleggiatore titolare del sestetto udinese, fa vedere cose veramente egregie, piazzando alzate e staccate precise per gli attaccanti Marotta e De Cecco (un'ennesima prova positiva di entrambi). Il secondo set viene perso per un'inezia, ma Giassi al crollo psicologico. Crollo che non arriva, dato che i friulani cominciano a macinare il loro gioco, risultando molto convinti e concentrati, sconfiggendo quindi quel nemico strano che è stato per i biancoverdi la tenuta psicologica. Spesso li ha traditi, ma ieri sera non è successo così. Ora, trovato l'arcano di questi misteriosi sbalzi della formazione, non resta che incominciare a... vincere.

f. f.

Baker	**3**
Car Verona	**1**

BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cella, Contento, Coretti, Tauceri, Visintin, Cola.

CAR DIESEL: Bernori, Berzacola, Cauma, Costa, Giovan, Giuliani, quadri, Lonardi, Pozzato, Procura, Tornieri, Zanoncelli.

ARBITRI: Duzioni (Bg), Macri (Ud).

NOTE: Parziali: 15-13, 16-14, 6-15, 15-11; Durata set: 31', 39', 24', 25'.

TRIESTE — Il Baker interrompe la piccola serie negativa di tre sconfitte consecutive subite nelle ultime settimane, ma non ha certo avuto vita facile. I veneti giungevano a questa partita reduci da ben sette sconfitte nelle ultime nove partite disputate, e venivano quindi tutto sommato attesi come formazine in disarmo. E invece il Car Diesel ha saputo mettere anche in grossa difficoltà i padroni di casa, che hanno impiegato due ore di gioco per aver ragione dei veneti. Il Car Diesel ha avuto le sue armi migliori nella battuta, che ha messo in difficoltà la ricezione del Baker, e nella combinazione muro-difesa, che gli ha permesso, soprattutto nel terzo parziale, di impostare un gran numero di contrattacchi.

La formazione allenata da Ziani, da parte sua, ha continuato sulla linea già intrapresa la scorsa settimana sul campo dell'Altair Parma. Così come in quell'occasione è stato Contento ad avere la possibilità di giocare tutta la partita, così questa settimana Paolo Bertocchi ha esordito nel sestetto base nel ruolo di ala ricevitore, venendo sostituito nel terzo parziale, quando la partita si è fatta ancora più calda, con la rimonta dei veneti, e c'è stato bisogno dell'esperienza di Coretti.

a. c.

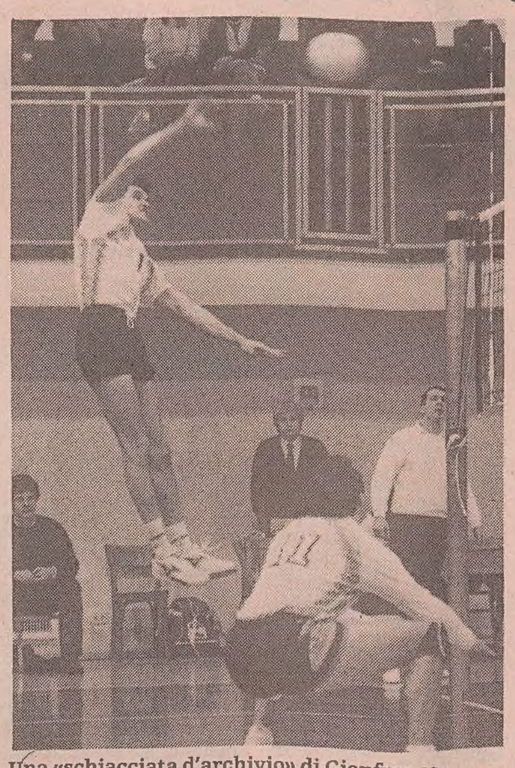
TRIESTE — Niente partita, questa settimana, per il Ferro Alluminio che ha infatti osservato il suo turno di riposo. Un momento di riflessione, quindi, per la formazione allenata da Marchesini, prima di tuffarsi nell'ultimo assalto al Fabbrico, terzultimo e rimasto il solo antagonista in qualche modo attaccabile, per restare aggrappati alla B2. Certo e quasi eufemistico definire critica la posizione di classifica dei triestini, che accusano ben otto punti di svantaggio sul Fabbrico, quando rimangono sette partite da giocare, per il Ferro Alluminio, e sei per gli emiliani, che devono ancora osservare il loro turno di riposo.

La posizione dei triestini e probabilmente ancora più pesante, sul piano psicologico, dopo una stagione che è veramente stata avara di soddisfazioni, per la formazione allenata da Marchesini. Veramente difficile, il campionato dei triestini, soprattutto se analizzato con un minimo di attenzione; un dato, in particolare: sono ben quattordici i parziali che il Ferro Alluminio ha ceduto con un divario di meno di quattro punti.

Quasi uno per partita, considerato che la squadra allenata da Marchesini ha sinora giocato diciotto incontri: una dimostrazione palese di come i triestini sappiano essere competitivi contro qualunque avversario, complice forse anche qualche sottovalutazione da parte dei contendenti, ma, quasi inevitabilmente non riescono mai a mettere a segno quell'affondo finale che avrebbe potuto garantire qualche punto in classifica in più al Ferro Alluminio.

Ed è logico che, con un simile passato alle spalle, sia molto difficile per una squadra avere, nei momenti determinanti, la lucidità necessaria ad acquisire quei risultati che, in qualche misura, meriterebbe di ottenere. Un pizzico di fortuna in più, ed uno sforzo, anche un pò incosciente, di autoconvinzione sarebbero due ingrandimenti determinanti, in questo lungo sprint finale.

A.C.



Una «schiacciata d'archivio» di Gianfranco Cherin che, dopo un mese d'assenza per un infortunio ad una spalla, rientrerà sabato. (Italfoto)

SERIE B2 / COMMENTO
Giornata 'senza scosse' Il Marconi sfiora il colpo

Senza scosse questa sesta giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie B2 maschile.

I pronostici sono stati in ogni caso rispettati, nel senso che la vittoria e sempre andata, tra le due contendenti, alla formazione meglio piazzata in classifica. Unica eccezione lo scontro diretto tra Baker e Car Diesel Verona, che giungevano a questa partita appaiate in graduatoria; ma in definitiva si può dire anche in questo incontro sia stato rispettato il pronostico, se si pensa alla crisi di risultati che stanno da tempo attraversando i veneti.

La sorpresa e stata solo sfiorata dal Marconi Reggio Emilia — quartultimo in classifica a quattordici punti e alla pari con il Pittarello Udine —, che opposto in casa al Filtrotecnica Piacenza — terzo il classifica a ventotto punti —, è andato ad un passo dal clamoroso successo.

Certo, nell'arco di tutto il campionato, il Filtrotecnica non ha mai dimostrato effettivamente di essere all'altezza delle proprie ambizioni, soprattutto per la scarsa continuità che si è tradotta in troppo frequenti incidenti di percorso con formazioni decisamente tagliate fuori dalla lotta per la promozione. E in più gli emiliani avranno sicuramente approfittato del contraccolpo psicologico di cui il Filtrotecnica ha sicuramente risentito, reduce da una sconfitta due settimane da contro il Sedico, che lo ha allontanato a quattro punti dalla seconda posizione del Lovi Bassano, togliendosi quindi anche le ultime residue speranze di promozione.

A.C.

SERIE C2
Uno Sloga superbo

SLOGA	**3**
PORCIA	**0**

(15-13; 15-6; 15-7)

Sloga: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciac, Kralj, Phaor, Bosich, A. Maver, M. Maver, Strajan, Jercog, Cisolla. All. Drassich.

BOR	**0**
SACILE	**3**

(3-15; 8-15; 5-15)

Bor: Marega, Caputi, Furlanic, Gombac, Coloni, Koren, Pavlica, Stulle, Bresic, Ruttar, Lattin. All. Seppi.

ROZZOL	**3**
BUIA	**0**

(15-4; 15-13; 15-13)

Rozzol: Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan, Rovere. All. Murgia.

TRIESTE — Lo Sloga ha soprendentemente spadroneggiato nell'incontro casalingo con il Porcia. In assenza dell'allenatore Drassich la squadra, condotta da Ciac con l'ausilio del ds Morpurgo, non si è persa d'animo ed ha giocato la migliore partita del campionato. Un esito confortante per la formazione di Opicina che ha dimostrato di sapere reagire nei momenti decisivi con la rimonta. In maggiore evidenza in campo è stato il giovane Kralj impegnato in questa stagione anche nel campionato ragazzi.

Vittorioso in soli tre set anche il Rozzol opposto in casa all'Ipem Buia. Un successo che consente alla compagine triestina di allontanarsi ulteriormente dalla zona di retrocessione che lo Sloga, al contrario, deve ancora scrollarsi di dosso. Partita pro forma per il Bor nettamente sconfitto in casa dalla Libertas Sacile terza in classifica. La formazione ospite determinata a migliorare la sua situazione non ha permesso al Bor di entrare in partita.

da.maz.

SERIE D
Uno Zaule da sogno

Zaule	**3**
Soca	**1**

ZAULE: Rogantin, Stengel, Lughi, Norbedo, Bosutti, Cherbaucich, Battistoni, Tognon, Stancic, Sema, Addobbati, Sabadin. All. Bosutti.

Volley Ball Ud	**3**
Prevenire	**2**

PREVENIRE: Pittino, De Coppi, Romanò, Tomasini, Bianchi, Petri, Sodero, Mengotti. All. Tomasini.

TRIESTE — La voglia di vincere ha premiato lo Zaule. La formazione muggesana, scensa in campo per la prima volta al completo, ha sconfitto in casa per 3-1 il Soca suo Diretto concorrente alla promozione. La formazione ospite, finora terza in classifica, è riuscita a strappare per soli due punti il primo set allo Zaule; in avvio di partita infatti i ragazzi di Bosutti sono apparsi in difficoltà in ricezione e soprattutto spiazzati dal discreto muro opposto dagli avversari. Diversa la dinamica dei set successivi in cui è affiorata la reazione dei muggesani i cui potenti attacchi hanno colto di sopresa la formazione ospite.

Grande soddisfazione anche per il Prevenire sconfitto solamente al tie-break dalla capolista. Un impeccabile ricezione ed una buona difesa da parte dei triestini ha messo in difficoltà i padroni di casa costretti a combattere fino alle ultime battute per aggiudicarsi l'incontro. L'esito della partita conferma la progressiva ascesa del Prevenire nel corso di questa fase del campionato. Si prospetta agonisticamente accesso il derby previsto per sabato prossimo fra Prevenire e Zaule in casa della prima. Due soli punti separano le portacolori attualmente all'interno della classifica.

da. maz.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.18 R Venezia S.L.
5.05 R Venezia S.L. (2.a cl.)
5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.08 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
9.55 R Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
11.25 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
12.25 D Venezia S.L.
13.25 D Venezia S.L.
13.45 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.22 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.12 D Venezia S.L.
17.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
17.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro (2.a cl.)
20.20 D Venezia S.L.
20.32 E *Simplon Express* - Ginevra (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola) cuccette di 2.a cl. Vinkovci - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra
21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le) Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.01 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D Venezia S.L.
6.50 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.10 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
8.52 E *Simplon Express* - Ginevra (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette di 2.a cl. Ginevra - Vinkovci; WL Ginevra - Zagabria
9.25 R Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D Venezia S.L.
13.05 D Venezia S.L.
14.20 D Venezia S.L.
14.44 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.26 D Venezia S.L.
16.17 D Venezia S.L. (2.a cl.)
17.31 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
18.16 R Venezia S.L. (2.a cl.)
19.06 D Venezia S.L.
19.52 R Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D Venezia S.L.
20.36 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.13 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.19 R Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E Venezia S.L.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.58 D Carnia (2.a cl.); prosegue per Tarvisio nei giorni festivi
6.15 R Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
6.55 D Udine
7.35 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio)
8.32 R Udine (festivo) (2.a cl.)
10.55 D Udine
12.40 D Udine (2.a cl)
13.15 R Udine (2.a cl.)
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 R Udine (2.a cl.)
15.40 D Udine (2.a cl.)
16.55 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.30 R Udine (2.a cl.)
17.45 D Udine via Cervignano (2.a cl.)
18.10 D Udine
18.40 R Udine (2.a cl.)
19.40 D Udine
21.33 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna (via Udine-Tarvisio)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 R Udine (2.a cl.)
7.51 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
8.33 D *«Osterreich Italien Express»* - Vienna (via Tarvisio-Udine)
8.45 D Udine via Cervignano (2.a cl.)
9.51 D Udine
10.53 D Udine (2.a cl.)
13.31 D Udine
14.33 D Venezia via Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.05 R Udine (2.a cl.)
15.32 D Udine (2.a cl.)
16.39 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.06 R Udine (2.a cl.)
19.00 R Udine (2.a cl.)
19.12 D Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
19.41 D Tarvisio
20.57 R Udine (2.a cl.)
22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci - Budapest; WL da Ginevra a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Ginevra a Vinkovci
14.32 R Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi e il 31/10/92, 02/01/93, 08/02/93 e il 27/04/93
17.55 IC *KRAS* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
18.32 R Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi e lo 02/01/93
23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci; WL da Venezia S.L. a Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

7.04 E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Vinkovci a Venezia
9.40 R Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi e il 31/10/92, 02/01/93, 08/02/93 e il 27/04/93)
11.00 IC *KRAS* Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
17.02 R Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi e lo 02/01/93
20.00 E *Simplon Express* - Budapest - Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Ginevra; cuccette di 2.a cl. da Vinkovci a Ginevra



FEMMINILE / SERIE B2

Vitrani murata dalle padovane

SERIE B1
Due punti da Record

Bieffe	**1**
Record Cucine	**3**

BIEFFE CUNEO: Arese, Rocchia, Magliano, Cavallera, Perottino, Ballatore, Rosso, Ravera, Crivelli.

RECORD CUCINE: Pinese L., Turchet, Gori, Vignando, Chiopris, Pinese A., Pascoli, Cicuto.

MONFALCONE — Ancora una vittoria per la Record Cucine che, superando indenne l'insidiosa trasferta di Cuneo, riesce a mantenere la seconda posizione in classifica. Nel primo set le padrone di casa si portano in vantaggio, ma con carattere la squadra di Minotto riesce a raggiungere e superare le avversarie aggiudicandosi il primo punto. Quasi identico, salvo il risultato finale che premia il Bieffe, l'andamento del secondo parziale. Nel set successivo, l'iniziale vantaggio della Record viene neutralizzato dalle padrone di casa, ma il successivo allungo delle latisanesi porta la partita sull'1-2. La frazione conclusiva vede le due formazioni prodursi in un entusiasmante testa a testa che si risolve a favore della Record.

SERIE B1
Un. Beton 'elettrica'

U. Beton	**3**
Cuneo	**0**

UNION BETON SAN GIORGIO DI NOGARO: Cirio, Geretti, Debidda, M. Bellinetti, Brumat, Bertucci, Zanette, Godeas. All.: Marcello Levatino.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Un rullo compressore. E' stata questa l'impressione che ha dato l'Union Beton sabato sera, nell'iniquo confronto con l'Accornero Savigliano. Iniquo perché era davvero troppo grande la differenza di valori in campo, nonostante la strenua resistenza e tutto l'impegno profuso dalle cuneesi. La Sangiorgina ha liquidato le avversarie in 35 minuti, realizzando probabilmente il suo record quanto a durata di una gara. Ma non si è fermata lì, concedendosi anche il lusso di chiudere il primo set in 6 minuti. Le ragazze di Levatino si sono così caricate in vista dell'incontro infrasettimanale di Coppa di Lega. Mercoledì sera, infatti, ci sarà la partita di ritorno tra Union Beton e Record Latisana.

f. a.

VITRANI	**2**
CUS PADOVA	**3**

(15-11; 8-15, 2-15; 15-7; 5-15)

VITRANI: Fragiacomo, Zimmermann, Damiano, Fatutta, Puzzer, Vida, Vatta, Bostjancic, Grgic, Patuzzi, D'Ambrogio, Goldoni, Zanetti. All.: Manzin.

TRIESTE — La Vitrani non è riuscita a risollevarsi in tempo dall'insuccesso riportato nell'incontro precendente con il Reggio Emilia, ed è piegata in casa dal Cus Padova. La compagine triestina sembra essere sprofondata in una profonda crisi nel vedere affievolirsi il suo sogno di promozione a tal punto da mettere in discussione anche la salita sul gradino più basso del podio alla fine del campionato.

Conquistato a fatica il primo set le ragazze di Manzin hanno decisamente ceduto le redini del gioco alle «cussine» che hanno messo a segno la vittoria nelle due frazioni centrali, quasi indisturbate dalle padrone di casa che hanno fatto registrare un esiguo bottino di punti. riportarsi sui canoni abituali la Vitrani è riuscita a reagire nel quarto set riequilibrando le sorti con il pareggio. Lo sforzo è risultato vano nel tie-break in cui le bluviole, rimaste in svantaggio dopo le prime battute, non hanno saputo reagire assistendo al trionfo del Cus Padova.

La sfiducia generale che sembra essersi abbattuta sulla squadra non dovrebbe minacciare la sua salvezza; un buon margine di vantaggio separare la Vitrani dalla zona di retrocessione. «L'obiettivo — affferma Manzin — sarà di accorciare il meno possibile le distanze dalla zona a rischio. Mentre — continua — per quanto riguarda la squadra attueremo fin dala prossima settimana un processo di ristrutturazione in previsione futura; è mia intenzione offrire più spazio alle giocatrici giovani che finora hanno operato all'ombra delle titolari e formare con esse una squadra più competitiva per la prossima stagione».

da. maz.

FEMMINILE / SERIE C1
Il Bor mette «al palo» l'Altura

Il Koimpex di Peterlin crolla sul campo del Fontane

BOR	
ALTURA	**3**
	0

Bor: Nacinovi, Maver, Grbec, Benevol, Gregori, Azman, Cok, Gustini, Vodopivec, Flego, Pitacco. All.: Soré.

Altura: Dean, Scherl, Tersar, Chiandussi, Adami, Srichia, De Cecco, Parovel, Padovan, Valencic, Bevacqua. All.: Hovhannessian.

FONTANE	**3**
KOIMPEX	**0**

Koimpex: Sossi, Ukmar, Garbini, Fabrizi, Gregori, Pittoni, Brisco, Starc, Miot, Pertot, Magnaldi. All.: Petterlin.

TRIESTE — Il Bor mette al palo l'altura al terzo set e si aggiudica il derby. In netta ripresa è apparsa la formazione di Soré; impeccabili in difesa e determinate nel recupero, le bianco-azzurre hanno dimostrato di sapere costruire un gioco di buon livello. Agonisticamente acceso il primo set, condotto dall'Altura fino al 14-1, che ha visto il recupero del Bor favorito dai giudizi arbitrali che hanno nettamente penalizzato la squadra ospite. Il Bor è partito in vantaggio all'inizio dei due set successivi in cui l'incotnro è divenuto via via meno avvincente. Il Fontane secondo in classifica è prevalso in casa sul Koimpex di Peterlin che è sembrato incapace di inserirsi nel contesto della partita. Aggressive e concentrate sono apparse le ragazze del Fontane e sempre più determinate a inseguire il primato, impartedno una sonora lezione al Koimpex sfavorito dal contestato arbitraggio.

da. maz.

SERIE C2
Al Sokol il derby

SOVODNJE	**1**
SOKOL	**3**

(15-3; 12-15; 11-15; 6-15)

Sokol: T. Masten, L. Masten, Vidali, Visentin, Brumat, Skerk, Drassich, Lupinc, Cossutta, Marucelli, Pertot. All.: Jeroncic.

TRIESTE — E' terminato nuovamente a favore del Sokol il derby sloveno con il Sovodnje; ma le ragazze di Savogna d'Isonzo sono riuscite, rispetto al turno di andata, a strappare il primo set al Sokol. La tensione tipica del derby si è fatta sentire solamente in avvio di partita in cui la formazione di Aurisina è apparsa spiazzata dal potente servizio delle padrone di casa. Il Sovodnje portatosi in vantaggio all'inizio di ognuna delle frazioni centrali è stato colto di sorpresa dalla reazione del Sokol che gli ha impedito, entrambe le volte, di chiudere il set.

Ben diversa la dinamica del quarto e decisivo set che ha visto prevalere le ragazze del Sokol fin dalle prime battute, mentre le padrone di casa, incorse in una serie di sbagli di concentrazione, si sono dimostrate incapaci di reagire favorendo la salita in cattedra del Sokol. La formazione di Aurisina, con la vittoria sul Sovodnje, acquista sicurezza in previsione del prossimo scontro diretto con il Bo Frost.

da. maz.

SEIE D
Giornata «nefasta»

CODROIPO	**3**
VIRTUS	**0**

(15-10; 15-0; 15-4)

Virtus: P. D'Amico, C. D'Amico» T. D'Amico, A. D'Amico, Cernecca, Busecchian, Gant, Della Valle, Calligaris. All. Grossman.

PALUZZA	**3**
KOIMPEX	**1**

(15-13; 15-5; 13-15; 15-10)

Koimpex: S. Ciocchi, D. Ciocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Martina Kosmina, Novakovic, Milkovic, Cebulec, Ferluga, Skerk. All. de Walderstein.

ALBATROS	**3**
BOR	**1**

(15-5; 11-15; 15-13; 15-12)

Bor: T. Vidali, I. Vitdali, Foraus, Bernarcich, A. Faiman, M. Faiman, Bežensek, Gruden, Dolhar, Zandik. All. Gombac

TRIESTE — Giornata sfavorevole per tutte le portacolori. Il Koimpex reduce dalla trestigiosa vittoria sulla capolista, è stato inaspettatamente sconfitto in trasferta dal Paluzza, Ora il Codroipo mettendo facilmente a segno la vittoria sulla Virtus, conduce nuovamente da solo la classifica.

da. maz.

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924



IL PRINCIPE SI E' ANCHE PERMESSO IL LUSSO DI «GIOCARE»

Il gatto col topo a Bressanone

Mancano due turni, e con il vantaggio sull'Ortigia i triestini vanno tranquilli verso i play-off

CAMPIONATO ITALIANO DI SERIE A1

	PUNTI	10.a GIORNATA 20/3/'93	11.a GIORNATA 27/3/'93
PRINCIPE	34	CONVERSANO	Solazzo
ORTIGIA	31	Rubiera	PRATO
RUBIERA	29	ORTIGIA	Cifo Pancaldi
CONVERSANO	25	Principe	ENNA
FORST	23	Enna	GAETA
CIFO PANCALDI	22	Gaeta	RUBIERA

In maiuscolo gli incontri casalinghi

TRIESTE — La febbre dei play-off continua a salire. Quest'anno sarà ancora più dura del solito, con un equilibrio delle forze in campo che in passato non si era mai verificato. L'introduzione del secondo straniero ha fatto fare un salto di qualità a tutte le formazioni, accrescendone la competitività. Risulta quindi difficile fare pronostici su come andrà a finire la fase calda del massimo campionato italiano di handball.

I favoriti d'obbligo sono naturalmente i triestini che rispetto alle altre formazioni hanno mostrato di poter affrontare senza timore reverenziale qualunque avversario (in certi casi, pubblico compreso...). Dopo essere uscito indenne dalla doppia trasferta a Siracusa e a Bressanone, il Principe può a diritto considerarsi il sette da battere, quello contro cui tutti gli altri non desiderano lontanamente scontrarsi. Il pareggio con l'Ortigia e la vittoria secca, senza possibilità d'appello, in casa della Forst parlano da soli: entrambi gli avversari

I «numeri» di Jelcic hanno fatto letteralmente imbestialire gli altoatesini della Forst. Sabato arriva il Conversano

dovevano vincere a ogni costo e, invece, non ce l'hanno fatta.

A Bressanone i biancorossi hanno dominato fin dall'inizio, balzando immediatamente avanti di un paio di reti. Dal pallonetto inflitto da Lo Duca jr. a quella stanga di Michael Niederwieser (un'impresa quasi da Guinness) alla chicca ad effetto che Jelcic ha concesso al pubblico al tredicesimo dal secondo tempo, i triestini hanno interpretato l'incontro con un pizzico di civetteria tecnica che ha fatto imbestialire i brissinesi. Loro, poveri, cercavano invano di trovare il varco per tentare il tiro e dall'altra parte vedevano i biancorossi attaccare in tranquillità, usando la testa e, magari, tirando fuori invenzioni spettacolari. Chi potrà dimenticare le entrate con tanto di urlo di capitan Sivini o le parate di Mestriner e Markus Niederwieser, fratello di Michael? Certamente nessuno e tanto meno i giocatori della Forst, usciti dal campo furenti. Arrabbiati sì, ma verso loro stessi, perché coscienti di vedere scucito sempre di più lo scudetto che hanno sulla maglia.

Ai triestini prima dei fatidici play-off mancano ancora due match: quello casalingo di sabato prossimo con il Conversano e la trasferta a Bologna per affrontare il Solazzo. Il tutto con tre punti di vantaggio sull'Ortigia che dovrà a sua volta vedersela con Rubiera e Prato. Nino Adzic può quindi lavorare in tranquillità, cercando di eliminare le ingenuità offensive in cui i biancorossi di tanto in tanto incespicano. Un trattamento di riguardo, poi, sarà rivolto a Giorgio Oveglia che in fatto di muscolatura non ha problemi, ma che invece, ahilui, dovrà buttar giù dei chiletti di troppo. La dieta tipo? Senza dubbio niente birra, tanta acqua, pane e, se sarà diligente, di tanto in tanto un succulento «hot dog». Wurstel della casa, ovviamente...

Risultati della serie A1: Cifo Pancaldi-Lazio 31-17; Modena-Enna 25-22; Ortigia-Gaeta 25-16; Solazzo-Prato 24-25; Conversano-Rubiera 26-26.

Classifica: Principe Trieste 34; Ortigia Siracusa 31; Rubiera 29; Conversano 25; Forst Bressanone 23; Cifo Pancaldi 22; Prato 20; Enna e Modena 16; Solazzo e Gaeta 12; Lazio 0.

Andrea Bulgarelli

HOCKEY SU PRATO

Alabardati sfortunati «Occhiali» per l'Itala



0-1

MARCATORE: al 27' s.t. Tinello.
TRIESTINA: Esposito, Puppin, Claucig, Urdini, Rondinella, Maurutto, Regattieri, Dillich, Scubogna, Zicari, Caprioli, Dobrigna, Tirel, Giacca, Timeus, Vinoni.
QUADRIFOGLIO: Balbo, Farinazzo, Tinello, Miola, Cattaneo, Miotto, Missaglia, Saoncella C., Saoncella G., Baratto, Arzenton.

PROSECCO — Sfortunato esordio casalingo per gli alabardati che a pochi minuti dalla fine incassano una sconfitta tutto sommato immeritata.

Gli avversari hanno condotto una gara ordinata all'insegna del puro contenimento e salvo l'episodio del gol si sono limitati a controllare una Triestina alquanto confusionaria. Gli uomini di Dobrigna sono incappati nella tipica giornata-no, incapaci sin dai primi minuti di impostare degli attacchi efficaci.

Dopo un primo tempo incolore, la ripresa ha ricalcato in pieno i ritmi «cacofonici» dei primi 35 minuti. Quando la Triestina si stava accontentando del pareggio, Tinello conduceva a rete l'unica azione «costruita» della partita, punendo oltre modo una frastornata Triestina.

0-0

ITALA: Pitacco, Pribaz , Irmi, Weis, Bradaschia, Braz, Benedetti, De Grassi, Persoglia, Zecchin, Cima, Babini, Valenta, Apollonio.
H.C. MORI TRENTO: Gazzini, Bisozzi, Boni, Tirello, Zandonatti, Galvagni, Manzana, Tenelli, Sartori, Bellarin, Benedetti, Manfredi, Galassi,
ARBITRI: Bancheri e Tedisco.

Giusto pareggio tra Itala Trieste e Mori Trento nel la seconda giornata del campionato nazionale di serie B. Dopo un primo tempo condotto a ritmi piuttosto blandi la seconda parte del match ha fatto vedere le cose migliori da ambo le parti. L'Itala è stata maggiormente incisiva sulla trequarti avversaria con Degrassi e Weis, piuttosto vivaci sebbene ben marcati dall'attenta difesa trentina. Era proprio Weis a rendersi protagonista di una bella azione personale conclusa a lato d'un soffio.

Buone prestazioni pure per i giovani Benedetti e Cima e per il portiere Pitacco, autore nel finale di un duplice intervento sugli avanti del Mori che salvava il risultato.

Maurizio Lozei

HOCKEY SU PISTA

Risultati e classifiche nelle serie A1, B e C

SERIE A1

Risultati: Vercelli-Novara 3-6, Bassano-Seregno 17-5, Marzotto-Monza 1-6, Amatori R.E.-Lodi 5-3, Thiene-Trissino 5-4, Camoni Lodi-Follonica 8-5, Latus-Viareggio 4-5, Salerno-Snatt 7-6.

Classifica: Novara punti 44; Camoni Lodi 42; Thiene 38; Bassano, Monza 34; Snatt 32; Viareggio 26; Trissino 24; Granata Lodi 22; Vercelli 18; Follonica, Latus, Salerno, Amatori R.E. 16; Seregno 12; Valdagno 6.

SERIE B

Triestina-Fincantieri 9-3

Triestina: Rados (Bergot), Bognolo, Cortes 1, Bono 1, Galli 5, Giardini 1, Medeot 1, Martellani, Palusa.
Risultati di serie B: Triestina-Fincantieri 9-3, Monza-Scandianese 2-2, Montecchio-Frassati 7-4, Reggio-Montebello 6-1, Finalesi-Zoppas 4-6.
Classifica: Scandianese punti 17; Montebello 14; Montecchio, Reggio 13; Monza, Zoppas 10; Fincantieri, Frassati 7; Finalesi 5; Triestina Amecogest 4.

SERIE C

Latus «B»-Sandrigo 5-4

Latus «B»: Giassi, Zotti 1, Cirello, Sequalino 4, Ramani, Parati, Vendramin, De Mundo.

Goriziana-Polet 5-4

Polet: De Santis, Kokorovec 1, Kokorovec 1, Russo 1, Marinuzzi 1, Kosmac, Roselli.

HOCKEY SU PISTA / LA SCONFITTA DELLA LATUS

Incredibile autolesionismo

Buttata al vento una vittoria che si preannunciava entusiasmante

TRIESTE — A ripensarci, sembra di avere assistito a un thriller, orchestrato da una sapiente regia animata dalla volontà di far soffrire il più possibile i sostenitori della Latus. Il riferimento alla partita di sabato sera è chiaro: una squadra capace di portarsi sul 4-0, fra l'entusiasmo del pubblico di casa, incredulo davanti a tanta generosità, ma capace anche di farsi rimontare colpo su colpo, scegliendo gli ultimi 5 minuti della partita per farsi raggiungere e addirittura gli ultimi 19 secondi per farsi battere, non può che essere definita autolesionista.

Il merito del Viareggio è indiscutibile, in quanto i bianconeri hanno ostinatamente cercato il risultato, senza perdere mai la testa e perseguendo il loro obiettivo con fredda determinazione, fino a realizzare la vittoria più emozionante del loro campionato. Ma soltanto la complicità della Latus ha permesso il concretizzarsi di questo risultato, impronosticabile a metà del primo tempo.

A fine gara, i tifosi si sono sbizzarriti nel cercare giustificazioni, nell'attribuire colpe, nell'interpretare tatticamente la partita e quindi gli errori commessi, anche perché gli spunti di discussione effettivamente sono stati molteplici. A nostro avviso, la Latus principalmente non ha creduto in se stessa: una compagine affamata di punti, sul piano psicologico piuttosto che della classifica, perché oramai l'obiettivo play-off si è definitivamente allontanato, non può gettare al vento un'occasione come quella di sabato sera. Rinunciare ad offendere, limitarsi a contenere gli avversari, avendo due soli gol di vantaggio (il primo tempo si è concluso sul 4-2) e tutta una ripresa da disputare corrisponde a un vivere pericolosamente.

Esiste in ogni caso un aspetto estremamente positivo della gara con il Viareggio: la volontà che i giocatori della Latus hanno ostentato, la voglia di rivalsa, di chiudere il capitolo più brutto del loro campionato imprimendo un svolta al loro cammino in questa stagione '92-'93. Se la formazione allenata da Fulvio Berce saprà proseguire mantenendo questo impegno, i play-out potranno riservare la soddisfazione minima per questa stagione, la permanenza in A1.

E la salvezza appare più vicina anche per la Triestina Amecogest, tornata al successo, perentorio stavolta, nella prima giornata del girone di ritorno, che vedeva i rossoalabardati opposti alla Fincantieri di Monfalcone nel derby. Il 9-3 conclusivo, con il quale superGalli e compagni hanno liquidato gli azzurri monfalconesi, rappresenta finalmente un risultato positivo per la squadra di Giorgio Tirello, che comunque non si fa prendere dai facili entusiasmi: «Il risultato è importantissimo, in quanto ci rimette in corsa e ci dà la carica dopo tante amarezze. La mia formazione finalmente ha tradotto in concreto quello che finora era rimasto inespresso nella sua potenzialità, ora bisogna rimanere con i piedi per terra e non dimenticare questa lezione».

In serie C prosegue la marcia degli under 23 della Latus «B» che hanno liquidato, pur con qualche incertezza, il Sandrigo nella prima giornata del girone di ritorno. 5-4 il punteggio conclusivo a favore dei ragazzi allenati da Claudio Fonda, che ora hanno ipotecato la vittoria nel girone, destinata come si sa a rimanere simbolica, in quanto la squadra della Latus partecipa fuori classifica.

E' uscito battuto e deluso invece dallo scontro con la Goriziana il Polet di Opicina, ancora bloccato a zero punti in classifica. A questo punto la qualificazione per il girone successivo, dal quale usciranno le promosse alla serie B, è una questione fra Goriziana e Sandrigo.

Ugo Salvini

TENNIS

Giorgi riconfermato presidente regionale

TRIESTE — Il comitato regionale della Federtennis ha rinnovato le cariche per il quadriennio 1993/1996. L'assemblea, svoltasi ieri mattina alla Stazione marittima, ha fatto registrare la riconferma del presidente uscente Claudio Giorgi.

Nella sua relazione Giorgi ha sottolineato il grande incremento dell'attività agonistica nella regione. Nell'ultimo anno le squadre iscritte alle competizioni sono state infatti 319 (contro le 277 del '91), mentre i tornei individuali hanno avuto un incremento del 20%. Sono stati poi segnalati gli sforzi rivolti verso i giovani e i buoni risultati ottenuti dalla rappresentativa regionale nell'ultima edizione della Coppa delle Regioni disputata a Palermo. Anche a livello promozionale la Fit ha fatto sforzi notevoli portando il tennis nelle scuole e dando notevole impulso ai Giochi della gioventù e ai campionati studenteschi. In conclusione Giorgi ha sottolineato la positiva esperienza della Coppa Europa per Nazioni ospitata al palasport di Trieste negli ultimi due anni e già assegnata al capoluogo giuliano per il '93 (8/12 dicembre).

Con Giorgi sono stati riconfermati Affinito, Orzincolo,Lai, Della Gaspera e Sacilotto; a questi consiglieri si sono aggiunti i neoeletti Turk, Andretti e Palmisciano che hanno così sostituito Maestro, Luise e Amirante che hanno fatto pervenire nei giorni scorsi una lettera manifestando la volontà di non ricandidare. Revisori dei conti confermati Tortul e Visintini.

PALLANUOTO

La Triestina si illude a Savona L'Edera ha il cuore tenero

Arenzano	***15***
Triestina	***9***

ARENZANO: Girasole, Di Noia 3, Valle, Frau, Giusti, De Lucis 4, Tornabuono 4, Di Fazio, De Lorenzi 1, Ravera 2, Zucca, Fabiano 1, Canera.
TRIESTINA: Gerbino, Brazzati 2, Giustolisi, Polo, Di Martino 2, Silli 1, Ingannamorte 1, Tommasi, Poboni 3, Corazza, Golob, Valeri.

SAVONA — Il freddo e la federazione fanno brutti scherzi alla Triestina. Giocare a metà marzo in una piscina all'aperto come quella di Savona e con uno Stefanovic costretto a guardare l'incontro da lontano perché non ancora regolarmente tesserato, ai rossoalabardati non è piaciuto per niente. Troppi sbagli, troppe ingenuità, qualche allenamento saltato nelle ultime settimane, l'iperossigenazione della vasca e soprattutto un Brazzati non ancora al top: quasi come non avere la regina in un incontro di scacchi.

L'Arenzano dei vari Girasole e Di Noia ha passato un brutto primo tempo, ma poi ha trovato il filtro magico in grado di neutralizzare definitivamente i ragazzi di Tedeschi. I soli Poboni e Roberto Di Martino (5 gol in due) hanno saputo resistere al potere dei genietti liguri, marcati a pressing per tutta la gara.

La partenza è stata fulminante, con i triestini subito in vantaggio 4-0. Ma sono solo illusioni. Il successivo parziale di 8-2 a favore dei padroni di casa ha infatti tolto ogni speranza agli ospiti, a tratti disordinati e confusi. Eppure, giura qualcuno, si sarebbe potuto fare molto di più.

A metà del terzo tempo è uscito Michele Ingannamorte, stopper titolare, per raggiunto limite di falli, poi, qualche minuto dopo, è toccato anche ad Andrea Brazzati. Matteo Tommasi, Efrem Valeri e Massimiliano Polo si sono alternati in attacco nel ruolo di centrale, aggiudicandosi una buona serie di espulsioni a favore, ma senza mai riuscire a sfondare il muro difensivo dell'Arenzano. Nessun gol per loro.

Prossimo appuntamento in casa contro il Torino.

Edera	***15***
Sturla	***18***

EDERA: Rautnik, Babic, Vellenic, Lorenzi P, 6, Lorenzi E. 3, De Sanzuane 2, Buggini, Maizan 2, Ritossa, Karluoto 2, Irredento, Amasoli, Veneri.
STURLA: Candido, Gallizia, Mora, Bertolini 3, Canera, Armari 6, Jerebic 3, Federici 1, Piano 3, Agrone 1, Federici, Armari 1.

TRIESTE — I ragazzi dell'Edera hanno il cuore tenero, e pur di non dare alcun dispiacere al tecnico avversario sono anche disposti a giocare per due soli tempi su quattro, quelli centrali. Lo Sturla così ha tutto il tempo per colpire nella prima frazione e per dare nell'ultima parte della gara la mazzata decisiva alla formazione triestina.

I padroni di casa partono con Rautnik in porta, Karluoto, i fratelli Lorenzi, Maizan, De Sanzuane e ilgiovane Irredento esterni. L'inizio degli ederini è un po' incerto: passaggi sbagliati e palloni persi in fase offensiva. L'inesperienza dello stesso Irredento, tra l'altro, permette alla banda di Jerebic di sfruttarne ogni minima ingenuità. L'entrata di Venier, una locomotiva, dà una maggior solidità alla squadra, l'ex isontino non sbaglia quasi mai.

A far da regista ci pensa lo spalatino Karluoto: è in chiaro ritardo di preparazione, ma il talento è ancora quello di una volta. Il migliore in acqua è però Pierpaolo Lorenzi, una bomba micidiale da ogni posizione. Nel terzo tempo, dopo una ventina di minuti giocati alla pari, i triestini si portano in vantaggio con una rete di Maizan su schema collaudatissimo; non è il massimo della pallanuoto ma la partita diverte. A quel punto l'incontro finisce: lo Sturla, stroncato dalle espulsioni, rimane con sette uomini contati, ma neanche Vodopivec può permettersi di far giocare la sua panchina. Troppo giovane. Karluoto lascia il campo per tre falli e l'Edera perde la testa. Nel finale i liguri si chiudono a zona e per i padroni di casa si inaugura un museo degli errori, la stanchezza fa la sua parte. Sotto di 4 i triestini hanno ancora la possibilità di recuperare, ma sbagliano tutto, anche le cose più facili.

Michele Scozzai

PALLANUOTO

Serie B, gironi «A» e «B» Risultati e classifiche

GIRONE A

I risultati: Arenzano-Triestina 15-9; Fanfulla-Mameli 14-7; Snam-La Crocera 14-12; Bogliasco-Padova 13-9; Torino-Sori 13-8.

La classifica: Arenzano, Fanfulla, Snam, Bogliasco, Torino punti 2; Triestina, Mameli, La Crocera, Padova, Sori 0.

GIRONE B

I risultati: Universo Bologna-Cus Firenze 16-12; Andrea Doria-Chiavari 8-9; Lavagna-Forze Armate 12-12; Lerici-Ravenna 15-15; Edera-Sturla 15-18.

La Classifica: Universo Bologna, Sturla, Chiavari punti 2; Lavagna, Forze Armate, Ravenna, Lerici 1; Cus Firenze, Andrea Doria, Edera 0.

IPPICA / MOVIMENTATO EPISODIO A MONTEBELLO

La contestata squalifica di Olkinton spiana la vittoria a Occhiodilince

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — C'era attesa per vedere in azione Olkinton, reduce da due brillanti affermazioni sulla pista. Il figlio di Zubù, favorito designato nel Premio dei Fiori, invece, veniva marcato a fuoco dalla giuria per un errore commesso al termine della prima curva, quando stava lottando con Orietta Ami per la conquista del comando. Era stata Orietta Ami la prima a perdere il passo nella infuocata fase, ma gli strali colpivano soltanto il favorito che poi continuava, una volta rimesso al pari di Orietta Ami (chissà mai perchè non in corsa anch'essa nella squalifica) e si riportava in vantaggio su Occhiodilince sotto la pressione della stessa Orietta Ami. All'uscita della seconda curva, Olkinton si tirava alfine in disparte, e dalla sua scia Occhiodilince riusciva ad anticipare Orientta Ami ormai in debito di ossigeno, mentre i due di testa venivano seguiti da Ormelle Dra, Oziosa Chic, e Omo del Pizzo che più avanti rompeva per la seconda volta (lo aveva fatto anche in precedenza sulla fatale prima curva).

Nel penultimo rettilineo, Oziosa Chic muoveva dal fondo del plotoncino, si liberava di Ormelle Dra e della spenta Orietta Ami, per portarsi all'inseguimento di Occhiodilince, cercando di sorprenderlo in retta d'arrivo. Il cavallo di Roberto Destro faceva però buona guardia e andava a vincere in 1.19.3 davanti alla figlia di Apollo tunis, con Ormelle Dra che toglieva il terzo posto all'ormai rinunciataria Orietta Ami.

Occhiodilince sugli scudi dunque, al termine di una corsa che non finirà mai di far discutere. Questo perché è sembrato che si sia usato punto di ferro nei confronti del favoritissimo Olkinton che rossi aveva cercato di trattenere al momento della rottura, come aveva fatto Leoni con Orietta ami, ma anche due pesi e due misure, perchè la rottura di Orietta Ami aveva avuto la stessa dinamica e durata di quella marcata dal figlio di Zebù, ma non aveva avuto invece lo stesso seguito. Quindi giustificatissimi i malumori emersi in tribuna, perchè o si squalificava entrambi i... rei, oppure li si salvava.

Inizio con in pista le femmine di 4 anni. Oxa Db, con un gran volo dopo 400 metri, toglieva l'iniziativa a Osmundaregalis, avvicinata questa dalla favorita Oldesia a mezzo chilometro dall'epilogo. Pur costretta in terza ruota, Oldesia si liberava di Omudaregalis in dirittura aveva ragione anche di Oxa db.

Gara tattica di Nushi fra gli anziani di Categoria D.

In testa al via su Maracanà As, l'allievo di Marani si opponeva a un deciso attacco di Inoki Pf, poi, sulla rinuncia di questo, rallentava, per aumentare la cadenza a metà corsa quando in terza ruota si profilava minaccioso Nazario Sauro. Nushi controllava anche questa iniziativa, e in arrivo andava a vincere con sicurezza davanti a Maracanà As sbucata al suo inteno, con No Sex Lem terzo nonostante un errore al 400 finali.

Bella prestazine di Perca Dts nel doppio chilometro riservato ai 3 anni. Le femmina di Prioglio sfondava a u n giro dall'arrivo su Paloma d'Asolo, e portrituzzava con sicurezza il tentativo di Picolit che doveva adeguarsi secondo davanti alla stessa Paloma d'Asolo e a Pelé di Casei.

Fuga a rompicollo di Plexiglas, seguita dalla sola Pellicola, nella «rec mare» per 3 anni, poi, 500 metri dall'arrivo, femmina di Mazzuchini fermava di colpo sotto l'attacco di Pontebba Jet che aveva vinto l'opposizione di Pellicola a ungi dall'epilogo. su Pontebba Jet muovevano allora Pegaus d'abba e Pirex che arrivo si disputavano successo che spettava Pegasus d'abba, con Pontebba Jet che si salvava dal ritorno che spettava Pegasus d'Abba, con Pontebba Jet che si salvava dal ritono di Pellicola.

MONTEBELLO

I RISULTATI

Premio delle Azalee (metri 1660): 1) Oldesia (F. Scantamburlo). 2) Oxa Db. 3) Osmundaregalis. 6 part. Tempo al Km 1.21.1. Tot. 29; 15, 22; (54). Tris Montebello: 17.300 lire.

Premio delle Orchidee (metri 1660): 1) Nushi (G. Marani). 2) Maracanà As. 5 part. Tempo al Km 1.19.3. Tot.: 18; 20, 21; (36).

Premio dei Garofani (metri 2060): 1) Perca Dts (F. Prioglio). 2) Picolit. 3) Paloma d'Asolo. 8 part. Tempo al Km 1.21.4. Tot.: 52; 16, 19. 16; (93). Tris Montebello: 69.200 lire.

Premio dei Tulipani (metri 1660): 1) Pegasus d'Abba (R. Scantamburlo). 2) Pirex. 3) Pontebba Jet. 14 part. Tempo al Km 1.22.2. Tot.: 27; 20, 18, 14; (103). Tris Montebello: 63.700 lire.

Premio dei Gladioli (metri 1660): 1) Furioso Prad. (N. Esposito). 2) Meris Db. 3) Nini Lamber. 9 part. Tempo al Km 1.21.1. Tot.: 30; 13, 20, 18; (193). Tris Montebello: 154.000 lire.

Premio dei Fiori (metri 1660): 1) Occhiodilince (R. Destro jr.). 2) Oziosa Chic. 3) Ormelle Dra. 6 part. Tempo al Km 1.19.3. Tot.: 116; 67, 53; (378). Tris Montebello: 223.500 lire.

Premio delle Gardenie (metri 1660): 1) Inbor (G. Sarzetto). 2) Nancy d'Alma. 3) Mindao. 10 part. Tempo al Km 1.21.4. Tot.: 22; 14, 73, 21; (199). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 106.200 per 500 lire. Tris Montebello: 166.200 lire.

Premio delle Ortensie (metri 1660): 1) Nercel Np (A. Castiello). 2) Nivess. 3) Notata. 8 part. Tempo al Km 1.21.2. Tot.: 39; 18, 19, 14; (127). Tris Montebello: 40.300 lire.